Il Ministro dell'Interno

Roma, - 6 GIU. 2025

Gentile Presidente,

Le trasmetto la Relazione, riferita all'anno 2024, sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa, di cui all'articolo 3, commi 68 e 69, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Il documento, in virtù di quanto previsto dall'articolo 9, comma 1-ter del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, è, altresì, corredato dal Rapporto sull'attività di analisi e revisione delle procedure di spesa.

L'occasione mi è gradita per inviarle i miei cordiali saluti.

Matteo Piantedosi

On. Dott. Lorenzo Fontana
Presidente della Camera dei Deputati
ROMA

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

MINISTERO
DELL'INTERNO

Il Ministro dell'Interno

RELAZIONE ALLE CAMERE

ANNO 2024

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

PREMESSA

Ai sensi della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge finanziaria per il 2008), art.3, commi 68 e 69, ciascun Ministro trasmette annualmente al Parlamento una relazione sui risultati raggiunti nel corso dell'esercizio precedente, attraverso il perseguimento degli obiettivi associati alle priorità politiche, secondo gli indicatori individuati e in conformità con la documentazione di bilancio.

Si è, pertanto, provveduto ad elaborare la Relazione per l'anno 2024, sulla base degli esiti del monitoraggio delle strategie poste in essere nell'ambito delle priorità politiche prestabilite.

L'analisi è stata ricondotta ad un quadro di sintesi che pone in evidenza, nella cornice degli obiettivi strategici perseguiti, lo sviluppo e le risultanze delle principali azioni svolte dall'Amministrazione.

Non è invece compreso in questa sede, per motivi di sintesi, il complesso delle ordinarie attività istituzionali che assorbe la rimanente e più consistente parte delle risorse destinate al funzionamento della macchina amministrativa.

Il documento è corredato da un quadro sinottico delle priorità politiche e degli obiettivi strategici e strutturali nell'ambito dell'articolazione in missioni/programmi/azioni secondo la Nota Integrativa al Rendiconto 2024, nonché da una tabella in cui per ciascun obiettivo, sono stati riportati gli indicatori di misurazione utilizzati, i target programmati ed i valori raggiunti a consuntivo. Il quadro generale delle statistiche è stato completato con dati relativi al personale addetto, suddiviso per qualifiche professionali.

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

INDICE

1. La struttura organizzativa **pag. 4**

2. Il quadro generale di riferimento e le priorità politiche **pag. 11**

3. Le strategie sviluppate **pag. 27**

- **Priorità politica A** **pag. 28**
- **Priorità politica B** **pag. 92**
- **Priorità politica C** **pag. 108**
- **Priorità politica D** **pag. 135**
- **Priorità politica E** **pag. 161**

- **TABELLE** **pag. 183**

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

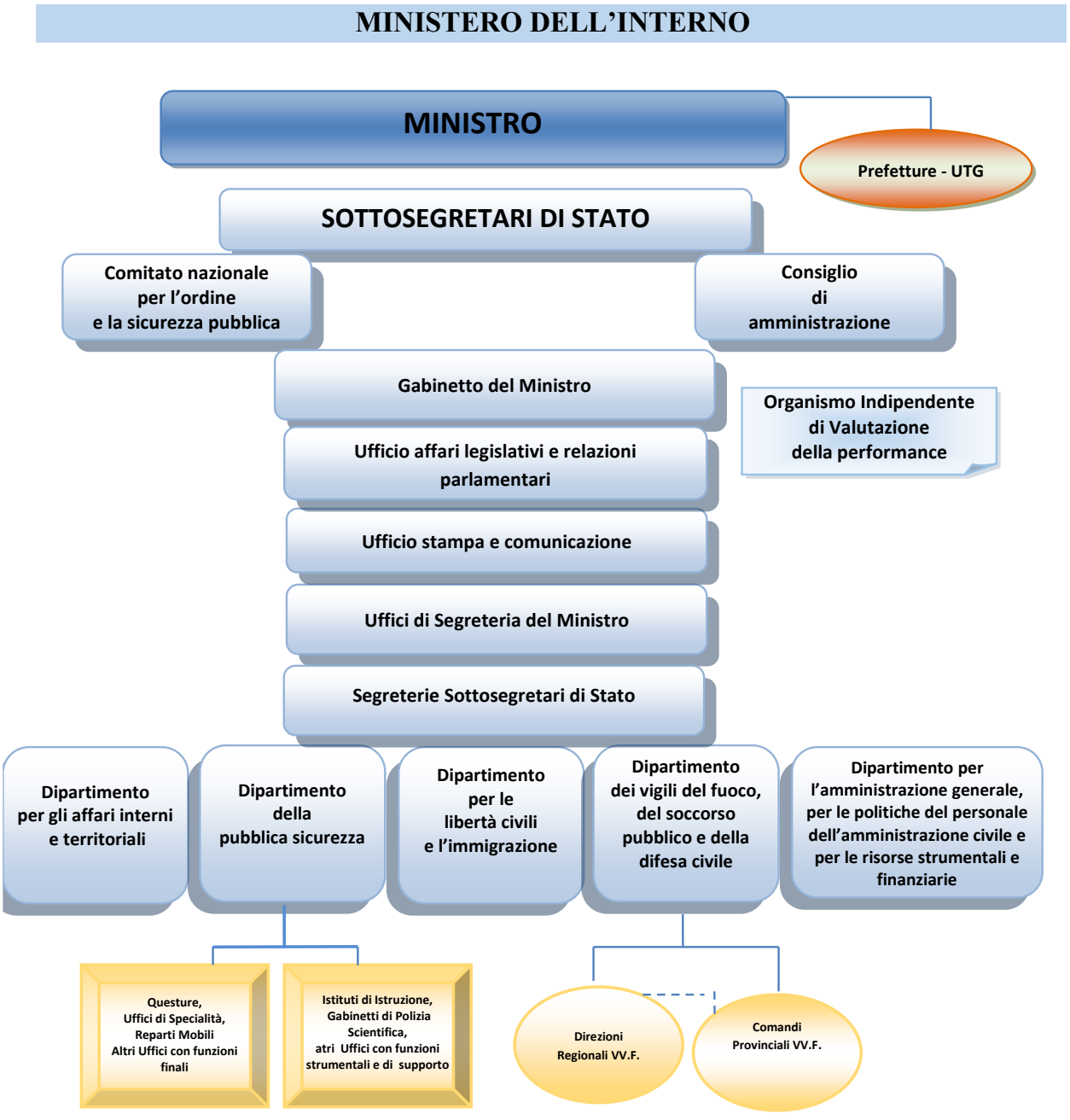
1. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La missione svolta dal Ministero dell'Interno si rinviene nel Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, in base al quale allo stesso sono attribuite le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di: garanzia della regolare costituzione e del funzionamento degli organi degli Enti locali e funzioni statali esercitate dagli Enti locali, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, difesa civile e politiche di protezione civile, poteri di ordinanza in materia di protezione civile, tutela dei diritti civili, cittadinanza, immigrazione, asilo, soccorso pubblico, prevenzione incendi. Il Ministero svolge altresì i compiti in materia di amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio.
In ragione della complessità e dell'ampiezza delle funzioni espletate, il Ministero dell'Interno è connotato da una forte articolazione organizzativa sia a livello centrale che sul territorio, ove opera attraverso una vasta "rete" di strutture in cui interagiscono, secondo i rispettivi ambiti di intervento, le Prefetture-UTG, le Questure e gli altri Uffici periferici della Polizia di Stato, le Direzioni Regionali ed i Comandi Provinciali, nonché le altre strutture del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.
La macchina amministrativa così configurata consente di agire capillarmente, specie in quei settori di particolare impatto sociale – quali la sicurezza, il soccorso pubblico, la coesione ed integrazione sociale, nonché i servizi specifici all'utenza nei campi di competenza - in cui è imprescindibile favorire il massimo raccordo tra i vari soggetti pubblici e privati operanti sul territorio ed avvicinare quanto più possibile le istituzioni al cittadino. In ambito provinciale, le Prefetture-UTG svolgono a tal fine anche un'azione propulsiva, di indirizzo, di mediazione sociale e di intervento, di consulenza e di collaborazione, anche rispetto agli Enti locali, in tutti i campi del "fare amministrazione", in esecuzione di norme o secondo prassi consolidate.
Sul fronte dei rapporti esterni, il Ministero si interrelaziona in vari ambiti di attività con organismi istituzionali sia a livello europeo che internazionale e, a livello nazionale, opera in stretta sinergia, a seconda delle aree di intervento, con altre componenti delle Amministrazioni dello Stato, con il mondo delle autonomie locali, con enti ed organismi pubblici e privati di settore.

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

➢ L’organigramma

Viene rappresentata graficamente la **struttura organizzativa** del Ministero



Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

➢ **Le strutture centrali**

A livello centrale l'Amministrazione, nell'anno 2024, ha operato attraverso:

- gli **Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro:** Gabinetto; Ufficio Affari Legislativi e Relazioni Parlamentari; Ufficio Stampa e Comunicazione; Segreteria del Ministro, Segreteria Particolare del Ministro; Segreteria Tecnica del Ministro; Segreterie dei Sottosegretari.
  Gli Uffici di diretta collaborazione sono regolamentati dal D.P.R. 21 marzo 2002, n. 98.
  Il Ministro si avvale anche di Consiglieri scelti tra persone dotate di elevata professionalità (art. 12 D.P.R. n. 98/2002). Nell'ambito del Ministero opera, ai sensi del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e successive modifiche, l'Organismo Indipendente di Valutazione della *performance* (OIV).

  i **5 Dipartimenti**, istituiti sulla base del Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, come modificato dal Decreto Legislativo 30 ottobre 2003, n. 317, quali "strutture di primo livello", per assicurare l'esercizio organico ed integrato delle funzioni del Ministero, e dei regolamenti successivi che ne hanno determinato funzioni e organizzazione (D.P.R. n. 398/2001, D.P.R. n. 154/2006, D.P.R. n. 210/2009 , D.P.C.M. n. 78/2019 e da ultimo D.P.C.M. n. 79/2023), rappresentano il segmento operativo della politica dell'Amministrazione e rispondono funzionalmente al Ministro.
  I Dipartimenti sono retti ciascuno da un Prefetto – Capo Dipartimento – Titolare del Centro di Responsabilità; il Dipartimento della Pubblica Sicurezza è diretto da un Prefetto con le funzioni di Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza.
  I Dipartimenti sono a loro volta articolati in Direzioni Centrali, a ciascuna delle quali è preposto un Prefetto, oppure un Dirigente Generale (Area Funzioni Centrali, Polizia di Stato, Vigili del Fuoco). Il Dipartimento della Pubblica Sicurezza è organizzato in Direzioni Centrali e in Uffici di pari livello, anche a carattere interforze.

➢ **Le strutture territoriali**

A livello territoriale il Ministero, dotato di una composita articolazione, nell'anno 2024, risultava così connotato:

- n. **103 Prefetture-UTG**, presenti in ciascuna Provincia e rette da un Prefetto che rappresenta il Governo sul territorio; il Prefetto del capoluogo di Regione è anche Rappresentante dello Stato per i rapporti con il sistema delle autonomie locali

- n. **2 Commissariati del Governo** nelle Province autonome di Trento e Bolzano, cui è affidato il coordinamento delle attività statali sul territorio.
  In Valle d'Aosta non è previsto alcun organismo decentrato in quanto tutte le funzioni prefettizie sono svolte dal Presidente della Regione

- n. **106 Questure,** quali articolazioni dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza, cui si aggiungono tutti gli altri Uffici periferici della Polizia di Stato

- n. **17 Direzioni Regionali,** n. **1 Direzione Interregionale (Veneto e Trentino - Alto Adige)** e n. **103 Comandi Provinciali** del CNVVF, cui si aggiungono altre strutture periferiche.

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

➢ Le risorse umane

L'Amministrazione dell'Interno è caratterizzata dalla presenza, nei propri ruoli ordinamentali, di una pluralità di categorie di personale (personale dell'Amministrazione civile dell'Interno, ivi inclusa la carriera prefettizia, Polizia di Stato, Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco), di cui è riportato di seguito il dato di sintesi, alla data del 31 dicembre 2024.
Per il dettaglio si rinvia alle Tabelle 2 bis, 3 bis, e 4 bis.

MINISTERO DELL'INTERNO	DIRIGENTI	PERSONALE DI LIVELLO NON DIRIGENZIALE
PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE DELL'INTERNO	**Carriera Prefettizia 970** **Area Funzioni Centrali 153***	**14.781**
POLIZIA DI STATO	**2.669**	**95.262**
CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO	**259**	**36.040**
Totale generale **150.134**	**4.051**	**146.083**

➢ Le risorse finanziarie gestite

Durante l'esercizio finanziario 2024 il Ministero dell'Interno ha riportato i seguenti risultati di gestione:

Competenza /Cassa	Stanziamenti iniziali	Stanziamenti definitivi	Impegni	Pagamenti
CP	30.578.665.135,00	33.894.318.340,00	33.266.320.736,08	28.097.955.743,74
CS	31.073.584.707,00	37.524.404.154,00	n.a.	33.086.555.543,77

(*) Il dato è ottenuto dalla somma algebrica dei Dirigenti di II Fascia (122) - Dirigenti con incarico di I Fascia (5) + Dirigenti Comandati IN (25) – Dirigenti di II Fascia Comandati OUT e in Fuori Ruolo (2) + Personale contrattualizzato Area Funzionari con incarico di Dirigente (2).

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

Le Missioni di bilancio

Nell'ambito della classificazione del Bilancio dello Stato relativo al 2024, al Ministero dell'Interno sono assegnate **6 Missioni** e **12 Programmi**.

Missione	Programma	Azione
002 - Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio	002 - Attuazione delle funzioni del Ministero sul territorio tramite le strutture centrali e le Prefetture – Uffici Territoriali del Governo	0002 - Gestione e assistenza del personale degli Uffici Territoriali del Governo
		0003 - Contributo all'Agenzia dei beni confiscati
		0004 - Spese per la custodia dei veicoli sequestrati ed esercizio delle funzioni sanzionatorie amministrative nelle materie dematerializzate
		0005 - Gestione dei servizi logistici, amministrativi e del personale delle Prefetture per: ordine pubblico, sicurezza, cittadinanza e immigrazione e coordinamento con le autonomie territoriali
		0006 - Interventi per il Fondo delle vittime dell'usura e della mafia
003 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	008 - Gestione dell'albo dei segretari comunali e provinciali	0002 - Gestione e assistenza del personale dell'Albo dei segretari comunali
		0003 - Albo segretari comunali
		0004 - Formazione specialistica dei dirigenti delle amministrazioni locali
	009 - Interventi e cooperazione istituzionale nei confronti delle autonomie locali	0002 - Servizi anagrafici, stato civile e formazione
		0003 - Servizi elettorali
		0004 - Supporto alle Amministrazioni sul territorio
		0005 - Gestione, assistenza e formazione della categoria dei segretari generali delle comunità montane e dei consorzi dei Comuni
		0006 - Gestione della carta d'identità elettronica
	010 - Elaborazione, quantificazione e assegnazione delle risorse finanziarie da attribuire agli Enti locali	0002 - Ripartizione risorse agli Enti locali da devoluzione fiscalità
		0003 - Attribuzione risorse agli Enti locali a compensazione di minori entrate da fiscalità
		0004 - Attribuzione contributi specifici in favore di determinati Enti locali
		0005 - Ammortamento mutui per interventi specifici a favore degli Enti locali
		0006 - Contributi a rimborso maggiori spese degli Enti locali per contenimento tariffe servizi pubblici
		0007 - Anticipazioni per risanamento Enti locali e contributi in conto interessi per operazioni di indebitamento
		0008 - Trasferimenti ai Comuni per il contrasto all'evasione fiscale e contributiva
		0009 - Supporto all'attività di elaborazione e assegnazione dei trasferimenti erariali
		0010 - Federalismo amministrativo
		0011 - Concorso dello Stato al finanziamento dei bilanci degli Enti locali
		0012 - Contributi a Province e città metropolitane per interventi relativi alla viabilità e all'edilizia scolastica

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

007 - Ordine pubblico e sicurezza	008 - Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica	0003 - Gestione e assistenza del personale della Polizia di Stato
		0004 - Formazione ed addestramento della Polizia di Stato
		0005 - Potenziamento e ammodernamento della Polizia di Stato
		0006 - Servizi di prevenzione, controllo del territorio e sicurezza stradale
		0007 - Contrasto all'immigrazione clandestina e sicurezza delle frontiere e delle principali stazioni ferroviarie
		0008 - Servizi speciali di pubblica sicurezza
	009 - Servizio permanente dell'Arma dei Carabinieri per la tutela dell'ordine e la sicurezza pubblica	0001 - Risorse da assegnare per competenze accessorie destinate all'Arma dei Carabinieri
		0002 - Partecipazione dell'Arma dei Carabinieri all'attività di prevenzione e contrasto al crimine
		0003 - Partecipazione dell'Arma dei Carabinieri all'attività di ordine pubblico e pubblico soccorso
	010 - Pianificazione e coordinamento Forze di Polizia	0001 - Risorse da assegnare per competenze accessorie destinate alle Forze di Polizia
		0002 - Formazione ed addestramento delle Forze di Polizia
		0003 - Potenziamento e ammodernamento delle Forze di Polizia
		0004 - Partecipazione delle Forze di Polizia all'attività di contrasto al crimine
		0005 - Partecipazione delle Forze di Polizia all'attività di ordine pubblico e pubblico soccorso
		0006 - Spese di carattere riservato per: l'attuazione dei programmi di protezione, lotta alla criminalità organizzata, traffico illecito di stupefacenti
		0007 - Speciali elargizioni in favore delle vittime del dovere e delle loro famiglie
		0008 - Ammortamento mutui per potenziamento e ammodernamento delle Forze di Polizia

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

008 - Soccorso civile	002 - Gestione del sistema nazionale di difesa civile	0002 - Attività di difesa civile
		0003 - Assistenza alle popolazioni in occasione di pubbliche calamità
	003 - Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico	0003 - Gestione delle attività sanitarie e assistenza del personale dei Vigili del Fuoco
		0004 - Gestione del soccorso pubblico
		0005 - Servizi di prevenzione incendi e di vigilanza antincendio
		0006 - Prevenzione e contrasto dei rischi non convenzionali e funzionamento della rete nazionale per il rilevamento della ricaduta radioattiva
		0007 - Concorso della flotta aerea del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco alla lotta attiva agli incendi boschivi
		0008 - Formazione ed addestramento dei Vigili del Fuoco
		0009 - Ammodernamento e potenziamento dei Vigili del Fuoco
		0010 - Speciali elargizioni in favore delle vittime del dovere e delle famiglie dei Vigili del Fuoco
027 - Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	002 - Flussi migratori, interventi per lo sviluppo della coesione sociale, garanzia dei diritti, rapporti con le confessioni religiose	0002 - Interventi a favore degli stranieri anche richiedenti asilo e profughi
		0003 - Interventi di protezione sociale
		0004 - Rapporti con le confessioni religiose ed amministrazione del patrimonio del FEC
		0007 - Speciali elargizioni in favore delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata e delle loro famiglie
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002 - Indirizzo politico	0001 - Ministro e Sottosegretari di Stato
		0002 - Indirizzo politico-amministrativo
		0003 - Valutazione e controllo strategico (OIV)
		0004 - Fondi da ripartire alimentati dal riaccertamento dei residui passivi perenti
	003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	0002 - Gestione del personale
		0003 - Gestione comune dei beni e servizi

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

2. IL QUADRO GENERALE DI RIFERIMENTO E LE PRIORITÀ POLITICHE

Il quadro generale di riferimento

Contesto esterno

Nel quadro delle direttrici strategiche volte a garantire che l'intera attività amministrativa si sviluppi in un contesto coerente con le linee programmatiche di Governo, si evidenzia che l'azione del Ministero dell'Interno è stata influenzata da taluni fenomeni particolarmente rilevanti, emergenti dall'attuale scenario socio-economico, interno e internazionale, e precisamente:

- la criminalità interna ed internazionale, che ha richiesto costantemente una strategia organica e coerente di contrasto, mirata anche ad una particolare tutela dello sviluppo delle attività economiche ed imprenditoriali; il fenomeno terroristico, interno e internazionale, anche di matrice fondamentalista, che nel moltiplicarsi degli scenari di attenzione ha posto il tema della lotta alla radicalizzazione e della capacità di risposta nazionale nelle situazioni di crisi; la globalizzazione del crimine che sempre più ha imposto una intensificazione della cooperazione in ambito europeo ed internazionale per consentire – in una logica di sviluppo degli scambi informativi e di comunicazione tra i vari sistemi di intelligence – adeguate strategie di prevenzione e contrasto;
- il moltiplicarsi dei reati informatici (cybercrime) per il sempre più diffuso utilizzo della rete;
- gli elementi critici - tra cui quelli connessi alla dequalificazione dei centri urbani, alla sussistenza di reati diffusi, alla incidentalità sulle strade, allo scadimento delle forme di ordinata convivenza civile - che inficiano la sicurezza sul territorio e hanno continuato a porre l'esigenza di una costante e stringente azione volta a ripristinare condizioni di legalità e sicurezza ed a promuovere e favorire, anche attraverso i Prefetti, forme sempre più efficaci di coesione sociale.
  E' proseguito pertanto il potenziamento dei livelli di sicurezza integrata ed urbana, attraverso: il pieno coinvolgimento del mondo delle autonomie, nel rinnovato quadro dei rapporti tra gli organismi statali e gli Enti locali e territoriali, a garanzia di un adeguato coordinamento dei vari livelli istituzionali, con l'attivazione di forme di sempre maggiore interazione, nello spirito della leale collaborazione; i progetti territoriali di sicurezza integrata sulla base dell'azione coordinata tra le diverse Forze di polizia, i privati e le istituzioni, quale strumento privilegiato per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa.
  Un apporto considerevole in tal senso è stato fornito dai piani assunzionali della Polizia di Stato attraverso la prosecuzione e il consolidamento dei processi finalizzati a garantire la copertura dell'organico mediante procedure di reclutamento per incrementare i servizi di prevenzione e di controllo del territorio e di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica;
- il flusso di migranti che continua a giungere nel territorio nazionale ha richiesto lo sviluppo e l'attuazione di specifiche linee di azione in materia di accoglienza dei richiedenti asilo e dei titolari di protezione internazionale, ivi compresi i soggetti vulnerabili e i minori stranieri non accompagnati (MSNA), con interventi volti a potenziare il Sistema Accoglienza anche in relazione alle conseguenze degli eventi bellici ancora in atto in Ucraina e con riferimento allo stato di emergenza prorogato da ultimo, di ulteriori sei mesi con DCM del 10 ottobre 2024 in conseguenza dell'eccezionale incremento dei flussi migratori cui ha fatto seguito l'OCDPC n. 984 del 16 aprile 2023, con la quale il Capo del Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione è stato nominato Commissario delegato, con conseguente necessità di:
  - proseguire nelle azioni di coordinamento, monitoraggio e vigilanza delle misure e delle procedure finalizzate all'assistenza dei minori stranieri non accompagnati provenienti dall'Ucraina, ivi comprese le procedure amministrative relative all'applicazione dell'art. 31 *bis* del Decreto Legge 21/2022 convertito con modificazioni nella Legge n. 51/2022 e dell'OCDPC n. 898 del 23/06/2022, successivamente modificato dall'art 3 del Decreto Legge n. 16 del 2/03/2023, convertito con modificazioni dalla Legge n. 46/2023. Per lo svolgimento di tali attività permangono le funzioni del Capo del Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, nominato Commissario delegato, ai sensi dell'ordinanza del Capo Dipartimento della protezione civile n. 876 del 13 marzo 2022;

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

- proseguire nell'esercizio delle funzioni volte ad assicurare accoglienza in favore delle categorie di sfollati beneficiari di protezione temporanea ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 28 marzo 2022 recante "misure di protezione temporanea per le persone provenienti dall'Ucraina in conseguenza degli eventi bellici in corso
- potenziare il Sistema Asilo all'interno del quale operano le Commissioni e le Sezioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale, sia attraverso un rafforzamento del personale, iniziato con le prime immissioni di Funzionari già a decorrere da febbraio 2024, sia attraverso azioni di natura organizzativa e di monitoraggio avviate e condotte dalla Commissione nazionale per il diritto di asilo al fine del rafforzamento della capacità decisionale dell'intero Sistema;
- potenziare progressivamente la capacità del sistema di accoglienza, della rete degli *hotspot* e dei CPR nell'ambito del territorio nazionale, anche nel contesto delle attività svolte dal Capo del Dipartimento-Commissario Delegato di cui alla citata OCDPC n. 984 del 16 aprile 2023, per il tramite della struttura di supporto, dei soggetti attuatori e delle altre istituzioni individuate a tal fine dalle ordinanze del Capo Dipartimento della Protezione Civile.

In materia di *governance* del sistema di accoglienza il numero di migranti che sono stati destinatari di provvedimenti di espulsione ha reso altresì necessario continuare ad assicurare la funzionalità dei centri di permanenza per il rimpatrio, anche sotto il profilo della tutela dei diritti, e alla luce della direttiva recante "criteri per l'organizzazione dei centri di permanenza per i rimpatri previsti dall'articolo 14 del Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286, e successive modificazioni", adottata con decreto del Ministro dell'Interno del 19 maggio 2022 nonché delle disposizioni introdotte dal Decreto Legge 10 marzo 2023, n. 20, (c.d. Decreto Cutro) - convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 50 del 5 maggio 2023 - in materia di flussi di ingresso legale e permanenza dei lavoratori stranieri in applicazione delle quali sono state individuate soluzioni strutturate per l'*hotspot* di Lampedusa, allo scopo di prevenire situazioni di grave sovraffollamento in caso di arrivi consistenti e ravvicinati.

Ha continuato ad essere attiva la struttura di supporto al Commissario delegato (ex art. 1, comma 3 OCDPC n. 984/2023 e art. 3, comma 1 OCDPC 994/2023) e l'unità operativa *ad hoc* cui è stata affidata la supervisione e il coordinamento degli interventi organizzativi e logistici connessi all'accoglienza dei migranti presso il predetto *hotspot* la cui gestione dei servizi è stata affidata alla Croce Rossa Italiana mediante convenzione. Allo stato, la capacità di accoglienza nell'ambito del territorio nazionale è stata ampliata di circa il 22,60 % con un incremento di oltre 26.986 posti. Inoltre, a seguito dell'ampliamento di strutture preesistenti nonché di realizzazione di nuovi centri, sono stati attivati 4.628 posti per la primissima accoglienza presso i principali luoghi di sbarco. Sono proseguite le attività dei Prefetti delle Regioni interessate - anche in veste di Soggetti attuatori - per l'attivazione di strutture per l'accoglienza dei migranti. La gestione del fenomeno migratorio ha investito, altresì, il processo di integrazione dei regolarmente soggiornanti, atteso che il loro coinvolgimento in percorsi mirati di alfabetizzazione, formazione, partecipazione attiva al territorio ne ha agevolato evidentemente l'inserimento nel contesto di appartenenza e ne ha favorito la reale e completa integrazione sociale, culturale ed economica. In tal senso è orientato il Piano Nazionale per l'Integrazione dei titolari di protezione internazionale per il triennio 2022-2024;

- il nuovo Patto europeo sulla migrazione e l'asilo, pubblicato in Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 22 maggio 2024 ed entrato in vigore l'11 giugno 2024, che riforma l'intero quadro europeo per la gestione delle tematiche anzidette.
  Il corpus normativo in cui si sostanzia il Patto è articolato in nove regolamenti e una direttiva la cui esecuzione decorrerà dal 12 giugno 2026.
  Date le interconnessioni tra di loro, la Commissione ha individuato dieci elementi fondamentali c.d. *building blocks* che declinano i contenuti del Patto e guidano la predisposizione del Piano di attuazione Nazionale (PAN) da parte degli Stati membri.
  Per l'Italia, il PAN è stato elaborato sulla base delle linee strategiche individuate dal Comitato di coordinamento nazionale, presieduto dal Capo del Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, dalla Struttura di missione, presieduta da un viceprefetto con incarico

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

speciale, entrambi rispettivamente istituiti dal Ministro dell'Interno con D.M. n. 6327 e 6328 dell'11 luglio 2024.
I dieci elementi di cui sopra riguardano:
1. Eurodac; 2. *Screening* e procedure alla frontiera; 3. Accoglienza; 4. Procedura di protezione internazionale; 5. Rimpatri; 6. Procedura per la determinazione dello Stato membro responsabile dell'esame di una richiesta di protezione internazionale; 7. Meccanismo di solidarietà; 8. Emergenza / Crisi; 9. Garanzie e diritti; 10. Reinsediamento, inclusione e integrazione.
Ad essi si aggiunge un capitolo undicesimo dedicato alla "Dimensione esterna", di rilevanza strategica, sulle azioni di prevenzione dei flussi migratori irregolari.
Ogni elemento costitutivo evidenzia la ricaduta degli obblighi giuridici previsti dal Patto sulle procedure amministrative, l'organizzazione e le capacità, in termini di risorse infrastrutturali, umane e materiali, che gli Stati membri, la Commissione e le Agenzie dell'Unione Europea, ciascuno per la parte di rispettiva competenza, sono chiamati a realizzare entro il 12 giugno 2026, prevedendo il relativo fabbisogno in termini finanziari.
Il Piano Nazionale è uno strumento programmatico di indirizzo che individua gli ambiti prioritari di intervento e le misure concrete di attuazione del Patto Europeo Migrazione e Asilo, promuovendo la formulazione di una strategia nazionale che garantisca l'adeguamento del quadro legislativo nazionale e favorisca l'utilizzo complementare delle risorse disponibili evitando la frammentazione degli interventi.
Presentato a dicembre alla Commissione UE, esso contiene una stima delle risorse finanziarie necessarie all'adempimento degli obblighi del Patto europeo sopra richiamato;

- il più ampio scenario internazionale, nell'ambito del quale si è inteso: proseguire gli interventi di cooperazione con i partner europei e con i Paesi terzi di origine o di transito dei flussi migratori, attraverso aiuti e progettualità mirate alla protezione dei rifugiati e allo sviluppo socio-economico di quei Paesi; continuare a garantire la protezione dei più vulnerabili e vie di accesso sicure e legali sul territorio italiano a chi ne abbia realmente diritto;

- la gestione delle frontiere esterne dell'UE, che vede l'Italia uno dei Paesi Europei maggiormente impegnati. È emersa, dunque, la necessità di adeguare e migliorare la capacità di accoglienza anche attraverso il supporto di fondi comunitari (FAMI). In tema di integrazione, la gestione del fenomeno migratorio ha imposto l'adozione di un ormai imprescindibile coordinamento e cooperazione tra tutti i livelli istituzionali coinvolti, oltre che il rafforzamento delle partnership con tutti i soggetti istituzionali, all'interno di obbiettivi ed interventi coordinati, per assicurare, in coerenza al principio di sussidiarietà, l'elaborazione e l'attuazione di misure adeguate alle peculiarità di ciascun territorio. Attraverso la programmazione del Fondo Asilo Migrazione ed Integrazione – che ha una dotazione comunitaria per il periodo 2021-2027 di 512.623.353,00 euro a cui va aggiunto un equivalente cofinanziamento nazionale per un totale di 1.025.246.706,00 - si è inteso rafforzare le reti di intervento del sistema di gestione delle politiche migratorie, connettendo i servizi di riferimento, migliorando e uniformando, a livello nazionale, la capacità di risposta degli uffici pubblici ai fabbisogni espressi dai migranti;

- il contesto europeo, nell'ambito del quale si dovrà garantire il miglior utilizzo delle risorse comunitarie, a valere sul PNRR, in attuazione dei singoli interventi previsti nel predetto Piano, tra i quali rientra la MISSIONE 1- Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, - Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2, Investimento 2.4 "*Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio FEC e siti di ricovero per le opere d'arte*", per la quale il Ministero della cultura, titolare della misura, ha attribuito alla Direzione Centrale degli affari dei culti e per l'amministrazione del Fondo Edifici di Culto:

  - la somma di € 249.998.229,05, quale Soggetto attuatore per la "Realizzazione di interventi di restauro del patrimonio del Fondo Edifici di Culto" concernenti la linea di azione n. 2, che interessa n. 286 interventi sugli edifici di culto;

  - la somma di € 21.395.000,00, quale "Soggetto attuatore esterno" – a seguito di stipula di apposite convenzioni – per l'attuazione di ulteriori 22 progetti previsti nell'ambito della linea di azione n. 1 "Sicurezza sismica nei luoghi di culto, torri e campanili".

  Gli interventi dovranno essere completati entro il 30 giugno 2026;

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

- il contesto economico di riferimento che vede gli Enti locali svolgere un ruolo propulsivo e sempre più incisivo nella crescita degli investimenti pubblici, in particolare, nei settori di intervento di seguito indicati, oggetto di apposite misure finanziarie, molte delle quali afferenti al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Notevoli sono, infatti, le risorse finanziarie previste in favore dei Comuni per la realizzazione delle Missioni e degli obiettivi previsti nel PNRR, alcune delle quali a titolarità del Ministero dell'Interno, altre ancora vedono gli Enti locali quali soggetti attuatori.
  I settori di maggiore interesse riguardano segnatamente: progettazione e realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e per lo sviluppo territoriale sostenibile; interventi di viabilità, messa in sicurezza e sviluppo di sistemi di trasporto pubblico, anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale; rigenerazione urbana e riconversione energetica verso fonti rinnovabili; attrazione di investimenti nelle isole minori; infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore; Piani Urbani Integrati.
  Tali misure finanziarie - contenute nella normativa revisionata relativa al PNRR, nella legge di bilancio e successive apposite disposizioni normative integrative - sono orientate, quindi, in continuità con i provvedimenti dell'ultimo triennio, a restituire agli Enti locali una funzione dinamica e propulsiva nella crescita dei propri territori e nella stabilizzazione e resilienza dell'economia, soprattutto dopo la lunga emergenza pandemica. In tale prospettiva, si rende necessario esercitare, nel quadro di una forte cooperazione inter-istituzionale, una efficace azione di sostegno ed assistenza nei confronti degli Enti locali, al fine di agevolare l'effettiva acquisizione dei contributi e la corretta utilizzazione degli stessi, nel rispetto dei relativi parametri normativi, ivi compresi quelli europei.
  Tale rapporto sinergico va attuato anche con la finalità di favorire la crescita dimensionale e funzionale degli Enti medesimi, sviluppando forme di gestione associata di funzioni e servizi ed imprimendo un'azione di impulso alla corretta applicazione dei principi dell'armonizzazione contabile.
  Tale azione di sostegno è tesa, inoltre, ad assicurare:
  - il controllo e il sostegno ai circa 350 Enti locali in dissesto o in riequilibrio finanziario pluriennale, attraverso: la gestione delle risorse aggiuntive, previste dalla legge di bilancio, per gli Enti in difficoltà finanziarie imputabili alle condizioni socio-economiche dei territori e per i Comuni in stato di dissesto finanziario; l'individuazione di strumenti normativi più efficaci per la risoluzione delle difficoltà strutturali di tali enti, problematica, quest'ultima, che riveste un ruolo strategico e una posizione di centralità, proprio al fine di assicurare un significativo contributo al contenimento della spesa pubblica ed al mantenimento di sufficienti livelli di servizio alle comunità locali interessate;
  - il potenziamento delle politiche di reclutamento e di formazione e aggiornamento dei Segretari comunali e provinciali;
- le ripetute emergenze ambientali, anche connesse ai cambiamenti climatici, hanno richiesto una qualificata azione di prevenzione e soccorso del Corpo nazionale dei vigili del fuoco che, nel corso dell'anno, ha in particolare affrontato le emergenze causate da eventi alluvionali caratterizzati da una straordinaria criticità e da un'incidenza su vasta scala territoriale. Il grave fenomeno del dissesto idrogeologico ha richiesto una risposta immediata e coordinata per garantire la sicurezza delle popolazioni colpite e mitigare gli impatti negativi sul territorio. Per far fronte alle esigenze determinate da eventi di natura diversa si è reso necessario verificare la capacità di risposta nelle grandi emergenze testando, con esercitazioni su tutto il territorio nazionale, il modello organizzativo della risposta rapida agli eventi;
- il contesto internazionale, con l'evoluzione di scenari di crisi sempre più ampi e complessi, ha richiesto un rafforzamento complessivo della capacità di risposta del sistema di difesa civile. È stata garantita una partecipazione costante ai tavoli di lavoro nazionali e internazionali incentrati sulla resilienza e sulla difesa civile, con un focus particolare sui sette requisiti base indicati dalla NATO. Questo ha permesso di rafforzare la cooperazione interistituzionale per la resilienza a livello europeo e transatlantico. La partecipazione ai tavoli internazionali ha consentito, inoltre, di identificare con maggiore efficacia il quadro delle esigenze del Paese in materia, attraverso un indispensabile confronto con altre esperienze nazionali. È stata intensificata la capacità di formazione per la gestione delle crisi ed è stata analizzata e verificata l'efficacia della pianificazione di difesa civile;

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

- il fenomeno degli infortuni sul lavoro, l'uso su larga scala di specifici materiali e tecniche di costruzione ed il crescente ricorso a fonti di energia alternative, hanno imposto la necessità di garantire sempre più elevati livelli di sicurezza nell'ambito della prevenzione degli incendi. È stata svolta una intensa attività di controllo nelle attività produttive sull'intero territorio per garantire l'applicazione delle misure di prevenzione incendi e di vigilanza sul mercato dei prodotti antincendio. Le iniziative di studio e ricerche realizzate hanno confermato la necessità di un continuo confronto con stakeholder come università ed enti di ricerca, cittadini ed imprese, professionisti, associazioni ed istituzioni, per la promozione della cultura della sicurezza;
- il processo in corso per il rafforzamento della capacità amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni, che punta a migliorare la qualità dei servizi erogati a cittadini e imprese attraverso l'attuazione di strategie di sviluppo organizzativo e di innovazione digitale, il potenziamento delle politiche di reclutamento e di valorizzazione delle risorse umane, l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse stanziate.

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

Contesto interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

In relazione a quanto richiesto si evidenziano, di seguito, gli interventi realizzati nel 2024 nell'assetto organizzativo del Dipartimento della p.s.:

- con riferimento all'attuazione del progetto riorganizzativo delle articolazioni periferiche dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, intrapreso dal 2015 e definitosi con l'adozione del decreto del Capo della Polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza del 28 giugno 2022 (cd. *Atto Ordinativo Unico degli Uffici territoriali*)[1], si segnala che l'entrata in vigore del citato provvedimento, stabilita al 21 luglio 2023 (ossia decorsi dodici mesi dalla data di registrazione da parte della Corte dei conti) è stata inizialmente differita con decreto direttoriale in data 5 luglio 2023, fino agli interventi di adeguamento dell'assetto ordinativo e delle relative dotazioni organiche delle articolazioni periferiche, da adottarsi entro il 31 dicembre 2024, conseguenti ad alcune modifiche normative intervenute[2].
  Con successivo decreto del Capo della Polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza del 30 novembre 2024, è stato disposto un ulteriore differimento dell'entrata in vigore del citato decreto del 28 giugno 2022, fino agli interventi di adeguamento dell'assetto ordinativo e delle relative dotazioni organiche delle articolazioni periferiche, da adottarsi entro il 31 dicembre 2025.
  Occorre evidenziare, inoltre, che, alla luce del suddetto differimento, l'attività del "*Gruppo di lavoro per la revisione dell'assetto ordinativo del Dipartimento della p.s. e delle articolazioni periferiche dell'Amministrazione della pubblica sicurezza*", istituito con decreto direttoriale in data 23 novembre 2023, è stata prorogata, onde poter terminare l'incarico ad esso attribuito, entro la medesima data del 31 dicembre 2025[3];
- in attuazione delle progettualità previste dagli "*Schemi generali di pianificazione presidiaria delle Forze di polizia a competenza generale*", approvati, annualmente, con decreto del Ministro dell'interno, si è provveduto, nell'anno 2024, a realizzare, nella Provincia di Verona, la soppressione del Commissariato sezionale di pubblica sicurezza "Borgo Roma", dipendente dalla Questura di Verona (decreto del Capo della Polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza del 22 luglio 2024);
- in attuazione di altre progettualità, si è provveduto a realizzare i seguenti interventi:

---

[1] In particolare, il decreto direttoriale è volto a delineare il nuovo assetto ordinativo degli Uffici con funzioni finali e di quelli con funzioni strumentali e di supporto della Polizia di Stato, determinandone natura, competenze, linee di dipendenza, sede e dotazioni organiche, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 2001, n. 208.

[2] Nondimeno, ai sensi dell'articolo 164, comma 1, del predetto decreto del 28 giugno 2022, sono entrate in vigore, già a far data dal 20 ottobre 2022 (ossia decorsi novanta giorni dalla predetta data di registrazione), le disposizioni riguardanti i seguenti Uffici:

- *le Sezioni investigative periferiche dipendenti dal Servizio centrale operativo della Direzione centrale anticrimine della Polizia di Stato (denominate S.I.S.C.O., di nuova istituzione e operative dal 16 gennaio 2023);*
- *gli Uffici territoriali del Comparto della Polizia postale e delle comunicazioni (in particolare, i Centri operativi e le Sezioni operative per la sicurezza cibernetica, che sostituiscono, con diversa denominazione e nuovi assetti organizzativi, i Compartimenti e le Sezioni della Polizia postale e delle comunicazioni);*
- *gli Uffici di coordinamento sanitario (di nuova istituzione) e i Centri sanitari polifunzionali (Uffici già esistenti prima del progetto riorganizzativo, ma con assetti differenziati).*

[3] Il citato Gruppo di lavoro è stato incaricato di rimodulare alcuni aspetti del nuovo assetto organizzativo e ordinamentale dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, al fine di rendere il sistema maggiormente aderente all'efficace ed efficiente assolvimento delle funzioni istituzionali, anche tenuto conto delle esigenze funzionali e operative rappresentate dalle Articolazioni centrali e periferiche. In particolare, al predetto Gruppo di lavoro, che opera alle dirette dipendenze del Capo della Polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza, è stato affidato il compito di elaborare:

- *lo schema di provvedimento per la revisione del decreto del Ministro dell'interno, adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze il 6 febbraio 2020, che determina, in attuazione dell'articolo 5, settimo comma, della legge 1° aprile 1981, n. 121, il numero e le competenze degli uffici, dei servizi e delle divisioni in cui si articola il Dipartimento della p.s. (cd. Atto Ordinativo Unico del Dipartimento);*
- *lo schema di provvedimento per la revisione del citato decreto direttoriale del 28 giugno 2022 (cd. Atto Ordinativo Unico degli Uffici territoriali);*
- *l'analisi delle misure ordinamentali e organizzative da adottare ai fini della revisione del decreto del Ministro dell'interno in data 14 aprile 2022 recante l'individuazione dei posti di funzione dirigenziali delle carriere dei funzionari della Polizia di Stato.*

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

- trasferimento della sede del Distaccamento della polizia stradale di Bagni di Lucca (LU) presso la nuova sede nel comune di Barga (decreto del Capo della Polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza del 7 febbraio 2024);
- costituzione del Posto di polizia ferroviaria di Fossano (CN), alle dipendenze del Compartimento di polizia ferroviaria per il Piemonte e la Valle d'Aosta (decreto del Capo della Polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza del 27 marzo 2024);
- soppressione del Commissariato distaccato di pubblica sicurezza di Condofuri e contestuale costituzione del Commissariato distaccato di pubblica sicurezza di Roghudi-Condofuri (decreto del Capo della Polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza del 13 maggio 2024, previa individuazione del posto di funzione del dirigente del predetto Ufficio, riservato a funzionari con qualifica di vice questore o vice questore aggiunto, avvenuta con decreto del Ministro dell'interno del 3 maggio 2024);
- temporanea dislocazione logistica del Commissariato distaccato di pubblica sicurezza di Milazzo (ME) presso la sede nel comune di San Filippo del Mela (ME) (decreto del Capo della Polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza del 9 ottobre 2024).

Infine, si rappresenta, per completezza informativa, che con decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 7 febbraio 2024, è stato definito il numero e le competenze dei Servizi e delle Divisioni in cui si articola la Direzione centrale per la polizia scientifica e la sicurezza cibernetica, prevista dall'articolo 240 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, e sono state introdotte altre modifiche all'assetto, stabilito dal decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 febbraio 2020 (cd. *Atto Ordinativo Unico del Dipartimento*), relativamente ad alcuni Uffici del Dipartimento della p.s. rientranti tra quelli a connotazione interforze.
In particolare, alla nuova Direzione centrale per la polizia scientifica e la sicurezza cibernetica sono attribuiti i seguenti compiti:

- coordinamento e supporto centrale delle attività di polizia scientifica svolte dagli uffici della Polizia di Stato;
- coordinamento, direzione, e pianificazione strategica dei servizi e delle attività svolte dalla Polizia postale e delle comunicazioni;
- sviluppo delle attività demandate all'Organo del Ministero dell'Interno per la sicurezza e per la regolarità dei servizi di telecomunicazioni, nonché svolgimento delle attività di prevenzione e tutela informatica e cibernetica di cui all'art. 7-*bis* del D.L. n. 144/2005 e delle attività attribuite al medesimo Dicastero dall'art. 1 del D.L. n. 105/2019;
- svolgimento delle attività info-investigative a livello centrale nelle materie di competenza della Polizia postale e delle comunicazioni e in quelle demandate al predetto Organo del Ministero dell'Interno.

Nell'ambito dei provvedimenti ordinativi di rimodulazione, istituzione e soppressione dei presidi territoriali delle Forze di polizia a competenza generale è stato istituito, con Decreto del Capo della Polizia del 18 marzo 2019, un Tavolo permanente per la condivisione in fase istruttoria degli *"Schemi generali di pianificazione presidiaria"* delle Forze di polizia a competenza generale, con l'obiettivo di condividere le proposte di dislocazione presidiaria e le esigenze ad esse sottese, in modo da realizzare la migliore convergenza possibile. In tale contesto si tiene conto anche dei provvedimenti ordinativi delineati dal Comando Generale della Guardia di Finanza in ordine ai presidi sul territorio del citato Corpo, in relazione al concorso per il mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica.

In tale processo interforze di pianificazione presidiaria, è stato predisposto un piano di rimodulazione riguardante, in una prima fase, le 14 città metropolitane - confluito nel primo decreto del Ministro del 16 gennaio 2020 di pianificazione presidiaria - che ha consentito di mantenere inalterato l'attuale assetto dei presidi, di potenziarne la valenza attraverso l'istituzione, ove necessario, di nuove strutture nelle aree più sensibili e di razionalizzare le competenze di quelli già esistenti, con l'intento di liberare risorse per il rafforzamento dei servizi operativi e di controllo del territorio.

Gli Schemi generali di pianificazione per l'anno 2024 sono stati approvati con decreto del Ministro, sentito il Comitato Nazionale dell'ordine e della sicurezza pubblica, il 21 dicembre 2023. In particolare:

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

- Per la Polizia di Stato: nella provincia di Verona, è stata disposta l'istituzione del Commissariato Distaccato di P.S. di Legnago e la soppressione del Commissariato Sezionale di P.S. "Borgo Roma" nel territorio del Comune capoluogo di Verona (interventi da operarsi anche disgiuntamente).
- Per l'Arma dei Carabinieri: nella Città metropolitana di Bologna, l'istituzione della Compagnia di Casalecchio di Reno e la soppressione della Stazione di Marmorta con accorpamento del relativo territorio a quello della Stazione di Molinella; nella provincia di Catanzaro, la soppressione della Stazione di Villaggio Mancuso (frazione del Comune di Taverna) e accorpamento del relativo territorio a quello della Stazione di Taverna; nella provincia di Macerata, la soppressione della Stazione di Ussita e accorpamento del relativo territorio a quello della Stazione di Visso.

Sono state inoltre trattate le seguenti tematiche:

- Il decreto del Ministro dell'Interno 13 giugno 2022, recante "*Modalità di utilizzo da parte delle Forze di Polizia degli aeromobili a pilotaggio remoto*", ha consentito l'impiego degli aeromobili a pilotaggio remoto anche per le altre finalità di cui all'articolo 2, comma 1, del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 177.
  Il provvedimento stabilisce, all'art. 4, comma 1, che le speciali modalità operative di impiego dei sistemi di aeromobili senza equipaggio (*Unmanned Aircraft System* "*UAS*") siano definite, anche in funzione del rischio delle operazioni, ai fini del controllo del territorio per le finalità di ordine e sicurezza pubblica, con particolare riferimento al contrasto del terrorismo e alla prevenzione dei reati di criminalità organizzata ed ambientale, secondo un Protocollo tecnico-operativo adottato dal Capo della Polizia - Direttore generale della pubblica sicurezza con ENAC, che ne disciplina l'impiego anche nelle situazioni di emergenza, d'intesa con i Comandi Generali dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza.
  Il 15 maggio 2024 è stato sottoscritto il cennato protocollo tra il Capo della Polizia - Direttore Generale della P.S. e il Direttore Generale di ENAC nell'ambito del quale è stato istituito, altresì, un Tavolo permanente a carattere interforze con il compito di tenere aggiornate le procedure operative di impiego dei droni da inserire nei manuali, nonché gli scenari standard.
- Il 27 giugno 2024 è stata sottoscritta la Convenzione tra il Dipartimento della p.s. ed il Dipartimento per gli Affari interni e Territoriali per disciplinare l'accesso delle Forze di Polizia alla banca dati dell'Anagrafe Nazionale delle Persone residenti, banca dati nazionale, istituita presso la Direzione Centrale dei Servizi Demografici del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, e alimentata dalle informazioni delle singole anagrafi comunali, che consente di ampliare e migliorare i servizi digitali per i cittadini.
  Il testo della Convenzione, al termine delle modifiche apportate in materia di trattamento dei dati personali, è stato sottoposto alla disamina del Garante, il quale ha comunicato di aver formulato un parere positivo, *ex art. 47 comma 1 del decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 51,* ritenendo dunque lo schema conforme ai principi e alle regole di protezione dei dati presenti in ANPR.
- In relazione al periodo estivo è stato predisposto un Piano di potenziamento dei servizi di vigilanza, concordato in sede interforze, a vantaggio di quelle località ove si prevedono le maggiori esigenze, con un incremento medio della disponibilità di rinforzi territoriali di circa il 22% rispetto al 2023.
  La pianificazione in oggetto ha, inoltre, contemplato, in periodi di operatività concentrati tra maggio e settembre:
  - l'attivazione di 19 presidi temporanei dell'Arma dei Carabinieri (*5 Stazioni e 14 Posti Fissi, con un totale di 78 unità*);
  - il rinforzo di 5 Distaccamenti/Uffici di Polizia Stradale e Ferroviaria e l'attivazione di 4 Posti delle medesime specialità e l'impiego di 6 unità cinofile e 6 unità ippomontate (*per un totale di 61 unità*);
  - la ridislocazione di 35 mezzi navali della Guardia di Finanza (*con i relativi 383 militari imbarcati*) a disposizione delle Autorità di p.s. competenti su 29 località turistiche.

Punti di forza

- consolidamento degli elevati standard nel contrasto alla criminalità organizzata nelle sue variegate manifestazioni, quale diretta conseguenza dell'elevato numero di rilevanti operazioni di polizia giudiziaria, condotte, anche in collaborazione con Stati terzi, Stati membri e Agenzie dell'Unione Europea, Organizzazioni internazionali con il fine di individuare

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

e catturare latitanti, arrestare numerosi esponenti di cosche criminali, sequestrare e confiscare beni con alti valori acquisiti nella loro totalità;

- attenzione costante alle attività di prevenzione e contrasto dell'immigrazione clandestina in un calibrato approccio al fenomeno migratorio che ha coniugato insieme strategie interne ed internazionali;
- rafforzamento delle attività di contrasto all'estremismo violento, all'eversione ed al terrorismo fondamentalista, fenomeno di rilevante e persistente allarme sociale, verso cui le azioni strategiche risultano maggiormente incisive specie sul fronte preventivo e nelle proiezioni internazionali;
- implementazione e consolidamento del quadro dei rapporti di cooperazione internazionale di polizia di carattere strategico ed operativo, sul piano bilaterale, unionale e multilaterale nella lotta a tutte le forme di criminalità transnazionale;
- incremento delle misure operative per il controllo del territorio con particolare attenzione alle esigenze di modernizzazione dei mezzi a disposizione delle Forze di polizia per la tutela della sicurezza, in cooperazione con tutti i livelli di governo, al fine di meglio corrispondere alla domanda di sicurezza che proviene dalla collettività e per mantenere alto il livello di vigilanza, soprattutto nei settori più esposti alle cointeressenze criminali (infiltrazioni nell'affidamento di appalti pubblici) e verso fenomeni di grave allarme sociale (violenza di genere, contraffazione e abusivismo commerciale);
- rafforzamento delle strategie di prevenzione e controllo inerenti la sicurezza stradale e ferroviaria, nonché di lotta al narcotraffico ed alla diffusione delle sostanze stupefacenti, incrementando le iniziative volte alla sensibilizzazione dei giovani in età scolare;
- potenziamento delle iniziative di sensibilizzazione e di educazione al corretto uso delle tecnologie, volte ad accrescere il rispetto della legalità in rete, nonché la consapevolezza degli utenti in relazione ai comportamenti pericolosi e ai rischi connessi all'utilizzo del web, al fine di prevenire e contrastare ogni forma di aggressione on line nei confronti dei minori e dei soggetti più deboli;
- rafforzamento dei livelli di sicurezza nella rete, con particolare riferimento alle attività di protezione concernenti la prevenzione e gestione degli incidenti informatici occorsi ai danni delle reti e dei sistemi informativi del Ministero dell'Interno, nonché delle infrastrutture critiche e di tutela dei soggetti più vulnerabili, che trova maggiore efficacia anche grazie all'istituzione della Direzione Centrale per la Polizia Scientifica e la Sicurezza Cibernetica. In questo ambito, assumono ulteriore rilevanza le attività di supporto tecnologico, in caso di potenziali attacchi informatici e di aggiornamento, prevenzione e comunicazione – sia interna che esterna – sulle nuove vulnerabilità informatiche. Inoltre, si attribuisce particolare attenzione ai reati contro il patrimonio, con l'implementazione di una specifica Divisione dedicata ai crimini finanziari;
- consolidamento degli alti livelli di efficienza dei servizi a tutela dell'ordine pubblico e dei livelli di professionalità delle Forze di Polizia, anche al fine di prevenire tensioni sociali e possibili incidenti nell'ambito delle tifoserie sportive;
- aggiornamento professionale costante e continuo del personale della Polizia di Stato, in linea con gli standard internazionali di settore;
- implementazione dello sviluppo delle attività di coordinamento finalizzate ad un maggiore coinvolgimento delle Autonomie locali nel quadro degli interventi previsti in tema di sicurezza integrata ed urbana;
- consolidamento degli interventi di controllo della spesa, in un quadro di ottimizzazione nell'utilizzo delle risorse finanziarie, in linea con le misure di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica;
- riorganizzazione del Dipartimento della pubblica sicurezza, attraverso la razionalizzazione e la semplificazione della sua "struttura", nonché delle articolazioni che la compongono per consentire di adempiere con sempre maggiore efficacia ed efficienza ai delicati compiti assegnati dall'art. 4 della Legge 1° aprile 1981 n. 121;
- implementazione dei servizi di prevenzione, di controllo del territorio, di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e di contrasto delle attività criminali, attraverso la previsione di incrementi delle dotazioni organiche complessive del personale della Polizia di Stato;

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

- razionalizzazione del dispositivo presidiario della Polizia di Stato, attraverso mirati interventi di rimodulazione degli Uffici territoriali, finalizzati al potenziamento del controllo del territorio, all'innalzamento del livello di contrasto alla criminalità organizzata e diffusa, nonché all'incremento del livello di sicurezza percepita.

Punti di debolezza

- instabilità delle condizioni socio-politico-economiche nelle principali aree di provenienza degli immigrati (quadrante africano e medio-orientale) in relazione ai flussi migratori irregolari.

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Punti di forza

- promozione di percorsi di ingresso legale nel territorio italiano per richiedenti asilo e rifugiati, grazie al programma di reinsediamento, ai "corridoi umanitari" e alle "evacuazioni;
- impulso ad una serie di programmi operativi e progetti di cooperazione nelle aree di partenza e passaggio del flusso migratorio, realizzati anche attraverso progetti per lo sviluppo economico e sociale dei Paesi africani;
- rafforzamento, sviluppo e miglioramento delle condizioni di accoglienza, qualità delle procedure di asilo e dei processi decisionali attraverso le risorse europee del FAMI;
- promozione dell'effettiva integrazione dei cittadini dei Paesi terzi con particolare riferimento alla migrazione legale attraverso le risorse europee del FAMI;
- promozione di strategie di rimpatrio eque ed efficaci; promozione di operazioni di reisediamento ovvero operazioni di ricollocamento attraverso le risorse europee del FAMI;
- ottimizzazione delle procedure di ingresso di cittadini di Paesi terzi per motivi di lavoro, finalizzata alla particolare e tempestiva attivazione del decreto flussi 2023-2025;
- rafforzamento del sistema di accoglienza SAI attraverso l'ampliamento dei progetti già operativi e l'attivazione di nuovi progetti in relazione all'andamento dei flussi migratori;
- efficientamento delle procedure per il riconoscimento della protezione internazionale al fine dell'ottimizzazione delle attività, salvaguardando al contempo gli elevati standard qualitativi del processo;
- sviluppo della performance dell'Ufficio COI (Country of Origin Information) della Commissione Nazionale per il Diritto di Asilo per l'aggiornamento delle informazioni relative ai mutamenti politici, etnici, religiosi e sociali che si susseguono nei Paesi di origine dei richiedenti asilo, anche attraverso l'implementazione, in collaborazione con EUAA - European Union Agency for Asylum, del progetto MedCOI sulle condizioni e sul funzionamento dei servizi sanitari in detti Paesi;
- interventi mirati all'ottimizzazione e all'ampliamento dei posti della rete dei Centri per il rimpatrio anche per rendere efficaci le misure di espulsione e di rimpatrio;
- razionale gestione amministrativo-finanziaria dei fondi europei, finalizzata alla realizzazione degli obiettivi del Dipartimento;
- ottimizzazione dei sistemi informatizzati del Dipartimento, con particolare riferimento all'applicativo informatico denominato Sistema Unico Asilo (SUA) - finalizzato alla riunificazione dei sistemi applicativi attualmente in uso per la gestione del migrante richiedente protezione internazionale e alla reingegnerizzazione dei relativi flussi di lavoro;
- incremento dei progetti di integrazione dedicati alle persone con maggiore vulnerabilità, come le donne rifugiate e le vittime di tratta, le persone con fragilità psichiatriche e i minori stranieri non accompagnati;
- supporto alla rete SAI, attraverso i fondi europei, per il rafforzamento degli interventi di accompagnamento verso l'autonomia socio-economica dei titolari di protezione internazionale in fuoriuscita dal circuito di accoglienza, anche nell'ottica di prevenire situazioni di emergenza sociale;
- rafforzamento dell'attività di supporto alle Prefetture-UTG nell'applicazione del capitolato di appalto riguardante la gestione e il funzionamento dei centri e delle strutture di accoglienza per richiedenti asilo, anche risorse EUAA - European Union Agency for Asylum dedicate;

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

- proseguire il rafforzamento delle attività monitoraggio delle condizioni di accoglienza nelle strutture dedicate tramite il supporto alle Prefetture-UTG attraverso l'utilizzo di un'apposita piattaforma informatica (SMAcc) e di strumenti dedicati, nonché mediante un'attività congiunta tra il Ministero, le Prefetture e UNHCR e la dislocazione di risorse EUAA - European Union Agency for Asylum presso le Prefetture-UTG anche con funzioni di monitoraggio;
- ottimizzazione, gestione e programmazione delle risorse finanziarie per le finalità istituzionali del Dipartimento;
- promozione e coordinamento, in qualità di Amministrazione referente della Commissione UE, degli interventi di riforma del sistema nazionale di gestione della migrazione e dell'asilo, in esecuzione degli obblighi del Patto europeo sulla migrazione e l'asilo che incombono su tutti gli Stati membri.

Punti di debolezza

- Carenza di personale sia della carriera prefettizia rispetto ai posti di funzione previsti, che di personale contrattualizzato che assume particolare rilievo in riferimento al profilo economico-finanziario area funzionari e, sebbene in corso di graduale ripresa per le recenti immissioni, impone, allo stato ancora la necessità di avvalersi, a vario titolo, di risorse esterne all'amministrazione per la piena funzionalità di taluni servizi.

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

Punti di forza

- capacità di interazione, di collaborazione e di consulenza nei confronti degli Enti locali sul corretto funzionamento degli stessi in relazione alle finalità istituzionali proprie e sul loro ordinamento, intervenendo nei casi di disfunzionalità e condizionamenti della criminalità organizzata per ripristinare l'esercizio ottimale delle funzioni pubbliche nonché sull'applicazione delle varie misure finanziarie previste dalle normative e dalle manovre economiche e dalle risorse, di competenza del Dipartimento, connesse alle cd. Missioni contenute nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- capacità di intrattenere relazioni finanziarie con il notevole numero di Enti locali e fornire dati utili per la predisposizione della programmazione finanziaria degli stessi Enti, oltre a procedere alla corresponsione in breve tempo delle somme dovute, al monitoraggio e alla verifica circa il loro utilizzo, anche in riferimento a quelle relative alle missioni del PNRR;
- capacità di elaborare e divulgare sulle pagine del sito internet istituzionale i dati dei contributi e delle altre attribuzioni spettanti agli Enti locali, nonché di curare la pubblicazione di tutti gli atti di orientamento ed indirizzo dell'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli Enti locali, le indagini e gli studi promossi dal medesimo organo, al fine di assicurarne la piena fruibilità da parte di istituzioni ed operatori del diritto;
- sviluppare iniziative ed interventi volti a rafforzare il ruolo professionale del Segretario presso comuni e province e a consolidare competenze specifiche, tecnico giuridiche, organizzative e manageriali della complessiva utenza in formazione, contribuendo alla diffusione di conoscenze e competenze settoriali aggiornate, a beneficio dell'intero sistema delle Autonomie locali;
- dematerializzazione di numerosi procedimenti amministrativi in materia elettorale, di finanza locale, di revisori degli Enti locali, di autonomie locali, nonché l'attuazione di forme di interoperabilità con i sistemi informativi di altre Amministrazioni in materia elettorale, Anagrafe Italiani Residenti all'Estero (AIRE) e finanza locale;
- integrazione dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) con l'inserimento dell'archivio nazionale informatizzato dei registri di stato civile tenuti dai Comuni, secondo quanto disposto dall'art. 62, comma 2-bis, del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e dal D.M. 18 ottobre 2022, recante "Aggiornamento della piattaforma di funzionamento dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente per l'erogazione dei servizi resi disponibili ai comuni per l'utilizzo dell'Archivio nazionale informatizzato dei registri dello stato civile". Prosecuzione delle attività necessarie per consentire l'utilizzo della CIE come strumento per l'identificazione digitale del cittadino da parte delle PA e dei fornitori di servizi, in attuazione delle previsioni contenute nell'art.64 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e del D.M. 8 settembre 2022, recante modalità d' impiego della Carta d'Identità Elettronica;

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

- sul piano dell'informazione e della comunicazione, il portale web costantemente aggiornato sulle attività del Dipartimento e per la fruibilità dei dati afferenti alle specifiche materie trattate.

Punti di debolezza

- Nonostante l'immissione di nuove figure professionali con profilo informatico, economico-finanziario ed amministrativo, permane la carenza di personale sia contrattualizzato che della carriera prefettizia e, conseguentemente, perdura anche il progressivo invecchiamento della forza lavorativa in tutti gli Uffici, soprattutto per la mancata attivazione del turnover, particolarmente necessario per specifiche professionalità, tanto da richiedere, per la funzionalità di alcuni servizi, il ricorso a professionalità esterne.

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Nel 2024 è stata data attuazione al processo di riorganizzazione interna riguardante in particolare gli uffici centrali del Dipartimento dei vigili del fuoco del soccorso pubblico e della difesa civile, disciplinato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 ottobre 2023, n. 179.

Sono state istituite due nuove strutture dirigenziali di livello generale: la Direzione centrale per l'attività ispettiva e per gli affari legali, assegnata a un Prefetto, e la Direzione centrale per la salute, affidata a un dirigente generale del Corpo nazionale, che si aggiungono alle otto già esistenti.

Sono stati adottati i provvedimenti necessari alla concreta attuazione di tali importanti modifiche organizzative, attraverso la nuova definizione delle declaratorie dei posti di funzione dei dirigenti del Corpo nazionale e della carriera prefettizia e l'aggiornamento della distribuzione degli organici nelle strutture centrali e territoriali dei vigili del fuoco. In tale ambito, si è provveduto ad individuare anche i nuovi uffici dirigenziali per l'assegnazione dei 55 posti da primo dirigente del Corpo nazionale, di cui 30 operativi, 16 logistico-gestionali, 6 sanitari e 3 informatici, per incrementare la funzionalità e l'efficienza sia degli uffici centrali, al fine di strutturare il Corpo per meglio affrontare nuove sfidanti esigenze, sia della struttura organizzativa sul territorio per rafforzare la macchina del soccorso. Oltre alla componente dirigenziale con funzioni operative, viene ampliata anche quella funzioni tecnico-professionali, rafforzando la capacità manageriale del Corpo nazionale nei settori a supporto dell'attività di natura tecnico-operativa.

Inoltre, la rideterminazione della dotazione organica del personale appartenente alla carriera prefettizia, in attuazione dell'articolo 1, comma 352, della Legge 30 dicembre 2023, n. 213, che prevede un riassetto organizzativo delle strutture centrali e periferiche dell'Amministrazione dell'Interno, da realizzarsi in tre fasi successive, la prima nel 2024 e le altre due nel 2025, ha riguardato anche il Dipartimento dei vigili del fuoco.

Punti di forza

- elevata specializzazione tecnico-scientifica del personale, in linea con gli standard internazionali di settore;
- consolidamento dei rapporti di cooperazione internazionale con la costituzione di nuovi moduli di intervento e soccorso nell'ambito del Meccanismo unionale di protezione civile, anche con riferimento alla lotta attiva agli incendi boschivi;
- dotazioni tecnologiche avanzate dei mezzi operativi, terrestri, navali e aerei con continua ricerca di veicoli, attrezzature, strumentazioni e sistemi innovativi e a basso impatto ambientale per migliorare la qualità del soccorso;
- articolazione capillare della presenza sul territorio con circa 750 sedi territoriali;
- capacità di intervento, caratterizzata da procedure uniformi sul territorio, altamente flessibile, in grado di far fronte a scenari e incidenti complessi, anche in occasione di calamità nazionali ed internazionali;

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

- orientamento all'innovazione nell'attività di ricerca e sperimentazione nel campo della prevenzione incendi, con particolare riferimento anche alla transizione energetica e ai rischi connessi ai cambiamenti climatici;
- capacità di fare rete, sviluppare rapporti e definire intese con organismi pubblici e privati, università ed enti di ricerca, anche in ambito internazionale, per la realizzazione di progetti di collaborazione e innovazione e per il perseguimento di obiettivi comuni di maggiore efficacia ed efficienza;
- formazione ampia e diversificata e addestramento continuo, capaci di adattarsi a nuove esigenze per far fronte a scenari mutevoli di soccorso e prevenzione incendi e per preparare il personale all'utilizzo di nuove tecnologie;
- presenza di un'autonoma e moderna infrastruttura ICT (*information and communications technology*) con capillare rete di comunicazione con applicativi tecnologicamente avanzati e funzionali alla gestione del soccorso e alla prevenzione incendi;
- sistemi di controllo di gestione delle risorse strumentali e finanziarie in modalità real-time.

Punti di debolezza

- alti costi di formazione e di addestramento continuo del personale, soprattutto con riferimento al soccorso tecnico e alti costi di gestione per la necessità del continuo rinnovo delle dotazioni logistiche e strumentali, oltre che per l'usura delle stesse, per le esigenze legate all'aggiornamento tecnologico in continua evoluzione;
- assenza di un quadro legislativo che declini i contenuti della funzione di difesa civile ed i poteri dei soggetti coinvolti;
- carenza di personale, anche dei ruoli tecnico-professionali, la cui dotazione organica risulta non adeguata alle funzioni da esercitare.

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

L'organizzazione degli Uffici centrali del Ministero dell'Interno è stata recentemente rivista con il DPCM 30 ottobre 2023, n. 179 che ha introdotto modifiche al DPCM 11 giugno 2019, n. 78.

Il citato regolamento ha ridefinito organizzazione, funzioni e competenze delle articolazioni centrali del Dicastero (esclusi gli Uffici di diretta collaborazione) alla luce di alcune modifiche recate medio tempore da norme di rango primario e ha rideterminato la dotazione organica del personale. Il DPCM, inoltre, ha stabilito il numero massimo degli uffici dirigenziali di livello non generale nei quali si articolano i Dipartimenti e disciplinato il procedimento per la loro individuazione, nonché per la ripartizione del personale contrattualizzato non dirigenziale nelle strutture, centrali e periferiche, dell'Amministrazione.

Occorre notare, poi, che la legge di bilancio 2024 (Legge del 30.12.2023, n. 213), con l'obiettivo di rafforzare l'operatività dell'Amministrazione dell'Interno, ai commi 352 e 353 dell'articolo 1, ha previsto la graduale rimodulazione della dotazione organica del personale appartenente alla carriera prefettizia con una diminuzione complessiva di 100 unità di viceprefetto (VP) e un incremento di 144 unità di viceprefetto aggiunto (VPA).

In particolare, la progressione dell'intervento prevede:

a) la riduzione di 50 posti da VP e l'aumento di 72 posti da VPA, dal 1° gennaio 2024;

b) la riduzione di 20 posti da VP e l'aumento di 29 posti da VPA, dal 1° gennaio 2025;

c) la riduzione di 30 posti da VP e l'aumento di 43 posti da VPA, dal 1° dicembre 2025.

Al fine di dare attuazione a tale disposizione, si è reso pertanto necessario rivedere la individuazione dei posti di funzione da viceprefetto e da viceprefetto aggiunto, operata presso gli Uffici centrali e presso le Prefetture-Uffici territoriali del Governo, rispettivamente, con i dd.mm. 23 luglio e 5 novembre 2020.

Il Dipartimento ha curato dunque l'iter di attuazione della nuova organizzazione, che ha preso avvio con le modifiche, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del DPCM 78/2019, dei decreti ministeriali che individuano gli uffici di livello dirigenziale non generale nell'ambito, in particolare, del Dipartimento della pubblica sicurezza e del Dipartimento dei Vigili del fuoco.

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

In entrambi i casi, infatti, vi era l'esigenza di consentire l'urgente avvio di due nuove articolazioni dipartimentali: l'Ispettorato assistenza, attività sociali, sportive e di supporto logistico al Dipartimento della pubblica sicurezza, struttura con funzioni strumentali e in rapporto di dipendenza rispetto al Dipartimento della pubblica sicurezza e la Direzione centrale per l'attività ispettiva e gli affari legali, presso il Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile.

A tal fine, quindi, è stato adottato il decreto ministeriale 4 giugno 2024, che ha individuato il posto di funzione di livello dirigenziale non generale da attribuire a un dirigente di seconda fascia dell'area funzioni centrali dell'Amministrazione civile dell'Interno presso l'Ispettorato assistenza, attività sociali, sportive e di supporto logistico al Dipartimento della pubblica sicurezza e ne ha stabilito la graduazione economica e, prendendo atto della istituzione della nuova Direzione centrale e delle modificazioni alla declaratoria delle competenze delle altre articolazioni dipartimentali di livello dirigenziale generale recate dal DPCM 179/2023, ha provveduto alla complessiva revisione ed alla contestuale graduazione dei posti di funzione riservati ai dirigenti della carriera prefettizia nell'ambito del Dipartimento dei Vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, distribuendo su sei Direzioni centrali, anziché su cinque, il medesimo numero di dirigenti prefettizi attualmente assegnati a quel Dipartimento.

Infatti, tale intervento non era legato alla rimodulazione della dotazione organica della carriera prefettizia recata dall'articolo 1, commi 352 e 353, della Legge 30 dicembre 2023, n. 213 (legge di bilancio per il 2024), che è stata attuata con un autonomo provvedimento.

Al fine di dare attuazione a tale disposizione, si è proceduto all'adozione del decreto del 17 dicembre 2024, che individua i posti di funzione della carriera prefettizia sia presso gli Uffici centrali, sia presso le Prefetture-UTG alle tre distinte scadenze previste dalla norma.

Lo stesso strumento normativo conclude anche l'attuazione delle modifiche organizzative recate dal DPCM 30 ottobre 2023, n. 179 con riferimento ai dirigenti di seconda fascia, prevedendo la parziale rideterminazione dei posti di funzione da attribuire loro nell'ambito degli uffici centrali del Ministero.

A conclusione del processo di riorganizzazione delle funzioni ministeriali, per ciò che specificamente attiene alla gestione dell'Albo dei segretari comunali e provinciali, si è provveduto, con il decreto ministeriale 23 dicembre 2024, ad individuare e graduare i posti di funzione destinati al personale di livello dirigenziale confluito, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, nella sezione ad esaurimento dei ruoli del personale dell'Amministrazione civile dell'Interno, ai sensi dell'articolo 25 del Decreto-Legge 22 giugno 2023, n. 75. Si tratta, nello specifico, di 4 unità dirigenziali provenienti dai ruoli delle soppresse Agenzia autonoma per la gestione dell'albo dei segretari comunali e provinciali e Scuola superiore per la formazione e la specializzazione dei dirigenti della pubblica amministrazione locale.

Il decreto individua, quindi, presso il Dipartimento per gli affari interni e territoriali, nell'ambito della Direzione centrale per le autonomie, i quattro posti di funzione di cui trattasi, superando l'organizzazione fin qui provvisoria riservata a tale personale, e definisce, nella Tabella ad esso allegata, le declaratorie degli stessi, ricalcando quelle degli incarichi sin qui svolti dai rispettivi dirigenti.

Un'ulteriore tappa del processo di riorganizzazione ha riguardato la rimodulazione della dotazione organica del personale non dirigente dell'amministrazione civile, in coerenza con le categorie previste dal nuovo sistema di classificazione e con le nuove consistenze numeriche (l'articolo 1 del Decreto-Legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni dalla Legge 21 giugno 2023, n. 74 ha previsto per il Ministero dell'Interno l'incremento della dotazione organica di 300 unità dell'area dei funzionari) indicate nella Tabella del DPCM n. 179/2023.

Oltre a ciò, si è reso necessario portare a conclusione il progetto di rideterminazione della pianta organica delle strutture centrali e periferiche del Ministero, onde poter disporre di uno strumento aggiornato, indispensabile per l'ottimale gestione delle risorse umane.

Entrambi gli obiettivi sono stati raggiunti con l'adozione del decreto del Ministro dell'Interno 14 giugno 2024, con il quale, in sostituzione del DM 12 ottobre 2022, si è provveduto alla distribuzione della dotazione organica del personale non dirigenziale fra le nuove famiglie professionali introdotte dal Contratto collettivo nazionale integrativo del personale non dirigenziale dell'Amministrazione civile dell'Interno, sottoscritto l'11 ottobre 2023 e fra i profili di ruolo individuati in seno al Piano triennale dei fabbisogni allegato al PIAO 2024 – 2026.

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

Il decreto, inoltre, ha rideterminato le "dotazioni organiche" del suddetto personale per le singole strutture dell'Amministrazione (Uffici centrali, Prefetture-Uffici territoriali del Governo, Commissioni e Sezioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale e Uffici periferici dell'Amministrazione della pubblica sicurezza), tenendo conto - per la quantificazione dei nuovi contingenti dei singoli profili - delle percentuali di riduzione che erano state applicate, in misura diversa, alle dotazioni delle tre aree funzionali dal D.P.C.M. 22 maggio 2015, in attuazione del Decreto-Legge n. 95 del 2012.

Punti di forza

- la valorizzazione delle risorse umane attraverso la promozione delle politiche di reclutamento, il perfezionamento delle modalità attuative del lavoro agile e delle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa in coworking e l'implementazione delle iniziative intese a conseguire la massima collaborazione della SNA per la soddisfazione delle esigenze formative, specialistiche e di carattere generale – per il miglioramento delle competenze organizzative e gestionali e delle competenze digitali dei dipendenti – del personale dell'amministrazione civile dell'Interno;
- l'efficientamento dell'apparato derivante dalla realizzazione dei progetti di riorganizzazione degli uffici centrali e periferici;
- un'oculata gestione e programmazione finanziaria unitaria degli Uffici centrali e delle Prefetture-UTG;
- la progettazione, realizzazione e reingegnerizzazione di sistemi informatici nei settori di competenza del Dipartimento e delle Prefetture-UTG;
- un'intensa interazione istituzionale con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la Corte dei Conti, il Consiglio di Stato;
- la visione strategica sul contesto socio economico offerta dalla gestione dei flussi di dati statistici forniti dagli uffici centrali e periferici e dall'analisi di elementi informativi sulle principali criticità territoriali e sulle soluzioni sperimentate, aggregati secondo parametri di priorità rilevata;
- la condivisione di iniziative di raccordo istituzionale finalizzate alla promozione della tutela della legalità e della prevenzione antimafia;
- il costante flusso informativo derivante dalle attività ispettive.

Punti di debolezza

- le carenze di organico e il progressivo invecchiamento della popolazione dipendente provocati nel tempo dal blocco del turnover, attualmente in corso di superamento per effetto delle nuove politiche di reclutamento, nonché la necessità di migliorare le competenze organizzative e gestionali dei dirigenti e le competenze digitali dei dipendenti, avvalendosi di appositi percorsi formativi, attualmente in corso di sviluppo e di implementazione, in collaborazione con la SNA;
- la progressiva riduzione delle risorse finanziarie assegnate, derivante dalle misure di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica;
- l'incidenza dell'aumento del costo delle materie prime e dell'energia elettrica sull'attività di pianificazione economico-finanziaria volta a garantire la copertura degli impegni previsti sull'acquisto di beni e servizi.

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

Priorità politiche per il triennio 2024-2026

Nel triennio 2024-2026 l'Amministrazione dell'Interno, nel quadro della generale esigenza di razionalizzazione e controllo della spesa pubblica, ha orientato l'azione amministrativa alle seguenti priorità politiche:

A. Proseguire l'attuazione del disegno programmatico finalizzato al coordinamento e alla modernizzazione del sistema sicurezza, tendente a:
- rafforzare il rispetto della legalità, il contrasto della criminalità e la prevenzione delle minacce terroristiche in un contesto anche di rapporti internazionali;
- assicurare una risposta efficace alla domanda di sicurezza della collettività, in stretta sinergia con gli altri livelli di governo territoriale;
- intensificare le azioni di prevenzione e contrasto dell'immigrazione irregolare;
- contrastare i fenomeni di *cybercrime*;
- potenziare le dotazioni tecnologiche di analisi e intervento, anche mediante l'utilizzo delle risorse stanziate nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

B. Proseguire le attività volte a potenziare la *governance* dell'accoglienza in relazione all'andamento del fenomeno migratorio e l'inclusione sociale dei titolari di protezione internazionale, garantire vie di accesso sicure e legali a chi ne ha diritto e promuovere la cooperazione internazionale con l'Unione Europea e i Paesi terzi di origine e transito dei flussi migratori. Ottimizzare l'impiego delle risorse nazionali ed europee comprese quelle rientranti nell'ambito del PNRR Missione 1.

C. Rafforzare la collaborazione interistituzionale con nuove forme di sinergia e raccordo, nell'ottica del miglioramento della coesione sociale e di una maggiore interazione con le autonomie locali. In materia di perequazione, proseguire nella costante collaborazione istituzionale con gli altri soggetti interessati al riparto dei relativi fondi e alla determinazione dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali. Assicurare la corretta applicazione dei principi contabili da parte degli Enti locali e favorire l'attività cognitiva della situazione della finanza pubblica locale, attraverso il monitoraggio dei fenomeni gestionali, supportata dal lavoro di studio e analisi. Realizzare interventi volti a contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nelle Amministrazioni locali nonché ogni forma di condizionamento delle stesse.

D. Sviluppare le strategie di intervento di soccorso pubblico, anche nei contesti emergenziali nazionali e internazionali. Accrescere le capacità di risposta del sistema di difesa civile in situazioni di crisi. Realizzare linee di azione mirate alla prevenzione ed alla protezione dal rischio. Promuovere anche in partenariato la cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro, di studio, di vita.

E. Promuovere i progetti d'innovazione e sviluppo dell'assetto organizzativo delle strutture centrali e periferiche dell'Amministrazione e le politiche di reclutamento e di valorizzazione delle risorse umane, incentivando, contestualmente, il processo di digitalizzazione e semplificazione delle procedure e le iniziative volte a favorire la razionalizzazione della spesa; potenziare la funzione d'indirizzo e coordinamento delle Prefetture-Uffici territoriali del Governo nell'adempimento dei compiti di rappresentanza generale e di governo sul territorio e valorizzare la funzione di documentazione e analisi del contesto socio-economico delle diverse aree del territorio nazionale; sviluppare gli interventi volti ad assicurare la piena affermazione dei principi di legalità, integrità e trasparenza dell'azione amministrativa, anche attraverso l'attuazione delle misure di prevenzione e repressione della corruzione e, parallelamente, rafforzare gli strumenti di prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel tessuto economico e imprenditoriale.

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

3. LE STRATEGIE SVILUPPATE

Nel presente paragrafo sono illustrati, in relazione a ciascuna priorità politica, i principali risultati che originano dalle strategie sviluppate nell'arco del 2024, riportando, in dettaglio, per ciascun obiettivo strategico gli indicatori di misurazione utilizzati per verificarne il grado di attuazione, i *target* fissati per le annualità di riferimento ed i valori registrati a consuntivo 2024, con le motivazioni degli scostamenti riscontrati.

Priorità politica A

- Obiettivo strategico A1
- Obiettivo strategico A2
- Obiettivo strategico A3
- Obiettivo strategico A4
- Obiettivo strategico A5
- Obiettivo strategico A6

Priorità politica B

- Obiettivo strategico B1
- Obiettivo strategico B2

Priorità politica C

- Obiettivo strategico C1
- Obiettivo strategico C2
- Obiettivo strategico C3
- Obiettivo strategico C4
- Obiettivo strategico C5
- Obiettivo strategico C6

Priorità politica D

- Obiettivo strategico D1
- Obiettivo strategico D2
- Obiettivo strategico D3
- Obiettivo strategico D4
- Obiettivo strategico D5
- Obiettivo strategico D6

Priorità politica E

- Obiettivo strategico E1
- Obiettivo strategico E2
- Obiettivo strategico E3

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

PRIORITÀ POLITICA A

PROSEGUIRE L'ATTUAZIONE DEL DISEGNO PROGRAMMATICO FINALIZZATO AL COORDINAMENTO E ALLA MODERNIZZAZIONE DEL SISTEMA DELLA SICUREZZA TENDENTE A:

- **RAFFORZARE IL RISPETTO DELLA LEGALITÀ, IL CONTRASTO DELLA CRIMINALITÀ E LA PREVENZIONE DELLE MINACCE TERRORISTICHE IN UN CONTESTO ANCHE DI RAPPORTI INTERNAZIONALI;**
- **ASSICURARE UNA RISPOSTA EFFICACE ALLA DOMANDA DI SICUREZZA DELLA COLLETTIVITÀ, IN STRETTA SINERGIA CON GLI ALTRI LIVELLI DI GOVERNO TERRITORIALE, INTENSIFICARE LE AZIONI DI PREVENZIONE E CONTRASTO ALL'IMMIGRAZIONE IRREGOLARE;**
- **CONTRASTARE I FENOMENI DI CYBERCRIME;**
- **POTENZIARE LE DOTAZIONI TECNOLOGICHE DI ANALISI E INTERVENTO, ANCHE MEDIANTE L'UTILIZZO DELLE RISORSE STANZIATE NEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA**

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

Obiettivo strategico A.1	
Attuare interventi per la lotta alla criminalità ed il controllo diffuso del territorio, valorizzando la sicurezza integrata e partecipata, utilizzando modalità operative che prevedano anche l'impiego di nuove tecnologie e una più incisiva collaborazione anche di tipo internazionale, per il contrasto della minaccia terroristica e la prevenzione dei reati	
Titolare CDR responsabile: Capo Polizia Direttore Generale della P.S.	**Durata:** Pluriennale

Missione di riferimento	3 - Ordine pubblico e sicurezza (007)
Programma di riferimento	3.1 - Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (007.008)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	05 - Potenziamento ed ammodernamento della Polizia di Stato 06 - Servizi di prevenzione, controllo del territorio e sicurezza stradale 08 - Servizi speciali di pubblica sicurezza

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Risultato raggiunto al 31/12/2024**
	/	100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

INDICATORE 2					
Denominazione	Diffusione della guida sicura e accrescimento del rispetto delle buone prassi in materia di sicurezza stradale				
Descrizione	Miglioramento della percezione della sicurezza su strada negli stakeholders che hanno partecipato alle iniziative nell'anno accademico 2021-2022 attraverso l'analisi effettuata dall'Università degli Studi "La Sapienza" sui risultati della modulistica raccolta.				
Tipo di Indicatore	Indicatore di impatto (*outcome*)				
Tipo di valore					
Unità di misura	Scala LIKERT utilizzata dall'Università degli Studi "La Sapienza"				
Metodo di calcolo	Valore medio dei risultati della percezione di sicurezza stradale dedotto dall'esito di appositi questionari forniti all'utenza universitaria rispetto ad analoghe iniziative formative				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Risultato raggiunto al 31/12/2024**
	/	≥ 2,81	≥ 2,83	≥ 2,85	2,81
Fonte del dato	Scala LIKERT utilizzata dall'Università "La Sapienza"				

INDICATORE 3					
Denominazione	Intensificare la protezione dei minori dallo sfruttamento sessuale *on line* attraverso rapporti con organismi di cooperazione internazionale				
Descrizione	Ampliare progressivamente l'ambito di estensione dell'attività di contrasto ai crimini di pedopornografia *on line*, incrementando le operazioni di protezione dallo sfruttamento sessuale di soggetti minori, da segnalare alle organizzazioni di cooperazione internazionale. Il valore di riferimento si riferisce al dato di previsione per l'anno 2023				
Tipo di Indicatore	Indicatore di impatto (*outcome*)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Incremento del numero di minori da segnalare per la messa in sicurezza ai collaterali organismi di polizia e alle organizzazioni sovranazionali, in relazione all'aumento quantitativo – nell'annualità di riferimento - di operazioni di rilievo internazionale in materia di sfruttamento sessuale di minori				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Risultato raggiunto al 31/12/2024**
	≥20%	≥35%	≥35%	≥37%	35%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione. Organismi dell'Unione Europea				

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

INDICATORE 4					
Denominazione	Capacità di incrementare la cultura della sicurezza ferroviaria attraverso incontri informativi/formativi con il personale preposto all'attività nelle scuole				
Descrizione	Misurare il grado di percezione della sicurezza in ambito ferroviario implementando il grado di soddisfacimento degli utenti per il servizio reso da verificare attraverso appositi questionari forniti all'utenza scolastica interessata. Il valore di riferimento si riferisce al dato di previsione per l'anno 2023				
Tipo di Indicatore	Indicatore di impatto (*outcome*)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Percentuale di incremento della percezione di sicurezza in ambito ferroviario attraverso l'esito dei risultati di appositi questionari forniti all'utenza scolastica rispetto ad analoghe iniziative formative				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Risultato raggiunto al 31/12/2024**
	≥55%	≥56%	≥57%	≥58%	56%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione con la collaborazione delle Strutture scolastiche				

INDICATORE 5					
Denominazione	Implemento del numero dei profili del DNA inseriti nella Banca Dati Nazionale ed utilizzati dagli operatori delle Forze di Polizia nelle procedure di investigazione al fine di aumentare le corrispondenze di riconoscimento e di identificazione dei soggetti sulle scene del crimine.				
Descrizione	Misurare la capacità di identificazione dei soggetti sulle scene del crimine *(person matches per stain)* attraverso il progressivo incremento del numero dei profili del DNA nella Banca Dati Nazionale, ed ampliare la sfera delle attività investigative connesse alla definizione delle corrispondenze tra profilo e soggetto. Il valore di riferimento si riferisce al dato di previsione per l'anno 2023				
Tipo di Indicatore	Indicatore di impatto (*outcome*)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Percentuale di incremento del numero di corrispondenze rispetto al numero di tracce esaminate sulle scene del crimine rispetto all'annualità precedente				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Risultato raggiunto al 31/12/2024**
	≥9,2%	≥10%	≥11%	≥12%	12,20%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

INDICATORE 6					
Denominazione	Capacità di realizzare attività di protezione dalle minacce cyber, anche attraverso rapporti di partenariato (pubblico/privato) già formalizzati in vari ambiti mediante stipula di specifiche convenzioni finalizzate a mettere in sicurezza settori che operano nel mondo della rete, anche mediante campagne di informazione e sensibilizzazione alla cultura della sicurezza informatica.				
Descrizione	Svolgimento di eventi e iniziative per la condivisione di informazioni e buone prassi in materia di pornografia minorile e per la diffusione della cultura della sicurezza informatica. Il valore di riferimento si riferisce al dato di previsione per l'anno 2023				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero dei casi di rilevo transnazionale rilevanti trattati				
Metodo di calcolo	Sommatoria dei casi				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Risultato raggiunto al 31/12/2024**
	≥180	≥200	≥220	≥230	200
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

RISULTATI CONSEGUITI

COLLABORAZIONE INTERISTITUZIONALE

Sono proseguite le attività di raccolta dei profili del DNA a disposizione dei laboratori della Scientifica della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri, ricevuti nel corso di procedimenti penali, a partire dalla scena del crimine, monitorate attraverso il portale IXP (Information Exchange Platform) della Banca Dati.
In sede di programmazione del target 2024 si era calcolato che il numero dei profili del DNA inseriti in Banca dati sarebbe ammontato al valore di ≥ 25.000. A dicembre 2024, tuttavia, sono stati inseriti in Banca Dati Nazionale del DNA 31.664 profili, così ripartiti:

3.332	profili inseriti dalle Forze di polizia;
28.332	profili inseriti dal laboratorio centrale del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - DAP gestito dal Corpo di Polizia Penitenziaria.

L'incremento del numero di inserimenti di profili genetici in Banca Dati rispetto al valore inizialmente ipotizzato, dovuto alla riorganizzazione dei flussi di lavoro del Laboratorio Centrale della Banca Dati Nazionale del DNA, operativo presso il DAP, nel corso dell'anno di rilevazione ha prodotto una ottimizzazione e un sensibile incremento della produttività consentendo agli operatori di identificare – rispetto ai risultati conseguiti nelle annualità precedenti - una maggiore percentuale di soggetti sulle scene del crimine grazie alle rispondenze rilevate, determinando così non solo il pieno raggiungimento del target prefissato, ma anche un incremento delle percentuale di impatto raggiunta rispetto all'aspettativa prefissata, ripianificata a gennaio 2025.

Sono stati acquisiti ed esaminati nel corso dell'anno i dati e le informazioni di n. 24 Patti per la sicurezza Urbana (relativi a 7 Prefetture) e di n. 8 Intese in materia di prevenzione e contrasto alla violenza di genere.
I Patti sono sottoscritti nel solco di quanto indicato da apposite "Linee guida" (adottate in data 26 luglio 2018 con Accordo siglato, su proposta del Ministro dell'Interno, in sede di Conferenza Stato - Città e Autonomie locali), che prevedono l'attivazione di meccanismi per il monitoraggio dei risultati conseguiti, al fine di verificare attraverso indicatori oggettivi i risultati raggiunti e le evoluzioni prodottesi per effetto delle azioni intraprese, attraverso l'attività di un'apposita "cabina di regia" istituita presso la Prefettura.
Gli ambiti prioritari di intervento prevedono, in linea di massima, iniziative volte al raggiungimento di obiettivi di sicurezza urbana, con particolare riguardo ai temi della prevenzione della criminalità diffusa e predatoria (attraverso servizi ed interventi di prossimità), della promozione del rispetto della legalità (anche mediante iniziative di dissuasione di ogni forma di condotta illecita, comprese l'occupazione arbitraria di immobili e lo smercio di beni contraffatti o falsificati, nonché la prevenzione di altri fenomeni che comunque turbano il libero utilizzo degli spazi pubblici), della promozione del decoro urbano, dell'implementazione di sistemi di videosorveglianza, del fenomeno della movida e delle misure a favore dei giovani e di contrasto al disagio e alla devianza minorile, del fenomeno del femminicidio e di ogni forma di violenza di genere.

Tra le attività di maggior rilievo intraprese dalle richiamate Reti interistituzionali, si evidenziano quelle relative all'implementazione dei Centri Antiviolenza sul territorio di riferimento; l'organizzazione di percorsi formativi mirati, sia nei confronti degli Operatori di primo approccio (Forze dell'Ordine, personale medico e socio sanitario, membri delle Associazioni di volontariato) sia nei confronti degli Operatori di Enti ed Istituzioni a vario titoli coinvolti, come, ad esempio, il personale dei Centro per l'Impiego e degli Uffici Inps; l'attivazione, nell'ambito

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

dei distretti sanitari di servizi di pronto intervento sociale; incontri di informazione/sensibilizzazione negli Istituti scolastici.
Nel 2024 si rileva in prima analisi il trend di crescita del numero degli accordi raggiunti; infatti, sono state 18 le intese pervenute per l'istruttoria di rito a fronte dei 9 protocolli giunti nel 2023.
Il monitoraggio sopra menzionato ha riguardato 8 Intese, coinvolgenti le Prefetture-Uffici Territoriali del Governo di Perugia, Piacenza, Fermo, Torino, Potenza, Siracusa, Trento, Taranto.
Sono pervenute le informazioni sullo stato di attuazione dei Patti dalle Prefetture di Piacenza e Taranto. Nel contempo, sono pervenuti anche i riscontri delle Prefetture di Ancona, Foggia, Prato e Rieti relativi al monitoraggio avviato nel 2023.
Dalle informazioni acquisite è emerso l'avanzamento delle azioni convenute con la costituzione o l'implementazione sul territorio provinciale di specifiche Reti interistituzionali, coinvolgenti anche il Terzo Settore, per un approccio integrato e multidisciplinare per la prevenzione, l'emersione e la repressione di ogni forma di violenza di genere, nonché l'attuazione di forme di assistenza sanitaria, psicologica e legale alle vittime e percorsi informativi/educativi sulla parità di genere.
Nel corso del 2024, è proseguita anche l'attività di monitoraggio sui Patti per la Sicurezza Urbana stipulati nel secondo semestre del 2023, richiedendo alle Prefetture di acquisire elementi informativi sullo stato di attuazione delle progettualità previste nei patti.
Alla data del 31.12.2024 sono pervenuti gli elementi conoscitivi relativi alle Prefetture-UTG di Ascoli Piceno, Brindisi, Torino e Venezia.
L'attività ricognitiva e di analisi, volta alla verifica della validità delle iniziative intraprese nell'ambito degli accordi interistituzionali con gli Enti locali ha evidenziato un incremento del ricorso a forme di collaborazione tra Stato ed Enti locali nel delicato settore della sicurezza urbana.

Tra le iniziative sono certamente da annoverare il generalizzato avanzamento delle progettualità inerenti la videosorveglianza - rivelatisi un utile ausilio per l'attività di controllo del territorio, sia in funzione preventiva che repressiva - le azioni a tutela della legalità, la prevenzione del libero utilizzo degli spazi pubblici, la promozione del decoro urbano, nonché dell'inclusione e protezione sociale.
L'attività ricognitiva e di analisi, volta alla verifica della validità delle iniziative intraprese nell'ambito degli accordi interistituzionali con gli Enti locali ha evidenziato un incremento del ricorso a forme di collaborazione tra Stato ed Enti locali nel delicato settore della sicurezza urbana.
Gli ambiti prioritari di intervento prevedono, in linea di massima, iniziative volte al raggiungimento di obiettivi di sicurezza urbana, con particolare riguardo ai temi della prevenzione della criminalità diffusa e predatoria (attraverso servizi ed interventi di prossimità), della promozione del rispetto della legalità (anche mediante iniziative di dissuasione di ogni forma di condotta illecita, comprese l'occupazione arbitraria di immobili e lo smercio di beni contraffatti o falsificati, nonché la prevenzione di altri fenomeni che comunque turbano il libero utilizzo degli spazi pubblici), della promozione del decoro urbano, dell'implementazione di sistemi di videosorveglianza, del fenomeno della movida e delle misure a favore dei giovani e di contrasto al disagio e alla devianza minorile
Nel corso del 2024, è proseguita l'attività di monitoraggio sui Patti per la Sicurezza Urbana stipulati nel secondo semestre del 2023, richiedendo alle Prefetture di acquisire elementi informativi sullo stato di attuazione delle progettualità previste nei patti.
Alla data del 31.12.2024 sono pervenuti anche gli elementi conoscitivi relativi alle Prefetture-UTG di Ascoli Piceno, Brindisi, Torino e Venezia.

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

CONTROLLO DEL TERRITORIO

In relazione al controllo del territorio, i 21 Reparti prevenzione crimine (R.P.C.) dislocati sul territorio nazionale hanno costantemente fornito supporto alle Questure nell'esecuzione di operazioni di polizia giudiziaria, ma soprattutto nell'intensificazione delle attività, ordinarie e straordinarie, di controllo del territorio, contribuendo alla realizzazione interventi di implementazione del controllo del territorio, di media o lunga durata, programmati dalle Questure. Inoltre, le sezioni delle dipendenti Unità operative di primo intervento (UOPI), hanno concorso, su richiesta dei Questori, al mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica attraverso la prevenzione ed il contrasto di reati, integrando i dispositivi di prevenzione generale attuati dagli Uffici prevenzione generale e soccorso pubblico delle Questure tramite articolate attività di vigilanza dinamica a protezione di obiettivi sensibili.
Nel corso del 2024 il Servizio Centrale Operativo della Direzione Centrale Anticrimine del Dipartimento ha svolto, anche con partecipazione diretta, azione di contrasto alla grande criminalità e di coordinamento investigativo delle Squadre Mobili. L'azione di coordinamento dello SCO ha portato alla conclusione di 10 operazioni complesse nell'ambito dell'azione di contrasto ai reati contro la Pubblica Amministrazione e di 46 provvedimenti restrittivi.

PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE NELLA PA

È proseguita l'attività di sensibilizzazione dei funzionari e dei dirigenti in servizio presso il Dipartimento della pubblica sicurezza al rispetto delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e degli obblighi di pubblicazione di cui al D. Lgs n. 33/2013. In particolare, è stata completata e attualizzata la mappatura degli eventi di rischio i cui processi hanno subito una variazione di destinazione delle responsabilità rispetto all'anno precedente per il completarsi dell'attuazione dell'Atto Ordinativo Unico, decreto ministeriale del 20 febbraio 2020 che ha riorganizzato gli Uffici e Direzioni centrali del Dipartimento. A tal fine, si sono tenuti una serie di incontri, n.17 nello specifico, che hanno interessato ciascuna Articolazione centrale, finalizzati a chiarire le modalità di azione verso gli obblighi descritti nelle misure specifiche del PTPCT, riscontrando al riguardo massimo gradimento da parte dei partecipanti, che anche per l'anno 2025 hanno chiesto di riprogrammare le riunioni sopra descritte per approfondire altri aspetti della materia.

INIZIATIVE IN AMBITO DI POLIZIA DI SPECIALITÀ

Nel corso dell'anno sono state realizzate numerose campagne d'informazione ed educative per la sensibilizzazione degli stakeholders del mondo della scuola e dei giovani a tenere comportamenti efficaci di prevenzione nell'ambito dell'educazione stradale. Tra le varie iniziative dedicate ai giovani guidatori si sottolinea la campagna icaro 24, promossa dalla Polizia di Stato in collaborazione con il Dipartimento di psicologia della Sapienza - università di Roma, il ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il ministero dell'istruzione e del merito, il MOIGE (movimento italiano genitori), la fondazione Ania per la sicurezza stradale, la federazione ciclistica italiana, la società Sina del gruppo autostradale ASTM – SIAS, il gruppo autostrade del Brennero, Enel S.p.A., ANAS, Pirelli e associazione Lorenzo Guarnieri. la campagna di sicurezza stradale è collegata ad una ricerca scientifica, a cura del dipartimento di psicologia della "sapienza università di Roma", che ha dimostrato come tali attività formative e di sensibilizzazione siano capaci di aumentare la sensibilità nei confronti dei pericoli stradali.
Il programma Icaro 24 ha avuto come target di riferimento gli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado. È stato sviluppato in continuità con le campagne di Icaro precedenti, ponendo l'accento sul tema dell'assunzione di comportamenti a rischio alla guida sotto l'effetto di sostanze psicoattive (droghe, farmaci, o alcol). Inoltre, durante la formazione, non sono mancati riferimenti alle tematiche relative alle condotte su strada, con lo scopo di mettere in risalto i comportamenti corretti da attuare per ridurre la probabilità di incorrere in situazioni di

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

rischio specifici alla guida. In particolare, oltre ad evidenziare alcuni comportamenti a rischio messi in atto dai diversi utenti della strada, sono stati considerati i temi relativi alle alterazioni psico-fisiche (alcool, stanchezza, ecc.) alla base di comportamenti pericolosi alla guida e le alterazioni cognitive, come la sottostima del rischio, la mancata o ridotta elaborazione dell'attenzione e l'errata esecuzione dei processi decisionali alla guida. Lo scopo degli interventi formativi e educativi è quello di fornire informazioni e conoscenze utili rispetto alla prevenzione e alla riduzione del rischio ma diventano anche un'occasione di studio e di verifica di quali sono, invece, le caratteristiche che potrebbero condurre all'adozione di condotte e comportamenti di rischio. La formazione così strutturata diventa un momento di conoscenza e sperimentazione delle proprie capacità e di valutazione delle determinanti che attivano le condotte di rischio trattate durante il percorso. Il tema portante dell'intervento formativo proposto per l'edizione di Icaro 24 è stato l'assunzione di comportamenti a rischio alla guida sotto l'effetto di sostanze psicoattive. L'intervento proposto per la scuola secondaria di primo e secondo grado ha usufruito di un apparato metodologico e di programmi strutturati di formazione differenziati, in relazione al target di riferimento, con la realizzazione e la messa a punto di specifici kit formativi, capaci di proporre un programma educativo incentrato sul tema della sicurezza sulla strada e strutturato con specifiche accortezze. Il materiale nell'edizione di quest'anno è costituito video di incidenti live e ricostruzioni in 3d e campagne di comunicazione istituzionale, ossia messaggi utilizzati come attivatori emotivi. Nel 2024, gli incontri Icaro nelle scuole secondarie di primo e secondo grado sono stati strutturati prevedendo un minimo di tre incontri, per consentire ai ragazzi di svolgere tutte le attività proposte e rendere l'intervento il più efficace possibile. In ogni incontro sono stati affrontati aspetti differenti del tema più generale della guida sotto l'effetto di sostanze, ciascuno accompagnato dalla visione di filmati e dallo svolgimento di giochi ed esercizi interattivi, in grado di stimolare una riflessione più profonda sulle tematiche di interesse. La ricerca scientifica, in corso di elaborazione per le attività svolte nel 2024, analizza i feed-back degli studenti e dei loro insegnanti, attraverso un questionario predisposto dall'università sapienza di Roma, compilato sia all'inizio che al termine della sessione formativa, in modo da verificare i risultati della formazione svolta e conferire validazione scientifica al modello formativo erogato. per l'anno scolastico di riferimento di Icaro 24 (a.s. 2024/2025) hanno aderito al progetto Icaro, attraverso la piattaforma Edustrada del MIM, nr. 2.020 classi di 381 scuole distribuite su tutto il territorio nazionale, per un totale di 38.970 studenti.

Altre campagne di informazione ed educazione stradale che hanno portato analoghi positivi risultati di incentivazione all'attenzione ai pericoli su strada:

inverno in sicurezza e vacanze sicure;
biciscuola;
guida e basta;
l'abc autostrada del Brennero in città;
Ania Cares – progetto Chirone;
Edustrada;
e…state con noi – campagna estiva con Aspi;
gite sicure;
bimbi in auto;
centro di eccellenza sulla sicurezza stradale;
rubriche di informazione con Rai Isoradio;
drive up – trasmissione televisiva in onda su Italia Uno;
collaborazione con tg1 mattina su rai 1;
collaborazione con le trasmissioni televisive di rai 2, 2 al volante e tg2 motori nella rubrica "sicuri si parte".

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

Sono state rinnovate e implementate le collaborazioni del Dipartimento della PS, a cura del servizio polizia stradale, con i seguenti enti:

Inail con la finalità di iniziative congiunte per la prevenzione degli incidenti sulle strade per il miglioramento dei livelli di sicurezza;

Formedil, (ente nazionale per la formazione e l'addestramento professionale nell'edilizia) per la sicurezza stradale e la prevenzione di incidenti stradali connessi all'attività lavorativa, in particolare di quelli in itinere, che attualmente rappresentano una delle principali cause di infortunio sul lavoro;

Enel s.p.a., e terna, finalizzata alla diffusione della cultura della legalità ed alla prevenzione degli infortuni derivanti da incidenti stradali, ed in particolare, da quelli in itinere, mediante la realizzazione di seminari di formazione, che l'ente organizza per i propri dipendenti in collaborazione con la polizia stradale;

Poste italiane s.p.a rinnovo del protocollo d'intesa e avvio di seminari ed incontri formativi con i dipendenti poste, volti a prevenire l'incidentalità stradale con particolare riferimento agli incidenti in itinere;

Università Luiss, collaborazione al fine di garantire agli studenti dei corsi di approfondimento, supplementari al piano di studi, dedicati alla sicurezza stradale.

Sono stati inoltre sottoscritti protocolli d'intesa con DHL e con le università di Urbino Carlo bo e Lumsa per la promozione di condotte di guida virtuose e responsabili.

CONTROLLO DEL TERRITORIO DI SPECIALITÀ

Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024, ai servizi programmati mensilmente a livello regionale, sono stati affiancati operazioni aggiuntive di controllo mirato, di supporto all'ordinaria attività, finalizzate al rispetto delle norme di comportamento del codice della strada, su materie particolarmente avvertite nella sensibilità collettiva.
Le operazioni ad alto impatto realizzate - complessivamente 51 - hanno riguardato i seguenti settori:

Cinture di sicurezza e sistemi di ritenuta (n. 11 operazioni);
Autotrasporto nazionale e internazionale di persone (n. 6 operazioni);
Trasporto merci pericolose (n. 6 operazioni);
Trasporti eccezionali (n. 6 operazioni);
Uso corretto apparati radio telefoni (n. 11 operazioni);
Pneumatici (n. 6 operazioni);
Assicurazioni RC auto (n. 11 operazioni).

Inoltre, sono state effettuate i seguenti controlli:

trasporto di animali vivi (n. 3 operazioni);
trasporto di sostanze alimentari (n. 2 operazioni);
trasporto in condizioni di eccezionalità (n. 6 operazioni).

Nel corso dei suddetti servizi sono state impiegate 27.856 pattuglie, sono stati controllati 328.348 veicoli e sono state accertate in totale 33.609 infrazioni.

È proseguita l'attività volta a riqualificare la presenza della Polizia di Stato in autostrada attraverso la realizzazione di corners presso le aree di servizio, in modo da valorizzare l'attività di prevenzione e favorire la prossimità con gli utenti attraverso l'accesso a contenuti e informazioni utili inerenti la sicurezza stradale (faq, video, test patenti rapido, info traffico, collegamento con sale operative, etc.) sono stati realizzati nr. 3 "corner" multimediali presso l'area di servizio autostradale

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

Area di Servizio Brianza Nord (A/4 Milano-Venezia, prov. Monza Brianza);
Area di Servizio Secchia Ovest (A/l Milano - Bologna, prov. Modena);
Area di Servizio La Pioppa Ovest (A/l4 Bologna-Taranto prov. Bologna).

Il progetto in partenariato con Autostrade per l'Italia s.p.a., dove la società si è occupata dell'aspetto infrastrutturale e tecnologico mentre la polizia stradale ha messo a disposizione personale dei Centri operativi di polizia stradale - COPS per corrispondere alla richiesta dell'utenza che ha utilizzato il "corner".
Sono stati ultimati i collegamenti con la centrale operativa competente per le aree di servizio e lo svolgimento dei servizi.

INIZIATIVE FORMATIVE DI CYBERSECURITY

L'impegno profuso dagli specialisti della Polizia Postale e per la Sicurezza Cibernetica nell'azione di sensibilizzazione/informazione sull'uso sicuro e responsabile della rete ha consentito, nel corso dell'anno 2024, di realizzare incontri con 3.520 Istituti scolastici, anche in modalità on line, veicolando contenuti a studenti, docenti, genitori e altre figure di riferimento per i ragazzi.
Anche per l'anno 2024 sono state a disposizione degli studenti e, più in generale degli utenti del web, la pagina Facebook e Twitter "Una vita da social", vetrine attraverso cui pubblicizzare appuntamenti, attività e contributi e con cui gli utenti possono interagire per le più svariate esigenze connesse alla navigazione in rete.
Analoga pubblicità ed interazione viene assicurata anche tramite il Commissariato di PS online.

In linea con quanto preventivato in fase di pianificazione, è stata svolta, previa programmazione, l'attività di sensibilizzazione degli stakeholders, sul territorio con elevati tassi di gradimento da parte sia degli studenti che dei docenti raggiunti.
Il tasso di gradimento è stato superiore al 56% previsto e, oltre il 78% ha espresso soddisfazione compilando il questionario somministrato dalla Facoltà di Psicologia dell'Università La Sapienza di Roma.
Nel corso dell'intero anno, sono stati complessivamente coinvolti 59.936 studenti nel corso di 1.168 incontri organizzati presso gli Istituti Scolatici sul territorio.

Nell'anno 2024 il Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni ha potenziato la capacità di tutela dalle minacce cyber per coloro che lavorano nel mondo della rete, attraverso la stipula di 8 accordi, protocolli e convenzioni con enti gestori di sistemi e servizi informatici strategici per la tutela delle infrastrutture critiche informatizzate, volti alla condivisione di conoscenze e best practice ed all'organizzazione di attività formative dedicate.

I rapporti di cooperazione internazionale hanno consentito di portare a termine importanti attività per la protezione dei minori dallo sfruttamento sessuale online. Nel periodo di riferimento, è stato implementato lo scambio informativo con gli altri Stati dell'unione Europea ed extra UE, beneficiando dei sempre più strutturati e specifici canali di cooperazione ed accrescendo progressivamente l'ambito di estensione dell'attività di contrasto.
Anche la condivisione delle informazioni è stata ampliata, così come le buone prassi in materia di pornografia minorile riguardanti tutti i soggetti coinvolti.
In tale contesto, nell'anno 2024 sono stati intensificati i rapporti di cooperazione internazionale (europol e interpol), anche in stretta collaborazione con le Ong, per ciò che concerne in particolare la pedopornografia on line. I risultati raggiunti sono in linea con quanto previsto in merito ai casi trattati di rilievo transnazionale tramite i canali National Center for Missing & Exploited Children (NECMEC) e Secure Information Exchange Network Application (SIENA).
A seguito di tale attività, si è determinato un conseguente incremento del numero dei minori segnalati (vittime e/o autori), pari al 35%, che hanno consentito quei tempestivi interventi atti a scongiurare l'aggravarsi delle condotte delittuose subite o perpetrate.

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

Anche per le attività di indagine in modalità sotto copertura per il contrasto alla pedopornografia online nelle Darknet è stato fondamentale lo scambio informativo con gli altri Paesi.

INIZIATIVE INERENTI AL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO

Dopo aver completato una fase di analisi del carico di lavoro e dei flussi documentali in materia di scrutini per merito comparativo dei ruoli del personale della polizia di stato che espleta attività tecnico-scientifica ed effettuata una valutazione delle caratteristiche e dei criteri da utilizzare nel sistema informatico "Portale scrutinio per avanzamento Vice sovrintendenti", si è proceduto ad uno studio finalizzato alla quantificazione del numero dei dipendenti interessati dalle procedure di scrutinio al fine di definire l'estensione tecnica del "Portale scrutinio per avanzamento Vice sovrintendenti" al personale che espleta attività tecnico-scientifica, per la gestione, la raccolta e l'elaborazione delle domande di partecipazione allo scrutinio per merito comparativo per l'accesso alla qualifica di vice sovrintendente tecnico.
Nell'ambito delle attività e delle prospettive strategiche della formazione, finalizzata ad aumentare la rappresentatività della Polizia di Stato italiana negli Organismi internazionali e sostenere le candidature del personale individuato sono proseguite le iniziative di assunzione/reclutamento nel Gruppo sportivo della Polizia di Stato Fiamme Oro, di n. 10 atleti ed all'apertura di n. 1 Sezione giovanile.

In particolare, i citati atleti appartengono alle seguenti discipline sportive:

ATLETICA LEGGERA	1 ATLETA
PUGILATO	2 ATLETI
SCHERMA	1 ATLETA
RUGBY A 15	3 ATLETI
SCI DI FONDO	1 ATLETA
CICLISMO DISCIPLINA PARALIMPICA	1 ATLETA
PESISTICA DISCIPLINA PARALIMPICA	1 ATLETA

Con riferimento, invece, all'apertura della Sezione Giovanile delle Fiamme Oro, si segnala che lo scorso 28 maggio 2024 a Caivano (NA) è stato inaugurato il Centro Sportivo "Pino Daniele" - sede della citata Sezione Giovanile - dove, sotto la guida professionale ed attenta dei Tecnici di questo Gruppo sportivo, circa 1.600 ragazzi praticano le seguenti discipline:

JUDO
KARATE
ARRAMPICATA SPORTIVA
NUOTO

Al riguardo, si evidenzia che proprio attraverso le numerose Sezioni Giovanili delle Fiamme Oro – che contano sull'intero territorio nazionale, soprattutto in quelle aree geografiche ove più sono evidenti le disparità sociali e l'abbandono scolastico, circa 4.500 ragazzi iscritti - avviene la diffusione dei valori sportivi nonché di quelli identitari della Polizia di Stato.

La Direzione Centrale di Sanità del Dipartimento della p.s., coerentemente con le funzioni attribuitegli con il D.M. 6 febbraio 2020, incentrate sulla tutela della salute del personale della Polizia di Stato, nel corso dell'anno ha attivato, nell'ambito degli obiettivi prefissati, un sistema di iniziative incentrate sull'analisi delle forme di disagio che possono manifestarsi tra il personale della Polizia di Stato al fine di accrescerne nel tempo il benessere fisico e psicologico.
L'obiettivo operativo fissato per il 2024 è stato raggiunto realizzando un approccio diffuso su tutto il territorio nazionale, a partire da una campagna dedicata a promuovere un modello centrato sugli aspetti educazionali e motivazionali, utile per la conservazione dello stato di benessere.

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

In particolare, è stata realizzata una coordinata campagna di promozione di uno stile di vita sano, attraverso convegni e seminari con la partecipazione di specialisti cardiologi, dietologi e/o nutrizionisti, preventivamente interessati e coinvolti. In tali contesti è stato descritto un programma di screening, promuovendo, conseguentemente, la possibilità, per il personale interessato, di usufruire di visite ad hoc, in sinergia con gli Uffici territoriali di appartenenza.
Il coinvolgimento degli Uffici sanitari provinciali, attraverso gli Uffici di coordinamento sanitario, ha favorito una capillare diffusione della "proposta" a cui ha fatto seguito un numero di adesioni superiore alle previsioni.

È stata realizzata una campagna informativa volta anche ad accrescere il patrimonio di conoscenze relative al disagio del personale della Polizia di Stato, attraverso un ciclo di seminari sul tema, in presenza o a distanza.
La sopra cennata Direzione dipartimentale, nel corso dell'anno 2024, ha avviato un sistema di iniziative incentrate sull'analisi delle forme di disagio che possono manifestarsi tra il personale della Polizia di Stato al fine di accrescerne nel tempo il benessere psicologico. In linea con le fasi in cui è stato declinato il relativo programma operativo, è stata realizzata una preliminare campagna informativa volta ad incrementare il patrimonio di conoscenze relative alla prevenzione del disagio e alla promozione del benessere del personale della Polizia di Stato. Successivamente, sono state erogate in presenza attività formative ed informative dedicate, in occasione delle quali sono stati distribuiti questionari anonimi che hanno consentito di rilevare l'incremento delle conoscenze sulla materia da parte della "popolazione" interessata, che, ben al di sopra del valore minimo previsto (> 10%), è risultato pari al 15, 48%.
La Direzione centrale di Sanità riveste il ruolo di "cabina di regia" in materia di salute e sicurezza sul lavoro in seno al Dipartimento. In questa ottica, è stata elaborata una strategia dedicata a garantire un'applicazione puntuale ed omogenea della normativa di settore, anche alla luce delle particolari esigenze che caratterizzano l'attività della Polizia di Stato, richiamate dall'art. 3 comma 2 del D.lgs. 81/08. In particolare, per la piena realizzazione dell'obiettivo in questione, è stata sviluppata una articolata attività di supporto e di indirizzo che, sulla scorta dei quesiti pervenuti dalle Articolazioni dipartimentali nonché dagli Uffici territoriali, ha trovato espressione in riscontri puntuali e in circolari dedicate. La piena realizzazione dell'obiettivo traspare non solo dall'indicatore di risultato ma anche dalle costanti interlocuzioni con gli Uffici della Polizia di Stato dalle quali emerge una sempre più uniforme applicazione della normativa in materia di specie.

MINACCIA TERRORISTICA

In ossequio all'obiettivo prefissato, l'impegno prioritario è stato rivolto all'analisi e alla valutazione dei rischi per la sicurezza nazionale con continui aggiornamenti rispetto ai nuovi scenari di riferimento. Particolarmente proficua è stata, in tale contesto, l'attività del Comitato di Analisi Strategica Antiterrorismo (C.A.S.A.) per valutare lo stato della minaccia riguardante il territorio nazionale, anche in relazione ai teatri internazionali di crisi in grado di determinare ripercussioni per gli interessi del Paese. La condivisione delle informazioni sulla minaccia terroristica interna e internazionale e il coordinamento info-operativo fra gli enti del C.A.S.A. e con i rispettivi uffici territoriali hanno anche consentito di calibrare interventi preventivi idonei a circoscrivere l'ambito della minaccia. A tale proposito, nel corso dell'anno sono stati adottati nell'ambito del C.A.S.A. provvedimenti ex art. 24 SIS (segnalazione ai fini del respingimento o del rifiuto di soggiorno in area Schengen) a carico di 2.404 cittadini stranieri ritenuti pericolosi per la sicurezza dello Stato.
L'azione di contrasto al terrorismo di matrice confessionale ha continuato a rappresentare uno degli obiettivi primari della Direzione Centrale della Polizia di Prevenzione e delle articolazioni periferiche del Dipartimento della p.s..

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

Resta, infatti, elevato il livello della minaccia proveniente dalle organizzazioni terroristiche di matrice confessionale ed in particolare quello connesso ai "foreign fighters" europei reduci dalle aree di conflitto, prevalentemente il teatro siro-iracheno e l'area balcanica, i quali, ulteriormente radicalizzati e forti dell'esperienza bellica maturata, potrebbero rientrare o comunque transitare per l'Italia geograficamente esposta al loro passaggio. Nell'anno in esame ad aggravare il quadro internazionale di rischio hanno contribuito l'escalation della crisi israelo-palestinese e il perdurare del conflitto russo-ucraino.

A livello UE è stato fornito un costante contributo per l'implementazione delle priorità relative alla prevenzione e al contrasto del terrorismo e della radicalizzazione che porta all'estremismo violento, individuate nell'agenda della sicurezza europea. Per quanto riguarda le ripercussioni sulla sicurezza interna delle crisi derivanti dai conflitti internazionali in atto, questo Dipartimento, attraverso la Direzione centrale della polizia di prevenzione ha partecipato attivamente alle iniziative organizzate a livello UE per approfondire i rischi che derivano dalla possibile partenza o rientri di combattenti. Sotto un profilo strettamente operativo è tuttora attiva la rete dei punti di contatto per lo scambio immediato di informazioni sui foreign terrorist fighters al quale hanno aderito diversi Paesi europei. Inoltre, su un piano strategico, nell'ambito del Meccanismo di Cooperazione europeo per la prevenzione della radicalizzazione, nel corso dell'anno sono stati ultimati i lavori del PBC MENA Region finalizzato a rafforzare la cooperazione e lo scambio di buone pratiche tra Paesi EU e della regione MENA (Middle Esat and North Africa) in tema di prevenzione e di contrasto al terrorismo, con un focus specifico al trattamento e la gestione dei combattenti di rientro dalle zone di conflitto. Sempre nel contesto dei fora di cooperazione dell'UE, la Direzione centrale della polizia di prevenzione, che rappresenta l'Italia al Counter Terrorism Programme Board (CTPB) di Europol e dall'inizio del 2023 ne ha assunto la co-presidenza con la Spagna, ha contribuito all'avvio di iniziative di approfondimento e analisi sulle manifestazioni della minaccia terroristica nell'UE, presentando nel 2024 una specifica azione con l'obiettivo di incrementare le possibilità di accesso ai dati biometrici degli individui potenzialmente pericolosi per la sicurezza europea. Sotto il profilo della cooperazione operativa, oltre alla collaborazione rafforzata con l'European Counter Terrrorism Centre di Europol (ECTC), sono state implementate le misure per il contenimento della minaccia dei foreign terrorist fighters, con particolare attenzione ai combattenti intenzionati a rientrare nei territori dell'UE e, nel corso dell'anno, è stato dato seguito all'attuazione del protocollo operativo di inserimento all'interno del Sistema Informativo Schengen dei dati, anche biometrici, forniti da paesi terzi affidabili. Il prioritario tema della gestione dei foreign terrorist fighters è stato anche oggetto di costante condivisione e approfondimento nei fori multilaterali ai quali la cennata Direzione Centrale della Polizia di Prevenzione prende parte e, in particolare, nel gruppo sul terrorismo (Counter Terrorism Practitioners Subgroup) dell'esercizio Roma/Lione del G7, di cui ha coordinato i lavori in veste di Presidenza di turno. Attraverso costanti contatti con gli ufficiali di collegamento dislocati a Roma, si è registrato un consolidamento delle relazioni e della cooperazione operativa bilaterale con i Paesi maggiormente interessati dalla minaccia terroristica. Ulteriori iniziative sono state avviate per promuovere a livello internazionale, in ambito multilaterale e bilaterale, una piena condivisione dei dati biometrici per l'identificazione di individui collegati a organizzazioni terroristiche e dei returnees, nell'ottica di implementare le banche dati di polizia e assicurare la massima disponibilità delle informazioni e dei dati identificativi rilevanti agli operatori di prima linea. E' stata inoltre finalizzata un'iniziativa di cooperazione rafforzata con il Regno Unito per la condivisione e all'utilizzo dei dati biometrici. L'azione di contrasto al terrorismo di matrice confessionale ha continuato a rappresentare uno degli obiettivi primari della direzione centrale della polizia di prevenzione e delle articolazioni periferiche di riferimento

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

Per quel che concerne il manifestarsi del fenomeno in Italia, il Servizio per il Contrasto al Terrorismo e all'Estremismo esterno della Direzione Centrale della Polizia di Prevenzione del Dipartimento della p.s. ha coordinato importanti attività di polizia e, tramite il tavolo tecnico istituito in seno al Comitato di Analisi Strategica Antiterrorismo (C.A.S.A.), ha continuato a monitorare ed aggiornare la lista dei foreign terrorist fighters "italiani" coinvolti nel conflitto siro-iracheno. Ad oggi i foreign fighter collegati al nostro paese ammontano a 151 unità.

Nel panorama delle strategie di contrasto alla diffusione delle ideologie estremiste sono state molto efficaci le misure di espulsione per motivi di sicurezza, riguardo alla cui esecuzione è stata assicurata la circuitazione informativa con gli Uffici interessati ed è stato fornito opportuno supporto alle Articolazioni territoriali della Polizia di Stato.
In questo contesto, nel corso del 2024 sono stati rimpatriati 82 soggetti connotati da specifici indicatori di pericolosità con diverse tipologie di provvedimenti, segnatamente:

15 in esecuzione di decreti emessi dal ministro dell'interno;
39 con decreto del prefetto;
14 in ottemperanza a provvedimenti emessi dall'autorità giudiziaria;
5 respingimenti ex art. 10 t.u.i.
9 decisioni della commissione per il riconoscimento della protezione internazionale ex art. 32, comma 4 del dlgs. 25/2008

Fra i circuiti informativi attivati di particolare importanza risulta quello inerente all'ambiente penitenziario, osservatorio privilegiato per riscontrare l'eventuale presenza di indicatori di radicalizzazione religiosa in seno alla popolazione carceraria di fede islamica e di monitorare, altresì, i soggetti risultati di interesse all'atto della loro remissione in libertà per fine pena o in occasione della concessione di misure alternative alla detenzione o di permessi premio.
Complessivamente sono circa 220 i detenuti sottoposti a programma di osservazione inframuraria.
Nei confronti dei cittadini stranieri detenuti prossimi alla scarcerazione emersi per la loro contiguità con ambienti del radicalismo islamico o comunque ritenuti a rischio di radicalizzazione religiosa, tra le diverse misure di prevenzione adottate, quando si tratta di soggetti non espellibili, vengono impartite specifiche disposizioni agli Uffici territoriali finalizzate all'applicazione di misure idonee a contenerne la pericolosità.
Inoltre, per lo sviluppo comune di progettualità volte a contrastare i fenomeni della radicalizzazione e dell'estremismo violento è stato dato massimo impulso anche alla collaborazione strategica tra i paesi dell'Unione Europea.
È stata assicurata l'azione di monitoraggio dei luoghi di aggregazione di soggetti potenzialmente contigui all'estremismo islamico o già emersi in contesti info-investigativi ovvero, seppur gravati da precedenti per reati comuni, comunque caratterizzati da potenziali profili di pericolosità.
Massimo sforzo è stato profuso anche nel favorire la comunicazione con le comunità islamiche, in quanto centri privilegiati nel cui ambito poter isolare eventuali indicatori di derive estremiste.
È stata implementata l'analisi dei dati relativi ai luoghi di culto islamico, forniti mensilmente dalle Digos[4], anche al fine di monitorarne la presenza di soggetti che possano promuovere l'ideologia dell'Islam radicale.
Più in generale, anche al di fuori di contesti legati ai luoghi di culto, è stata consolidata l'attività di coordinamento degli Uffici territoriali per l'individuazione di soggetti che manifestano segnali di radicalizzazione religiosa, con conseguente attivazione di ogni utile meccanismo per prevenire condotte violente o comunque delittuose, anche attraverso un approccio multi-agencies che prevede il coinvolgimento di strutture locali preposte all'assistenza sociale e sanitaria, nell'ottica di avviare processi di de-radicalizzazione.

[4] *Divisione Investigazioni Generali e Operazioni Speciali*

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

L'attività di individuazione è stata favorita anche dalla formazione che il personale della Polizia di Stato ha ricevuto, in passato, nell'ambito del "1° corso di formazione per la prevenzione ed il contrasto della radicalizzazione ideologica e religiosa" , organizzato da questa Direzione centrale con il coinvolgimento degli istituti di istruzione della polizia e della Direzione Centrale di Sanità di questo Dipartimento della p.s...

EVERSIONE

Il monitoraggio dei sodalizi anarchici è proseguito con intensità tramite i servizi info/investigativi effettuati dalle Articolazioni territoriali, appositamente coordinate dalla Direzione Centrale della Polizia di Prevenzione, tramite la divulgazione alle Questure di circolari e note di analisi inerenti il fenomeno.
In questa direzione è stato dato impulso all'utilizzo dei servizi tecnici preventivi nell'ambito delle prerogative riconosciute in tale contesto dalle normative di settore e all'adozione di misure di prevenzione che, nel periodo di riferimento, sono state irrogate nei confronti di 61 militanti libertari.
L'articolata attività di contrasto esercitata nei confronti della compagine anarchica ha consentito di ottenere importanti risultati anche sotto il profilo del contrasto al fenomeno: in particolare, si sono registrati 14 arresti e 498 denunce.
Il monitoraggio dei sodalizi di matrice neonazista e suprematista è stato effettuato innalzando l'attenzione in direzione di siti internet, piattaforme social e di messaggistica istantanea ove vengono spesso veicolati i contenuti eversivi e/o le progettualità ostili, potenziando soprattutto la costante attività di ricerca e analisi di ambienti d'area. Inoltre, nell'ambito dei servizi info-investigativi effettuati dalle articolazioni territoriali, coordinate dalla Direzione Centrale della polizia di prevenzione del Dipartimento, sono stati implementati i servizi tecnici preventivi così come previsto dalla normativa di settore. All'indomani dell'attacco terroristico di Hamas nei confronti dello Stato d'Israele, è stata ulteriormente intensificata l'azione di web monitoring al fine di individuare messaggi o proclami di stampo antisemita. Sono stati, altresì, sollecitati approfondimenti investigativi alle Digos relativi a gruppi e organizzazioni neonaziste e suprematiste, per accertare eventuali contiguità con quell'organizzazione terroristica, in considerazione del comune sentimento antisionista e antiebraico. L'articolata attività di contrasto esercitata nei confronti di movimenti di estrema destra e di matrice neonazista e suprematista ha fatto registrare 18 arresti (di cui 2 di minorenni) e 248 denunce (di cui 40 nei confronti di minorenni). I risultati ottenuti nell'ambito delle attività info-investigative e di contrasto sono stati condivisi in sede di "Comitato di Analisi Strategica Antiterrorismo - C.A.S.A." mediante la presentazione di 62 schede illustrative.

È stato dato ulteriore impulso alla cooperazione e collaborazione con gli altri Paesi europei interessati al fenomeno dell'anarco-insurrezionalismo (in particolare con Spagna e Grecia), tramite il continuo e proficuo rapporto con gli Ufficiali di collegamento e tramite gli altri canali di comunicazione istituzionale.
Con i Paesi citati è proseguita la comune partecipazione alle riunioni del gruppo "Mediterraneo" che nel periodo di riferimento si è riunito tre volte. Sono state effettuate riunioni bilaterali con Paesi particolarmente esposti al fenomeno, nonché assicurati intensi scambi informativi con Europol.
In tale contesto, si segnala l'intensificazione dei rapporti con la D.G.S.I. francese con la quale nel corso dell'anno si sono tenuti 3 incontri finalizzati ad uno scambio informativo sui reciproci movimenti di estrema sinistra ed anarchici. E' stato dato ulteriore impulso alla cooperazione e alla collaborazione con gli altri Paesi interessati al fenomeno neonazista e suprematista tramite i canali di comunicazione istituzionale (Europol, Interpol). Sono stati inoltre organizzati incontri diretti con i collaterali uffici di Polizia di Stati Uniti d'America (3) e Regno Unito (4), finalizzati allo scambio informativo su individui o gruppi suprematisti e neonazisti.

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

Sono stati monitorati nr.18 italiani che in passato si sono recati a combattere nel teatro siro-iracheno e nr. 156 soggetti coinvolti a vario titolo nel conflitto in atto in Ucraina di cui nr 54 combattenti/reclutatori. Sono stati inseriti nr. 156 soggetti nelle liste "Viseg/riservata vigilanza" ed i risultati di tale monitoraggio sono stati condivisi in sede di Comitato Analisi Strategica Antiterrorismo, redigendo al riguardo nr. 60 note indirizzate agli Enti C.A.S.A.

La tematica del terrorismo, dell'estremismo violento e della radicalizzazione è affrontata nei principali fori multilaterali attraverso la realizzazione di progetti, la partecipazione a tavoli di lavoro, conferenze e seminari, in stretta sinergia con i Ministeri degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, della Giustizia, dei Trasporti, dell'Economia, con il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, le Direzioni Centrali del Dipartimento della P.S., i Comandi Generali dei Carabinieri e della Guardia di Finanza. Al riguardo, gli sforzi si sono concentrati sulle problematiche connesse al fenomeno dei foreign terrorist fighters, alla propaganda e proselitismo attraverso internet, alla radicalizzazione negli istituti penitenziari, in fori specifici quali l'Ufficio per il Controterrorismo delle Nazioni Unite (United Nations Office of Counter-Terrorism - UNOCT), il Global Counter Terrorism Forum, il Global Counter Terrorism Internet Forum, la Coalizione Anti ISIL e l'Alleanza per la Sicurezza Internazionale. Da segnalare in particolare l'attività svolta in ambito G7 – Gruppo Roma/Lione, in cui opera uno specifico Counter-Terrorism Practitioners Sub-Group del quale nel 2024 l'Italia ha ricoperto la presidenza di turno.
Al riguardo, la presidenza italiana del sottogruppo ha incentrato i lavori sull'analisi della minaccia terroristica, compreso l'impatto della crisi in medio oriente sulla sicurezza dei Paesi G7. Il sottogruppo ha ottenuto mandato di continuare il monitoraggio congiunto della situazione e la valutazione della minaccia in tal senso, concordando di concentrare l'attenzione sul rischio legato al movimento transfrontaliero di potenziali terroristi e di promuovere la cooperazione con i Paesi terzi affinché incrementino lo scambio informativo in materia, sfruttando al meglio il canale I-24/7 di Interpol. La delegazione italiana sul sottogruppo ha sottoposto ai partner tre progetti nazionali rispettivamente su:

- radicalizzazione violenta in carcere,
- estremismo violento in chiave antigovernativa e antisistema nelle sue diverse declinazioni e
- sulla mappatura del fenomeno dei Foreign Terrorist Fighters-FTFs.

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE INTERFORZE

La pianificazione strategica dell'attività di cooperazione internazionale, nella sua declinazione multilaterale, è stata assicurata dall'Ufficio Coordinamento e Pianificazione Forze di Polizia che, anche per il 2024, ha continuato a svolgere tutte le attività necessarie per dare attuazione alle direttive politiche e amministrative per il mantenimento e lo sviluppo delle relazioni multilaterali nelle materie d'interesse del Dipartimento della Pubblica Sicurezza. La funzione in esame si è concretizzata in una varietà di interventi che vanno dallo studio ed analisi della documentazione, alla partecipazione alla negoziazione di accordi internazionali, nei più significativi organismi di indirizzo strategico dei quali l'Italia è partner.

Nel contesto delineato sono state assolte quelle funzioni tipicamente "coordinamentali", a beneficio delle Forze di Polizia e delle altre articolazioni dipartimentali, per la governance e l'armonizzazione delle iniziative in ambito sicurezza provenienti dai principali fora internazionali. Il cennato Ufficio centrale del Dipartimento si è pertanto occupata dello sviluppo delle relazioni internazionali in tema di ordine e sicurezza pubblica e ha concorso all'elaborazione delle strategie di contrasto, della criminalità organizzata, del terrorismo e della migrazione irregolare, della corruzione, nell'ambito di svariati Fori e Organizzazioni Internazionali, tra i quali: ONU,

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

G20, Global Counter Terrorism Forum, Coalizione Anti ISIL, OSCE, OCSE, OIM, Consiglio d'Europa, Alleanza per la Sicurezza Internazionale, Dichiarazione di Niamey. Particolare impulso è stato conferito all'attività sul G7 - Gruppo Roma/Lione, del quale l'Italia nel 2024 ha ricoperto la presidenza di turno.

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

Obiettivo Strategico A.2	
Rafforzare il rispetto della legalità e il contrasto contro ogni sodalizio dedito al crimine ed organizzazione di tipo mafioso, sviluppando anche le attività di analisi strategica dei contesti criminali, nel quadro di un più efficace coordinamento delle Forze di Polizia e collaborazione internazionale	
Titolare CDR responsabile: Capo Polizia Direttore Generale della P.S.	**Durata:** Pluriennale

Missione di riferimento	3 - Ordine pubblico e sicurezza (007)
Programma di riferimento	3.3 - Pianificazione e coordinamento Forze di Polizia (007.010)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	01 - Risorse da assegnare per competenze accessorie destinate alle Forze di Polizia 04 - Partecipazione delle Forze di Polizia all'attività di contrasto al crimine 05 - Partecipazione delle Forze di Polizia all'attività di ordine pubblico e pubblico soccorso

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Risultato raggiunto al 31/12/2024**
	/	100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

INDICATORE 2

Denominazione	Esecuzione di monitoraggi di iniziativa ai sensi del DM 21.3.2017				
Descrizione	Attività di monitoraggio di iniziativa della Direzione Investigativa Antimafia sulle imprese ove l'interesse della criminalità organizzata potrebbe risultare maggiormente significativo, a latere delle analoghe iniziative avviate su impulso delle Prefetture–UTG. Il valore di riferimento si riferisce al dato di previsione per l'anno 2023				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero esecuzione di monitoraggi di iniziativa su imprese soggette a verifica antimafia				
Metodo di calcolo	Sommatoria di monitoraggi di iniziativa effettuati				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Risultato raggiunto al 31/12/2024**
	≥144	≥151	≥153	≥156	154
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 3

Denominazione	Capacità di implementare la formazione e l'addestramento dei dirigenti, in relazione alla cooperazione internazionale di polizia e lo scambio informativo				
Descrizione	Incremento dell'attinenza della didattica alle esigenze operative				
Tipo di Indicatore	Indicatore di impatto (*outcome*)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Percentuale di miglioramento dell'indice di gradimento dei corsi in relazione alle questioni operative segnalate attraverso questionari dei frequentatori				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Risultato raggiunto al 31/12/2024**
	/	≥10%	≥12%	≥15%	10%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

INDICATORE 4					
Denominazione	Capacità di incrementare la collaborazione extranazionale in relazione alla lotta alla criminalità organizzata aumentando i momenti di confronto istituzionale				
Descrizione	Percentuale di miglioramento riscontrato nell'ambito della collaborazione con le realtà extranazionali in relazione alla lotta alla criminalità organizzata derivante dall'aumento, rispetto alle annualità precedenti, degli incontri di condivisione delle strategie. Il valore di riferimento si riferisce al dato di previsione per l'anno 2023				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Percentuale di incremento del miglioramento della collaborazione extranazionale, rispetto all'annualità precedente, attraverso l'intensificazione degli incontri effettuati				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Risultato raggiunto al 31/12/2024**
	≥5%	≥10%	≥12%	≥15%	10%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 5					
Denominazione	Capacità di incrementare il livello di sensibilizzazione ed interesse dei cittadini ai reati di matrice discriminatoria mediante l'intensificazione della partecipazione alle iniziative dedicate.				
Descrizione	Miglioramento del livello di interesse da parte delle scuole e dei cittadini in tema di consapevolezza dei crimini d'odio sulla base delle iniziative dell'Osservatorio per la Sicurezza contro gli atti Discriminatori (OSCAD). Il valore di riferimento si riferisce al dato di previsione per l'anno 2023				
Tipo di Indicatore	Indicatore di impatto (*outcome*)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Percentuale di incremento del livello di interesse degli utenti coinvolti nelle attività OSCAD rispetto all'annualità precedente, da verificare attraverso questionari anonimi				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Risultato raggiunto al 31/12/2024**
	≥0,10%	≥0,20%	≥0,30%	Termina nel 2025	0,20%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

INDICATORE 6					
Denominazione	Capacità di diffondere all'estero la strategia di aggressione ai beni mafiosi attraverso la collaborazione tra gli Stati contro il crimine transnazionale				
Descrizione	Ampliamento del programma di collaborazione tra Stati contro il crimine transnazionale mirando alla diffusione anche all'estero della strategia di aggressione ai beni mafiosi mediante incontri infoinvestigativi dedicati a carattere relazionale Il valore di riferimento si riferisce al dato di previsione per l'anno 2023				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero di incontri infoinvestigativi				
Metodo di calcolo	Sommatoria di incontri infoinvestigativi				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Risultato raggiunto al 31/12/2024**
	≥105	≥110	≥112	≥114	110
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

RISULTATI CONSEGUITI

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Nel corso del 2024 il Servizio Centrale Operativo della Direzione Centrale Anticrimine ha svolto, anche con partecipazione diretta, azione di contrasto alla grande criminalità e di coordinamento investigativo delle Squadre Mobili. L'azione di coordinamento dello SCO ha portato alla conclusione di 439 operazioni complesse sui principali fenomeni criminali, di cui 111 nei confronti di associazioni mafiose di matrice italiana e, nello specifico, 21 nei confronti delle mafie siciliane, 14 nei confronti della ndrangheta, 44 per la camorra, 26 per le mafie pugliesi e 6 nei confronti di altre tipologie di associazioni mafiose. Sono state inoltre concluse 19 operazioni complesse volte a contrastare il traffico di migranti e il favoreggiamento dell'immigrazione clandestina (nello stesso contesto sono state tratte in arresto 190 persone di cui 72 scafisti e 118 trafficanti di esseri umani), 5 operazioni nei confronti della criminalità organizzata straniera, 274 operazioni nell'ambito del contrasto al traffico di stupefacenti e alla criminalità comune, italiana e straniera. Sono stati inoltre catturati 35 latitanti, di cui 15 appartenenti a organizzazioni criminali italiane, 9 appartenenti a organizzazioni criminali straniere e 11 ricercati per gravi delitti. Grande interesse è stato rivolto anche all'aggressione dei patrimoni della criminalità, con il sequestro e la confisca di beni per un valore complessivo stimato in oltre 714 milioni di euro.

Anche per il 2024 sono stati realizzati presso la Scuola Internazionale di Alta Formazione di Caserta i seguenti corsi in presenza per la prevenzione e il contrasto al crimine organizzato, rivolti a discenti provenienti dall'Europa, dalle Americhe, dall'Africa, e dall'Asia e designati dal Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia della Direzione Centrale della Polizia Criminale:

- 2 corsi sul contrasto al crimine organizzato internazionale;
- 2 corsi sul contrasto al cybercrime;
- 2 corsi sul contrasto al traffico di esseri umani e al traffico di migranti;
- 2 corsi sul contrasto al terrorismo ed all'eversione.

Dai questionari anonimi somministrati ai frequentatori al termine di ogni corso è stata riscontrata una generale valutazione positiva sull'attività formativa prestata, con l'indicazione di alcuni possibili accorgimenti che verranno presi in considerazione per migliorare la qualità dei corsi futuri

Consolidando le prassi operative che traggono origine dalla sottoscrizione di intese tecniche con Forze di polizia di altri Paesi, nel 2024 sono continuati i pattugliamenti congiunti in ambito nazionale ed internazionale per fornire un supporto nella prevenzione dei reati e nella tutela della sicurezza pubblica in località ad alta concentrazione turistica e soprattutto per fornire assistenza ai turisti italiani in vacanza nelle località oggetto di detti pattugliamenti.

Poiché tale attività che soddisfa il target di impatto prefissato continua a riscontrare ogni anno maggior consenso, sia da parte dell'utenza, cioè i turisti italiani all'estero, sia da parte degli operatori delle Forze di Polizia estere partner del Progetto, è stato stabilito di proseguire la suddetta attività anche per il triennio 2025-2027.

L'Unità presso il Segretariato Generale di INTERPOL, da un punto di vista informativo, grazie anche alle capacità di analisi dei bollettini informativi relativi a provvedimenti giudiziari di rilievo inviati a Lione dall'inizio del progetto, ha potuto produrre vari Country Report e Operational Analysis Report. Per quanto attiene invece all'aspetto divulgativo del Progetto I-CAN, finalizzato ad accrescere la consapevolezza sul fenomeno 'ndranghetistico e a rafforzare le capacità investigative ed operative delle forze di polizia e delle differenti autorità giudiziarie, nel corso del 2024 ha realizzato le seguenti attività:

sono stati organizzati n. 5 meeting di coordinamento che hanno fornito un sintetico punto di situazione sui Paesi nei quali maggiormente si concentrano le attivazioni dell'Unità I-CAN;

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

sono stati organizzati n. 2 seminari operativi in Argentina e Brasile, nei quali sono stati sviluppati approfondimenti in materia di cooperazione giudiziaria, cooperazione di polizia e scambio informativo, finalizzati a migliorare la risposta giudiziaria e di polizia alla crescente minaccia della 'ndrangheta in Sud America;

è stata resa operativa la piattaforma E-Learning che permette agli operatori di polizia di accedere a corsi on-line per l'acquisizione delle nozioni di base per individuare, nei rispettivi paesi, gli elementi identificativi della presenza 'ndranghetistica e degli interessi criminali correlati.

Nel quarto anno di attività, il progetto I-CAN ha visto accrescere il numero di Paesi aderenti all'iniziativa e continua a conseguire importanti risultati operativi tra i quali l'arresto di vari latitanti appartenenti all'ndrangheta, in vari Paesi europei ed extra europei. Inoltre, grazie al costante scambio info-operativo con i paesi partner del Progetto, sono state veicolate varie richieste di osservazione transfrontaliera e di accreditamento di operatori e sono state organizzate specifiche riunioni operative.
In considerazione dell'interesse suscitato dal Progetto in questione, è stato stabilito di proseguire la suddetta attività anche per il triennio 2025-2027.

ANTIMAFIA

Per quanto attiene al potenziamento dell'attività di prevenzione dei tentativi di infiltrazione mafiosa nei diversi settori pubblici soprattutto in occasione di eventi particolarmente a rischio, dalla Direzione Investigativa Antimafia del Dipartimento della p.s. nell'anno 2024 sono state emanate disposizioni di dettaglio e monitorate le attività delle articolazioni territoriali dipendenti, a cui sono stati assegnati i monitoraggi d'iniziativa da svolgersi nei confronti di imprese aggiudicatarie di appalti pubblici e dei soggetti ad esse collegati.
Il target annuale è stato pienamente raggiunto, per il quale nell'anno in esame si è proceduto:

all'esecuzione di 154 monitoraggi di iniziativa su imprese aggiudicatarie di appalti pubblici;

all'esecuzione di n. 110 incontri di natura info-investigativa e a carattere relazionale, realizzando il target del 10% sull'impatto migliorativo.

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE INTERFORZE

La cooperazione internazionale di polizia a livello strategico è seguita su tutti i fori multilaterali di cui l'Italia è partner, anche con attività inquadrate in strumenti pattizi per la prevenzione ed il contrasto a forme di criminalità transnazionali gravi e/o emergenti, tra i quali si segnala – su tutti - la sottoscrizione di un memorandum d'intesa tra il Dipartimento della p.s. e l'Ufficio delle Nazioni Unite contro la Droga ed il Crimine (UNODC), massimo consesso multilaterale in materia di contrasto alla criminalità organizzata e al terrorismo.
Il documento, che costituisce la cornice per ogni iniziativa dipartimentale in ambito globale, individua aree di cooperazione di rilevante interesse strategico per il Dipartimento, prevedendo la possibilità di sviluppare congiuntamente programmi e progettualità, prevalentemente consistenti in fornitura di assistenza tecnica e attività di capacity building, oltre ad esercitazioni, gruppi di lavoro, riunioni ad hoc, tavoli tecnici, workshop, seminari, studi e conferenze, ricerche ed analisi, al fine di un proficuo scambio di competenze, esperienze e buone prassi.
Nel corso del 2024 è continuata la negoziazione di un Memorandum of Understanding con l'Ufficio antiterrorismo delle Nazioni Unite (UNOCT) circa l'implementazione della strategia globale ONU antiterrorismo e di altre risoluzioni in materia. Tra le aree di cooperazione, vi è il training in attività di capacity building, specie in collaborazione con l'ufficio UNOCT di Rabat (finanziato anche con il contributo italiano della Farnesina), con la possibilità di concludere specifici agreement per attività ad hoc.

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

A partire dalla crisi Ucraina, il Servizio relazioni internazionali dell'Ufficio di Coordinamento delle Forze di polizia del Dipartimento p.s. ha partecipato alle attività interministeriali coordinate dalla Farnesina per il sostegno nazionale alla Corte Penale Internazionale, coordinando l'invio a L'Aja di esperti delle Forze di polizia italiane in sinergia con i Dicasteri Esteri, Difesa e Giustizia. L'attività è culminata nella predisposizione di un Memorandum of Understanding tra il Ministero dell'Interno e l'Ufficio del Procuratore della Corte Penale Internazionale, che stabilisce le modalità di impiego del personale che andrà a supportare la Corte nello svolgimento di indagini sui crimini di guerra. Il documento è stato finalizzato nel 2023 ed inviato al MAECI per la negoziazione finale.
Si segnala, infine, che unitamente all'Ufficio UNODC di Dakar ed al Segretariato del Meccanismo permanente della Dichiarazione di Niamey, nel 2023 è stata avviata - di concerto con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e il Ministero della Giustizia – la procedura per proporre l'Italia per la realizzazione della Conferenza sulla Dichiarazione di Niamey per l'edizione del 2024.
La citata Conferenza è stata tenuta a Roma dal 19 al 21 novembre 2024, presso la sede della Scuola Superiore di Polizia, riscuotendo l'unanime apprezzamento, sia per i contenuti che per l'organizzazione, di tutti i Paesi partecipanti. Il Meccanismo permanente di follow-up scaturito dalla Dichiarazione ministeriale, al quale il Dipartimento della Pubblica Sicurezza assicura un crescente impegno attraverso il Servizio relazioni internazionali (che costituisce il focal point nazionale per il Ministero dell'Interno), si basa sull'assunto che solo attraverso l'intensificazione della cooperazione, nel pieno rispetto dei diritti umani e in una cornice di dialogo multilaterale e trasversale con i Paesi di origine, di transito e di destinazione sia possibile ottenere un reale miglioramento delle capacità di contrasto alle reti criminali transnazionali dedite alla tratta di esseri umani e ai traffici di migranti. Sul piano generale, l'Italia è il primo Paese europeo in cui si è svolta la conferenza in parola, finora sempre ospitata da Paesi africani, costituendo ciò un importante risultato, anche in termini "simbolici", per il nostro Paese. Al riguardo, l'UNODC non ha mancato di riferirsi all'evento quale significativo esempio del soft power che l'Italia è in grado di esprimere verso la regione geografica in parola, su una tematica sensibile quale la lotta alla tratta e al traffico di migranti. L'occasione ha anche ha consentito di mantenere sempre accesi i riflettori internazionali sul Mediterraneo e sull'Africa e sulle relative rotte di tratta e traffico, anche in linea con le priorità italiane della Presidenza G7 del 2024.
Nell'ambito della cooperazione bilaterale, massima attenzione è stata riservata alla cooperazione in materia di prevenzione e contrasto alla criminalità organizzata di tipo mafioso - anche nelle sue espansioni in rete - al terrorismo ma anche ai crimini gravi ed emergenti. Particolare attenzione viene riservata alla attività di formazione e capacity building. Tali asset sono centrali in tutte le attività - dalla conclusione di strumenti pattizi, all'organizzazione di visite e seminari - consentendo lo scambio strutturato e sistematico di informazioni, di esperienze, di procedure e buone pratiche tra il nostro Paese e gli altri Stati.
In questo quadro, al 31 dicembre 2024, risultano finalizzati dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza 345 Accordi e Intese tecniche; mentre 105 strumenti pattizi risultano tuttora in fase di negoziazione.
Nel corso del 2024 è stato sottoscritto 1 accordo intergovernativo (con l'Algeria) e 8 intese tecniche (con Albania, Brasile, Croazia, Ecuador, Malta, Montenegro, Tagikistan, Thailandia) in materia di cooperazione di polizia.
Sono state organizzate, al fine di promuovere le migliori prassi nazionali nella cooperazione di polizia, visite e stage per polizie estere.
Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023, sono state pianificate e organizzate 105 visite in favore di delegazioni estere. Inoltre sono stati avviati funzionari/ufficiali di Forze di Polizia straniere a 8 corsi tenuti dalla "Scuola Internazionale di alta formazione per la prevenzione e il contrasto alla criminalità organizzata" di Caserta.
Durante il citato lasso di tempo sono stati organizzati diversi incontri con autorità straniere.

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

Per favorire lo scambio di esperienze e di buone prassi sono state redatte circa 115 informative destinate ad Autorità di polizia straniere.
Sono state predisposte 90 schede sullo stato della cooperazione internazionale di polizia in occasione di incontri ministeriali e di vertice con omologhi di altri Stati.
Nel corso dell'anno 2024 presso la Scuola di Perfezionamento delle Forze di Polizia del Dipartimento della p.s. si sono svolte le seguenti attività formative rivolte a Dirigenti/Direttivi ed Ufficiali delle Forze di Polizia nazionali ed estere:

2 Corsi di Alta Formazione (in particolare il XXXIX Corso di Alta formazione si è concluso nel mese di giugno, mentre il XL Corso di Alta Formazione ha avuto inizio nel mese di settembre);

4 Corsi di Aggiornamento in materia di Coordinamento Interforze e Cooperazione Internazionale;

5 edizioni dei Corsi di Analisi Criminale, di cui 2 di I livello, 2 di II livello ed 1 di III livello;

1 Corso per candidature di Funzionari e Ufficiali presso Agenzie UE e Organismi internazionali.

L'istituto si è impegnato in una costante azione di adeguamento dell'offerta formativa ai fabbisogni di volta in volta emersi come diretta conseguenza, da un lato dei continui mutamenti degli scenari nazionali ed internazionali e della correlata evoluzione delle politiche di sicurezza, e, dall'altro, del processo di trasformazione della Pubblica Amministrazione nonché dell'evoluzione tecnologica. La costante ricerca delle più avanzate e qualificate soluzioni didattiche in grado di intercettare, e ove possibile, anticipare, in una prospettiva nazionale e internazionale, le esigenze formative della dirigenza delle Forze di polizia, ha consentito di sviluppare, con il prezioso contributo del mondo accademico, delle strutture centrali delle Forze di Polizia ed esperti di settore, indirizzi formativi fortemente innovativi.
Inoltre, di fronte a fenomeni terroristici e di criminalità organizzata, dagli aspetti più globalizzati, l'offerta formativa è stata ulteriormente orientata verso una sempre più spiccata dimensione sovranazionale, nel presupposto che un'efficace azione di prevenzione e contrasto non possa prescindere da una compiuta e capillare conoscenza della cooperazione internazionale, che postula la piena padronanza dei relativi strumenti, lo scambio costante di esperienze e l'elaborazione di linguaggi comuni e di modelli operativi con i colleghi di altri Paesi.
In linea con gli innovativi obiettivi prefissati nel piano degli studi ad inizio anno accademico, la formazione è stata inoltre pensata per aumentare il bagaglio di conoscenze dei futuri dirigenti e svilupparne nuove competenze, così da renderli in grado di affrontare le sfide, tra le tante, della transizione digitale e ambientale, della cybersicurezza e dell'implementazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).
L'attività didattica è stata quindi proiettata sempre più al coordinamento interistituzionale attraverso:

- l'incremento di moduli finalizzati all'approfondimento di tematiche di interesse comune con la dirigenza del sistema prefettoriale, delle amministrazioni locali e di altri partner istituzionali;
- scambi formativi e/o giornate seminariali congiunte con la Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA), con la scuola Superiore del Ministero dell'Interno e con la Scuola di formazione del Sistema di informazione per la Sicurezza della Repubblica.

È stata potenziata la proiezione europea ed internazionale dell'offerta formativa nella consapevolezza che la cooperazione internazionale di polizia costituisca presupposto inderogabile per la realizzazione di un'efficace azione di contrasto. In tale quadro si inserisce:

- il modulo didattico di interscambio che, in aderenza alla dichiarazione d'intenti siglata, in data 21 giugno 2021, tra l'Istituto di Studi Superiori del Ministero dell'Interno francese

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

(IHEMI) e la Scuola, dal 17 al 21 aprile u.s., ha consentito a 25 frequentatori del XXXIX Corso di Alta formazione di partecipare alle attività formative presso quell'Istituto dall' 8 al 12 aprile 2024, ed a 46 dirigenti dell'omologo corso francese di condividere un'esperienza didattica in questa sede;

- il terzo corso sul tema "The EU's Cybersicurity Strategy for the Digital Decade", a seguito dell'acquisizione di questo Istituto dello status di partner dell'European Security and Defence College (ESDC), svoltosi in questa scuola dal 08 al 10 maggio 2024, con la partecipazione di 44 frequentatori compresi tra XXXIX Corso di Alta formazione e funzionari/dirigenti provenienti dai Paesi dell'Unione Europea.

La formazione è stata quindi orientata allo studio e all'approfondimento dell'impatto e della ricaduta degli innovativi indirizzi strategici fissati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) sul complessivo sistema della sicurezza e, in particolare, dell'azione delle Forze di Polizia di prevenzione e contrasto dei fenomeni criminali, nonché incrementata con l'insegnamento di valide procedure finalizzate al supporto informativo nei processi decisionali, individuando i più aggiornati strumenti e metodi elaborati dall'analisi criminale tattica e strategica. Ancora, un ulteriore avvicinamento alle reali esigenze formative del personale dirigente delle Forze di Polizia è stato assicurato da uno specifico corso di formazione sui Fondi Europei ed i Programmi Operativi Nazionali in materia di sicurezza, con l'obiettivo di promuovere, attraverso la diffusione della conoscenza della materia e delle complesse procedure che caratterizzano il peculiare settore, un adeguato utilizzo delle risorse finanziare messe a disposizione dall'Unione Europea.

Specifici approfondimenti sull'efficacia della comunicazione sono stati organizzati in materia di criminalità informatica e intelligenza artificiale, sulla base della consapevolezza che il tema riveste importanza strategica perché costituisce una vera e propria sfida per l'intero comparto delle forze di polizia, sempre più chiamato ad acquisire conoscenze di tipo tecnico e giuridico, indispensabili per affrontare efficacemente il cybercrime, nonché per sviluppare le relative capacità dei futuri dirigenti. Grazie all'alternanza tra lezioni e attività di laboratorio, i frequentatori hanno consolidato e acquisito nuove competenze, particolarmente importanti in un contesto che richiede una sempre maggiore apertura della Pubblica Amministrazione al dialogo con gli interlocutori esterni, con piena apertura al confronto con rappresentanti di aziende private (Leonardo – ENEL – Ferrovie dello Stato – Confindustria – Ordine di Commercialisti ecc.) secondo il paradigma della sinergia pubblico-privato, al fine di avvalersi di ogni risorsa disponibile per affrontare la complessità dei temi della sicurezza in versione integrata.

ANALISI DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Tra le numerose attività in materia di analisi svolte nell'anno 2024, si segnalano:

la redazione del contributo interforze dedicato all'analisi della criminalità organizzata, inserito nella "Relazione sull'attività delle Forze di polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata" che il Ministro dell'Interno presenta ogni anno al Parlamento (ex artt. 113 L. 121/81 e 109 D.Lgs. 159/2011). Il documento elaborato contiene una valutazione della minaccia rappresentata dalle espressioni criminali - anche di matrice straniera - di maggior impatto sul territorio nazionale;

l'elaborazione di punti di situazione sullo stato della sicurezza pubblica e sulla connessa azione di contrasto a livello nazionale e con riguardo a contesti territoriali comunali, provinciali e regionali, richiesti per le esigenze istituzionali degli Organi di Governo, del Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza e di altre Articolazioni dipartimentali;

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

il monitoraggio e l'analisi, con riferimento al territorio nazionale e ai contesti provinciali, del fenomeno degli atti intimidatori nei confronti degli amministratori locali nell'ambito dell'Organismo tecnico di supporto all'"Osservatorio Nazionale sul fenomeno degli atti intimidatori nei confronti di Amministratori pubblici locali", presieduto dal Ministro dell'Interno, al fine di elaborare mirate strategie di prevenzione e contrasto;

il monitoraggio e l'analisi, con riferimento al territorio nazionale e ai contesti provinciali, del fenomeno degli atti intimidatori nei confronti dei giornalisti nell'ambito dell'Organismo tecnico di supporto al "Centro di Coordinamento per le attività di monitoraggio sul fenomeno degli atti intimidatori nei confronti dei giornalisti", presieduto dal Ministro dell'Interno, al fine di elaborare mirate strategie di prevenzione e contrasto. Tali attività sono state compendiate in vari report, alcuni dei quali pubblicati sul sito istituzionale del Ministero;

sono stati elaborati vari report relativi all'analisi del fenomeno della violenza di genere, della criminalità minorile, della contraffazione, di forme di delittuosità che interessano fasce deboli (quali i minori) ed in materia di interdittive antimafia.

È stata implementata la collaborazione con le Digos per il monitoraggio dei sodalizi locali, che ha consentito di controllare i principali punti di aggregazione degli anarchici sul territorio nazionale. L'attività di coordinamento è stata esercitata anche mediante apposite circolari di natura info-investigativa veicolate alle articolazioni periferiche. Inoltre sono stati sgomberati 7 centri sociali di estrazione anarchica. Il costante monitoraggio dei sodalizi di estrema destra è stato potenziato nel 2024 a causa del protrarsi del conflitto israelo-palestinese e della guerra russo-ucraina. Particolare attenzione è stata rivolta a numerose iniziative concretizzatesi nell'affissione di striscioni e nella realizzazione di eventi sul tema dei conflitti, soprattutto inneggianti alla libertà del popolo palestinese, stigmatizzando la crudeltà dello Stato di Israele. Nell'ottica della migliore circolarità informativa, è stata implementata e rafforzata la collaborazione con le Digos per il monitoraggio di soggetti e sodalizi a livello locale. L'attività di coordinamento si è sostanziata anche mediante apposite circolari di natura info-investigativa veicolate agli uffici periferici.

FENOMENO ANARCHICO

Con i Paesi che sono più interessati al fenomeno anarchico (Spagna, Grecia, Francia), con altri che in questo periodo hanno registrato la presenza di estremisti italiani (Germania e Ungheria) si sono svolti puntuali scambi informativi in occasione di viaggi compiuti da militanti di un Paese verso l'altro (evento frequente nell'ambito della transnazionalità del fenomeno), al fine di acquisire e fornire le informazioni necessarie per permettere il monitoraggio durante il soggiorno nel Paese di destinazione. Con riferimento al fenomeno eversivo di destra è stato dato ulteriore impulso alla cooperazione internazionale attraverso la collaborazione - sia bilaterale sia multilaterale - con gli omologhi organismi di polizia europei nonché con gli Stati extraeuropei maggiormente interessati dalla diffusione di ideologie xenofobe e antisemite. Analoga sinergia è stata assicurata attraverso gli intensi scambi informativi con Europol. A tal proposito, un funzionario della Direzione Centrale della polizia di prevenzione ha preso parte a meeting e riunioni svoltesi a Washington, L'Aja, Bruxelles e Londra nonché a incontri operativi in video call con rappresentanti dell'omologa articolazione antiterrorismo britannica. La cennata Direzione ha partecipato, inoltre, a due Referral Action Day (RAD) organizzati dall'Internet Referral Unit (IRU) di Europol individuando e segnalando ai fini dell'oscuramento numerosi siti web che diffondevano:

materiale online prodotto da singoli, gruppi, reti e organizzazioni che incitano alla violenza

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

nei confronti degli ebrei, dei luoghi di culto da essi frequentati, nonché delle attività commerciali da essi gestite;

materiale online prodotto per celebrare, lodare ed esaltare coloro che hanno compiuto attentati di matrice jihadista o suprematista contro il popolo ebreo;

materiale online di natura antisemita in generale.

CONTRASTO ATTI DISCRIMINATORI

Il costante monitoraggio delle frange più radicali del tifo organizzato, effettuato attraverso l'attività info-investigativa delle Digos e l'esame delle fonti aperte, ha consentito di ottenere significativi risultati sia sul piano preventivo che repressivo. In particolare, nel corso dell'anno oggetto di valutazione le menzionate articolazioni territoriali, coordinate dalla Direzione Centrale della polizia di prevenzione, hanno denunciato 1567 persone e tratto in arresto 155 soggetti. Altrettanto significativi sono stati i risultati conseguiti nel campo della cooperazione internazionale di polizia con riguardo alle manifestazioni sportive disputate dalle squadre italiane, compresa la nazionale, sia in Italia che all'estero, come avvenuto, ad esempio, nel corso dei recenti Europei di calcio disputati nel mese di giugno scorso in Germania. A tale riguardo, la mirata attività informativa condotta negli ambienti più oltranzisti del tifo organizzato al seguito della rappresentativa azzurra ha consentito di delineare un dettagliato quadro conoscitivo degli elementi intranei al sodalizio "Ultras Italia", molti dei quali militano in movimenti politici estremisti e perseguono con sempre maggiore sistematicità attività di proselitismo sugli spalti.
Nel corso dell'anno il NOCS ha partecipato a stage addestrativi all'estero con omologhi Reparti Speciali europei nell'ambito della piattaforma ATLAS, con i quali ha mantenuto anche un continuo scambio on-line di informazioni tecniche e tattiche di Intervento Speciale anche con riferimento ai relativi materiali ed equipaggiamenti. Uno di tali stage addestrativi, denominato "ATLAS Transport 2024", si è tenuto in Italia organizzato dal NOCS e finalizzato all'utilizzo di tecniche e tattiche per la gestione e soluzione di eventi terroristici a bordo di treni e/o all'interno di infrastrutture ferroviarie, che ha visto la partecipazione di analoghe Unità speciali europee.
Ancora, al fine di raggiungere l'obiettivo di una più corretta e puntuale raccolta dati inerente ai crimini d'odio la Segreteria l'Osservatorio per la Sicurezza Contro gli Atti Discriminatori della Direzione Centrale della Polizia Criminale (OSCAD) nel 2024 ha realizzato campagne di sensibilizzazione e educazione.
Per il 2024 le tappe del progetto "Le vittime dell'odio" sono state organizzate rispettivamente nelle città di Matera il 18 gennaio, Mantova il 23 aprile, Modena il 31 maggio, Catanzaro il 4 giugno sempre seguendo lo stesso format.
Presso il teatro Rossini a Roma è stata organizzata una tavola rotonda #chiudilodiofuori il 4 aprile.
La partecipazione alla campagna "Una vita da social", realizzata dalla Polizia Postale e delle Comunicazioni, e che ha visto per la prima volta coinvolta anche la Polizia Stradale. La progettualità, a carattere itinerante, ha avuto come obiettivo la diffusione della cultura della legalità e della sicurezza, tanto in rete quanto nella vita reale, senza dimenticare la sicurezza stradale. Simbolo dell'iniziativa è il "truck" che, con la sua aula multimediale attrezzata, ha raggiunto diverse località italiane: Teramo, Pescara, San Salvatore Telesino (BN), Sulmona (AQ), Villa Santa Maria (CH), Amelia (TR), Perugia, Arezzo, Casoria (NA), Teano (CE), Termoli (CB), Matera, Bari, Pisa, Montecatini Terme (PT), Reggio Emilia, Verona, Rovereto (TN), Bologna, Forlì, Fabriano (AN), Roma, Caivano (NA), per accogliere scolaresche e cittadinanza. Il personale dell'OSCAD a bordo del truck ha presentato le attività dell'Osservatorio, anche attraverso il materiale divulgativo prodotto negli anni e ha risposto ai quesiti della cittadinanza.
La partecipazione alla campagna "Diritti e Inclusione contro ogni discriminazione", realizzata

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP) a seguito della sottoscrizione di un protocollo tra OSCAD e CIP. La progettualità è finalizzata a realizzare, sul territorio nazionale, un programma di promozione dell'attività sportiva per le persone con disabilità, ispirato al principio del diritto allo sport per tutti e al contrasto ad ogni forma di discriminazione legata a qualsiasi condizione di disabilità. Il progetto ha coinvolto numerosi istituti scolastici d'Italia: Terni, Bitonto (BA), Gallarate (VA), Bagno a Ripoli (FI), Termoli (CB), Pachino (SR), Este (PD), Pescara, Siderno (RC) in cui sono stati organizzati incontri tra gli atleti paralimpici e giovani studenti, per sensibilizzarli sui temi dello sport e la disabilità. Durante gli incontri sono state affrontate varie tematiche di importanza cruciale per gli studenti, come il contrasto al bullismo e la promozione dell'inclusione. L'obiettivo è quello di diffondere un messaggio forte di come lo sport possa costituire un potente strumento per abbattere barriere e pregiudizi a favore di integrazione e valorizzazione di ogni persona.

La partecipazione in occasione delle celebrazioni per il 172° Anniversario della fondazione della Polizia di Stato, a Roma dal 10 al 14 aprile 2024, con un proprio stand in Piazza del Popolo, illustrando le attività dell'Osservatorio e distribuendo materiale informativo. Nella circostanza sono state organizzate 3 conferenze tematiche dedicate a studenti, cittadini e Forze di polizia. L'obiettivo dell'organizzazione degli eventi tematici, in occasione delle celebrazioni per il 172° Anniversario della fondazione della Polizia di Stato, è stato ancora una volta quello di veicolare un messaggio di non discriminazione e rispetto delle diversità alla cittadinanza e ai giovani. Anche in questa occasione la strategia, rivelatasi vincente per il buon esito dell'iniziativa, è stata quella di coinvolgere testimonial, in particolare del mondo dello sport e appartenenti al Gruppo Sportivo Fiamme Oro della Polizia di Stato: idoli dei giovani, spesso vittime di discriminazioni in prima persona, che nel raccontare la loro esperienza hanno sottolineato quanto spesso una battuta goliardica possa trasformarsi in un crimine d'odio.

L'OSCAD ha presenziato ai Giochi paralimpici di Parigi 2024 realizzando di una campagna di comunicazione finalizzata alla promozione dei valori dello sport come strumento di contrasto ad ogni forma di discriminazione legata alla disabilità. L'evento ha rappresentato un'occasione per valorizzare l'impegno del Dipartimento della Pubblica Sicurezza sui temi della non discriminazione e del contrasto all'odio. (28 agosto - 8 settembre).

Campagna "Keep racism out". In occasione dell'inizio del campionato di Serie A Enilive 2024-2025, per la prima volta l'OSCAD ha preso parte alla campagna antidiscriminazione "Keep racism out" promossa dalla Lega serie A di calcio con l'obiettivo di tenere il razzismo lontano dagli stadi, garantire la parità di trattamento e la tutela dei diritti umani nel calcio. Il logo dell'OSCAD è stato apposto sulla manica delle magliette dei 23 bambini che accompagnano i giocatori e la terna arbitrale in campo (Roma 31 agosto).

Presso la sede del Comitato Olimpico Nazionale Italiano, alla presenza del Presidente Giovanni Malagò, è stato sottoscritto il protocollo d'intesa tra l'Osservatorio permanente del CONI per le politiche di safeguarding e l'OSCAD, Osservatorio per la Sicurezza Contro gli atti Discriminatori del Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza. L'intesa, che avrà validità biennale, ha l'obiettivo di attivare forme di collaborazione tra i due organismi per realizzare, sul territorio nazionale, attività di sensibilizzazione per la prevenzione di ogni forma di abuso, violenza e discriminazione nello sport, ispirandosi ai principi di uguaglianza e legalità (27 novembre).

La partecipazione a tutte le principali riunioni in materia di prevenzione/contrasto di hate crime e hate speech in particolare:

- Partecipazione alla discussione dell'VIII Rapporto sulla Convenzione sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione nei confronti delle donne (CEDAW) che si è svolta a Ginevra il 1° febbraio 2024
- Partecipazione al Joint Working Group Training and Data Collection del Gruppo di Alto Livello della Commissione Europea (Budapest 25-26 aprile)

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

Partecipazione alla Visita Paese in Italia del Meccanismo EMLER (Expert Mechanism to Advance Racial Justice and Equality in Law Enforcement) che si è tenuta in Italia del 2 al 10 maggio.

Partecipazione alla Visita i Italia dell'On.le Beatrice Fresco-Rolfo componente della Assemblea Parlamentare del Consiglio d'Europa e Relatrice del Rapporto "Prevenire e combattere la violenza e la discriminazione LBQ in Europa" 17-18 giugno.

Partecipazione all'incontro con i rappresentanti del Gruppo di lavoro GREVIO (Gruppo di esperti sulla lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, in visita in Italia dal 23 al 31 ottobre.

Riunione Annuale dei Punti di Contatto Nazionali – NPC sui Crimini d'Odio dell'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa (OSCE) – Ufficio per le Istituzioni Democratiche e i Diritti Umani (ODIHR) e, congiuntamente Working Group Training and Data Collection del Gruppo di Alto Livello della Commissione Europea (Vienna13-15 novembre).

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

Obiettivo Strategico A.3	
Assicurare, anche mediante un adeguato potenziamento dei controlli di frontiera e delle operazioni di rimpatrio, ogni iniziativa volta alla prevenzione e contrasto del fenomeno dell'immigrazione clandestina, anche attraverso la conclusione di accordi di cooperazione internazionale con i Paesi di origine e/o transito degli immigrati	
Titolare CDR responsabile: Capo Polizia Direttore Generale della P.S.	**Durata:** Pluriennale

Missione di riferimento	3 - Ordine pubblico e sicurezza (007)
Programma di riferimento	3.1 - Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (007.008)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	07 - Contrasto all'immigrazione clandestina e sicurezza delle frontiere e delle principali stazioni ferroviarie

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Risultato raggiunto al 31/12/2024**
	/	100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

INDICATORE 2					
Denominazione	Capacità di proseguire nelle attività di controllo a carattere straordinario in ambito ferroviario su tutto il territorio nazionale orientato su obiettivi tematici				
Descrizione	Effettuare operazioni di controllo straordinarie per la prevenzione e la sicurezza in ambito ferroviario su tutto il territorio nazionale. Il valore di riferimento si riferisce al dato di previsione per l'anno 2023				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero delle operazioni straordinarie				
Metodo di calcolo	Sommatoria operazioni straordinarie				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Risultato raggiunto al 31/12/2024**
	≥26	≥27	≥28	≥29	27
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 3					
Denominazione	Capacità di raccogliere le informazioni ricevute dai migranti, tramite interviste eseguite sulle località di sbarco, a campione e su base anonima e volontaria				
Descrizione	Acquisizione di informazioni e dati relativi ai migranti nelle località di sbarco per migliorare la cooperazione interagenzia in relazione alle operazioni congiunte Frontex				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero interviste				
Metodo di calcolo	Sommatoria interviste				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Risultato raggiunto al 31/12/2024**
	/	≥2.500	≥2.600	≥2.700	1.680*
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

*Il mancato raggiungimento del target, ipotizzato sulla base dei dati raccolti nell'annualità precedente, è dovuto al minor numero di unità di migranti sbarcate nell'ultimo quadrimestre dell'anno, tempistica che non ha consentito la ripianificazione del target ed il suo conseguimento

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

INDICATORE 4					
Denominazione	Capacità di aumentare il numero delle informazioni a disposizione per favorire una ragionata strategia nazionale di gestione delle frontiere esterne				
Descrizione	Miglioramento della gestione delle frontiere esterne in relazione al proporzionale incremento rispetto alle annualità precedenti delle informazioni a disposizione elaborate in prodotti analitici (es. statistiche) e dell'istituzione di gruppi di lavoro				
Tipo di Indicatore	Indicatore di impatto (*outcome*)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Percentuale di miglioramento delle strategie di gestione delle frontiere esterne attraverso il rapporto tra i dati nelle annualità precedenti e le elaborazioni delle attuali informazioni a disposizione				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Risultato raggiunto al 31/12/2024**
	/	≥30%	≥35%	≥40%	30%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 5					
Denominazione	Capacità di aumentare e migliorare la percezione sociale di efficacia ed effettività dell'azione di contrasto all'immigrazione irregolare soprattutto attraverso il rimpatrio di stranieri irregolari socialmente pericolosi				
Descrizione	Incremento del rapporto tra i rimpatriati appartenenti alla categoria dei socialmente pericolosi (da intendersi in senso ampio) rispetto al numero di quelli complessivi verificandone i precedenti penali e/o di polizia di rilievo				
Tipo di Indicatore	Indicatore di impatto (*outcome*)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Percentuale di incremento dell'efficacia del controllo delle frontiere attraverso il rapporto tra rimpatriati socialmente pericolosi rispetto al numero di quelli complessivi				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Risultato raggiunto al 31/12/2024**
	/	≥20%	≥30%	≥40%	24,51%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

RISULTATI CONSEGUITI

OPERAZIONI CONGIUNTE FRONTEX

Dal 25 gennaio 2024 è partita l'operazione THEMIS 2024 con relativo operational plan, redatto precedentemente da tutte le Forze interessate.
Dal 12 giugno 2024, l'operazione THEMIS 2024 è stata denominata J.O. ITALY – con un nuovo operational plan - a fronte della riorganizzazione operata dall'Agenzia FRONTEX circa il concetto di Joint Operation: divenuta, da detta data, omnicomprensiva sia del pattugliamento/sorveglianza in mare che delle operazioni presso i Porti (BCP-Border Crossing Points ufficiali), e presso gli aeroporti (anch'essi BCP ufficiali), ovvero ai BCP terresti (per gli Stati che hanno frontiere esterne terrestri, tra i quali non rientra il nostro Paese) mantenendo la medesima area operativa marittima della JO THEMIS 2024.
La J.O. ITALY 2024 è stata gestita operativamente, per quanto riguarda gli aspetti relativi al/alla pattugliamento/sorveglianza in mare, dall'ICC (International Coordination Centre) di Pratica di Mare.
Tutte le attività rimarranno in essere anche per il prossimo 2025.
Sono state effettuate in totale 13 riunioni in presenza presso la competente Direzione Centrale con le varie task force Immigrazione congiuntamente, con il personale dell'Agenzia FRONTEX e il personale degli Stati Membri europei, corrispondenti alla data di inizio di ogni impiego mensile.
Altrettanto mensilmente sono state effettuate VDC con le varie task force Immigrazione, Agenzia FRONTEX e l'Intelligence Officer in ICC, per il coordinamento operativo nelle destinate località di sbarco (Lampedusa, Crotone, Roccella Ionica, Pantelleria, Porto Empedocle, Lecce/Taranto, Carbonia, Siracusa, Trapani, Pozzallo).
Il coordinamento strategico degli assetti delle varie forze impiegate, nelle aree della JO ITALY, coordinate dall'ICC, è avvenuto tramite le riunioni dei Tavoli Tecnici di Coordinamento ex art. 12 dell'Accordo tecnico-Operativo per gli interventi connessi al fenomeno dell'immigrazione clandestina via mare del 14 settembre 2005. (Guardia di Finanza, Capitanerie di Porto, Marina militare, Arma dei Carabinieri Direzione centrale immigrazione e polizia delle frontiere) e le riunioni congiunte con l'Agenzia FRONTEX e ha portato un vario numero di assetti impegnati, sia mensilmente che a seconda delle esigenze, sia italiani che dell'Agenzia FRONTEX e dei Paesi europei (Estonia, Danimarca, Grecia, Lituania, Romania, Svezia, Spagna, Lussemburgo) sulle aree delle località di sbarco:

ITALIA nr. 2 CPV (Costal patrol Vessel) della Guardia di Finanza e nr. 2 CPV della Guardia Costiera per ogni area della JO ITALY (M1-M2-M3l1-L2-L3-L4);
FRONTEX nr. 2 FWA aerei e nr. 5 VMM veicoli stradali per le mobilità territoriali delle Task Force;
Estonia nr. 1 CPB Costal Patrol Boat;
Grecia nr. 3 CPB Costal Patrol Boat, nr.1 CPV Costal patrol Vessel;
Lituania nr. 2 CPB Costal Patrol Boat, nr. 1 HELO elicottero;
Romania nr. 1 CPV Coastal patrol Vessel e nr. 2 CPB Costal Patrol Boat;
Svezia nr. 1 CPB Costal Patrol Boat;
Danimarca nr. 1 CPB Costal Patrol Boat;
Lussemburgo nr. 1 HELO elicottero;
Spagna nr.1 FWA (Fixed Wings Aircraft) aereo.

Gli assetti FRONTEX e dei Paesi Membri dell'Unione Europea sono stati impiegati per vari mesi, con base in varie località di sbarco.
Nell'anno 2024 il National Coordination Centre (NCC) ha elaborato giornalmente il documento del mattinale diramato a tutti i vertici dipartimentali.
Per ogni evento di sbarco, rispetto al quale viene creato il relativo fascicolo, viene tenuto per

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

le vie telefoniche un costante aggiornamento con le Questure e le Zone di Polizia di Frontiera, grazie alle forze rappresentate all'interno del NCC con le autonome centrali operative della Guardia Costiera, della Guardia di Finanza, della Marina Militare e dell'Arma dei Carabinieri.
Nel 2024 per lo scambio finalizzato all'analisi del rischio dei dati raccolti in sede di sbarco sono sbarcati n. 66.617 migranti.
Attraverso l'operatività della Task Force immigrazione, sono state processate e validate nr. 1.680 interviste, corrispondenti al 2,52% sul totale sbarcati (nel 2023 sono sbarcati nr. 157.651 migranti e sono state processate e validate nr. 2.309 interviste corrispondenti all'1,46% sul totale sbarcati); tale decremento di migranti sbarcati - riscontrato nell'ultimo quadrimestre del 2024 - ha determinato il disallineamento sul target prefissato; tuttavia, a fronte delle interviste processate e validate, in riferimento alle persone sbarcate, si è rilevato un incremento informativo del 72,60%.
Inoltre sono stati elaborati n. 12 report di analisi mensili, n. 2 report analitici trimestrali (novità introdotta nel 2024) e un report di analisi annuale, n. 40 focus flussi migratori dei paesi terzi Libia, Algeria, Tunisia e Turchia.
Nel corso del 2024, sono stati aggiornati i template necessari alla raccolta di informazioni a livello nazionale che hanno consentito di rendere più funzionale l'attività di successiva analisi.
Le attività di analisi e valutazione del dato sono state rese molto efficienti grazie all'effettuazione di n. 30 riunioni in videoconferenza con il relativo gruppo di lavoro.
Nel procedimento della valutazione dei dati è stata prevista la condivisione con l'Agenzia FRONTEX attraverso riunioni periodiche. Infine si precisa che è stata approntata una analisi nazionale degli esiti della valutazione.
Alla luce dei risultati che sono stati conseguiti con il rafforzamento del dispositivo di sorveglianza marittima, l'Agenzia FRONTEX ha chiuso la raccomandazione IT25 emessa a seguito della valutazione delle vulnerabilità del 2020.

ATTIVITÀ ISPETTIVA

Nel 2024 sono continuate le ispezioni portuali su porti e Port facilities. e l'attività del Nucleo Centrale Ispettivo è stata di n. 28 azioni di controllo. Nel corso di tale attività sono state riscontrate nr. 205 carenze tra gravi difformità e difformità comunicate alle Autorità provinciali di pubblica sicurezza., agli Uffici di Frontiera e con attribuzioni di frontiera, alle Società di gestione delle Port Facilities per la successiva predisposizione dei piani di rientro che hanno evidenziato la risoluzione, per buona parte, delle segnalate criticità, indicando le tempistiche di risoluzione per le altre più complesse.

SORVEGLIANZA MARITTIMA

- *Riunioni gruppo di lavoro del "Nuovo Sistema Informativo Automatizzato S.I.A.-National Situation Picture" e del SMSI – RA (Sistema Monitoraggio e Statistiche Immigrazione Regolare ed Irregolare-Analisi del Rischio).*

Nel 2024 sono state effettuate per il SMSI-RA nr. 8 riunioni del Gruppo di Lavoro per lo Stato Avanzamento Lavori SAL, mentre per il SIA nr. 4 riunioni.

- *Aggiornamento dei sistemi "Nuovo Sistema Informativo Automatizzato SIA-NSP e del SMSI-RA" sovvenzionati dal fondo per lo "Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti-BMV 2021/2027", tramite adesioni ad accordi quadro CONSIP.*

- Il nuovo portale SMSI-RA, completamente rivisto nel layout estetico e arricchito di tutta una serie di nuove funzionalità che permettono una migliore "user experience" e soprattutto una migliore qualità del dato, dovuta a tutto un set di nuovi controlli formali e di coerenza introdotti a Sistema; il nuovo "SMSI-RA" si pone come principale riferimento per l'inserimento e la raccolta dati di tutta la Polizia di Frontiera operante nel territorio nazionale, mentre rimane collettore del dato relativo all'Immigrazione tramite i Web-Services da tempo implementati che

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

permettono il dialogo con i Sistemi "Gestionale" e "SIA";
- Quasi ultimata la migrazione alla nuova piattaforma software Business Intelligence "Qlik Sense": nel corso dell'anno, oltre ad aver ultimato il processo di migrazione riguardante la reportistica istituzionale e di uso interno, si è dato particolare impulso all'area di analisi libera che si può dire a buon punto per quanto riguarda gli sbarchi e la parte relativa all'Immigrazione. L'area Frontiera sta terminando di disegnare le proprie dashboards (per uso dipartimentale e periferico) e si conta di partire quanto prima con la fase di formazione agli utenti della Frontiera sul territorio.
Implementazione Sistema Eurosur con dati relativi alla gestione delle frontiere sia marittime che aeree e dei CBC (Cross Border Crimes – Crimini Trans-frontalieri).
È stata sostituita la chiave di criptazione con la nuova chiave a 128 bit e sono, inoltre, stati sostituiti i due crypto-hardware Sinabox al fine di garantire una maggiore sicurezza dei collegamenti tra i vari nodi del Sistema Eurosur.
Condivisione Near Real Time dei sistemi operativi con le varie amministrazioni con competenze di sorveglianza di Frontiera.
È stato realizzato un collegamento in ponte radio con la Guardia di Finanza, che permette il log-in degli utenti Guardia di Finanza (al loro dominio).
Riunioni congiunte con FRONTEX, Stati Membri e Commissione europea, per implementare il perfezionamento e l'ammodernamento del nodo Eurosur.
Relativamente all'ammodernamento del nodo Eurosur la gestione delle utenze è migrata dal sistema LDAP (Linux) al Sistema Windows Microsoft.

ORGANIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE A VOLI CHARTER DI RIMPATRIO

Nell'anno di riferimento sono stati organizzati ed eseguiti 5 voli charter congiunti, tutti verso la Nigeria, a fronte di un obiettivo di 3 voli. Si è registrato un incremento anche rispetto al dato del 2023, grazie ad una intensificazione dei rapporti con l'Ambasciata nigeriana, che ha consentito uno snellimento dell'attività identificativa degli stranieri trattenuti nei C.P.R. nazionali.
Sono stati effettuati 89 voli charter nazionali, a fronte dei 45 prefissati come obiettivo.
Tale risultato è il frutto dei buoni rapporti di collaborazione instaurati con le Rappresentanze diplomatiche egiziane e tunisine, con cui vigono accordi di riammissione che prevedono procedure di identificazione semplificate. Nel dettaglio, sono stati eseguiti 79 voli charter verso la Tunisia e 10 verso l'Egitto.
I voli charter congiunti in partecipazione sono stati 19, a fronte di un target di 3 voli.
In questo caso il superamento dell'obiettivo prefissato è il risultato dell'ampliamento delle destinazioni dei voli a cui l'Italia ha aderito rispetto al 2023 (Costa d'Avorio, Bangladesh, Perù, Colombia) e all'incremento del numero di operazioni congiunte organizzate dalla Germania, a cui l'Italia ha aderito con maggiore frequenza (6 Georgia, 1 Pakistan, 2 Gambia) e dalla Grecia (3 Pakistan, 3 Georgia, 1 Perù).

FORMAZIONE SPECIFICA

Nel corso del 2024 sono stati organizzati, in Italia, presso le strutture della Polizia di Stato, i N. 6 corsi di formazione di seguito descritti:

Nr. 1 corso, nell'ambito dei rapporti di cooperazione bilaterale con la Costa d'Avorio e, segnatamente, nell'ambito del progetto CIVIT, in materia di immigrazione e controlli di polizia di frontiera, a favore di n. 16 funzionari della polizia ivoriana.

Nr. 1 corso, nell'ambito dei rapporti di cooperazione bilaterale con la Repubblica della Gambia, in materia di immigrazione, controlli di polizia di frontiera e falso documentale in favore di n. 18 operatori della polizia gambiana.

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

Nr. 2 corsi, a favore di n. 20 operatori appartenenti alle Forze di Polizia e di sicurezza della Libia, uno in materia di antiterrorismo erogato da personale NOCS del Dipartimento della pubblica sicurezza e l'altro focalizzato sugli accertamenti tecnico-scientifici nelle attività di indagine.

Nr. 1 corso, nel quadro della cooperazione bilaterale tra Italia e Nigeria, a favore n. 10 ufficiali nigeriani, in materia di attività investigativa su cybercrimes e cryptovalute.

Nr. 1 corso, nel quadro della cooperazione bilaterale con la Tunisia, a favore di n. 24 appartenenti alle forze di sicurezza tunisine in materia di tecniche di polizia scientifica.

Nel corso del 2024 sono state concluse le seguenti forniture:

Nell'ambito della cooperazione bilaterale con la Gambia è stata consegnata una fornitura di n. 50 PC e n. 10 stampanti.

Nell'ambito della cooperazione bilaterale con la Tunisia sono state cedute n. 3 motovedette alla Garde Nationale Maritime tunisina, a seguito del corso di formazione per i relativi equipaggi.

Nell'ambito della cooperazione internazionale con la Libia sono state cedute n. 8 ambulanze (n. 5 al Ministero dell'Interno e n. 1 al Ministero della Difesa/ Libyan Coast Guard and Port Security - LCGPS ad aprile 2024; n. 2 al Ministero della Difesa/LCGPS a settembre 2024).

INTESE ED ACCORDI BILATERALI

Nell'ambito della cooperazione con la Gambia è stato firmato disgiuntamente a Roma e a Banjul il 5 gennaio 2024, il Memorandum d'Intesa fra il Dipartimento della Pubblica Sicurezza Italiano e il Ministero dell'Interno della Gambia sul rafforzamento della cooperazione nel settore della gestione delle frontiere e dell'Immigrazione e della Sicurezza.
Nel quadro della cooperazione bilaterale con la Turchia, il 25 luglio 2024, è stato rinnovato il MoU (Memorandum of Understanding) tra il Ministero dell'Interno della Repubblica italiana e il Ministero dell'Interno della Repubblica di Turchia concernente le Procedure Operative Standard per il distacco in Italia di esperti della polizia nazionale turca del Ministero dell'Interno della Repubblica di Turchia.
Il costante dialogo con le rappresentanze diplomatiche di Bangladesh e Pakistan ha determinato un miglioramento della cooperazione in materia di identificazione e rimpatrio. In particolare, sono aumentati di oltre il 50% i rimpatri verso quei Paesi ed è stato possibile partecipare ad operazioni di rimpatrio via charter, coordinate dall'Agenzia FRONTEX, verso gli stessi.
Ottimi riscontri sono pervenuti dalle attività identificative poste in essere dagli ufficiali di collegamento di Gambia e Nigeria, con regolare organizzazione ed effettuazione di charter verso quest'ultima.
È proseguita la collaborazione con la Costa d'Avorio con l'organizzazione di una missione identificativa di breve periodo di N. 2 ufficiali di collegamento ivoriani, dislocati a Roma, che ha consentito l'effettuazione della prima operazione di rimpatrio via charter verso quel Paese.
Sono state organizzate riunioni con rappresentanze diplomatiche di Azerbaigian, Ghana, e Iraq.
È stata svolta attività informativa nei confronti delle rappresentanze diplomatiche di maggiore interesse sul progetto di reintegrazione "European Reintegration Programme – EURP" dell'Agenzia FRONTEX (ex Joint Reintegration Services – JRS") che il Servizio Immigrazione della omonima Direzione Centrale del Dipartimento sta sviluppando.
È stata assicurata la partecipazione alle riunioni periodiche indette da Commissione Europea e FRONTEX sulle tematiche in argomento con fornitura dei relativi contributi informativi e valutativi, anche rispetto alla procedura sanzionatoria di cui all'art.25/a del Codice dei visti.
Attraverso l'analisi statistica delle attività di rimpatrio degli Uffici territoriali e l' individuazione di linee di intervento si è potuto migliorare i risultati in termini di efficacia ed efficienza

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

complessive del sistema, anche mediante la predisposizione di appunti e note di aggiornamento a beneficio dei referenti dipartimentali.
In sintesi si elencano i risultati raggiunti al 31 dicembre 2024:
Totale rimpatriati n. 5414.
Totale rimpatriati socialmente pericolosi n. 1327.
Percentuale di rimpatriati pericolosi rispetto al totale 24,51%.

PARTECIPAZIONE A GRUPPI DI LAVORO E COMITATI

Nel corso del 2024 il Servizio Immigrazione della Direzione centrale dipartimentale ha curato l'organizzazione di gruppi di lavoro bilaterali. Tra le diverse attività, le principali sono di seguito riportate:

- Visita di una delegazione gambiana in Italia finalizzata a discutere nuove forme di cooperazione bilaterale in materia migratoria.
- Visita a Il Cairo, presso la sede del National Security Sector del Ministero dell'Interno, del Sig. Capo della Polizia, accompagnato dal Direttore Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere e dal Direttore Centrale Anticrimine, per un confronto sulle iniziative di collaborazione già avviate per il contenimento dell'immigrazione irregolare e il contrasto delle forme di sfruttamento criminale.
- Riunione del Project Steering Committee del progetto SIBMMIL (Libia), con partecipazione di circa 70 delegati in rappresentanza di Italia, Libia, Commissione e agenzie UE e organizzazioni internazionali.
- Riunione della Cabina di regia per i rimpatri volontari assistiti, alla quale hanno preso parte una delegazione libica, una tunisina e una algerina.
- Workshop in materia di "Search and Rescue" con la partecipazione di 25 rappresentanti della Libia, del Comando Generale della Capitaneria di Porto e della missione EUBAM.
- N. 2 riunioni del Gruppo di lavoro italo-tunisino per il contrasto all'immigrazione irregolare.
- Visita del Signor Capo della Polizia a Tunisi e successiva missione tecnica di esperti del Dipartimento della pubblica sicurezza, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza e Capitanerie di Porto a Tunisi.
- Visita di una delegazione della Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato ad Ankara, per incentivare scambi informativi e iniziative anche operative in materia di contrasto ai flussi migratori irregolari.

Nel corso del periodo in oggetto, il Servizio Immigrazione della Direzione centrale dipartimentale ha curato diverse visite studio a beneficio di funzionari e ufficiali di Paesi terzi. Tra queste, si riportano le principali:

- Visita di una delegazione libica presso la Direzione Centrale dei Servizi Tecnico- Logistici e della Gestione Patrimoniale al fine di discutere di una possibile cooperazione per la fornitura di equipaggiamento tecnico per il personale di polizia.
- Visita di una delegazione della Polizia scientifica tunisina al fine di incontrare funzionari della Direzione Centrale Anticrimine - Servizio di Polizia Scientifica e visitare i laboratori situati presso il Polo Tuscolano.
- Visita studio in Italia di N. 6 funzionari governativi turchi, organizzata nell'ambito del progetto OIM.

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

IMPLEMENTAZIONE DELLA COOPERAZIONE BILATERALE DI POLIZIA

Nel corso dell'anno 2024 il Servizio Polizia delle Frontiere della Direzione centrale dipartimentale ha intrapreso n. 4 interlocuzioni con le omologhe articolazioni di Slovenia e Croazia ed è stata sottoscritta nel mese di febbraio 2024 una lettera d'intenti congiunta dei Capi della Polizia, volta ad avviare iniziative condivise.
Tra le iniziative in questione vi è il rafforzamento delle attività di pattugliamento misto italo-slovene e sloveno-croate, inclusa la possibilità di effettuare pattugliamenti trilaterali alle frontiere esterne croate.
Per quanto riguarda la cooperazione con la Francia sono stati intrapresi n. 4 incontri bilaterali. In data 4 ottobre 2024 è stata firmata dai rispettivi Ministri la Dichiarazione d'Intenti per l'istituzione di una Unité de Recherches Opérationnelles (URO) al confine italo-francese, al fine di espletare attività info-investigativa tesa al contrasto delle reti di facilitatori dell'immigrazione irregolare dall'Italia alla Francia.

FORMAZIONE IN MATERIA IMMIGRAZIONE

Il monitoraggio effettuato a fine anno 2024 ha consentito di appurare il raggiungimento di tutti gli obiettivi prefissati.
Nello specifico durante l'anno 2024 sono stati pianificati e realizzati N. 15 corsi di seguito riportati:

- un corso di specializzazione di frontiera in sanatoria,
- due corsi di specializzazione di frontiera basici,
- due corsi di falso documentale di 2° livello,
- un corso ABC systems vulnerabilities Training di Frontex,
- corsi I, II, III e IV di FRONTEX in Entry Exit System,
- 36° e 37° corso OSCE "Border Management Staff Course",
- corso CEPOL "Digital Migrant Smuggling",
- corso CEPOL "Behaviour analysis in the context of migrant smuggling",
- corso CEPOL "Use of the European IT systems (SIS) in the context of Return Third-country Nationals".

A conclusione di ciascuna attività corsuale ai docenti è stato sottoposto un breve questionario anonimo per acquisire valutazioni individuali in ordine ai contenuti dell'attività formativa, agli aspetti ritenuti positivi per le conoscenze acquisite nonché per suggerire eventuali proposte migliorative riscontrando un generale elevato apprezzamento per la professionalità dei docenti e prospettando l'esigenza di mantenere successivamente un costante aggiornamento circa le tematiche trattate.
Anche da parte dei docenti è stato rilevato un importante grado di interesse da parte dei discenti.
È stata assicurata l'implementazione della capacità operative delle Digos incardinate nelle Questure nei cui ambiti territoriali insistono le coste interessate da sbarchi, con particolare riferimento all'attività di cooperazione svolta con Europol nello svolgimento dei controlli secondari di sicurezza. Attraverso contatti costanti con le Digos maggiormente interessate dai fenomeni migratori, è stato rafforzato lo sviluppo di metodologie di lavoro e cooperazione, anche con il contributo delle agenzie internazionali, per implementare forme più efficaci di controllo dei migranti che arrivano via mare in Italia, in particolare nelle località interessate dai cd. "sbarchi fantasma".

COOPERAZIONE BILATERALE DI POLIZIA

Come preventivato in fase di pianificazione, le mirate attività ispettive, curate sul territorio dai Compartimenti, sono state eseguite con l'impiego di 29 operatori specializzati che, assieme ai

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

componenti del N.O.I.M.P. (Nucleo Operativo Informativo Merci Pericolose), intervenendo personalmente nei controlli e coordinando a distanza le attività svolte dagli uffici periferici, hanno conferito impulso alle fasi più strettamente operative e a quelle successive di carattere amministrativo. Oltre le attività ordinarie su input del Servizio, nel mese luglio e novembre sono state organizzate 2 action week durante le quali sono state effettuate 34 verifiche su 324 carri. Sono state elevate 10 sanzioni per un importo totale di 30.500 euro.
In particolare, le giornate di intensificazione dei servizi di prevenzione hanno avuto target precisi, così suddivise:

- 14 operazioni denominate "Stazioni Sicure", hanno avuto ad oggetto il controllo dei viaggiatori e dei bagagli in stazione e a bordo dei treni;
- 13 operazioni denominate "Rail Safe Day", hanno avuto ad oggetto la prevenzione di comportamenti scorretti e pericolosi in ambito ferroviario.

In relazione alle singole tipologie di operazioni straordinarie si forniscono i risultati raggiunti:

OPERAZIONI STAZIONI SICURE (14 GIORNATE)						
Operatori impiegati	Scali FS controllati	Bagagli controllati	Persone identificate	Persone arrestate	Persone indagate in stato di libertà	Sanzioni elevate
16.772	7.128	41.693	211.335	70	382	563
OPERAZIONI RAIL SAFE DAY (14 GIORNATE)						
Operatori impiegati	Località presenziate	Sanzioni DPR 753/80 elevate	Sanzioni CDS elevate		Altre sanzioni elevate	
17.035	7.943	385	217		213	

Come programmato, infine, anche l'obiettivo di effettuare almeno 6 ispezioni è stato pienamente raggiunto. Gli Ispettori del Nucleo di Vigilanza e controllo hanno effettuato le verifiche dei servizi di sicurezza sussidiaria svolti in ambito ferroviario dagli Istituti di Vigilanza come previsto dal Decreto Ministeriale del 15 settembre 2009 n.154, presso le stazioni di Firenze, Bari, Milano, Torino, Bologna e Genova. Le "non conformità" riscontrate sono state contestate agli interessati e segnalate alle Autorità di Pubblica Sicurezza per le valutazioni e i provvedimenti amministrativi di competenza.

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

Obiettivo Strategico A.4	
Rafforzare le condizioni di legalità e sicurezza nel contrasto ad ogni tipo di criminalità attraverso iniziative di stimolo alla cultura della legalità nel perseguimento anche di una più incisiva lotta al traffico illecito di stupefacenti, ed attuando iniziative solidaristiche dedicate agli operatori di polizia e altri dipendenti pubblici deceduti o che abbiano subito un'invalidità permanente nell'espletamento delle funzioni di istituto in conseguenza di eventi criminosi	
Titolare CDR responsabile: Capo Polizia Direttore Generale della P.S.	**Durata:** Pluriennale

Missione di riferimento	3 - Ordine pubblico e sicurezza (007)
Programma di riferimento	3.3 - Pianificazione e coordinamento Forze di Polizia (007.010)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	06 - Spese di carattere riservato per: l'attuazione dei programmi di protezione, lotta alla criminalità organizzata, traffico illecito di stupefacenti 07 - Speciali elargizioni in favore delle vittime del dovere e delle loro famiglie

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Risultato raggiunto al 31/12/2024**
		100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

INDICATORE 2					
Denominazione	Capacità di incrementare l'attività addestrativa in materia di prevenzione e lotta agli stupefacenti				
Descrizione	Rispondenza dell'offerta formativa in materia di prevenzione e lotta agli stupefacenti alle esigenze degli utenti mediante una maggiore qualificazione specifica delle materie oggetto di insegnamento rispetto alle annualità precedenti, e della loro maggior aderenza alle esigenze manifestate dagli utenti impiegati sul territorio attraverso modulistica di rilevazione dedicata. Il valore di riferimento si riferisce al dato di previsione per l'anno 2023				
Tipo di Indicatore	Indicatore di impatto (*outcome*)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Percentuale di incremento dei risultati dell'attività addestrativa attraverso il confronto con annualità precedenti in relazione ai risultati di appositi test di valutazione del servizio reso				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Risultato raggiunto al 31/12/2024**
	≥0,15%	≥0,20%	≥0,25%	≥0,27%	0,20%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 3					
Denominazione	Capacità di migliorare comportamenti sociali attraverso la conoscenza in materia di prevenzione e lotta alle sostanze stupefacenti degli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado				
Descrizione	Rispondenza dei progetti appositamente strutturati per gli studenti degli istituti scolastici ad una migliore conoscenza in materia di stupefacenti espressa dai docenti delle scuole al fine di migliorarne i comportamenti sociali Il valore di riferimento si riferisce al dato di previsione per l'anno 2023				
Tipo di Indicatore	Indicatore di impatto (*outcome*)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Percentuale di miglioramento dei comportamenti delle utenze scolastiche in relazione ai risultati conseguiti mediante la somministrazione di apposita modulistica, ricevuta dagli istituti coinvolti				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Risultato raggiunto al 31/12/2024**
	≥5%	≥8%	≥10%	≥12%	8%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

INDICATORE 4					
Denominazione	Intensificazione delle intese e delle relazioni internazionali bilaterali e multilaterali				
Descrizione	Rafforzamento della cooperazione internazionale con i principali organismi, enti dell'Unione Europea, delle Nazioni Unite e con Interpol nonché attraverso appositi accordi e intese tecniche bilaterali. Il valore di riferimento si riferisce al dato di previsione per l'anno 2023				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero di accordi e intese sottoscritti e conclusi				
Metodo di calcolo	Sommatoria di accordi e intese				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Risultato raggiunto al 31/12/2024**
	≥3	≥4	≥5	≥5	4
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 5					
Denominazione	Capacità di adottare atti per contributi previdenziali individuali residuali a favore del personale della Polizia di Stato e dei loro familiari				
Descrizione	Adozione di atti e avvio di procedure ad essi conseguenti per l'erogazione in ambito previdenziale di contributi maturati				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero atti				
Metodo di calcolo	Sommatoria procedimenti evasi				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Risultato raggiunto al 31/12/2024**
	/	≥200	≥250	≥260	589
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

RISULTATI CONSEGUITI

COLLABORAZIONE INTERNAZIONALE IN TEMA DI STUPEFACENTI

L'azione di coordinamento interno delle Forze di Polizia nazionali finalizzata ad ottimizzarne l'impiego, evitando sovrapposizioni di forze e diseconomie operative, ha consentito di raggiungere, al 31 dicembre 2024, i seguenti risultati:
nr. 2946 operazioni antidroga in corso, nell'ambito delle quali sono state rilevate nr. 2232 situazioni di possibile convergenza investigativa, oltre all'ordinaria attività di analisi del complesso delle informazioni giornalmente raccolte con riguardo a nr. 8076 fascicoli operativi nei quali sono ricomprese le predette operazioni antidroga.
Nello stesso periodo, inoltre, la Direzione Centrale dei Servizi Antidroga ha:
promosso nr. 319 investigazioni/indagini attivando gli Uffici/Reparti investigativi delle FF.PP. nazionali;
coordinato e supportato nr. 3 operazioni sotto copertura (art. 9 L. 146/2006) e nr. 44 con il ricorso allo strumento investigativo del ritardo/omissione di atti di polizia giudiziaria.
L'interscambio informativo con gli omologhi organismi dei Paesi esteri è stato realizzato anche nel corso di specifici incontri tenutisi in Italia ed all'estero, attraverso nr. 40 riunioni di coordinamento con gli organismi di polizia nazionali ed esteri.
Anche per l'anno 2024 è stata riservata particolare attenzione alla definizione di più concrete capacità di pianificare e coordinare operazioni antidroga in Italia e all'estero. A tal fine, è stato valorizzato il ruolo degli Esperti per la Sicurezza quali catalizzatori delle informazioni, utili a definire piattaforme per l'avvio di indagini e, in fase di condotta, il tracciamento dei carichi di sostanze stupefacenti, attraverso l'utilizzo di metodologie investigative speciali, tese all'individuazione del destinatario finale degli stessi ovvero delle organizzazioni criminali che ne gestiscono l'afflusso, il trasporto e lo smistamento.
All'uopo, sono state agevolate le c.d. operazioni speciali antidroga ovvero l'infiltrazione o l'inserimento di agenti sotto copertura, nonché la possibilità di seguire i flussi del narcotraffico, attraverso particolari procedure e tecniche investigative, meglio note come "consegne controllate". Altresì, sono state sensibilizzate le articolazioni periferiche delle Forze dell'Ordine al fine di continuare ad alimentare il database Interpol "RELIEF", così da valorizzare ulteriormente la dimensione internazionale delle attività di contrasto al narcotraffico.
Nel 2024 l'attività di cooperazione internazionale bilaterale e multilaterale sul contrasto del traffico illecito di sostanze stupefacenti è stata rivolta principalmente:

- alla valutazione di n.31 intese internazionali bilaterali, in collaborazione con l'Ufficio per il Coordinamento e la Pianificazione delle Forze di Polizia, competente nello specifico. Nel corso del periodo in esame sono stati sottoscritti 4 MOA (Memorandum Operativi Antidroga) con il Montenegro, il Tajikistan, l'Ecuador e il Brasile. Sono stati avviati e sono tuttora in fase di negoziazione ulteriori 23 MOA.
  La Direzione Centrale dei Servizi Antidroga, nell'ottica del rafforzamento dell'efficacia nell'azione di contrasto, svolge un'intensa attività di raccolta delle best practices, anche approfondendo le esperienze maturate con diverse Autorità, Enti e rappresentanti istituzionali allo svolgimento di un'intensa attività di scambio di conoscenza sui relativi sistemi di contrasto, nonché delle esperienze con diverse Autorità, Enti e rappresentanti istituzionali, nell'ottica del rafforzamento della cooperazione e dell'aumento dell'efficacia nell'azione di contrasto, organizzando n. 4 visite istituzionali presso la Direzione Centrale per i Servizi Antidroga;
- alla partecipazione a n. 6 riunioni interministeriali in materia di sicurezza e cooperazione internazionale e n. 61 incontri internazionali multilaterali in ambito europeo ed extraeuropeo all'estero, in Italia, e da remoto;

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

- alla predisposizione di 93 "Punti di situazione", – utili a definire gli aspetti di cooperazione di polizia nel contrasto al traffico illecito di sostanze stupefacenti nei mercati internazionali.

FORMAZIONE SPECIFICA

La promozione di corsi e iniziative addestrative in materia antidroga costituisce uno dei "core business" della Direzione Centrale dei Servizi Antidroga, riconosciuto a livello internazionale, essendo tale attività estesa, usualmente, anche ai funzionari delle Forze di polizia straniere.
Nel 2024, è stato implementato il numero delle iniziative formative svolte a beneficio di appartenenti alle Forze di Polizia italiane ed estere. Attraverso la modalità di fruizione "a distanza" di alcune delle predette attività è stato possibile aumentare il numero dei partecipanti, i quali – attraverso un questionario valutativo - hanno potuto esprimere una valutazione in relazione agli argomenti trattati ed alla impostazione del corso. Tale modalità, adottata per il raggiungimento dei massimi obiettivi prefissati nella programmazione delle attività addestrative, ha consentito di ottenere sorprendenti risultati di adesione sia in ambito nazionale ma soprattutto in contesto internazionale. Peraltro, come risulta dalle ottime valutazioni di gradimento espresse dai frequentatori nazionali e stranieri – effettuate su apposita modulistica con una scala da 1 a 5, in ordine ai contenuti e alle modalità di svolgimento degli interventi dei docenti (con anche la possibilità di poter suggerire eventuali modifiche migliorative da apportare ai programmi somministrati) - la performance dell'attività addestrativa è risultata, nel corso del 2024, incrementata rispetto alle esperienze analoghe e ai risultati ottenuti e verificati con la modulistica di cui sopra, rispetto alle edizioni degli anni precedenti, con un ottimo ritorno in termini di qualità formativa degli operatori di polizia.
Di seguito, le attività corsistiche e seminariali svolte nell'anno in esame:

- 25° Corso per "Responsabili di Unità Specializzate Antidroga" - L'attività didattica ha visto la partecipazione di 21 unità di cui 6 provenienti dalla Polizia di Stato, 3 dall'Arma dei Carabinieri, 6 dal Corpo della Guardia di Finanza e 6 dalla Polizia Penitenziaria.
- 7° Workshop "L'azione di contrasto al narcotraffico" - L'attività addestrativa ha visto la partecipazione di 26 unità tra Funzionari ed Ufficiali delle Forze di Polizia di organismi collaterali esteri, scelti a seguito di formale segnalazione degli Esperti per la Sicurezza dipartimentali.
- 13° Corso antidroga "Drug@online" - Destinato agli operatori delle Forze di Polizia italiane ed estere impiegate nel settore del contrasto al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope per via telematica, a cui hanno preso parte 10 unità provenienti dalle forze di Polizia estere,
- 15° Seminario antidroga per "Agenti sottocopertura" - Destinato agli operatori delle Forze di Polizia italiane impiegati nel settore del contrasto al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope. L'attività didattica ha visto la partecipazione di 23 unità, di cui 7 provenienti dalla Polizia di Stato, 4 dall'Arma dei Carabinieri, 8 dal Corpo della Guardia di Finanza e 4 dalla Polizia Penitenziaria.
- 2° Corso "Stupefacenti sintetici, precursori e laboratori clandestini (Progetto HERMES)", a favore di 15 Ufficiali e Funzionari delle Forze dell'Ordine della Repubblica dell'Uzbekistan, impiegati nel contrasto al traffico illecito di sostanze stupefacenti.
- 33° Corso Antidroga per Agenti Sottocopertura destinato alle Forze di Polizia italiane che non abbiano già frequentato analogo corso in passato. L'attività didattica ha visto la partecipazione di 29 unità di cui 8 provenienti dalla Polizia di Stato, 3 dai Carabinieri, 8 dalla Guardia di Finanza, 8 dalla Polizia Penitenziaria, 2 dalla Direzione Centrale Polizia Criminale.

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

- United Nations Office On Drugs And Crime (UNODC) - Corso di formazione a favore di 15 unità provenienti dalle Repubbliche del Centro Asia: Kazakistan, Kirghizistan, Tagikistan, Turkmenistan.
- United Nations Office on Drugs and Crime (UNODC) - Workshop antidroga a favore di 15 Ufficiali e Funzionari delle Forze dell'Ordine della Repubblica dell'Uzbekistan, impiegati nel contrasto al traffico illecito di sostanze stupefacenti.

SVILUPPI TECNOLOGICI

Nel corso del 2024 si è provveduto ad inserire, nell'applicativo informatico G.A.Do.P. (Gestione Archivio Documentale Precursori) in uso alla Sezione "Precursori", n. 2.187 transazioni di precursori suddivise in 1.306 nazionali (213 acquisti e 1.093 vendite), nonché 881 internazionali (656 importazioni e 225 esportazioni).
Per quanto riguarda i precursori di droga, nell'anno in esame sono state espletate n.6 attivazioni / richieste di approfondimenti, tramite i Comandi / Uffici di polizia presenti sul territorio nazionale.
Nell'ambito del territorio nazionale si sono verificati n.15 "incidenti" che hanno coinvolto sostanze classificate - precursori di droghe, originando altrettanti inserimenti PICS.
Nell'ambito del progetto "Hermes", frutto di accordo di collaborazione interistituzionale tra la Direzione Centrale dei Servizi Antidroga e il Dipartimento per le Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri, è proseguita l'attività di organizzazione di seminari informativi presso gli Istituti d'istruzione delle Forze di Polizia, per un totale di n.8 incontri.
La Sezione Mezzi Tecnici svolge attività di sostegno tecnico e logistico a beneficio degli Uffici/Reparti delle Forze di Polizia impegnati sul territorio nazionale nelle attività di contrasto al traffico di sostanze stupefacenti. Nel corso dell'anno 2024, sia con riferimento all'attività di noleggio di autovetture a vantaggio dei Reparti ed Uffici investigativi delle Forze di Polizia impiegati in attività antidroga, sia con riferimento al supporto tecnico alle indagini di polizia giudiziaria, attraverso strumenti di captazione audio, video, localizzazione/monitoraggio GPS ed IMSI catcher, la Sezione ha assicurato:

	Nr. Operazioni	Interventi effettuati a seguito di operazioni	Totale personale impiegato negli interventi	Giornate di noleggio
Totale	82	98	194	2.590

Di seguito si rappresentano in tabella gli elementi di valutazione sugli interventi effettuati dalla suddetta Sezione:

Voce scheda	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Insufficiente
Efficienza strumentazione tecnica	26*	//	//	//	
Disponibilità personale operante		//	//	//	
Capacità di adattamento al contesto operativo		//	//	//	
Totali	26	//	//	//	//

(*) A fronte di 98 interventi complessivamente eseguiti nell'anno 2024 sono stati compilati e restituiti 26 "moduli valutativi" (è opportuno precisare che la compilazione del "modulo valutativo" non viene richiesta ai Reparti/Uffici assistiti a seguito di attività di mero sopralluogo funzionale all'installazione di apparati o in occasione della disinstallazione di apparati, che

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

nell'anno in esame sono state 10: sono pertanto 62 i "moduli valutativi" non compilati/trasmessi dai Reparti/Uffici cui si è fornita assistenza tecnica).

Le attività di prevenzione e informazione realizzate dalla Direzione Centrale dei Servizi Antidroga in favore degli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, si sono concretizzate nel 2024 attraverso:
la realizzazione del progetto "InFORMARE", in collaborazione con il Dipartimento per le Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il progetto è finalizzato alla formazione, su tutto il territorio nazionale, di operatori delle Forze di Polizia da inviare nelle scuole per offrire agli studenti una corretta informazione sull'uso e gli effetti dannosi delle sostanze stupefacenti. Una prima fase attuativa, con la realizzazione di un seminario pilota, di una settimana, ha coinvolto 15 appartenenti a Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza. Alcuni operatori di polizia hanno incontrato le scolaresche già nel corso dell'anno scolastico 2023-2024. A partire da settembre 2024, la DCSA ha organizzato 3 seminari della durata di due settimane ciascuno, per formare altri rappresentanti delle Forze di Polizia (15 per ciascun seminario), che potranno incontrare gli studenti già a partire dall'anno scolastico 2024-2025.
Nel corso del 2024, gli incontri di prevenzione pianificati e organizzati dalla Direzione Centrale dei Servizi Antidroga, a favore della popolazione studentesca, hanno coinvolto n.8 istituti scolastici, con una platea complessiva di 810 studenti.

VITTIME DEL DOVERE

Sempre verso il miglioramento dell'efficienza anche nel delicato settore delle vittime del dovere sono stati definiti i relativi procedimenti, al termine della fase di raccolta delle informazioni connesse ai requisiti del sistema e della fase di revisione della documentazione di analisi funzionale e tecnica, e dopo la supervisione di collaudo sullo stato di avanzamento del sistema informativo per la gestione delle vittime del dovere è stato effettuato il test funzionale della progettualità che ha dato esito positivo.
Sono state emanate le direttive per l'utilizzo del portale "Vid" e pubblicizzata la nuova modalità di invio con istruzioni pubblicate sullo stesso sito.
Il portale è pertanto in uso dal 1° marzo 2024.
È stato avviato lo studio di fattibilità per l'adozione del portale da parte anche delle Prefetture.

PROCEDIMENTI IN MATERIA DI PROVVIDENZE

Infine sono stati definitivamente conclusi i procedimenti relativi alle istanze di concessione di provvidenze in favore di dipendenti della Polizia di Stato e loro familiari, relativi agli anni 2020-2021. Si è, poi, proceduto a definire i procedimenti in materia di provvidenze (circa 200) valutando le istanze sulla base dell'indice di priorità delle necessità assistenziali, anche acquisendo la documentazione mancante per le istanze incomplete ovvero emanando un provvedimento di segno negativo per quelle prive dei requisiti individuati dalle circolari vigenti.
È stata, inoltre, avviata e definita l'informatizzazione delle istanze relative alla concessione di borse di studio per i figli dei dipendenti.

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

Obiettivo strategico A.5	
Implementare la sicurezza e la sua percezione nel cittadino attraverso una adeguata ed aggiornata formazione degli operatori di polizia, anche mediante iniziative di sostegno ed assistenza, di processi finalizzati a garantire la copertura dell'organico della Polizia di Stato, nonché attraverso l'utilizzo dei fondi europei e programmi operativi nazionali a titolarità del Dipartimento della Pubblica Sicurezza	
Titolare CDR responsabile: Capo Polizia Direttore Generale della P.S.	**Durata:** Pluriennale

Missione di riferimento	3 - Ordine pubblico e sicurezza (007)
Programma di riferimento	3.1 - Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (007.008)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	03 - Gestione e assistenza del personale della Polizia di Stato 04 - Formazione e addestramento della Polizia di Stato

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Risultato raggiunto al 31/12/2024**
	/	100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

INDICATORE 2					
Denominazione	Capacità di accrescere le potenzialità professionali degli operatori della Polizia di Stato attraverso l'attività di formazione				
Descrizione	Ampliare la platea dei corsi di qualificazione, specializzazione ed abilitazione della Polizia di Stato, sviluppando una formazione quanto più volta al miglioramento della professionalità degli operatori. Il valore di riferimento si riferisce al dato di previsione per l'anno 2023				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero dei frequentatori dei corsi				
Metodo di calcolo	Sommatoria dei frequentatori dei corsi				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Risultato raggiunto al 31/12/2024**
	≥4.400	≥ 4.800	≥4.900	≥ 5.000	7.317
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 3					
Denominazione	Capacità di implementare la professionalità degli operatori della Polizia di Stato attraverso l'attività di formazione				
Descrizione	Grado di miglioramento dell'attinenza dell'offerta formativa alle reali esigenze del personale discente				
Tipo di Indicatore	Indicatore di impatto (*outcome*)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Comparazione degli indici di gradimento e delle valutazioni sui discenti al fine di incrementare l'attinenza dell'offerta formativa				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Risultato raggiunto al 31/12/2024**
	/	≥ 10%	≥ 15%	≥ 20%	10%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

INDICATORE 4					
Denominazione	Capacità di finanziamento relativa ai Fondi Europei e Programmi Operativi a titolarità del Dipartimento della Pubblica Sicurezza				
Descrizione	Percentuale di impegno delle risorse del Programma nazionale "Sicurezza per la Legalità 2021 -2027"				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione finanziaria				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale tra risorse impegnate e la dotazione finanziaria stanziata				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Risultato raggiunto al 31/12/2024**
	/	≥20%	≥40%	≥60%	89%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione. Relazioni Annuali di esecuzione per l'Autorità di Gestione				

INDICATORE 5					
Denominazione	Capacità di spesa delle risorse stanziate relativa ai Fondi Europei e Programmi Operativi a titolarità del Dipartimento della Pubblica Sicurezza				
Descrizione	Spese effettuate attraverso le risorse del Programma nazionale "Sicurezza per la Legalità 2021 -2027"				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione finanziaria				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale tra le spese effettuate e la dotazione finanziaria stanziata				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Risultato raggiunto al 31/12/2024**
	/	≥10%	≥15%	≥25%	10,5%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione. Relazioni Annuali di esecuzione per l'Autorità di Gestione				

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

RISULTATI CONSEGUITI

CONSOLIDAMENTO DELLE PROFESSIONALITA'

ANALISI DELLE ESIGENZE INTERFORZE

Nel corso dell'anno 2024 sono stati realizzati corsi di qualificazione, abilitazione e specializzazione che hanno consentito di consolidare e implementare la professionalità di un totale di 7.317 operatori della Polizia di Stato, raggiungendo l'obiettivo prefissato.
In particolare, il significativo incremento osservabile risulta dovuto a diversi fattori, solo una parte dei quali programmabile e preventivabile.
Si fa riferimento anzitutto all'avvento dell'anno Giubilare, che ha comportato nuove ed eccezionali esigenze formative del personale che sarà in forza durante tutti i servizi di istituto per la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica connessi all'evento.
In secondo luogo, lo scostamento dall'obiettivo prefissato è conseguente alla formazione del personale da destinare alla neo istituita Direzione centrale per la Polizia scientifica e la sicurezza cibernetica e alla Sezione Tecnologie applicate alle investigazioni del Servizio Centrale Operativo.
Da ultimo, il progressivo ripristino della capacità didattica del Centro di addestramento della Polizia di Stato di Cesena ha favorito un graduale e correlato aumento del fabbisogno formativo specialistico.
Riguardo, poi, all'indicatore di impatto prescelto, si è riscontrato un indice di esaustività dei piani di studio in rapporto agli argomenti trattati nei corsi in analisi superiore al target fissato, con una percentuale complessiva pari al 76,49%.
Nell'ambito della programmazione delle attività formative volte a conferire impulso all'esercizio delle attribuzioni dei Questori in materia di misure di prevenzione patrimoniali, il Servizio Centrale Anticrimine ha organizzato il quarto seminario in materia di "Metodologie e tecniche d'indagine patrimoniale in ambito di prevenzione", destinato ai dirigenti e funzionari delle Divisioni Anticrimine, che si è tenuto dal 9 al 13 dicembre 2024 presso la Scuola Superiore di Polizia. L'iniziativa è finalizzata a perfezionare la formazione specialistica dei 49 neo dirigenti e funzionari delle Divisioni Anticrimine che lo hanno frequentato e di assicurando, al tempo stesso, l'uniformità, sotto il profilo formale e sostanziale, delle proposte formulate dalle menzionate Autorità di P.S. L'attività formativa, analogamente agli anni scorsi, è stata affidata a illustri magistrati e dirigenti di polizia esperti del settore, che hanno manifestato la disponibilità ad intervenire, in qualità di docenti, sui temi di rispettiva competenza. Si segnala, inoltre, che nel corso del 2024 sono state emanate nuove "Linee guida in materia di misure di prevenzione personali" che si prefiggono di costituire un valido strumento di supporto per gli operatori in servizio presso le Divisioni Anticrimine, chiamate a dare applicazione alla normativa di prevenzione con il ruolo di sostegno al Questore, nella sua duplice veste di titolare del potere di proposta e di Autorità competente ad emettere le misure in questione. In questa prospettiva, il testo svolge una funzione di rilievo nell'ambito delle strategie del Servizio Centrale Anticrimine, volte ad uniformare le prassi applicative nel settore in argomento, anche attraverso il suo impiego quale strumento didattico nell'ambito di varie attività di formazione e aggiornamento del personale.

UTILIZZO DEI FONDI EUROPEI

A fronte delle attività realizzate per garantire l'attuazione dei Programmi di cui si discorre – uno, Border Management and Visa Instrument, destinato a migliorare la sorveglianza delle frontiere esterne ed il sistema dei visti, e l'altro, il Programma Nazionale del Fondo Sicurezza Interna, destinato a rafforzare la sicurezza interna - sono stati conseguiti i seguenti risultati di performance:

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

- per il Programma Nazionale Border Management and Visa Instrument, a fronte di una dotazione di 671 milioni di euro (di cui, 351 milioni di quota europea e i restanti di quota nazionale), sono stati effettuati investimenti per 404 milioni di euro destinati alla realizzazione di 60 progetti, con una capacità di impegno delle risorse del 64,4%[5]. Le spese conseguenti all'investimento, ossia i pagamenti effettuati agli operatori economici che hanno avviato la realizzazione delle attività previste dai progetti e rendicontati all'Autorità di gestione, sono invece pari 68.653.503,91 euro, ossia il 10,9% della dotazione (percentuale calcolata rispetto alla dotazione iniziale del Programma, pari a 630 milioni di euro);
- per il Programma Nazionale Fondo Sicurezza Interna, a fronte di una dotazione di oltre 166 milioni di euro (di cui 83 milioni di quota europea e i restanti di quota nazionale), sono stati effettuati investimenti per 140 milioni di euro destinati alla realizzazione di 45 progetti, con una capacità di assorbimento delle risorse dell'89%[6]. Le spese maturate e rendicontate a valle dell'investimento sono pari a 17.550.875,49 euro, ossia il 10,5% della dotazione.

Grazie al raggiungimento dei volumi di spesa innanzi indicati, entrambi i Programmi hanno conseguito i target previsti dai regolamenti unionali per il 2024. Conseguirà l'attribuzione di una dotazione aggiuntiva da parte della Commissione europea (nell'ambito della mid term review) quale incentivo per gli obiettivi di performance raggiunti.
Il 23 dicembre 2024 sono stati trasmessi alla Commissione europea i documenti di chiusura del Programma, nel rispetto dei termini fissati dall'articolo 40 del Regolamento (UE) 514/2014, come modificato dal Regolamento (UE) 2022/585, che fissa al 31 dicembre 2024 l'inoltro alla Commissione europea dei documenti di chiusura del Programma Nazionale Fondo Sicurezza Interna 2014-2020. Nello specifico sono state trasmesse le informazioni relative agli ultimi conti annuali, propedeutiche alla richiesta di pagamento del saldo finale.

LA RELAZIONE FINALE DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA NAZIONALE

Il Programma Nazionale del Fondo Sicurezza Interna (ISF, nelle due articolazioni Police e Borders and Visa) 2014 - 2020, con una dotazione di 606,8 milioni di euro, ha finanziato un totale di 126 progetti, tutti conclusi. Di questi, 37 hanno contribuito a contrastare la criminalità organizzata e le forme gravi di reato, tra le quali il terrorismo, e a gestire i rischi correlati alla sicurezza (ISF Police). I restanti 89 progetti hanno supportato, invece, misure volte a garantire sia una migliore gestione delle frontiere esterne, sia la piena applicazione della politica comune in materia di visti (ISF Borders & Visa).
Alla data di cessazione del periodo di ammissibilità della spesa, ossia il 30 giugno 2023, la dotazione è stata spesa pressoché in maniera integrale, se si esclude una quota minima di "assistenza tecnica" (400 mila euro) e circa 10 milioni di c.d. risorse vincolate, destinate alla interoperabilità dei sistemi informativi per la gestione delle frontiere Schengen e, segnatamente, dell' Entry Exit System (EES), del Sistema europeo di informazione e autorizzazione ai viaggi (ETIAS) e del Sistema Informativo Schengen (SIS). Il non completo utilizzo delle risorse vincolate è stato determinato da cause esogene indipendenti e, precisamente, dal mancato rilascio da parte dell'Agenzia eu-LISA delle specifiche tecniche necessarie allo sviluppo del Sistema europeo di informazione e autorizzazione ai viaggi (ETIAS) nonché allo slittamento dell'entrata in vigore del sistema "Entry Exit System".

[5] *Percentuale calcolata rispetto alla dotazione del Programma al netto della quota destinata all'Assistenza Tecnica, corrispondente a 631.815.809,40 euro.*

[6] *Percentuale calcolata rispetto alla dotazione del Programma al netto della quota destinata all'Assistenza Tecnica, corrispondente a 157.259.009,93 euro.*

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

Più nel dettaglio, le risorse spese per l'attuazione dei progetti e del Programma hanno raggiunto un valore complessivo di 596,3 milioni di euro, corrispondenti al 98% della dotazione finanziaria.
A fronte delle attività svolte per l'attuazione del Programma, le cui risorse - 235 milioni di euro (di cui, 200 milioni di quota europea e più di 35 milioni di quota nazionale) - sono destinate al finanziamento di progettualità finalizzate al potenziamento dei sistemi digitali di contrasto alla corruzione e alla criminalità nelle Regioni c.d. Meno Sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia), al 31 dicembre 2024 sono state ammesse al finanziamento un totale di 13 progettualità, per un valore di 199 milioni di euro (oltre a 4 progettualità per un valore di 4,6 milioni di euro per i servizi di assistenza tecnica funzionali al raggiungimento degli obiettivi del Programma).
Allo stato, il Programma presenta una capacità di utilizzo della dotazione dell'86,4% (percentuale che sale al 99% se si tiene conto che circa 30 milioni di euro della dotazione rientrano nella cosiddetta "quota di flessibilità" che potrà essere impegnata solo a seguito dell'assegnazione definitiva al Programma con Decisione della Commissione europea) ed una capacità di spesa che, in considerazione degli impegni di spesa assunti sui progetti, è pari a circa 51,7 milioni di euro.
Il Programma ha raggiunto gli obiettivi di performance del 2024, che prevedevano un minimo di due amministrazioni finanziate, due sistemi informativi realizzati ed un'attività formativa svolta a favore dei Beneficiari, nonché, per la priorità dedicata all'assistenza tecnica, l'organizzazione di almeno due eventi di comunicazione / informazione, il rilascio di un rapporto di valutazione e l'avvio di un'iniziativa di assistenza tecnica a supporto degli uffici delle Autorità del Programma.
Il POC "Legalità" concorre alla strategia integrata per favorire lo sviluppo delle Regioni "meno sviluppate", mediante l'attuazione di iniziative progettuali di contrasto all'infiltrazione mafiosa, alla corruzione e al condizionamento dell'economia e dell'azione amministrativa, nonché di diffusione di migliori condizioni di legalità, anche attraverso il miglioramento della gestione dell'impatto migratorio.
A fronte di una dotazione complessiva di 394 milioni di euro, il POC ha finanziato 378 progetti, corrispondenti ad un investimento complessivo di circa 231 milioni di euro, di cui 43,7 milioni di euro per il completamento di progettualità non chiuse entro il 2023 sul PON "Legalità". La restante quota verrà assegnata a nuove progettualità entro il prossimo anno. Sono state infatti avviate nel 2024 procedure, con uno stanziamento di circa 21 milioni di euro, per finanziare nuove progettualità (videosorveglianze, recupero di beni immobili pubblici per fini di inclusione sociale, percorsi di inclusione sociale per giovani a rischio devianza), mentre altre sono state programmate per i primi mesi del corrente anno.
Quanto alle performance, al 2024 il Programma presenta una capacità di utilizzo delle risorse pari al 58,4 %, mentre il livello di spesa, anche in considerazione degli impegni di spesa assunti sui progetti finanziati, è pari al 20%.

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

Obiettivo Strategico A.6	
Migliorare l'organizzazione dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, incentivando il processo di digitalizzazione e semplificazione delle procedure e le iniziative volte a favorire la razionalizzazione della spesa, anche mediante il potenziamento delle tecnologie digitali, l'interscambio informativo generale nonché l'utilizzo delle risorse stanziate ad hoc nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.	
Titolare CDR responsabile: Capo Polizia Direttore Generale della P.S.	**Durata:** Pluriennale

Missione di riferimento	3 - Ordine pubblico e sicurezza (007)
Programma di riferimento	3.3 - Pianificazione e coordinamento Forze di Polizia (007.010)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	02 – Formazione e addestramento delle Forze di Polizia 03 – Potenziamento e ammodernamento delle Forze di Polizia

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Risultato raggiunto al 31/12/2024**
		100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

INDICATORE 2					
Denominazione	Capacità di analizzare i dati ricevuti relativi alla contabilità economica mediante il progressivo ampliamento delle fonti di comunicazione				
Descrizione	Migliorare la conoscenza dello stato dei costi sostenuti o che ciascun centro intende sostenere secondo un sempre più dettagliato piano dei conti attraverso la trasmissione a tutti i centri di costo, per ogni fase contabile, di schede elettroniche				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)				
Tipo di valore	Assoluto				
Unità di misura	Numero di inserimenti				
Metodo di calcolo	Sommatoria inserimenti singoli costi e/o immissioni dati				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Risultato raggiunto al 31/12/2024**
	/	≥3.000	≥3.500	≥4.000	3.000
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 3					
Denominazione	Capacità di rafforzare - attraverso le risorse del PNRR - le difese cibernetiche, aumentando il grado di resilienza informatica dell'Amministrazione.				
Descrizione	Avvio della creazione di 8 sezioni operative per la sicurezza cibernetica distrettuali, di laboratori operativi dotati delle infrastrutture per le attività forensi (C-LABS), di Unità Forensi Operative (UFO) e potenziamento della sala server, al fine di prevedere o rilevare tempestivamente attacchi e incidenti informatici				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (*output*)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Percentuale di C-LABS ed UFO avviati nell'anno in corso rispetto a quelli previsti				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Risultato raggiunto al 31/12/2024**
	/	100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

INDICATORE 4					
Denominazione	Capacità di perfezionare la formazione e l'addestramento dei dirigenti, direttivi e ufficiali delle Forze di Polizia attraverso l'approfondimento della moderna analisi criminale, tattica e strategica.				
Descrizione	Addestramento rivolto al personale dirigente, direttivo ed agli ufficiali delle Forze di Polizia (totale 300.000 utenti) attraverso mirati approfondimenti anche a carattere internazionale				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Percentuale di incremento dell'utenza formata mediante la piattaforma SISFOR				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Risultato raggiunto al 31/12/2024**
	/	≥15%	≥25%	≥45%	25%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 5					
Denominazione	Capacità di incrementare i processi tecnologici per la formazione digitale				
Descrizione	Migliorare, nell'ambito delle progettualità connesse al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), la diffusione delle informazioni relative all'attività didattica ed ai servizi offerti nella più moderna ottica delle *learning communities* attraverso l'utilizzo di un portale *web learn network*, destinato ai frequentatori, ai docenti universitari ed ai professionisti della sicurezza nazionale ed internazionale e l'ammodernamento tecnologico strutturale e multimediale degli ambienti didattici				
Tipo di Indicatore	Indicatore di impatto (*outcome*)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Percentuale di miglioramento alla transizione digitale dei servizi e della didattica attraverso il rapporto tra i dati riscontrati da appositi programmi operativi che ne scansionano tempi e risultati rispetto alle medesime elaborazioni dell'annualità precedente				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Risultato raggiunto al 31/12/2024**
	/	≥50%	≥80%	≥90%	50%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

RISULTATI CONSEGUITI

GESTIONE DELLE RISORSE

Attraverso l'acquisizione dei dati pervenuti dai 42 centri di costo esaminati e l'analisi delle informazioni ottenute si è potuto realizzare una allocazione più efficace delle risorse a disposizione del Dipartimento di pubblica sicurezza.
Sono state diramate a tutti i centri di costo apposite schede elettroniche (circa 3.000 schede) finalizzate ad ottenere lo stato dei costi sostenuti secondo un piano dei costi tendente ad un sempre maggiore dettaglio, ed analizzare questi ultimi per migliorare il rapporto tra costi e servizi resi al cittadino.

INNOVAZIONI TECNOLOGICHE

Durante il periodo di riferimento sono state avviate e portate avanti le attività preliminari per il futuro sviluppo dell'applicativo Misure di Prevenzione e Sicurezza - MPS.
In particolare, sono stati organizzati preliminarmente degli incontri con i rappresentanti della società PARSEC, incaricata di reingegnerizzare il programma, sia nella sede di Lecce che in video-conferenza, al fine di stabilire dei contatti tra il gruppo di lavoro e la società affidataria per la prima definizione del perimetro di progetto.
È stato quindi consegnato alla società affidataria il codice sorgente del vecchio applicativo MPS, recuperato ufficialmente dal CEN di Napoli, che fungerà da punto di partenza per la reingegnerizzazione dell'intero programma. Da qui è stato dato l'avvio alle necessarie procedure contrattuali per l'affidamento.
Allo stato, si è in attesa delle cc.dd. "verifiche di conformità" previste dall'art. 80 c.d.a. per la prosecuzione dei lavori.
Le attività tecniche sono state realizzate attingendo alle risorse e agli strumenti dedicati, come, in particolare, attività poste in essere nell'annualità 2024 e gravanti sul capitolo bilancio 2635/p.g.1, a fronte di uno stanziamento di bilancio di € 1.827.420,00, e sul capitolo di bilancio 7393/p.g. 1, a fronte di uno stanziamento di bilancio di € 1.600.000,00, comprensivo di residui di lett. f), esercizio finanziario 2023.
Per le esigenze della Direzione Centrale della Polizia Criminale e della Direzione Centrale per la Polizia Scientifica e la Sicurezza Cibernetica (già Direzione Centrale Anticrimine), sono stati formalizzati impegni pluriennali 2021/2024 sul capitolo di bilancio 2635/p.g. 1, per la fornitura di servizi di "system management" ed "applicativi", per un importo complessivo di € 4.239.925,03, IVA inclusa, relativamente al "sistema DNA", ed i contratti di seguito indicati:

- l'atto negoziale di "aumento del quinto" n. 123575 del 27/12/2023 al contratto "madre" n. 29843 del 29/10/2020, stipulato con il RTI, composto dalla Società "KYNDRYL Italia S.p.A.", in qualità di mandataria, e dalle Società "Accenture S.p.A.", "Accenture Technology Solutions S.r.l.", "Insirio S.p.A." ed "Expleo Italia S.p.A.", quali mandanti, avente ad oggetto "la prosecuzione, per un arco temporale di 7 (sette) mesi a decorrere dal 1° gennaio 2024, dei "servizi di "conduzione sistemistica" per i sistemi "SDI, BDN-DNA e N-SIS", in uso al Servizio per il Sistema Informativo Interforze della Direzione Centrale della Polizia Criminale";
- atto negoziale di "variante contrattuale" n. 69611 in data 23/07/2024 al contratto "madre" n. 29843 di Rep. del 29/10/2020 ed al successivo atto negoziale di "aumento del quinto" n. 123575 del 27/12/2023, sempre stipulato con il RTI, composto dalla Società "KYNDRYL Italia S.p.A." (già "IBM Italia S.p.A."), in qualità di mandataria, e le Società "Accenture S.p.A.", "Accenture Technology Solutions S.r.l.", "Insirio S.p.A.", "Expleo Italia S.p.A." e "Sistemi Informativi S.r.l." (ora "KYNDRYL Italia S.p.A."), recante "la prosecuzione temporale, senza soluzione di continuità, dei servizi di cui al contratto

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

al contratto "madre" n. 29843 di Rep. del 29/10/2020 e successivo atto negoziale di "aumento del quinto" n. 123575 del 27/12/2023, fino al 30/09/2024", senza assunzione di oneri economici aggiuntivi a carico dell'Amministrazione, in ragione della sussistenza di "economie di spesa";

- ordine negoziale Consip n. 7905227 del 20 giugno 2024, stipulato con il RTI "ITALWARE S.r.l. – TRICE S.r.l.", avente ad oggetto "l'acquisizione di un supporto specialistico per le licenze software "CITRIX" per le esigenze del Servizio per il Sistema Informativo Interforze della Direzione Centrale della Polizia Criminale, necessarie per il funzionamento della Banca Dati Nazionale del DNA", mediante adesione alla Convenzione Consip denominata "Licenze Software Multibrand 6 – Lotto 11", per un importo di € 36.188,36, IVA inclusa;
- ordine negoziale n. 8013696 in data 06/09/2024, stipulato con la Società "Eurolink S.r.l.", avente ad oggetto "l'acquisizione di nr. 210 (duecentodieci) giornate di supporto specialistico "Oracle" per le esigenze del Servizio Sistema Informativo Interforze della Direzione Centrale della Polizia Criminale, necessarie per il funzionamento della Banca Dati Nazionale del DNA", per un importo pari ad € 168.067,20, IVA inclusa;
- contratto nr. 30306 di Rep. del 09/09/2024, stipulato, ai sensi dell'art. 63, comma 5, del D. Lgs.vo n. 50/2016 e ss.mm.ii., e nel rispetto dell'articolo 4, Paragrafo 4.3, rubricato "Opzioni", dell'atto negoziale "madre" 29843 di Rep. del 29/12/2020, con il RTI, composto dalla Società "KYNDRYL Italia S.p.A.", in qualità di mandataria, e dalle Società "Accenture S.p.A.", "Accenture Technology Solutions S.r.l.", "Insirio S.p.A." ed "Expleo Italia S.p.A.", quali mandanti, avente ad oggetto "l'erogazione, senza soluzione di continuità, dei servizi di gestione e conduzione sistemistica, supporto specialistico, reperibilità ed interventi fuori orario, per i sistemi "SDI, BDN-DNA e N.SIS", in uso al Servizio per il Sistema Informativo Interforze della Direzione Centrale della Polizia Criminale, per la durata di 12 (dodici) mesi" per l'importo di € 2.941.861,31, IVA inclusa;

nonché sul capitolo di spesa 7393/p.g. 1, i contratti di seguito indicati:

- atto negoziale di "variante contrattuale" n. 115183 in data 01/12/2023 al contratto "madre" n. 29870 di Rep. del 30/12/2020, stipulato con il RTI, composto dalla Società "Accenture S.p.A.", in qualità di mandataria, e le Società "Intellera Consulting S.p.A." (già Pricewatherhousecoopers Public Sector S.r.l.), "GPI S.p.A.", "Accenture Technology Solutions S.r.l.", in qualità di mandanti, avente ad oggetto "il differimento dell'iniziale scadenza del "contratto" n. 29870 di Rep. del 30/12/2020 alla nuova data del 30 settembre 2024", senza oneri economici aggiuntivi a carico dell'Amministrazione, in ragione della sussistenza di "economie di spesa";
- l'ulteriore atto negoziale aggiuntivo di "variante contrattuale" n. 77630 in data 29/08/2024 dell'iniziale "variante" nr. 115183 dell'01/12/2023 al contratto esecutivo "madre" nr. 29870 di Rep. del 30/12/2020, stipulato con il RTI, composto dalla Società "Accenture S.p.A., in qualità di mandataria, e le Società "Intellera Consulting S.p.A." (già Pricewatherhousecoopers Public Sector S.r.l.), "GPI S.p.A." e "Accenture Technology Solutions S.r.l.", in qualità di mandanti, avente ad oggetto "il differimento della scadenza dell'iniziale atto negoziale di "variante" nr. 115183 dell'01/12/2023 al contratto esecutivo "madre" nr. 29870 di Rep. del 30/12/2020 alla nuova data del 28/02/2025", senza assunzione di oneri economici aggiuntivi a carico dell'Amministrazione, in ragione della sussistenza di "economie di spesa";
- ordine negoziale Consip n. 7932574 del 6 agosto 2024 stipulato con la Società "Italware S.r.l.", avente ad oggetto "la fornitura di licenze software MongoDB necessarie al funzionamento della "Banca Dati Nazionale del DNA", presso il Servizio per il Sistema Informativo Interforze della Direzione Centrale della Polizia Criminale", mediante

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

adesione alla Convenzione Consip denominata "Licenze software Multibrand 6 – Lotto 2", per l'importo di € 542.687,47, IVA inclusa.

Nella suddetta annualità (2024), sempre in riferimento al capitolo di bilancio 7393/p.g.1, sono stati disposti i seguenti accreditamenti in favore del:

Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri - € 285.000,00, IVA inclusa;
Comando Generale della Guardia di Finanza - € 40.000,00, IVA inclusa;

con previsione di accantonamento di risorse in favore di:

Direzione Centrale della Polizia Criminale € 465.000,00, IVA inclusa;
Direzione Centrale per la Polizia Scientifica e la Sicurezza Cibernetica € 410.000,00, IVA inclusa.

TECNOLOGIE FORMATIVE

Per soddisfare le esigenze didattiche della Scuola, su indicazione del Capo della Polizia, si è provveduto alla creazione del Portale didattico Web Learn, realizzato mediante il sistema di sviluppo open source e integrato con la banca dati "Microsis", da diversi anni in utilizzo presso la Scuola, per finalità gestionali didattico-formative e amministrativo-contabili. Il Centro Elaborazione Nazionale della Polizia di Stato di Napoli, attualmente, offre ospitalità al Portale Web Learn e alla banca dati "Microsis" della Scuola mediante l'assegnazione dedicata di dieci server gestiti da remoto. Pertanto nel 2024 si è svolta attività da remoto di gestione e aggiornamento di patches di sicurezza di tali risorse telematiche. Si è provveduto all'ammodernamento strutturale, tecnologico e multimediale dell'Aula CEPOL della Scuola per le successive operazioni di collaudo. Nel 2024 l'"Aula Coordinamento" è stata tecnologicamente adattata per soddisfare l'esigenza di accogliere anche il corso di Analisi Criminale in attesa dei lavori di ammodernamento dell'aula di "Analisi Criminale". Per migliorare l'efficienza formativa della Scuola e consentire la progressione della transizione digitale con particolare riferimento alle connessioni WAN della Scuola si è ritenuta prioritaria la realizzazione di una dorsale in Fibra Ottica a conclusione della attuale infrastruttura di networking. che collega l'Aula Cepol, l'Aula Coordinamento e l'Aula Analisi Criminale, nonché, a sua volta, posta a servizio della sala convegni Auditorium Prefetto Carlo Mosca, Sala Regia, sala Cenacolo e aula Caracciolo. Si è provveduto all'adeguamento della rete wifi e dell'impianto di aria condizionata attualmente in uso agli alloggi della Scuola di Perfezionamento per le Forze di Polizia che ospitano quali frequentatori dei corsi funzionari ed ufficiali superiori delle Forze di Polizia nazionali ed internazionali.

Nel corso dell'anno 2024 è stato possibile realizzare le linee di sviluppo preventivamente illustrate con particolare riferimento alle attività di "formazione continua" di tutte le Forze dell'Ordine autorizzate ad accedere (Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, ANCI per la Polizia locale) alla piattaforma SISFOR (Sistema di formazione online delle Forze dell'Ordine).

Nell'anno 2024 sono stati pubblicati 32 moduli e-learning rientranti nelle seguenti aree tematiche: Aggiornamento professionale, Diritto penale, Cooperazione internazionale, Settore Tecnico logistico, Circolazione stradale/Disciplina dei trasporti, Green area.

All'interno dell'area Cooperazione internazionale è stato pubblicato il corso "Strategie per la cooperazione e la Sicurezza internazionale" per favorire il coordinamento interforze e la collaborazione di livello internazionale.

Alla realizzazione dei moduli hanno collaborato Esperti della materia, funzionari della Polizia di Stato ed Ufficiali dell'Arma dei Carabinieri.

Anche per quanto attiene alle previsioni relative allo sviluppo di nuove tecnologie, gli obiettivi sono stati raggiunti grazie alla conclusione dei lavori di reingegnerizzazione del portale SISFOR

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

denominato SISFOR Plus (SISFOR +).
Nel corso dell'anno 2024 le attività di reingegnerizzazione hanno preso avvio con il contributo dei componenti il gruppo di lavoro interforze a tale scopo istituito il 21 aprile 2023.
In tale occasione è stato possibile analizzare gli input provenienti dai singoli componenti appartenenti alle diverse Forze dell'Ordine per sviluppare le funzionalità tecnologiche della nuova piattaforma di formazione, al fine di soddisfare ogni esigenza.
Per questa attività sono stati utilizzati i fondi del PNRR per circa due milioni di euro.
In particolare, in data 15 novembre 2024, è stato possibile presentare al Signor Capo della Polizia - Direttore Generale della Pubblica Sicurezza – previa condivisione con tutte le Direzioni Centrali del Dipartimento di Pubblica Sicurezza e analoghi Uffici dei Comandi Generali dell'Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, ANCI per la Polizia locale – il nuovo portale SISFOR Plus (SISFOR+) per l'immediato avvio delle attività formative on-line.
Ciò consentirà di rafforzare ulteriormente le competenze digitali di tutti gli appartenenti alle Forze dell'Ordine attraverso l'utilizzo della stessa piattaforma.
Nel corso del 2024 è continuato il costante e costruttivo confronto tra le Forze di polizia, volto ad identificare le esigenze di acquisizione di beni e servizi standardizzabili, utili a tutte le Amministrazioni interessate e acquisibili sul mercato nazionale ed internazionale di comune accordo, attraverso l'applicazione di procedure previste da un quadro giuridico-ordinamentale complesso poiché caratterizzato dalle peculiarità di ciascuna Forza di polizia, sempre nel rispetto dell'autonomia economica delle stesse.
In tale contesto, al fine di garantire una costante interlocuzione tra le Amministrazioni, è stato mantenuto operativo un tavolo permanente, a composizione variabile, in relazione sia alle specifiche competenze dei partecipanti sia alla natura dei beni e servizi oggetto di gestione associata. Sempre al fine di individuare ogni possibile soluzione per conseguire l'obiettivo, si è altresì ritenuto necessario intavolare, all'occorrenza, preliminari confronti con i referenti della Difesa, anche alla luce di quanto previsto dal D.lgs. 177/2016, al fine di verificare la percorribilità di un'azione congiunta e coordinata per conseguire i rispettivi target di contenimento e razionalizzazione della spesa. L'attività sopra descritta è stata, peraltro, contraddistinta da una capillare raccolta di informazioni, riguardanti le procedure, le modalità operative e le indicazioni di intervento connesse alle esigenze del contesto locale.
L'esito della descritta attività di monitoraggio, analisi e studio ha già consentito di adottare azioni concrete (esempio avvio di procedure per l'approvvigionamento congiunto e centralizzato di beni e servizi per il funzionamento e la manutenzione della Banca dati Nazione del DNA) aderenti allo specifico dettato normativo
L'Ufficio ha, altresì, sviluppato un'attività di studio e di analisi finalizzata al recepimento delle istanze provenienti dalle competenti articolazioni dipartimentali sulle tematiche di comune interesse con particolare riferimento alla disamina delle questioni interforze afferenti al miglioramento dei sistemi in utilizzo alle Forze di polizia soprattutto in tema di controllo del territorio.
Al riguardo e nell'ambito dei costanti e proficui confronti con i rappresentanti degli Uffici dipartimentali competenti e con le relative articolazioni territoriali, sono state ulteriormente definite le iniziative e le attività da finalizzare per incrementare i livelli di sicurezza dei cittadini e le capacità di intervento da parte degli operatori delle Forze di polizia
Pertanto, si ritiene doveroso affermare che la pianificazione portata avanti dalle Forze di Polizia è efficacemente attuata su tutto il territorio nazionale anche attraverso la puntuale trattazione delle questioni oggetto di specifiche riunioni e confronti in sede di "Tavolo permanente per la pianificazione presidiaria" - per la parte relativa alla trattazione dei presidi delle Forze di polizia presenti sul territorio nazionale - e una costante interlocuzione con le altre Amministrazioni interforze per la definizione degli scenari e delle successive linee di azione comuni.
A titolo esemplificativo si conferma che quanto sopra è stato realizzato anche attraverso la gestione e la definizione di importanti trattazioni che hanno consentito di fornire, in prospettiva

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

e per la parte di propria competenza, agli Uffici territoriali ulteriori strumenti per implementare le risorse utilizzabili sul territorio.
Si evidenzia, in tal senso, la conclusione di un apposito Protocollo firmato dal Capo della Polizia - Direttore Generale della P.S. con il Direttore Generale di ENAC per l'utilizzo da parte delle Forze di polizia dei droni, la cui attuazione concreta è rimessa all'esito della definizione di appositi manuali operativi redatti da ciascuna Amministrazione, e la Convenzione con il Direttore del DAIT (Dipartimento affari interni e territoriali) per l'accesso all'anagrafe nazionale persone residenti, la cui attuazione è allo stato rimessa alla definizione di aspetti tecnici seguiti e gestiti dal Servizio per i sistemi informativi interforze a cui si è aggiunto l'aggiornamento del Decreto per gli organici delle Sezioni di P.G. (fermo al 2013).
A titolo esemplificativo, di seguito ulteriori attività che sono state oggetto di specifico approfondimento e analisi da parte di questo Ufficio:

- Rottamazione Armi
- Tatuaggi nelle FF.p.
- Procedure operative standard

COLLABORAZIONI TECNICHE

Nell'ambito del potenziamento dell'identificazione dattiloscopica di natura preventiva e giudiziaria e migliorare l'efficienza e l'efficacia nella collaborazione dell'Italia con Paesi Terzi, nonché del confronto fisionomico , è stata implementata la realizzazione delle procedure volte al collegamento del sistema AFIS con altri Stati membri rispetto a quelli già attualmente collegati, Austria e Germania, al fine di ampliare la condivisione dei dati dattiloscopici con altri Paesi (decisione di PRUM). Al riguardo, il Servizio Polizia Scientifica della omonima Direzione Centrale dipartimentale ha completato tutte le attività di competenza, necessarie a garantire la connessione del Sistema AFIS con gli altri Stati membri, nell'ambito della decisione di PRÜM, per aumentare la collaborazione con ulteriori Paesi
Sempre in ambito di sviluppo tecnologico, partendo dagli esiti dell'attività svolta nell'annualità precedente e sulla base dei riscontri forniti dai referenti dei settori disciplinare e penale dei Servizi di amministrazione attiva della Direzione centrale, è stata disegnata una bozza delle interfacce grafiche per registrare sul sistema S.G.M. le informazioni relative ai provvedimenti e ai procedimenti penali. Tali interfacce sono state condivise con alcuni Enti Matricolari, differenziati per distribuzione territoriale e per circuito di appartenenza. A conclusione di tale fase si è proceduto a realizzare un primo prototipo delle schermate del sistema informativo S.G.M. dedicate alla gestione delle sanzioni disciplinari e dei procedimenti penali, finalizzato all'inserimento dei dati.
Nell'ambito del programma di rafforzamento – attraverso le risorse del PNRR - delle difese cibernetiche, nonché dell'aumento del grado di resilienza informatica dell'Amministrazione al fine di prevedere e rilevare tempestivamente gli attacchi e incidenti informatici, sono state correttamente stipulate le procedure di acquisizione necessarie alla realizzazione e all'avvio dei laboratori forensi C-LAB e dei mezzi tattici UFO. Tali procedure riguardano, nel dettaglio, la preparazione logistica dei siti, le workstation forensi, varie tipologie di notebook, i principali software per l'analisi forense, i mezzi tattici ed i relativi allestimenti per la creazione degli UFO, oltre i servizi di sicurezza e la formazione specialistica. Risultano in fase di avvio le procedure amministrative necessarie al potenziamento degli stessi. In tal senso, si rappresenta il pieno raggiungimento del target atteso.
Nell'anno 2024, il software Cerebro è stato implementato di 4 nuove fonti alimentanti: il "Profilo soggettivo" del soggetto indagato, le "Fatturazioni Elettroniche" dei soggetti fisici/giuridici dell'indagine, il report dei "Tabulati telefonici" dei soggetti indagati ritenuti utili ai fini dell'indagine patrimoniale e la c.d. "Documentazione Varia" che riguarda l'importazione manuale di documenti utili ai fini dell'indagine patrimoniale.

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

Sono state apportate numerose e specifiche migliorie alle 8 banche dati preesistenti, al fine di rendere più veloce e più fruibile l'acquisizione, lo studio e la lavorazione dei dati. Nei mesi di settembre e ottobre 2024 sono stati effettuati due collaudi del sistema Cerebro che hanno avuto ad oggetto le funzionalità delle nuove banche dati e le evolutive apportate a quelle già esistenti. Negli ultimi mesi del 2024, si è proceduto con gli sviluppi evolutivi riguardanti la "Reportistica direzionale" e la "Generazione dell'analisi delle relazioni in formato a grafo". Inoltre, nel 2024 ha avuto esecuzione il contratto per la parte riguardante la "Manutenzione correttiva" la "Manutenzione adeguativa", la "Formazione applicativa agli utenti che hanno concorso allo sviluppo del software" e quella del "Supporto architetturale/infrastrutturale".
Al fine di definire una procedura volta a descrivere le operazioni da effettuare durante i sopralluoghi tecnici della Polizia Scientifica per acquisire – applicando un metodo innovativo - i dati utili per stimare l'altezza di un soggetto di interesse investigativo, a partire da immagini acquisite dai sistemi di videosorveglianza.
Il progetto si è articolato in più fasi operative, che hanno previsto una procedura operativa specificamente concepita per standardizzare le attività del personale della Polizia Scientifica, per la creazione di un sistema di misura tridimensionale idoneo per stimare l'altezza dei soggetti ignoti.
La metodologia è stata integrata nel portale AIM4SIE, per garantire l'accesso e l'utilizzo della procedura in maniera standardizzata. Dopo una fase di implementazione e sperimentazione che ha coinvolto anche il Servizio e i due Gabinetti Regionali/Interregionali di Polizia Scientifica ossia quelli di Palermo e Ancona, è stato compiuto un ulteriore perfezionamento della procedura, basato sulle osservazioni emerse durante la fase di sperimentazione, ed è stato predisposto il relativo monitoraggio dell'efficacia del suo utilizzo.
Quindi la procedura è stata diffusa a livello nazionale, garantendo che altri Gabinetti di Polizia Scientifica potessero adottarla.
Sempre nell'ambito delle iniziative formative per la Direzione centrale Anticrimine della polizia di Stato, con riferimento all'attività relativa alla gestione del Negoziatore di 1° livello della Polizia di Stato e del Team di supporto tattico al negoziatore (T.S.T.N.) si esprime il traguardo, nelle quattro fasi di realizzazione, pari al 100%. In particolare, sono state espletate tutte le fasi che riguardano tale figura: dalla richiesta di bando di selezione alla cura delle procedure selettive e dalla formazione degli idonei vincitori al coordinamento dell'attività operativa. Quest'ultima attività comprende sia la partecipazione, con personale qualificato, ai debriefing operativi a seguito di attivazione del negoziatore che la partecipazione ai debriefing relativi alle esercitazioni, obbligatorie per il mantenimento delle competenze.
Nell'ambito della progettualità della Direzione Centrale Anticrimine del Dipartimento della p.s. sono state ampiamente realizzate le iniziative proposte nella pianificazione dell'anno 2024.
Relativamente al Progetto Giove, la valutazione congiunta da parte delle diverse articolazioni dipartimentali interessate alla realizzazione del progetto ha portato all'individuazione dei dati relativi ai reati commessi da inserire nel sistema: nel corso delle varie interlocuzioni è stata definita la cornice di applicabilità delle regole relative alla stesura del DVI la cui documentale realizzazione è stata affidata alla Società Accenture.
Quanto infine al Progetto COIPS, si rappresenta che è stata realizzata l'infrastruttura della nuova Sala Operativa in ambiente CEN, a seguire verranno realizzate le infrastrutture delle Questure PILOTA di Vibo Valentia e Cosenza.
Relativamente alle iniziative poste in essere dall'Ufficio centrale Ispettivo del Dipartimento, gli obiettivi prefissati per il periodo in esame sono stati pienamente raggiunti senza aver riscontrato alcuna difficoltà di realizzazione. Attraverso l'incremento delle dotazioni tecnologiche per il miglioramento dell'impiego delle risorse strumentali e il controllo della spesa per la realizzazione di programmi di analisi, è stato raggiunto uno standard operativo efficiente e conformante alle esigenze operative. E 'stata inoltre, estesa l'attività di analisi a più Uffici della Polizia di Stato con la finalità di fissare una standardizzazione degli uffici e delle procedure.

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

Sono stati inoltre realizzati programmi per l'analisi e revisione dell'efficacia delle funzioni di polizia sul territorio nazionale, coinvolgendo diversi Uffici compresa la Polizia Stradale. Tali programmi per l'analisi e revisione, hanno contribuito ad evidenziare una maggiore efficacia delle funzioni di polizia sul territorio e in ambito internazionale. È stato inoltre, verificato il funzionamento della piattaforma informatica S.I.R.D.A (Sistema Informatico Registro Dati Audit), progettata per la raccolta delle informazioni inerenti alla gestione delle risorse e i risultati ottenuti secondo un sistema di riferimento, dinamico e immediato, fra Uffici con funzioni finali e Dipartimento della Pubblica sicurezza.

Il rafforzamento strutturale attraverso la digitalizzazione finalizzato all'utilizzo e alla razionalizzazione delle risorse strumentali per la diffusione delle informazioni relative all'attività didattica e dei servizi offerti dalla Scuola di Perfezionamento delle Forze di Polizia ha visto un forte ammodernamento tecnologico strutturale e multimediale degli ambienti didattici.

Analogamente, nel corso dell'anno 2024 sono state completate le attività di adeguamento tecnologico ed applicativo che hanno consentito la realizzazione di una nuova applicazione che consente l'accesso al CED Interforze al personale dei Corpi e Servizi di Polizia Municipale. Sono state completate le nuove interfacce grafiche attraverso cui è possibile effettuare ricerche e inserimenti di dati all'interno del Sistema Informativo Interforze. La nuova applicazione verrà rilasciata nel corso dell'anno 2025, poiché con circolare del Sig. Capo della Polizia del 17.12.2024 è stata prevista l'implementazione delle misure di sicurezza degli accessi a seguito delle note vicende su potenziali accessi illeciti. Pertanto si è provveduto ad implementare l'utilizzo dell'applicazione in uso con l'incremento degli utenti e della connessa formazione, completandone le interfacce grafiche attraverso cui è possibile effettuare ricerche e inserimenti di dati all'interno del Sistema Informativo Interforze.

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

PRIORITÀ POLITICA B

PROSEGUIRE LE ATTIVITÀ VOLTE A POTENZIARE LA GOVERNANCE DELL'ACCOGLIENZA IN RELAZIONE ALL'ANDAMENTO DEL FENOMENO MIGRATORIO E L'INCLUSIONE SOCIALE DEI TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE, GARANTIRE VIE DI ACCESSO SICURE E LEGALI A CHI NE HA DIRITTO E PROMUOVERE LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE CON L'UNIONE EUROPEA E I PAESI TERZI DI ORIGINE E TRANSITO DEI FLUSSI MIGRATORI. OTTIMIZZARE L'IMPIEGO DELLE RISORSE NAZIONALI ED EUROPEE COMPRESE QUELLE RIENTRANTI NELL'AMBITO DEL PNRR MISSIONE 1

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

Obiettivo strategico B.1	
Potenziare la governance dell'accoglienza con azioni dirette a: rafforzare la funzionalità della rete SAI e le attività in materia di riconoscimento dello status di protezione internazionale; migliorare l'efficienza delle procedure di ingresso dei lavoratori non comunitari; sostenere le azioni volte all'inclusione sociale dei titolari di protezione internazionale; assicurare canali di ingresso legali e sicuri per i richiedenti asilo attraverso l'utilizzo di risorse nazionali ed europee	
Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione	**Durata:** Pluriennale

Missione di riferimento	5 - Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti (027)
Programma di riferimento	5.1 - Flussi migratori, interventi per lo sviluppo della coesione sociale, garanzia dei diritti, rapporti con le confessioni religiose (027.002)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	02 - Interventi a favore degli stranieri anche richiedenti asilo e profughi

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Risultato raggiunto al 31/12/2024**
	/	100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

INDICATORE 2

Denominazione	Capacità di attivare canali legali di accesso per richiedenti asilo e rifugiati				
Descrizione	Implementazione del Programma nazionale di reinsediamento (nell'ambito degli interventi previsti dal Fondo Asilo Migrazione ed Integrazione) e del Progetto "Corridoi umanitari", canali per l'accesso legale e sicuro dei migranti bisognosi di protezione internazionale. Il valore di riferimento si riferisce al risultato raggiunto nell'anno 2020				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero dei migranti bisognosi di protezione internazionale trasferiti in Italia				
Metodo di calcolo	Sommatoria dei migranti trasferiti				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Risultato raggiunto al 31/12/2024**
	200	≥ 610	≥ 620	≥ 650	1.135
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione - Commissione Europea				

INDICATORE 3

Denominazione	Capacità di ottimizzare il sistema delle procedure di riconoscimento della protezione internazionale				
Descrizione	Allineare le attività delle Commissioni territoriali al crescente andamento dei flussi migratori, ottimizzando il percorso finalizzato al riconoscimento dello status per gli aventi diritto. Il valore di riferimento si riferisce alla percentuale delle decisioni assunte sino al 2022				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output)*				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale tra il numero delle decisioni assunte nell'anno rispetto al numero dei procedimenti pendenti al 31 dicembre				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Risultato raggiunto al 31/12/2024**
	68%	≥ 68%	≥ 70%	≥ 72%	77,62%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione - Vestanet				

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

INDICATORE 4

Denominazione	Indice di efficacia del nuovo sistema SPI 2.0 sull'attività degli Sportelli Unici per l'Immigrazione delle Prefetture				
Descrizione	Verifica dell'efficacia/impatto del nuovo sistema applicativo informatico SPI 2.0 sull'attività degli Sportelli Unici per l'Immigrazione delle Prefetture-UTG attraverso la somministrazione di un questionario a un campione individuato di Sportelli Unici/Prefetture, anche alla luce delle modifiche introdotte dal D.L. n. 73 del 21 giugno 2022, convertito con la Legge del 4.8.2022, n. 122, in tema di rilascio di nulla osta al lavoro, relativo al decreto flussi 2021				
Tipo di Indicatore	Indicatore di impatto (*outcome*)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Indice di impatto espresso dagli Sportelli Unici destinatari del questionario, dato dal rapporto percentuale delle risposte positive sul totale delle richieste				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Risultato raggiunto al 31/12/2024**
	/	≥ 70%	≥ 75%	≥ 80%	70%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 5

Denominazione	Indice dell'efficacia dell'attività di monitoraggio dai Nuclei Ispettivi che operano presso le Prefetture-UTG				
Descrizione	Verifica dell'efficacia e impatto delle attività svolte dai Nuclei Ispettivi attraverso la verifica dei correttivi/ adeguamenti corrispondenti agli standard previsti dal vigente Capitolato di appalto dei servizi di accoglienza, intervenuti a seguito dei rilievi evidenziati tramite l'utilizzo dell'applicativo SMAcc (Sistema Monitoraggio Accoglienza)				
Tipo di Indicatore	Indicatore di impatto (*outcome*)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Percentuale di miglioramento dei servizi erogati rispetto ai rilievi emersi durante le visite ispettive di *follow up*				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Risultato raggiunto al 31/12/2024**
	/	≥ 70%	≥ 75%	≥ 80%	90%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

RISULTATI CONSEGUITI

Nel corso del 2024 sono proseguite le attività del Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione, con particolare riferimento alla gestione dei migranti in arrivo sul territorio nazionale.

Sul piano interno, la gestione del sistema di accoglienza ha continuato ad impegnare il Capo dipartimento in qualità di ***Commissario delegato***, ex art. 1, comma 3 OCDPC n. 984/2023 e art. 3, comma 1 OCDPC 994/2023, che, a fronte del prorogato stato di emergenza con delibera del Consiglio dei Ministri del 10 ottobre 2024, al fine di rafforzare il sistema nazionale di accoglienza mediante la realizzazione di nuove strutture e l'adozione delle misure organizzative necessarie, ha continuato ad avvalersi della struttura di supporto, nonché dell'unità operativa ad hoc cui continua ad essere affidata la supervisione ed il coordinamento degli interventi organizzativi e logistici connessi all'accoglienza dei migranti presso l'hotspot di Lampedusa.
Alla data del 31 dicembre 2024, la capacità di accoglienza nell'ambito del territorio nazionale è stata ampliata del 22,60% con un incremento di 26.986 posti. Inoltre, a seguito dell'ampliamento di strutture preesistenti nonché di realizzazione di nuovi centri, sono stati attivati 4.628 posti per la primissima accoglienza presso i principali luoghi di sbarco. Proseguono le attività dei Prefetti delle Regioni interessate -anche in veste di Soggetti attuatori- per l'attivazione di strutture per l'accoglienza dei migranti. La gestione del fenomeno migratorio investe altresì il processo di integrazione dei regolarmente soggiornanti, atteso che il loro coinvolgimento in percorsi mirati di alfabetizzazione, formazione, partecipazione attiva al territorio ne agevola evidentemente l'inserimento nel contesto di appartenenza e ne favorisce la reale e completa integrazione sociale, culturale ed economica. In tal senso è orientato il Piano Nazionale per l'Integrazione dei titolari di protezione internazionale per il triennio 2022-2024.

Con riferimento alle attività connesse all'immigrazione regolare, gli ***Sportelli Unici per l'immigrazione*** sono stati significativamente impegnati nel proseguire l'adeguamento alla nuova procedura del Decreto Flussi, già introdotta dal Decreto Legge 21 giugno 2022, n. 73 convertito dalla Legge 4 agosto 2022 n. 122 per gli anni 2021 e 2022, posta poi a regime per gli anni successivi – e precisamente per il triennio 2023 – 2025 - dal Decreto Legge 10 marzo 2023 n. 20, convertito con modificazioni dalla Legge 5 maggio 2023, n. 50.
A seguito delle disposizioni del citato Decreto Legge n. 20/2023 è stato emanato il D.P.C.M. 27 settembre 2023, che ha previsto per il mese di dicembre 2023 il "click day" per gli ingressi di cittadini extracomunitari per motivi di lavoro relativi all'anno 2023 e per il mese di febbraio 2024 il "click day" per gli ingressi relativi all'anno 2024; pertanto, gli Sportelli Unici nel corso del 2024, hanno trattato le istanze riguardanti sia gli ingressi per l'anno 2023 che per l'anno 2024.
Al riguardo, appare utile evidenziare come il Decreto Flussi 2024 abbia previsto 151.000 quote rispetto alle 136.000 ammesse per l'anno 2023. Infatti, dal raffronto tra il numero di quote assegnate dai Decreti Flussi 2023 e 2024 e il numero dei procedimenti definiti e conclusi con il rilascio del nulla osta, è emerso che vi è stato un notevole incremento dei procedimenti definiti nell'anno 2024 pari all'88%.
Parallelamente, è proseguita l'attività volta all'adeguamento al dettato normativo del sistema informatico SPI 2.0, attraverso il quale le istanze del decreto flussi possono essere presentate e che costituisce lo strumento per l'istruttoria delle medesime da parte degli Sportelli Unici. Si evidenzia che il Decreto Legge 10 marzo 2023 n. 20, convertito con modificazioni dalla Legge 5 maggio 2023 n. 50, prevede il rilascio del nulla osta al lavoratore decorsi 60 giorni dalla presentazione dell'istanza in assenza di eventuale parere ostativo della Questura competente.
Gli Sportelli Unici sono stati supportati nell'implementazione del sistema informatico SPI 2.0 dalla Direzione Centrale competente, che per monitorare l'impatto del nuovo sistema ha

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

somministrato ad un campione di Prefetture-UTG un breve questionario in merito all'utilità e all'efficienza del nuovo procedimento telematico. Dai riscontri ricevuti è emerso il pieno raggiungimento del target di impatto positivo del sistema, pari al 70%**.**
Con riferimento alle iniziative dei Tavoli territoriali istituiti a seguito del Protocollo d'Intesa sottoscritto il 14 luglio 2021 dal Ministero dell'Interno, dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dal Ministero delle Politiche Agricole ed ANCI, per la Prevenzione e contrasto dello sfruttamento lavorativo e del caporalato in agricoltura sono stati attuati diversi protocolli da parte delle Prefetture-UTG.
Nel corso del 2024, nell'ambito dell'Avviso "Qualificazione e rafforzamento degli uffici pubblici delle Prefetture-UU.TT.G 2023-2025" l'Autorità di Gestione FAMI ha finanziato complessivamente 7 progetti (ammontare complessivo pari a € 3.279.607,44), che hanno previsto prevedono attività inerenti alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni del caporalato e dello sfruttamento lavorativo. Il monitoraggio in ordine alle iniziative intraprese, alle tematiche affrontate, e ad una attenta verifica delle risorse utilizzate, ha evidenziato il raggiungimento del target di 3 iniziative previsto per il l'anno in esame.

Per quanto concerne le attività di potenziamento dei ***Centri per il rimpatrio*** **(CPR)**, nel 2024 è stata seguita una doppia direttrice. Da un lato si è proceduto ad accelerare gli interventi di manutenzione straordinaria dei centri esistenti per recuperare i posti ammalorati a causa di episodi di danneggiamento/incendi da parte dei soggetti trattenuti. Attraverso i lavori di manutenzione straordinaria è stato possibile ripristinare entro il 31.12.2024 complessivamente sul territorio nazionale 393 posti resi inutilizzabili a seguito di disordini nei vari centri. Occorre tuttavia tener conto del fatto che in taluni centri, successivi disordini hanno nuovamente reso inagibili alcune stanze o settori, impedendo il raggiungimento dell'obiettivo di rendere disponibili la totalità della capienza dei CPR. Sono proseguite altresì le attività volte all'ampliamento della capacità dei CPR esistenti di Caltanissetta (56 posti), con l'aggiudicazione della gara (luglio 2024) per l'effettuazione dei lavori (stimati in 22 mesi) e la stipula del contratto nel mese di dicembre 2024. Relativamente al CPR di Macomer (50 posti ulteriori), i tempi di realizzazione non sono al momento stimabili, essendo in corso la progettazione di massima dell'intervento. Nel corso dell'anno sono stati svolti vari sopralluoghi ed effettuati rilievi topografici e geognostici volti ad individuare le aree potenziali da destinare alle nuove strutture CPR. Come è noto, ai sensi dell'art. 20 del Decreto Legislativo 142/2015, il Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione svolge, anche tramite le Prefetture-UTG, un'attività di controllo e monitoraggio della qualità dei servizi erogati e del rispetto dei livelli di assistenza e accoglienza assicurati ai beneficiari, presso tutte le tipologie di centri di accoglienza tra cui anche i CPR. Al fine di agevolare, standardizzare e intensificare l'attività di controllo svolta dalle Prefetture-UTG e consentire di verificare, in maniera agile ed efficace, la conformità della gestione dei centri alle previsioni normative e contrattuali, da novembre 2022 è stato implementato l'applicativo informatico, denominato SMAcc (Sistema Monitoraggio dell'Accoglienza). Tale piattaforma mette a disposizione delle Prefetture-UTG pratici strumenti di valutazione, specifici per ciascuna tipologia di centro di accoglienza - compresi i CPR. Nel corso dell'anno 2024 sono state svolte complessivamente 15 visite di monitoraggio presso i CPR: 4 visite al CPR di Palazzo San Gervasio (Potenza), 2 visite al CPR di Gradisca d'Isonzo (Gorizia), 1 visite al CPR di Milano, 3 visite al CPR di Bari, 2 visite al CPR di Macomer (Nuoro), 1 visita al CPR di Brindisi, 1 visita al CPR di Pian del Lago (Caltanissetta) e 1 visita al CPR di Ponte Galeria (Roma). Inoltre, con riferimento allo stato di recepimento della Direttiva del Ministro del 19 maggio 2022 si rileva che, sotto il profilo dell'accertamento delle condizioni di salute e assistenza medica nei confronti dei migranti, nel 2024 sono stati sottoscritti 3 nuovi protocolli tra le Prefetture-UTG di Potenza, Nuoro e Caltanissetta e le locali aziende sanitarie.
Pertanto, a seguito del monitoraggio svolto sul territorio è emerso che il 30% delle strutture risulta in linea con quanto previsto dall'art. 3 comma 11 della citata direttiva che prevede in

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

capo al Prefetto il coordinamento con le strutture sanitarie pubbliche per le visite mediche dell'accertamento dell'idoneità alla vita in comunità ristretta nonché per le prestazioni delle cure e dei servizi specialistici di cui all'art. 35 del Decreto Legislativo n.286/98 attraverso la stipula di un protocollo d'intesa."

Per quanto riguarda il ***Sistema di accoglienza e integrazione (SAI)*** - così rinominato dal Decreto Legge n.130/2020 e istituito con Legge 30 luglio 2002, n. 189 – esso si fonda sulla rete degli enti locali, che operando in collaborazione con enti del privato sociale e del terzo settore, assicurano ai loro ospiti non solo (vitto e alloggio), ma anche servizi e attività di inclusione sociale, funzionali alla riconquista dell'autonomia individuale.
Alla data del 31 dicembre 2024, la rete SAI conta 879 progetti (di cui 632 per Ordinari (ORD), 207 per MSNA e 40 per DS-DM), per complessivi 40.834 finanziati. Di questi 33.963 posti sono relativi alla categoria ordinari, 6.099 ai MSNA e 772 ai DM-DS, con un numero di posti occupati al 31 dicembre pari rispettivamente a 31.583, 5.903 e 703.
Nel 2024 sono stati accolti complessivamente 54.850 beneficiari nell'ambito dei progetti SAI, di cui 3.947 afghani e 3.917 ucraini.
Anche per tale annualità il Servizio Centrale ha svolto i controlli sulla gestione amministrativo-contabile e sulla qualità dei servizi di accoglienza erogati dal sistema SAI, come previsto dalla normativa vigente, nonché dall'apposita Convenzione 2023-2025 stipulata, ai sensi del D.M. 18/11/2019, tra la Direzione Centrale dei Servizi Civili per l'Immigrazione e l'Asilo dello scrivente Dipartimento e l'Associazione Nazionale dei Comuni d'Italia (ANCI). In particolare, relativamente alle verifiche sul corretto andamento dei servizi c.d. "di accoglienza integrata", nel corso del 2024 si sono svolte 854 visite di monitoraggio che hanno interessato 760 progetti. Tutte le visite hanno riguardato gli aspetti qualitativi e 410 anche gli aspetti amministrativi. Le visite sono state realizzate sia in loco (448), sia a distanza (406). Nel corso del medesimo anno il Servizio Centrale ha realizzato 33 incontri di monitoraggio e assistenza con Enti locali titolari di progetti SAI su diverse tematiche di interesse, cui si sono aggiunti 5 focus territoriali nel corso dei quali si sono incontrati più progetti SAI riferiti ad un territorio provinciale e/o regionale.
Nel corso dell'anno si è svolta un'intensa attività di raccolta e analisi dei dati, realizzata con il sostegno di risorse EUAA, riguardante 200 progetti SAI (144 categoria ORD, 47 categorie MSNA, 9 categoria DM- DS), attraverso l'utilizzo di una rinnovata metodologia. Al fine di adeguarsi al nuovo sistema di indicatori e punteggi adottato dal Servizio centrale per rilevare il grado di allineamento di ciascun progetto al D.M. di riferimento, infatti, il Ministero ha modificato il sistema di monitoraggio interno, predisponendo 4 nuovi strumenti di raccolta, analisi, consultazione e visualizzazione dati. La raccolta, sistematizzazione e analisi dei dati caricati nella Banca Dati SAI dal Servizio centrale ha dunque permesso al Ministero di rilevare un dato rappresentativo della qualità dell'accoglienza nei progetti SAI e di individuare, nel campione oggetto di focus, punti di forza e criticità. Nel dettaglio, il focus di monitoraggio ha interessato circa il 22% dei progetti attivi sul territorio nazionale. La maggior parte dei progetti monitorati (circa l'89% del campione 2024) è risultata in linea a quanto previsto dal D.M. di riferimento, mentre gli ambiti maggiormente critici sono risultati: le strutture (lavori di manutenzione e allineamento delle informazioni inserite nella Banca Dati SAI rispetto alla situazione effettiva); la governance dell'ente locale titolare del finanziamento (tavoli inter-istituzionali con gli stakeholders del territorio e sottoscrizione del contratto e del regolamento in presenza dell'Ente locale) e il servizio di formazione professionale, orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo (iscrizione a corsi di formazione professionale, attivazione di tirocini formativi/borse lavoro).

Tra le peculiari attività della ***Commissione Nazionale per il diritto di asilo***, Autorità di riferimento del "Sistema di asilo" in Italia, riveste particolare importanza il compito di indirizzo

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

e di coordinamento a sostegno delle attività delle 20 Commissioni Territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale e delle relative 23 Sezioni. I 43 Collegi, deputati alla valutazione delle domande di protezione internazionale, sono insediati presso le locali Prefetture-UTG che assicurano loro il supporto organizzativo e logistico.
Importante risultato è stato conseguito nell'ottica di ***ottimizzare il sistema delle procedure di riconoscimento della protezione internazionale*** proseguendo nell'efficientamento dell'attività inerente la valutazione delle domande di protezione internazionale dei Collegi territoriali rispetto agli andamenti dei flussi migratori e alle procedure accelerate, ottimizzando il percorso finalizzato al riconoscimento dello status per gli aventi diritto.
A sostegno di tali attività, nel 2024 sono state autorizzate, sia tramite la legge di bilancio per il 2024 e poi successivamente con la Legge n. 14 del 2024 di ratifica ed esecuzione del Protocollo Italia-Albania, le assunzioni di complessivi 163 Funzionari istruttori da assegnare alle Commissioni e Sezioni territoriali al fine di rafforzare il Sistema Asilo. Al 31.12.2024, sulla base del numero delle assunzioni autorizzate e previo scorrimento delle graduatorie, sono stati assunti 65 nuovi funzionari presso i Collegi territoriali.
I Collegi territoriali hanno evidenziato la capacità di sostenere il Sistema Asilo assicurandone l'efficienza e l'efficacia sia grazie alle suddette nuove immissioni sia in virtù degli interventi della Commissione Nazionale, volti a monitorare l'attività dei Collegi territoriali attraverso la raccolta e l'analisi settimanale dei dati, svolgendo indagini mirate (es. monitoraggio sulle cd. "*procedure accelerate*", con particolare riferimento a quelle relative ai trattenuti presso i Centri di Porto Empedocle e di Modica, e sulle richieste di protezione internazionale da parte di cittadini ucraini). Un altro aspetto che ha contribuito a migliorare l'attività di detti Collegi e a rafforzare l'intero Sistema Asilo ha riguardato la formazione e l'aggiornamento del personale mediante corsi di specializzazione su ambiti specifici (SOGIESC-Orientamento sessuale, identità di genere, espressioni e caratteristiche sessuali, Children in Asylum, Traffiking in Human Beings, Professional Wellbeing, Inclusion Advanced, End of Protection, ecc.) la cui organizzazione, come di consueto, è stata curata dalla Commissione Nazionale con la collaborazione dell'European Union Agency for Asylum (EUAA) e di UNHCR.
Sulla base di quanto sopra evidenziato, grazie alla forte e costante sinergia creata dalla Commissione Nazionale tra le attività di monitoraggio, supporto e riequilibrio dei carichi di lavoro dei Collegi e Sezioni territoriali, risulta conseguito l'obiettivo contenuto nella Direttiva del Ministro per il 2024, con il raggiungimento pari al 77,62% dei procedimenti definiti nel 2024 (90.926) rispetto ai casi pendenti al 31.12.2023 (117.142 casi).

Con riferimento invece, al potenziamento dell'attività di monitoraggio qualitativo dei servizi di accoglienza dei ***nuclei ispettivi***, grazie a una intensa sinergia tra il Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione e le Prefetture-UTG, nel corso del 2024 è stato realizzato un programma di 39 incontri formativi, al fine di condividere gli aggiornamenti, la metodologia acquisita nel processo di lavoro, analizzando le buone prassi e le criticità evidenziate durante le visite di monitoraggio. Sono state altresì organizzate delle video call di approfondimento sull'attività di monitoraggio, tramite l'utilizzo degli strumenti integrati nella Piattaforma, alla presenza di funzionari/e delle Prefetture-UTG e Experts EUAA, a seguito delle quali è stato sottoposto un questionario al fine di valutare le informazioni acquisite. É stato parimenti possibile, estraendone il dato, constatare una valutazione dei feedback positivi pari al 70% rispetto al rafforzamento della capacità di monitoraggio dei partecipanti. Nel corso dell'anno sono state altresì calendarizzate ed effettuate delle visite di monitoraggio congiunto tra il Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, le Prefetture-UTG esperti EUAA ed UNHCR, con attività di formazione indirizzata alle Prefetture-UTG sull'utilizzo dell'applicativo SMAcc (Sistema Monitoraggio dell'Accoglienza) e sul monitoraggio qualitativo.
Tra le attività poste in essere e come risultato delle formazioni e della continua interlocuzione con le Prefetture-UTG, si registra un incremento delle visite di monitoraggio svolte nel 2024 per

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

un totale di 1.485 controlli, circa il 12,33% in più rispetto al 2023. Anche l'utilizzo delle contestazioni e delle penalità nelle visite di monitoraggio ha visto un incremento importante del 322% nel caso delle penali e del 240% nel caso delle contestazioni.
Pertanto l'implementazione dell'applicativo e della piattaforma, finalizzati ad agevolare, standardizzare e intensificare l'attività di controllo svolta dalle Prefetture-UTG, ha consentito di verificare, altresì, in maniera agile ed efficace la conformità della gestione dei centri di accoglienza alle previsioni normative e contrattuali e l'applicazione di contestazioni e penali. Tale attività ha contribuito ad individuare e a tracciare la qualità dei servizi erogati previsti da capitolato e rilevati durante le visite di *follow up*, rappresentando il raggiungimento più che completo del valore del target preventivato, attestatosi al 90% degli standard previsti.

In merito all' obiettivo operativo B.1.11 riguardante la prosecuzione delle **"*attività di potenziamento del monitoraggio*"** relativo alla registrazione da parte delle Prefetture-UTG, nei sistemi informatici in uso, dei dati riguardanti le strutture, i centri e il numero di migranti ivi presenti, al 31/12/2024 tutte le 106 Prefetture-UTG hanno comunicato di aver completato, almeno una volta, l'allineamento dei dati presenti nell'applicativo informatico SGA (Sistema Gestione Accoglienza). Pertanto, con riferimento alla registrazione dei centri attivi e dei richiedenti protezione internazionale ivi accolti, è stato raggiunto il target che programmava un valore di allineamento dei dati inseriti al 31/12/2024 pari almeno al 75%**.** Tale risultato è stato conseguito anche attraverso il supporto fornito nel corso dell'anno a 25 Prefetture-UTG per mezzo di specifici interventi di missione organizzati utilizzando 16 unità di personale EUAA. Inoltre, per ottimizzare le procedure di allocazione e censimento dei centri attivi e dei richiedenti protezione internazionale all'interno dell'applicativo SGA, le attività di supporto sono state svolte anche attraverso l'organizzazione di 16 workshop con la partecipazione congiunta del personale delle Prefetture-UTG e delle Questure
In relazione all'obiettivo operativo B.1.12 che ha previsto la ***realizzazione di una nuova piattaforma informativa*** relativa ai dati concernenti i flussi migratori ed il sistema di accoglienza, da pubblicare nel sito web del Dipartimento e del Ministero, con innovata modalità di fruizione, si fa presente che la piattaforma informativa recante i dati concernenti i flussi migratori ed il sistema di accoglienza è stata completata entro il 31.12.2024, come da programma. La fase della pubblicazione dei dati non è stata finalizzata a causa di criticità di natura tecnica, non è stato dunque possibile valorizzare il relativo indicatore di impatto.

Relativamente al ***Programma Nazionale Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027***, istituito con Regolamento (UE) 2021/1147, nel 2024 le attività esecutive per la sua realizzazione, con il coordinamento e la responsabilità del Direttore Centrale per le Politiche Migratorie, nominato Autorità di Gestione del FAMI 2021-2027, sono proseguite. In tale ambito si inserisce l'obiettivo operativo B.1.15, in relazione al quale è stato conseguito il target previsto, con l'ammissione al finanziamento di n**.** 4 progetti per un importo complessivo pari a € 3.056.925,62. Nello specifico, sono stati ammessi al finanziamento 2 progetti a favore delle Prefetture-UTG (di Mantova e di Treviso) su specifiche tematiche relative all'integrazione dei migranti ed al contrasto alla discriminazione; un progetto a favore della Regione Piemonte per promuovere l'integrazione e l'accoglienza dei migranti nonché un progetto attuato dal Comune di Ravenna per il miglioramento dell'accoglienza sulla rete territoriale dell'Emilia-Romagna.
Con riferimento all'obiettivo operativo B.1.16, nel corso del 2024 sono stati ammessi a finanziamento con graduatoria definitiva e successivamente convenzionati n. 15 progetti Regionali, per un importo complessivo di € 15.010.413,78, incentrati sulla formazione linguistica di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornati sul territorio nazionale.
Infine, con riferimento all'obiettivo operativo B.1.17, nel corso del 2024 è stato sottoscritto il contratto relativo all'attuazione del progetto Migrastat che prevede il monitoraggio sullo stato di attuazione del Piano Nazionale per l'Integrazione impegnando le risorse preventivate. Sono

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

stati predisposti gli strumenti di rilevazione, somministrati appositi questionari e realizzate le attività di indagine nelle quattro regioni previste. I risultati rilevati sono stati sistematizzati attraverso un'apposita mappatura ed è stato elaborato un indice ragionato del Report.

I ***rimpatri volontari assistiti (RVA)***, hanno l'obiettivo di sostenere in maniera organizzata i migranti che non potendo o non volendo più restare nel territorio nazionale, intendono su base volontaria, fare rientro nel proprio Paese d'origine, realizzando un percorso di inserimento socioeconomico, supportato da servizi di accompagnamento mirati. Nel 2024 è proseguita l'attività di potenziamento della gestione dei rimpatri volontari assistiti con reintegrazione, attraverso attività di monitoraggio e verifica del raggiungimento dei target previsti nei progetti finanziati nella programmazione 2021-2027 FAMI, nonché attraverso iniziative di collaborazione interistituzionale. Le diverse fasi previste in relazione al citato obiettivo hanno contemplato la valutazione delle criticità riguardanti le procedure di realizzazione di *1 progetto* di RVA cofinanziato dal FAMI 2021-2027, la verifica di eventuali criticità nelle varie fasi della procedura di RVA e l'individuazione di misure risolutive, nonché il consolidamento della rete interistituzionale, ai fini della collaborazione in materia di RVA con altre amministrazioni. Al 31/12/2024 l'obiettivo previsto è stato pienamente raggiunto: l'aumento percentuale del numero di RVA rispetto al 2023 è stato superiore al 10% e l'ufficio ha partecipato a n. 3 incontri finalizzati alla collaborazione interistituzionale.

Sotto il profilo delle ***Relazioni Internazionali***, nel 2024 è proseguita l'attività diretta alla promozione di canali di ingresso legale da Paesi terzi. Nel corso dell'anno sono continuate le attività di trasferimento dei rifugiati in risposta alle crisi internazionali in corso: in particolare, sono stati reinsediati in Italia un totale di 84 rifugiati afghani, tutti provenienti dall'Iran e 226 rifugiati di diverse nazionalità dalla Libia. Nell'ambito dei Corridoi Umanitari si è poi registrato un risultato finale, sempre per l'anno di riferimento, pari a 825 persone bisognose di protezione internazionale arrivate legalmente in Italia da Libano, Etiopia, Libia, Niger, Pakistan e Turchia. Il numero complessivo di persone in evidente bisogno di protezione internazionale trasferito in Italia è stato, dunque, pari a 1135 beneficiari. Si precisa, altresì, che i corridoi umanitari e le evacuazioni umanitarie sono stati implementati nella cornice di distinti protocolli di intesa, ed in particolare: il protocollo per l'apertura di "corridoi umanitari" dal Libano; da Etiopia, Niger e Giordania; il protocollo per l'apertura di "corridoi umanitari\evacuazioni" per l'Afghanistan e il Protocollo ibrido con rispettive quote tra Stato italiano e Organizzazioni della Società Civile per la realizzazione del progetto "Corridoi umanitari – Evacuazioni dalla Libia", sottoscritto a dicembre 2023. Tra i sottoscrittori dei suddetti protocolli, oltre il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ed il Ministero dell'Interno, figurano la Comunità di S. Egidio, la Federazione delle Chiese Evangeliche, la Tavola Valdese, la Conferenza Episcopale italiana, ARCI (Associazione Ricreativa Culturale Italiana), UNHCR, OIM (Organizzazione internazionale per le Migrazioni) e INMP (Istituto Nazionale salute, Migrazioni e Povertà). Il target è stato ampiamente raggiunto in quanto nel 2024 si è verificato un maggior numero di condizioni favorevoli all'implementazione dei protocolli siglati.
Particolare rilievo, anche nel 2024, è da attribuire ai 24 progetti realizzati nell'ambito del Programma Regionale di Sviluppo e Protezione per il Nord Africa (RDPP NA), per cui l'Italia è capofila di un Consorzio di quattordici Stati europei, con obiettivo raggiunto. Il Programma, cofinanziato dalla Commissione europea, è volto alla registrazione e determinazione dello status di rifugiato, a trovare soluzioni durature per richiedenti asilo e rifugiati, alla protezione per minori stranieri non accompagnati, all'assistenza diretta per migranti e rifugiati. Inoltre, sono stati realizzati da ONG e dalla Regione Toscana, in Costa d'Avorio, Etiopia, Mali, Niger, Nigeria e Tunisia, 24 progetti di cooperazione e sviluppo in Paesi terzi, selezionati con Avviso pubblicato a fine 2019 e finanziati con fondi nazionali, già avviati alla fine del 2020, e tutti conclusi nel corso dell'anno. Essi sono diretti ad affrontare: le cause profonde delle migrazioni, attraverso

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

lo sviluppo socio-economico e la creazione di opportunità di lavoro e quelle della diaspora, per contribuire allo sviluppo dei rispettivi Paesi di origine; la promozione di trasferimento di capacità professionali e finanziarie; il miglioramento dei sistemi di protezione dell'infanzia; il sostegno al rafforzamento dei sistemi di stato civile e anagrafe, la protezione dei rifugiati e dei migranti vulnerabili; l'informazione sui rischi della migrazione irregolare.

In materia di concessione della ***cittadinanza italiana*** nel corso del 2024 è stata incrementata l'efficienza delle procedure amministrative attraverso vari strumenti che hanno permesso agli uffici una maggiore standardizzazione dei processi di lavoro e una minore discrezionalità dei singoli istruttori in merito alla valutazione delle pratiche. In particolare strumenti quali l'implementazione di dettagliate disposizioni di servizio, la messa in opera di videoconferenze formative ed informative con tutte le Prefetture-UTG, la condivisione di un vademecum con tutto il personale, riunioni periodiche su particolari criticità percepite dagli istruttori hanno consentito l'ottimizzazione dei processi e la costruzione e condivisione di un solido know how specialistico tra il personale. Inoltre, l'avvio del servizio di Contact Center "*Polo Orienta*", espletato sia con modalità telefonica che attraverso l'utilizzo di una casella PEC dedicata, ha prodotto un ulteriore miglioramento della comunicazione interna agli uffici attraverso il monitoraggio delle pratiche critiche, nonché una velocizzazione del procedimento relativo alla cittadinanza, ponendosi come cabina di regia degli interventi risolutivi legati ai processi di lavoro critici. Infine, sul versante della comunicazione con l'utenza, il servizio ha migliorato la percezione della disponibilità dell'Amministrazione e, conseguentemente, la customer satisfaction dell'utenza.

Nell'ambito del procedimento in tema di cittadinanza rileva il settore relativo al ***contenzioso*** che si instaura a seguito dell'impugnazione dei provvedimenti di rigetto dell'istanza di concessione o di riconoscimento della cittadinanza italiana, presentata ai sensi dell'art. 9 o art. 5 della Legge 91/92, e instaurati innanzi al TAR ovvero innanzi ai Giudici Ordinari con competenza territoriale. La maggior parte dei ricorsi proposti innanzi al TAR Lazio, hanno ad oggetto la richiesta di annullamento dei provvedimenti di diniego della cittadinanza italiana per naturalizzazione, ex art. 9 della Legge 91/92 ovvero il silenzio–inadempimento dell'Amministrazione sull'istanza di concessione della cittadinanza italiana.
Nell'anno 2024 sono stati presentati 480 ricorsi amministrativi, di cui 122 con istanza cautelare e 70 su decreti di respingimento per motivi di sicurezza della Repubblica. In linea con l'obiettivo individuato, l'ufficio del contenzioso ha compiuto un costante lavoro volto a corrispondere a tutte le richieste di rapporto dell'Avvocatura di Stato per fornire elementi utili alla difesa dei provvedimenti impugnati, in funzione di tutti ricorsi - presentati anche in precedenza - calendarizzati e trattati nelle udienze fissate dal Tar per il Lazio nel corso dell'anno 2024.
Al riguardo sono state inviate all'Avvocatura di Stato 918 relazioni, di cui 176 su ricorsi con istanza di sospensiva in via cautelare, 151 relazioni inerenti a ricorsi per silenzio - inadempimento dell'Amministrazione, con contestuale sollecito alla definizione dei provvedimenti ed 89 relazioni relative ai decreti di respingimento per motivi di sicurezza.
Nell'ambito della trattazione dei ricorsi avverso i decreti di rigetto dell'istanza di cittadinanza italiana per motivi di sicurezza, sono state adempiute 81 Ordinanze con cui è stata disposta l'esibizione degli elementi risultati ostativi con tutte le modalità e cautele previste per la trattazione di documenti riservati, nonché 18 Ordinanze con cui sono stati disposti ulteriori chiarimenti ed approfondimenti.
A valle della costante opera svolta, nel 2024 sono state emanate 402 sentenze di respingimento dei ricorsi a fronte di 92 sentenze di accoglimento, a cui vanno aggiunte 30 sentenze con cui è stata dichiarata la cessata materia del contendere senza condanna alle spese.
Nel 2024, il rapporto percentuale tra le Relazioni istruttorie inviate all'Avvocatura dello Stato ed il numero dei ricorsi calendarizzati nelle udienze dell'anno è stato pari al 100%, posto che

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

sono stati istruiti e trattati tutti i ricorsi promossi nelle udienze calendarizzate, sia in materia di silenzio inadempimento che sui provvedimenti di rigetto della cittadinanza.
Oltre al contenzioso giurisdizionale, la Direzione per i diritti civili, la Cittadinanza e le minoranze gestisce altresì i ricorsi straordinari al Capo dello Stato, che rientrano nell'alveo dei rimedi amministrativi giustiziali, e per questo filone di contenzioso nel 2024 sono stati portati a definizione circa 130 ricorsi straordinari, avviando altresì l'iter istruttorio con invio della relazione al Consiglio di Stato per l'emanazione del parere di competenza per ulteriori 232 ricorsi straordinari, grazie al supporto di esperti assunti mediante il progetto FAMI 2021-2027.

Per quanto concerne l'attività della ***Direzione Centrale per le Risorse Finanziarie***, la struttura nell'anno 2024 nell' ottica dell'ottimizzazione delle risorse finanziarie destinate alla gestione dei Centri di accoglienza ha realizzato un supporto informatico al fine del monitoraggio delle risorse destinate agli accreditamenti da effettuare alle Prefetture UTG rispetto a quelle programmate. Tale sistema è stato realizzato sulla base dei fabbisogni pervenuti dalle Prefetture-UTG, secondo le diverse tipologie di spesa.
Il monitoraggio implementato ha riguardato i capitoli di spesa relativi all'attivazione, locazione, gestione dei centri di trattenimento e di accoglienza per stranieri irregolari; agli interventi a carattere assistenziale, anche al di fuori dei centri, ai progetti finalizzati all'ottimizzazione ed omogeneizzazione delle spese di gestione, alla costruzione, acquisizione, completamento, adeguamento e ristrutturazione di immobili e infrastrutture destinati a centri di identificazione ed espulsione e di accoglienza per gli stranieri irregolari e richiedenti asilo, nonché relative alla manutenzione straordinaria di impianti e attrezzature o di adeguamento sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il supporto informatico così realizzato nell'ambito del relativo obiettivo operativo, ha consentito di poter disporre di un quadro di insieme completo, agevolmente aggiornabile sulla base dei parametri identificati (tipologia di spesa, piani gestionali, fasi del procedimento di spesa, Prefettura richiedente), favorendo il monitoraggio sulla compatibilità finanziaria delle risorse in relazione alle esigenze con conseguente riduzione della tempistica degli accreditamenti, raggiungendo il target previsto.

Anche l'obiettivo operativo B.1.21, relativo all'efficientamento e l'automazione dei processi di pagamento del compenso lavorativo a n. 570 assistenti da impiegare, per le esigenze del Dipartimento, presso gli Sportelli Immigrazione delle Prefetture-UTG, è stato raggiunto comportando al 31/12/2024 per i titoli emessi una riduzione dei tempi di pagamento del 5% rispetto ai termini contrattuali.

In particolare le attività hanno riguardato anche l'attivazione di numerose videoconferenze per la condivisione del *data base* precostituito per definire preliminarmente l'esatto computo delle ore di presenza dei lavoratori interinali presso le Prefetture–UTG, al fine di consentire il successivo riscontro contabile da parte del DEC e del RUP delle fatture presentate dalle Agenzie di somministrazione interessate per la successiva liquidazione delle somme dovute a cura del dirigente responsabile della spesa.
Tale programma è stato altresì implementato con ulteriori dati (ritenute Irap) utili per la verifica da parte degli organi di controllo.

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

Obiettivo Strategico B.2	
Garantire la governance per l'attuazione degli interventi finanziati con il PNRR - M1C3, Cultura 4.0, Investimento 2.4. - "Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio FEC e siti di ricovero per le opere d'arte – Recovery Art" -, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse assegnate e assicurare lo svolgimento delle procedure connesse al ruolo di soggetto attuatore esterno nonché realizzare iniziative di valorizzazione del patrimonio del Fondo Edifici di Culto	
Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione	**Durata:** Pluriennale

Missione di riferimento	5 - Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti (027)
Programma di riferimento	5.1 - Flussi migratori, interventi per lo sviluppo della coesione sociale, garanzia dei diritti, rapporti con le confessioni religiose (027.002)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	04 - Rapporti con le confessioni religiose ed amministrazione del patrimonio del FEC

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Risultato raggiunto al 31/12/2024**
	/	100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

INDICATORE 2					
Denominazione	Capacità di realizzazione degli interventi previsti dal PNRR –M1C3, Cultura 4.0, Investimento 2.4. e delle relative attività di monitoraggio in ordine ai milestones e ai target di competenza				
Descrizione	Predisposizione di misure tecnico-operative, per la realizzazione dei progetti finanziati dal PNRR e verifica dello stato di avanzamento dei milestones previsti				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale tra il numero di progetti realizzati e quelli programmati				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Risultato raggiunto al 31/12/2024**
	/	≥ 50%	≥ 75%	100%	20%*
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

* Nonostante la riformulazione del target di risultato iniziale, decurtato al 35%, al 31.12.2024 il risultato atteso non è stato pienamente raggiunto, attestandosi al 20% delle consegne dei lavori degli interventi finanziati. Ciò in quanto molti soggetti attuatori delegati alla stipula dei contratti relativi a 311 interventi, nell'ambito dell'Investimento M1C3 – Investimento 2.4, di titolarità del Ministero della cultura (DM SG nn. 10/2022 e 455/2022 s.m.i.) del PNNR, nel corso dell'attività di verifica di competenza, propedeutica alla successiva fase di stipula contrattuale, si sono trovati nella circostanza di richiedere il rinnovo di tutte le certificazioni raccolte dalla Centrale di Committenza Invitalia, con notevole dilazione temporale e non hanno, altresì, inteso avvalersi dello strumento della consegna dei lavori sotto riserva di legge, per il timore di incorrere in certificazioni ostative, nonostante la Direzione Centrale degli AA. dei Culti e per l'Amministrazione del FEC abbia costantemente svolto una costante attività propulsiva e di affiancamento la riformulazione del target di risultato non è stata sufficiente a consentirne il pieno raggiungimento, attestandosi al 20% delle consegne dei lavori degli interventi finanziati, per l'incidenza di fattori esogeni al FEC.

INDICATORE 3					
Denominazione	Capacità di valorizzazione del patrimonio storico-artistico del FEC				
Descrizione	Iniziative di valorizzazione: eventi, pubblicazioni, tavoli di lavoro, conferenze, ecc.				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output)*				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero delle persone raggiunte dalle iniziative di divulgazione				
Metodo di calcolo	Sommatoria degli utenti raggiunti				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Risultato raggiunto al 31/12/2024**
	/	≥4.510	≥4.520	≥4.530	4.510
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

RISULTATI CONSEGUITI

La gestione del ***Fondo Edifici di culto (FEC)*** si concretizza in una scrupolosa opera di conservazione, restauro, salvaguardia e valorizzazione del suo Patrimonio costituito da beni, mobili e immobili, con l'obiettivo di rendere un servizio alla comunità civile per la riaffermazione di irrinunciabili valori di Storia e Cultura. Il patrimonio dell'ente è composto in prevalenza da circa 862 chiese, moltissime di inestimabile valore storico e artistico, provenienti quasi nella totalità dalle Corporazioni religiose soppresse, dislocate su gran parte del territorio italiano. Inoltre, possiede anche importanti aree archeologiche e museali, come le "Case romane", ossia la domus sottostante la Basilica dei Santi Giovanni e Paolo al Celio in Roma; il museo dell'Opera di Santa Chiara, e la Sala degli arredi sacri nella Basilica di San Domenico Maggiore, entrambi in Napoli; il tesoro e i mosaici della Cappella Palatina nel Palazzo dei Normanni a Palermo e anche un pregevole fondo librario, custodito nella Biblioteca della Direzione Centrale, che conserva, fra l'altro, circa 400 volumi antichi, stampati a partire dal 1552. Oltre ai beni artistici e culturali, il FEC è proprietario anche di beni di altra natura, tra i quali spiccano la Foresta di Tarvisio (un'estensione di ambiente alpino di circa 24.000 ettari nella provincia di Udine, al confine con Austria e Slovenia, comprendente due aree di riserva integrale) e il Quarto S. Chiara (una riserva naturale silvo-pastorale situata ai piedi della Majella, nel comune di chietino di Palena).
Ai sensi della vigente normativa, una delle missioni fondamentali del Fondo, è la valorizzazione e fruizione del suo patrimonio, attuata attraverso la stipula di apposite convenzioni che disciplinano l'utilizzo dei beni anche ai fini turistico-culturali e la gestione dei relativi ricavi.

Per tale finalità nel corso del 2024 sono stati stipulati:

- accordi di valorizzazione dei beni di proprietà con Ferrovie dello Stato Italiane Spa e Aeroporti di Roma, perseguita tramite video trasmessi sui monitor di bordo di treni ed arei o banner inseriti nelle aree dedicate delle stazioni e dell'aeroporto di Roma Fiumicino. Nell'ambito dell'accordo di partenariato con Aeroporti di Roma sono state esposte, nella Piazza del Terminal 1 dell'aeroporto di Roma Fiumicino, le *vetrate attribuite a Giotto,* custodite nella Basilica di S. Croce in Firenze;
- accordo di collaborazione culturale e con l'Università di *Roma Tre*;
- accordo di collaborazione con il *FAI* (Fondo per l'Ambiente Italiano);
- accordo di collaborazione con la *Treccani*, per l'inventariazione, a titolo gratuito*,* dei beni mobili di alcune chiese di proprietà;
- accordo di collaborazione con la *Scuola IMT Alti Studi Lucca* per approfondire la conoscenza del patrimonio storico-artistico del Fondo;
- accordo di collaborazione con *Intesa San Paolo,* finalizzato alla sperimentazione della valutazione di alcune opere pittoriche di maggior rilievo;
- accordo tra Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione e *Difesa Servizi*, società partecipata dal Ministero della Difesa, per la valorizzazione del brand del FEC.

In occasione del 40° anniversario del FEC, è stato richiesta l'emissione di un francobollo commemorativo.
Oltre a ciò, è stato realizzato e presentato nella Chiesa di S. Maria in Vallicella in Roma, con la partecipazione del Maestro Uto Ughi, il tradizionale calendario del FEC che per l'anno 2025 è stato dedicato all' "Arte nelle cupole" integrato da un volume dedicato al medesimo argomento e, come avviene ogni anno in occasione delle festività natalizie, è stato organizzato il tradizionale concerto nella Chiesa di S. Maria in Aracoeli. Entrambi gli eventi sono stati trasmessi in streaming sul sito del Ministero dell'Interno.
Nel mese di novembre 2024 il FEC ha partecipato alla XLI Assemblea Anci che si è tenuta a Torino.
Tali molteplici attività hanno consentito di raggiungere il valore target di almeno 4.510 persone

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

interessate dagli eventi divulgativi realizzati.

Nell'ambito del ***Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR),*** la Direzione Centrale degli Affari dei Culti e per l'Amministrazione del Fondo Edifici di Culto è soggetto attuatore per interventi concernenti il restauro delle Chiese appartenenti al patrimonio FEC, con l'assegnazione di Fondi per circa 270 milioni di euro, relativi a 311 interventi, nell'ambito *dell'Investimento M1C3 – Investimento 2.4, di titolarità del Ministero della cultura (DM SG nn. 10/2022 e 455/2022 s.m.i.).*
Le procedure di affidamento della maggior parte degli investimenti in questione (circa 257 milioni) sono poste in essere dalla Direzione centrale con la Centrale di Committenza di INVITALIA che ha gestito le procedure di selezione del contraente.
L'obiettivo B.2.1 nell'ambito della realizzazione dell'attività esecutiva delle procedure di gara conseguenti all'affidamento degli interventi previsti dal PNNR, ha permesso l'attivazione dei servizi tecnici per 216 interventi (78% del totale) e sono iniziati i lavori per 49 interventi (18% del totale).
Tuttavia, nell'ambito di questa prima fase di attività esecutiva, di esclusiva competenza dei RUP (designati direttamente dal Ministero della Cultura, dal Ministero delle Infrastrutture o dalla Regione Siciliana), questa Direzione Centrale ha avuto modo di riscontrare che numerosi OO.EE. aggiudicatari non hanno condiviso gli ordini di attivazione, contestando il calcolo delle parcelle spettanti ai professionisti ovvero l'importo delle somme preventivate per le indagini preliminari ritenute indispensabili per la redazione del progetto (in alcuni casi non previste nelle schede predisposte dalle Soprintendenze). Tale contingenza ha imposto la necessità di riconsiderare quasi tutti i compensi previsti negli OdA, ovvero di ridefinire il piano delle indagini. Si è trattato di criticità non preventivabili in fase di pianificazione e che hanno comportato un notevole rallentamento dei termini inizialmente programmati per la stipula degli atti negoziali, tanto da rendere necessaria una ripianificazione del target del rapporto percentuale tra le consegne dei lavori di restauro rispetto ai progetti finanziati" *dal > 50% al > 35%,* con validazione dell'OIV.
Al 31.12.2024, computando l'attivazione di 58 interventi (ivi compresi 8 aggiudicati direttamente dai soggetti attuatori esecutivi), di cui 1 concluso, e a fronte della costante attività propulsiva e di affiancamento della Direzione Centrale ai vari soggetti interessati, la riformulazione del target di risultato non è stata sufficiente a consentirne il pieno raggiungimento, attestandosi al 20% delle consegne dei lavori degli interventi finanziati, per l'incidenza di fattori esogeni al Fec.
Ciò in quanto molti soggetti attuatori delegati, nel corso dell'attività di verifica di competenza, propedeutica alla successiva fase di stipula dei contratti, si sono trovati nella circostanza di richiedere il rinnovo di tutte le certificazioni raccolte dalla Centrale di Committenza Invitalia, con notevole dilazione temporale e non hanno, altresì, inteso avvalersi dello strumento della consegna dei lavori sotto riserva di legge, per il timore di incorrere in certificazioni ostative. Le interlocuzioni con l'Unità di Missione PNRR hanno comunque confermato che la percentuale è sostanzialmente in linea con gli altri investimenti di cui il MiC è titolare e, pertanto, sarà proposta una complessiva rimodulazione di target e milestone al fine di consentire il raggiungimento degli obiettivi PNRR.
Per quanto concerne l'attività d monitoraggio per la verifica degli interventi finanziati dal PNNR il rapporto percentuale tra i progetti avviati rispetto ai finanziati, ha raggiunti il target dell'88%, attestandosi, quindi, in una misura maggiore rispetto alle aspettative previsionali.

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

PRIORITÀ POLITICA C

RAFFORZARE LA COLLABORAZIONE INTERISTITUZIONALE CON NUOVE FORME DI SINERGIA E RACCORDO, NELL'OTTICA DEL MIGLIORAMENTO DELLA COESIONE SOCIALE E DI UNA MAGGIORE INTERAZIONE CON LE AUTONOMIE LOCALI. IN MATERIA DI PEREQUAZIONE, PROSEGUIRE NELLA COSTANTE COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE CON GLI ALTRI SOGGETTI INTERESSATI AL RIPARTO DEI RELATIVI FONDI, ALLA DETERMINAZIONE DEI FABBISOGNI STANDARD E DELLE CAPACITÀ FISCALI ED ALLA VERIFICA DELLO STATO DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE N. 42 DEL 2009, SECONDO LA PREVISIONE DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 883, DELLA LEGGE DI BILANCIO PER L'ANNO 2018 (LEGGE N. 205/2017). ASSICURARE LA CORRETTA APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI DA PARTE DEGLI ENTI LOCALI E FAVORIRE L'ATTIVITÀ COGNITIVA DELLA SITUAZIONE DELLA FINANZA PUBBLICA LOCALE, ATTRAVERSO IL MONITORAGGIO DEI FENOMENI GESTIONALI, SUPPORTATA DAL LAVORO DI STUDIO E ANALISI. REALIZZARE INTERVENTI VOLTI A CONTRASTARE LE INFILTRAZIONI DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA NELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI NONCHÉ OGNI FORMA DI CONDIZIONAMENTO DELLE STESSE

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

Obiettivo strategico C.1	
Sostenere e monitorare l'azione delle Commissioni straordinarie, nominate per la gestione degli enti sciolti ex art. 143 T.U.O.E.L. per il ripristino efficace di condizioni di legalità, propedeutiche allo svolgimento delle consultazioni elettorali e al conseguente ritorno degli organi democraticamente eletti. Favorire la collaborazione interistituzionale attraverso la consulenza e il supporto tecnico-giuridico alle Amministrazioni locali nonché attività di controllo sugli organi degli Enti locali	
Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali	**Durata:** Pluriennale

Missione di riferimento	02 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (003)
Programma di riferimento	02.02 - Interventi e cooperazione istituzionale nei confronti delle autonomie locali (003.009)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	04 - Supporto alle Amministrazioni sul territorio

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Risultato raggiunto al 31/12/2024**
	/	100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

INDICATORE 2

Denominazione	Capacità di supporto alle Commissioni di cui all'art. 144 c.1, T.U.O.E.L.				
Descrizione	Rafforzamento dell'azione delle Commissioni, ove ritenuto, mediante la tempestiva autorizzazione ai Prefetti richiedenti ad assegnare alle stesse personale amministrativo e tecnico di amministrazioni ed enti pubblici, ove occorra anche in posizione di sovraordinazione. Il valore di riferimento si riferisce al risultato raggiunto nell'anno 2020				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Giorni necessari alla conclusione della procedura di autorizzazione				
Metodo di calcolo	Sommatoria dei giorni necessari				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Risultato raggiunto al 31/12/2024**
	20	≤ 12	≤ 10	≤ 8	9
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 3

Denominazione	Indice di efficacia del lavoro svolto dall'Amministrazione centrale a supporto delle Commissioni straordinarie di cui all'art. 144 c. 1 TUOEL per il ripristino della funzionalità dell'Ente sciolto.				
Descrizione	Somministrazione di un questionario ai componenti di un campione delle Commissioni straordinarie che rilevi il grado di efficacia del lavoro svolto dall'Amministrazione centrale, ai fini del ripristino delle condizioni di legalità nell'Ente locale.				
Tipo di Indicatore	Indicatore di impatto (*outcome*)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale delle risposte positive sul totale delle risposte date				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Risultato raggiunto al 31/12/2024**
	/	≥ 55%	≥ 60%	≥ 65%	55%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto a controllo strategico e al controllo di gestione				

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

INDICATORE 4					
Denominazione	Capacità di fornire consulenza e supporto tecnico – giuridico alle Amministrazioni Locali in materia di funzionamento degli organi degli EE.LL.				
Descrizione	Pareri forniti agli Enti locali sulla corretta interpretazione delle norme del T.U.O.E.L., al fine di garantire la legittimità dell'azione amministrativa nello svolgimento delle competenze attribuite alle Autonomie Locali, in materia di ordinamento degli Enti locali e, in particolare, relativamente al funzionamento degli organi degli stessi. Il valore di riferimento si riferisce alla media dei pareri rilasciati negli ultimi tre anni				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Pareri rilasciati nell'anno di riferimento				
Metodo di calcolo	Sommatoria dei pareri rilasciati nell'anno di riferimento				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Risultato raggiunto al 31/12/2024**
	100	≥100	≥100	≥100	101
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 5					
Denominazione	Capacità di fornire consulenza e supporto tecnico – giuridico alle Amministrazioni Locali in materia di controllo sugli organi degli EE.LL.				
Descrizione	Pareri forniti agli Enti locali sulla corretta interpretazione del T.U.O.E.L., al fine di garantire la legittimità dell'azione amministrativa nello svolgimento delle competenze attribuite alle Autonomie Locali in materia di ordinamento degli Enti locali e, in particolare, relativamente al controllo sugli organi degli stessi. Il valore di riferimento si riferisce alla media dei pareri rilasciati negli ultimi tre anni.				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Pareri rilasciati nell'anno di riferimento				
Metodo di calcolo	Sommatoria dei pareri rilasciati nell'anno di riferimento				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Risultato raggiunto al 31/12/2024**
	100	≥100	≥100	≥100	104
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

RISULTATI CONSEGUITI

ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLE COMMISSIONI NOMINATE PER LA GESTIONE DEGLI ENTI SCIOLTI AI SENSI DELL'ART. 143, COMMA 1, T.U.O.E.L.

Nel corso dell'anno 2024 hanno operato, su tutto il territorio nazionale, 29 gestioni commissariali presso comuni i cui consigli sono stati interessati dal provvedimento di cui all'art. 143 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.
Durante lo stesso anno sono inoltre stati disposti 9 scioglimenti di comuni ai sensi del citato art. 143 e 7 provvedimenti di proroga di gestioni commissariali.
Sempre nel 2024 sono stati predisposti e adottati 5 provvedimenti cautelari nei confronti di altrettanti dipendenti per i quali, all'esito dell'accesso ispettivo, sono state riscontrate condotte rilevanti ai sensi dell'art. 143, comma 5.
Ai fini del rispristino della legalità del territorio sono stati altresì rilasciati 152 nulla osta per l'assegnazione - in via temporanea e in posizione di comando ai sensi dell'art. 145 del menzionato TUOEL - di personale presso le commissioni straordinarie incaricate della gestione dei suddetti comuni commissariati. Le relative procedure, per quanto riguarda gli aspetti endoprocedimentali di competenza dello scrivente ufficio sono state evase nell'arco di 7/10 giorni lavorativi.
L'attività di supporto e consulenza giuridica alle commissioni straordinarie si è caratterizzata per la tempestività nella risoluzione delle problematiche poste, conseguita anche mediante approfonditi studi preliminari per aree di intervento per assicurare omogeneità e coerenza interpretativa.
I pareri resi alle Commissione straordinarie nell'anno 2024 sono 28, nel triennio 2022/2024 sono 65. Alcuni dei pareri resi sono stati pubblicati sul sito ministeriale.
Nel 2024 è inoltre proseguita la complessa ed articolata attività del Comitato di sostegno e monitoraggio dell'azione delle commissioni straordinarie ed è stata disposta l'audizione di 15 commissioni straordinarie che hanno relazionato sull'attività svolta rappresentando le loro esperienze sul campo, con particolare riferimento alle diverse iniziative finalizzate al risanamento dell'ente. Il confronto diretto con i componenti delle commissioni straordinarie si è rilevato particolarmente utile per affrontare e prendere decisioni sulle problematiche emerse di maggior rilievo.
I componenti del Comitato di Sostegno e Monitoraggio si sono inoltre recati personalmente presso alcuni enti commissariati.
È stata inoltre sviluppata la relazione al Parlamento prevista dall'art. 146 T.U.O.E.L., poi trasmessa alle Camere e alla Commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere.
In tale documento sono state raccolte e messe quindi a disposizione di tutte le commissioni straordinarie le migliori *best practices* poste in essere dagli organi straordinari volte ad ulteriormente elevare la qualità del lavoro svolto dalle menzionate commissioni.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO TECNICO-GIURIDICO ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI, PER IL TRAMITE DELLE PREFETTURE-UTG, ATTRAVERSO IL RILASCIO DI PARERI IN MATERIA DI FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI DEGLI EE.LL.

Nell'ambito dell'attività di consulenza e supporto tecnico-giuridico sono stati forniti pareri ai Comuni, tramite le Prefetture competenti per territorio, sulla corretta interpretazione delle norme del TUOEL, al fine di garantire la legittimità dell'azione amministrativa nello svolgimento delle competenze attribuite alle Autonomie Locali, in materia di ordinamento degli Enti Locali e, in particolare, relativamente al funzionamento degli organi stessi.
Sono stati resi *101 pareri nel corso dell'anno 2024 relativi a quesiti concernenti il funzionamento degli organi degli enti locali* e le prerogative dei consiglieri comunali.
In particolare, i pareri resi hanno riguardato, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

problematiche di seguito indicate:

- funzionamento del consiglio comunale;
- legittimità della revoca di un assessore;
- violazione delle quote rosa nella composizione della Giunta comunale;
- diritto di accesso da parte dei consiglieri comunali;
- legittimazione dei consiglieri comunali ad impugnare una delibera di Giunta o di Consiglio;
- quorum di funzionamento del Consiglio comunale;
- gruppi consiliari;
- mozioni;
- modifica dello statuto comunale;
- questioni relative alla nomina del presidente del Consiglio;
- problematiche riguardanti pareri relativi a integrazioni all'ordine del giorno.

L'attività di analisi, studio e consulenza, fornita alle Prefetture UTG e agli Enti Locali, conclusasi con i pareri dati nella materia sopra citata, ha favorito la comunicazione e la circolazione delle interpretazioni delle norme vigenti in materia, anche sulla base dei recenti orientamenti giurisprudenziali, non solo agli enti richiedenti il parere, ma anche a tutti gli addetti ai lavori in quanto gli stessi pareri sono stati pubblicati sul sito del DAIT.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO TECNICO-GIURIDICO ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI, PER IL TRAMITE DELLE PREFETTURE-UTG, ATTRAVERSO IL RILASCIO DI PARERI IN MATERIA DI CONTROLLO DEGLI ORGANI DEGLI EE.LL.

Nell'ambito dell'attività di consulenza e supporto tecnico-giuridico sono stati forniti pareri ai Comuni, tramite le Prefetture competenti per territorio, sulla corretta interpretazione delle norme del TUOEL, al fine di garantire la legittimità dell'azione amministrativa nello svolgimento delle competenze attribuite alle Autonomie Locali, anche in materia di controllo degli organi degli EE.LL.
Sono stati redatti 104 pareri nell'anno 2024, relativi a quesiti concernenti il controllo dei citati organi.
L'attività di analisi, studio e consulenza, fornita alle Prefetture e agli enti locali, conclusasi con i pareri dati nella materia sopra citata, ha favorito la comunicazione e la circolazione delle interpretazioni delle norme vigenti in materia, anche sulla base dei recenti orientamenti giurisprudenziali, non solo agli enti richiedenti il parere, ma anche a tutti gli addetti ai lavori in quanto gli stessi pareri sono stati pubblicati sul sito tematico della Direzione Centrale per le Autonomie.

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

Obiettivo strategico C.2	
In materia di perequazione, proseguire nella collaborazione con gli altri soggetti interessati al riparto dei relativi fondi, alla determinazione dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali ed alla verifica dell'attuazione della legge n. 42 del 2009, secondo le previsioni dell'art. 1, comma 883, della legge di bilancio per l'anno 2018	
Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali	**Durata:** Pluriennale

Missione di riferimento	02 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (003)
Programma di riferimento	02.03 - Elaborazione, quantificazione e assegnazione delle risorse finanziarie da attribuire agli Enti locali (003.010)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	02 - Ripartizione risorse agli Enti locali da devoluzione fiscalità

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Risultato raggiunto al 31/12/2024**
	/	100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

INDICATORE 2

Denominazione	Quantificazione delle risorse finanziarie da distribuire agli Enti locali				
Descrizione	Definizione del piano di riparto del Fondo di Solidarietà Comunale sulla base del nuovo quadro delle risorse finanziarie dei Comuni e delle previsioni delle leggi di bilancio annuali				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)				
Tipo di valore	Binario (Sì/No)				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Verifica del raggiungimento del *target* (Sì)				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Risultato raggiunto al 31/12/2024**
	/	SI	SI	SI	SI
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 3

Denominazione	Partecipazione attiva a riunioni della Commissione tecnica				
Descrizione	Partecipazione annuale attiva alle riunioni della Commissione tecnica convocate dal M.E.F. per la determinazione dei fabbisogni standard con gli enti coinvolti (Ministero Interno, MEF-RGS, IFEL, ANCI, MEF-DIP. FINANZE)				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero di *report*/documenti di sintesi delle azioni condivise nelle riunioni				
Metodo di calcolo	Sommatoria di *report*/documenti				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Risultato raggiunto al 31/12/2024**
	/	≥ 10	≥ 10	≥ 10	10
Fonte del dato	Esterna al CDR– Ministero dell'Economia e delle Finanze				

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

RISULTATI CONSEGUITI

RIPARTO DEL FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE E PUBBLICAZIONE SUL SITO INTERNET DEL D.A.I.T. DEI DATI RELATIVI ALL'ATTRIBUZIONE DELLE RISORSE DA CORRISPONDERE A CIASCUN COMUNE

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE 2025

Il piano di riparto del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) 2025 è stato definito nei mesi di ottobre, novembre e dicembre 2024 secondo la seguente scansione temporale:
- il parere tecnico della Commissione tecnica per i fabbisogni standard sulla nota metodologica che descrive i criteri di riparto del Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2025/2024 espresso nella seduta del 1° ottobre 2024;
- l'Accordo previsto dal comma 451 dell'articolo 1 della Legge n. 232 del 2016 locali è stato sancito nella seduta della Conferenza Stato città ed autonomie locali il 28 novembre 2024;
- i dati provvisori sono stati comunicati, unitamente a quelli del Fondo Speciale per l'Equità del Livello dei Servizi (Fels) in data 20 dicembre 2024.

Fels servizi sociali Regione siciliana e regione Sardegna 2025

La Nota metodologica recante "Obiettivi di servizio per i servizi sociali, riparto e modalità di monitoraggio e di rendicontazione delle risorse aggiuntive per i comuni della Regione siciliana e della Regione Sardegna - Anno 2025", è tata approvata dalla Commissione tecnica fabbisogni standard nella seduta del 14 novembre 2024.
L'intesa in sede di Conferenza Stato-città e autonomie locali è stata sancita nella seduta del 18 dicembre 2024.

Fels sevizi educativi per l'infanzia 2025

La Nota metodologica "Obiettivi di servizio asili nido e modalità di monitoraggio per la definizione del livello dei servizi offerto per il 2025", è stata approvata dalla Commissione tecnica fabbisogni standard nella seduta del 14 novembre 2024 e successivamente modificata nella seduta del 16 dicembre 2024.
L'intesa in sede di Conferenza Stato-città e autonomie locali è stata sancita nella seduta del 18 dicembre 2024.

Fels trasporto studenti con disabilità

La Nota metodologica recante "Obiettivi di servizio trasporto scolastico di studenti disabili e modalità di monitoraggio per la definizione del livello dei servizi offerto per il 2025" è stata approvata dalla Commissione tecnica fabbisogni standard nella seduta del 14 novembre 2024 e successivamente modificata nella seduta del 16 dicembre 2024.
L'intesa in sede di Conferenza Stato-città e autonomie locali è stata sancita nella seduta del 18 dicembre 2024.

I tre fondi Fels sono stati firmati dal Ministro dell'Interno in data 24.12.2024.

In data 20 dicembre 2024 si è proceduto a pubblicare sul sito internet di questo Ministero i dati del riparto del Fondo di solidarietà comunale 2025. Pertanto, il piano di riparto del FSC 2025 è stato definito nei tempi previsti ed il target deve considerarsi pienamente raggiunto.

COMMISSIONE TECNICA PER I FABBISOGNI STANDARD

L'attività della Commissione tecnica fabbisogni standard si è articolata nel corso del 2024 in cinque sedute plenarie e in molteplici riunioni tecniche preparatorie. Pertanto, il target di un numero di sedute superiori a 10 è stato raggiunto.

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

Obiettivo strategico C.3	
Sostenere gli enti in difficoltà economico-finanziarie e, attraverso l'attività dell'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli Enti locali, verificare gli effetti prodotti dall'applicazione dei nuovi principi contabili sull'equilibrio economico gestionale	
Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali	**Durata:** Pluriennale

Missione di riferimento	02 - Relazioni finanziarie con le autonomie locali (003)
Programma di riferimento	02.03 - Elaborazione, quantificazione e assegnazione delle risorse finanziarie da attribuire agli Enti locali (003.010)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	07 - Anticipazioni per risanamento Enti locali e contributi in conto interessi per operazioni di indebitamento

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Risultato raggiunto al 31/12/2024**
	/	100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

INDICATORE 2

Denominazione	Riduzione e completezza delle informazioni acquisite dagli enti interessati				
Descrizione	Riduzione e completezza del flusso documentale inerente i procedimenti rispetto al flusso documentale di cui al valore di riferimento al fine di snellire la procedura in un'ottica di sburocratizzazione della pubblica amministrazione e rendere più snello l'iter procedimentale. Il valore di riferimento si riferisce al valore medio dei provvedimenti adottati rilevato al 31/12/2017				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero documenti				
Metodo di calcolo	Calcolo del numero dei documenti prodotti nel periodo di riferimento				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Risultato raggiunto al 31/12/2024**
	1.300	≤750	≤700	≤650	750
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 3

Denominazione	Aggiornamento della banca dati informatica nella quale vengono conservati gli atti ed i documenti dell'Osservatorio				
Descrizione	Pubblicazione della documentazione relativa all'Osservatorio per l'acquisizione dei dati per studi e ricerche				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale tra gli atti e documenti pubblicati dall'Osservatorio e quelli prodotti				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Risultato raggiunto al 31/12/2024**
	/	100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

RISULTATI CONSEGUITI

ATTIVITÀ DELL'OSSERVATORIO SULLA FINANZA E LA CONTABILITÀ DEGLI EE.LL.

L'Osservatorio per la finanza e contabilità degli Enti locali, di cui all'art. 154 del Decreto Legislativo n. 267/2000 è costituito presso il Dipartimento degli Affari Interni e Territoriali con il compito di promuovere l'adeguamento e la corretta applicazione dei principi contabili da parte degli Enti locali, monitorare la situazione della finanza pubblica locale attraverso studi e analisi, esprimere pareri, indirizzi e orientamenti.

La composizione dei componenti dell'osservatorio è stata aggiornata nel mese di giugno 2024 con Decreto del Ministro dell'Interno.

Nel corso del 2024 l'Osservatorio, nell'esercizio delle sue funzioni si è occupato di diverse problematiche degli enti locali esprimendo quattro atti di orientamento:

Periodo	Atti di orientamento
Giugno 2024	Atto di orientamento ex art. 154, comma 2, del d.lgs. n. 267 del 2000 in tema di applicazione dell'art. 86, comma 2, del TUEL circa il versamento, da parte dell'amministrazione locale, degli oneri assistenziali, previdenziali e assicurativi, in quota forfettaria, a favore degli amministratori locali che non siano lavoratori dipendenti e che rivestano le cariche di cui al comma 1 del medesimo art. 86 TUEL, nella specie "liberi professionisti".
Luglio 2024	Atto di orientamento ex art. 154, comma 2, del d.lgs. n. 267 del 2000 in tema di autotutela obbligatoria di cui all'art. 10-quater (Esercizio del potere di autotutela obbligatoria) della legge 27 luglio 2000, n. 212, introdotto dall'art. 1 del decreto legislativo 30 dicembre 2023, n. 219 "Modifiche allo statuto dei diritti del contribuente".
Luglio 2024	Atto di orientamento ex art. 154, comma 2, del d.lgs. n. 267 del 2000 in tema di erogazione della retribuzione di risultato ai dirigenti appartenenti all'Area Funzioni locali.
Giugno – ottobre 2024	Atto di orientamento ex art. 154, comma 2, del d.lgs. n. 267 del 2000 sull'applicazione della sentenza n. 224 del 2023 della Corte costituzionale.

L'Osservatorio si riunito il 25 giugno 2024 e ha esaminato altre specifiche problematiche tra cui:

a) Analisi problematica delle sentenze di condanna degli enti territoriali da parte della Commissione EDU;
b) Riflessione sulla portata dell'introduzione delle nuove regole fiscali UE nell'ordinamento nazionale, con particolare riguardo agli enti territoriali.

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

AGGIORNAMENTO DELLA BANCA DATI RELATIVA ALLA PUBBLICAZIONE DI ATTI DI INDIRIZZO, STUDI E RICERCHE ED ELABORAZIONI STATISTICHE RENDENDOLA FRUIBILE AD ESPERTI E RICERCATORI AL FINE DI FAVORIRE AL MASSIMO LA VISIBILITÀ E L'UTILIZZO DEI DATI PUBBLICATI

Tuti i documenti prodotti dall'Osservatorio risultano pubblicati sul sito della direzione della finanza locale nell'anno 2024. La consultazione della pagina è accessibile al seguente link:

https://dait.interno.gov.it/finanza-locale/documentazione?f%5B0%5D=node%253Afield_data_documento%3A2024&f%5B1%5D=node%253Afield_argomento%3A37

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

Obiettivo strategico C.4	
Applicare la disciplina normativa e impostare le procedure informatiche volte a sviluppare il programma di attribuzione agli Enti locali delle somme spettanti a compensazione dei tributi soppressi, nonché a garantire interventi finanziari per il regolare svolgimento delle attività istituzionali con appropriate assegnazioni sostitutive dei precedenti trasferimenti erariali	
Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali	**Durata:** Pluriennale

Missione di riferimento	02 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (003)
Programma di riferimento	02.03 - Elaborazione, quantificazione e assegnazione delle risorse finanziarie da attribuire agli Enti locali (003.010)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	03 - Attribuzione risorse agli Enti locali a compensazione di minore entrate da fiscalità 05 - Ammortamento mutui per interventi specifici a favore degli Enti locali 06 - Contributi a rimborso maggiori spese degli Enti locali per il contenimento tariffe servizi pubblici 08 - Trasferimenti ai Comuni per il contrasto all'evasione fiscale e contributiva 10 - Federalismo amministrativo 11 - Concorso dello Stato al finanziamento dei bilanci degli Enti locali 12 - Contributi a Province e Città metropolitane per interventi relativi alla viabilità e all'edilizia scolastica

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Risultato raggiunto al 31/12/2024**
	/	100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

INDICATORE 2					
Denominazione	Capacità di aggiornamento informatico				
Descrizione	Adeguamento delle procedure informatiche finalizzato alla ripartizione delle risorse finanziarie mediante l'acquisto di *hardware* e *software*				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale annuo tra le procedure aggiornate e quelle da aggiornare				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Risultato raggiunto al 31/12/2024**
	/	≥ 95%	100%	100%	95%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 3					
Denominazione	Grado di accessibilità mediante pubblicazione *on line* dei documenti sul sito istituzionale				
Descrizione	Completezza delle informazioni pubblicate relative all'attribuzione di risorse agli Enti locali, fruibile sia da questi ultimi, sia dalle Prefetture-UTG, sia da Enti di ricerca, Università e Centri Studi interessati alla Finanza Locale, sia da qualunque altro ente o cittadino, sia in Italia che all'Estero				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Percentuale annua di avanzamento delle procedure di pubblicazione delle informazioni relative alle richieste di attribuzione delle risorse agli EE.LL.				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Risultato raggiunto al 31/12/2024**
	/	≥ 99%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 4					
Denominazione	Effettivo pagamento				
Descrizione	Pagamento delle spettanze agli Enti locali				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale tra pagamenti effettivi e pagamenti spettanti				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Risultato raggiunto al 31/12/2024**
	/	100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

RISULTATI CONSEGUITI

PAGAMENTO AGLI ENTI LOCALI DELLE SPETTANZE ELABORATE NELL'AMBITO DEGLI STANZIAMENTI ASSEGNATI

Tra le principali attività della Direzione Centrale per la finanza locale vi è quella che riguarda la quantificazione, l'elaborazione, l'assegnazione e il pagamento dei trasferimenti erariali e delle risorse finanziarie agli Enti Locali, principalmente comuni, province e le città metropolitane.
La quantificazione ed i riparti delle risorse erariali a favore degli enti locali derivano da una complessa attività di acquisizione dei dati di natura fiscale, a volte trasmessi dal Dipartimento delle finanze (trasferimenti compensativi di minori entrate) altre volte acquisiti direttamente da parte degli Enti Locali attraverso le apposite certificazioni.
Le attività menzionate richiedono elaborazioni e provvedimenti di natura amministrativa e regolamentare che, in alcuni casi, non consentono l'attribuzione dei contributi erariali o dei rimborsi nell'anno di pertinenza.
Nel corso dell'anno 2024 sono stati attribuiti agli Enti Locali contributi erariali pari a complessivamente a 10.285,64 milioni.
Le risorse destinate ai comuni a titolo di trasferimenti compensativi sono pari complessivamente ad euro 358,16 milioni. Dette risorse sono state erogate per circa 340,25 milioni di euro ed impegnate per la restante parte.
Tra le misure compensative si ricordano:

- il fondo destinato ai comuni per il ristoro delle mancate entrate derivanti dall'esenzione della prima e della seconda rata dell'imposta municipale propria - IMU - per il settore turistico e dello spettacolo;
- il fondo destinato ai comuni per il ristoro delle mancate entrate derivanti dall'esenzione IMU per i fabbricati costruiti e destinati alla vendita dalle imprese costruttrici (c.d. *immobili merce*), per gli immobili adibiti esclusivamente ad attività di ricerca scientifica, per gli immobili appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale ed i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali (c.d. *social housing*) e per gli immobili posseduti, e non concessi in locazione, da appartenenti alle Forze armate e di Polizia, al Corpo nazionale dei vigili del fuoco ed alla carriera prefettizia;
- il fondo destinato ai comuni per i minori introiti IMU derivanti da una agevolazione consistente nella riduzione da 110 a 75 del coefficiente per la determinazione della base imponibile IMU per i terreni agricoli posseduti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola e l'esenzione IMU per i fabbricati rurali ad uso strumentale;
- il fondo destinato ai comuni per i minori introiti IMU derivante dalle agevolazioni concesse alle unità immobiliari a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia;
- il fondo destinato ai comuni per il ristoro delle minori entrate derivanti dall'esonero del pagamento della tassa per occupazione di spazi e aree pubbliche;
- il fondo destinato ai comuni per il ristoro delle mancate entrate derivanti dall'esenzione IMU per i fabbricati danneggiati ubicati nei territori delle regioni colpite dagli eventi simici.

Gli importi complessivamente erogati a favore degli Enti Locali ammontano a complessivi circa 17.805,98 milioni, di cui 3.916,91 milioni in termini di residui e 13.889,07 milioni in termini di competenza.
Per l'anno 2024 i pagamenti sono stati svolti regolarmente, con cadenza in alcuni casi mensile. Gli enti che non hanno beneficiato delle risorse sono quelli i cui trasferimenti sono stati sospesi

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

per inadempienze sulla compilazione dei c.d. "questionari SOSE" (di cui all'articolo. 5, comma. 1, lett. c), decreto legislativo n. 216/2010) e/o per la mancata comunicazione a BDAP dei dati di bilancio (ex articolo 161, comma 4, TUEL).
Per il trasferimento delle risorse sono stati emanati 600 decreti ed emessi circa 15.000 titoli.

AMMODERNAMENTO DELLE PROCEDURE INFORMATICHE

Nell'anno 2024, in un'ottica di potenziamento e di una effettiva razionalizzazione organizzativa ed un miglioramento della qualità dei servizi di divulgazione dei dati relativi alle attribuzioni di risorse agli Enti Locali ed ai loro pagamenti, sono stati realizzate implementazioni di una consistente parte delle strutture coinvolte nei processi e procedimenti tipici dell'attività della Direzione Centrale per la finanza locale.
Tra le principali, vi sono quelle relative alla quantificazione, elaborazione, assegnazione e pagamento dei trasferimenti erariali e delle risorse finanziarie agli Enti Locali, principalmente comuni, province e le città metropolitane.
La quantificazione ed i riparti delle risorse erariali a favore degli Enti Locali derivano da una complessa attività di acquisizione dei dati di natura fiscale, a volte trasmessi dal Dipartimento delle finanze (trasferimenti compensativi di minori entrate) ovvero acquisiti direttamente da parte degli Enti Locali attraverso le apposite certificazioni, e complesse elaborazioni e provvedimenti di natura amministrativa e regolamentare.
Gli obiettivi, tutti pienamente conseguiti, sono stati ottenuti attraverso il rinnovamento delle procedure informatiche, ormai vetuste, con l'uso di aggiornate tecnologie informatiche semplificando in modo speciale il flusso documentale e garantendo una maggiore e tempestiva informazione agli enti interessati.
Pur presentando molteplici aspetti di complessità, la realizzazione dell'obiettivo non ha comportato momenti di criticità ed è stato pienamente realizzato nel 2024 con il collaudo delle nuove procedure, passate in esercizio all'inizio dell'anno 2025.
Nel contempo non sono emerse criticità degne di rilievo, se non quelle di natura strettamente tecnica, quasi tutte risolte entro l'esercizio 2024.

PUBBLICAZIONE SUL SITO D.A.I.T. DEI DATI DELLA DIREZIONE CENTRALE PER LA FINANZA LOCALE INERENTI I TRASFERIMENTI AI COMUNI

Le azioni perseguite per l'ampliamento, nelle materie trattate dagli uffici della Direzione, delle attività informative verso l'utenza relative sia alle attribuzioni di risorse che al loro pagamento, hanno consentito di ampliare la divulgazione di comunicati e atti amministrativi (decreti, circolari, FAQ, ecc. ecc.) emanati nel corso dell'anno sul sito internet della Direzione centrale della finanza locale.
La maggiore diffusione di notizie ha determinato una migliore conoscenza, da parte dell'utenza più attenta, delle dinamiche in materia di finanza locale, svincolando, parzialmente, gli operatori dalla corposa attività di riscontro alle ricorrenti richieste di chiarimenti (solitamente pervenute attraverso i consueti canali di posta elettronica certificata della Direzione, di posta elettronica ordinaria di servizio e/o della Direzione, o telefonicamente ai numeri pubblicati sul sito della Direzione stessa).
Nel contempo, il personale ha potuto fornire le risposte ai dubbi o quesiti sottoposti in modo più rapido e attento, garantendo un supporto estemporaneo e offrendo una più ampia attività di consulenza e di assistenza, altrimenti impossibile da realizzare.
Tutto quanto prodotto e necessario da pubblicare sul sito, è stato regolarmente pubblicato, nei tempi e modi richiesti.
Non sono emerse criticità.

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

Obiettivo strategico C.5	
Attuare gli interventi a titolarità del Ministero dell'Interno di competenza del Dipartimento per gli affari interni e territoriali relativi alle opere pubbliche realizzate dagli Enti locali a valere sulle risorse del PNRR	
Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali	**Durata:** Pluriennale

Missione di riferimento	02 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (003)
Programma di riferimento	02.03 - Elaborazione, quantificazione e assegnazione delle risorse finanziarie da attribuire agli Enti locali (003.010)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	04 - Attribuzione contributi specifici in favore di determinati Enti locali 09 - Supporto all'attività di elaborazione e assegnazione dei trasferimenti erariali

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Risultato raggiunto al 31/12/2024**
	/	100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

INDICATORE 2

Denominazione	Capacità di aggiornamento informatico				
Descrizione	Adeguamento delle procedure di monitoraggio e rendicontazione dei contributi a valere sui fondi del PNRR ai fini dell'erogazione degli stessi				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Percentuale annua di avanzamento delle procedure di aggiornamento informatico rispetto al progetto definitivo				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Risultato raggiunto al 31/12/2024**
	/	≥ 90%	100%	100%	90%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 3

Denominazione	Erogazione dei contributi a valere sul PNRR				
Descrizione	Monitoraggio dell'avanzamento delle erogazioni dei contributi a favore degli Enti locali				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Percentuale annua di avanzamento delle erogazioni dei contributi richiesti a valere sul PNRR				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Risultato raggiunto al 31/12/2024**
	/	≥ 60%	≥ 90%	100%	48,62%*
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

* In merito alle **erogazioni dei contributi a valere sul PNRR,** si segnala un lieve discostamento dall'obiettivo prefissato in quanto il circuito di erogazione delle risorse ha previsto, fino all'emanazione del DM 6 dicembre 2024, che l'Amministrazione svolgesse accurati controlli ammnistrativo-contabili sulle rendicontazioni di spesa dei soggetti attuatori che nella maggior parte dei casi sono risultate lacunose, carenti, e necessitanti di apposite richieste di integrazioni.

Pertanto, si è verificato un ritardo nell'erogazione dei fondi che hanno determinato uno scostamento tra valori programmati e valori effettivi.

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

INDICATORE 4					
Denominazione	Monitoraggio dell'aggiudicazione agli operatori economici da parte degli enti locali degli appalti pubblici				
Descrizione	Verifica degli affidamenti da parte dei Comuni alle imprese e realizzazione dei lavori per i contributi assegnati per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale – Misura M5 C2-11. I valori target dell'anno 2024 e 2025 si riferiscono ad opere affidate/ realizzate, quello dell'anno 2026 ad opere concluse.				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Sommatoria degli appalti affidati alle imprese beneficiarie dei fondi PNRR relativi alla misura M5 C2-11 (Rigenerazione urbana)				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Risultato raggiunto al 31/12/2024**
	/	360	720	1.080	360
Fonte del dato	Esterna al CDR: Sistema Informativo REGIS				

INDICATORE 5					
Denominazione	Sostegno ai presidi territoriali, a supporto delle Amministrazioni locali titolari di interventi PNRR, per l'esecuzione del Protocollo d'Intesa siglato il 20 ottobre 2022 (dal Ministero dell'Interno – D.A.I.T. e dal M.E.F. – R.G.S.)				
Descrizione	Predisposizione e diramazione di documenti (linee guida, circolari, note e comunicati) alle Amministrazioni locali titolari di interventi PNRR				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero documenti				
Metodo di calcolo	Sommatoria dei documenti predisposti e diramati a sostegno delle Amministrazioni locali titolari di interventi PNRR.				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Risultato raggiunto al 31/12/2024**
		≥ 7	≥ 9	≥ 10	7
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

INDICATORE 6

Denominazione	Misurazione dell'interesse degli utenti riguardo agli interventi a valere sui fondi PNRR attraverso le visualizzazioni del relativo sito tematico "PNRR E ENTI LOCALI"				
Descrizione	Pubblicazione della documentazione relativa all'attribuzione di risorse a valere sui fondi PNRR sul relativo sito tematico per la fruibilità da parte di chiunque ne abbia interesse.				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero degli utenti				
Metodo di calcolo	Sommatoria degli utenti del sito tematico				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Risultato raggiunto al 31/12/2024**
		≥ 35.000	≥ 40.000	≥ 50.000	35.533
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

RISULTATI CONSEGUITI

EROGAZIONE DELLE RISORSE A VALERE SUL PNRR IN BASE ALL'AVANZAMENTO FINANZIARIO, FISICO E PROCEDURALE DELLE OPERE PUBBLICHE REALIZZATE DAGLI ENTI LOCALI.

Tra le principali attività della Direzione Centrale per la finanza locale vi è quella che riguarda la quantificazione, l'elaborazione, l'assegnazione e il pagamento dei contributi per gli investimenti rientranti nel Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR).
Con riferimento alla linea di intervento di cui all'art. 1 comma 42 e ss. della Legge n. 160/2019, confluita nell'ambito della Missione 5 del PNRR: inclusione e coesione; Componente C2: infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore; Investimento 2.1, *Rigenerazione Urbana* (misura M5C2I2.1), nel corso dell'anno 2024 questo Ufficio ha erogato agli Enti Locali contributi erariali pari a complessivamente a euro 707.302.646,77.
Con riferimento alla linea di intervento di cui all'articolo 21, comma 9 del Decreto-legge n. 152/2021, confluita all'interno della Missione 5 del PNRR: inclusione e coesione; Componente C2: infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore; Investimento 2.2: *Piani Urbani Integrati* (misura M5C2I2.2), nel corso dell'anno 2024 questo Ufficio ha erogato agli Enti Locali contributi erariali pari a complessivamente a euro 134.915.202,26.

In merito alle erogazioni dei contributi a valere sul PNRR si segnala un lieve discostamento, 48,62% raggiunto rispetto all'obbiettivo prefissato in quanto il circuito di erogazione delle risorse ha previsto, fino all'emanazione del DM 6 dicembre 2024, che l'Amministrazione svolgesse accurati controlli ammnistrativo-contabili sulle rendicontazioni di spesa dei soggetti attuatori che nella maggior parte dei casi sono risultate lacunose, carenti, e necessitanti di apposite richieste di integrazioni.
Ciò nonostante, al 31 dicembre 2024, complessivamente a valere sulle sole risorse PNRR, risultano erogate risorse per pari ad euro 1.409.895.599,89. A cui devono aggiungersi, con riferimento alla Misura M5C2I2.2, risorse pari ad euro 37.732.630,80 a valere sulle risorse del PNC ed euro 322.061.011,11 a valere sulle risorse nazionali stabilite dall'art. 34 del DL 19/2024.

SOSTEGNO AI PRESIDI TERRITORIALI, A SUPPORTO DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI TITOLARI DI INTERVENTI PNRR, PER L'ESECUZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA SIGLATO IL 20 OTTOBRE 2022 (DAL MINISTERO DELL'INTERNO – DAIT E DAL MEF – RGS).

Con riferimento ai Presidi territoriali unitari, questo Ufficio ha svolto ulteriori forme di coinvolgimento degli stessi al fine di rendere maggiormente efficace il monitoraggio su base territoriale degli interventi del PNRR, nonché di migliorare l'attività di supporto in favore degli enti territoriali.
Si specifica che sono stati forniti formazione a distanza e linee guida utili per lo svolgimento delle relative mansioni circa la verifica della corretta implementazione del sistema Regis da parte dei Soggetti attuatori.

FORMAZIONE DEL PERSONALE ASSEGNATO ALLE PROCEDURE INFORMATICHE DI MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE DEGLI INTERVENTI A VALERE SUI FONDI DEL PNRR.

Con riferimento al personale assegnato ai controlli PNRR, si specifica che ha partecipato a diversi webinar formativi propedeutici alla formazione e aggiornamento circa gli adempimenti previsti dalla normativa.

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

AGGIORNAMENTO DELL'AREA PNRR SUL SITO ISTITUZIONALE DELLA DIREZIONE CENTRALE PER LA FINANZA LOCALE ATTRAVERSO LA PUBBLICAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE PRODOTTA.

Nel corso dell'anno 2024 si è provveduto alla pubblicazione sul sito istituzionale della Direzione la seguente documentazione:

- Dettaglio erogazioni a favore degli Enti;
- Manuali di istruzioni concernenti le procedure di monitoraggio e rendicontazione dei progetti sul sistema Regis;
- Decreto di Rettifica PUI del 12 giugno 2024;
- Comunicati contenenti indicazioni utili rivolte ai soggetti attuatori e ai Presidi territoriali circa gli esiti delle procedure di controllo svolte da questa Amministrazione.

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

Obiettivo strategico C.6	
Implementare e sviluppare progetti di reingegnerizzazione, dematerializzazione e semplificazione delle attività relative all'organizzazione delle consultazioni elettorali nel quadro della transizione digitale della P.A. per rendere servizi sempre più efficienti ed accessibili agli utenti	
Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali	**Durata:** Pluriennale

Missione di riferimento	2 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (003)
Programma di riferimento	02.02 - Interventi e cooperazione istituzionale nei confronti delle autonomie locali (003.009)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	03 - Servizi elettorali

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Risultato raggiunto al 31/12/2024**
	/	100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

INDICATORE 2

Denominazione	Implementazione del progetto di dematerializzazione delle liste elettorali generali e sezionali				
Descrizione	Raccolta delle richieste, su base volontaria, dei Comuni interessati al progetto, controllo della documentazione, rilascio nulla osta ministeriale, trasferimento dati su supporto informatico e superamento del cartaceo (sospeso solo in occasione delle consultazioni elettorali); emanazione di circolari ministeriali volte a sensibilizzare gli enti locali all'avvio dei progetti di dematerializzazione.				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero degli utenti				
Metodo di calcolo	Sommatoria degli utenti di "Eligendo"				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Risultato raggiunto al 31/12/2024**
	600	≥ 700	≥ 750	≥ 800	935
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 3

Denominazione	Misurazione dell'interesse degli utenti riguardo alle consultazioni elettorali attraverso le visualizzazioni del sito tematico "Eligendo" accessibile anche da APP				
Descrizione	Aggiornamento costante di dati e informazioni riguardanti le consultazioni elettorali dell'anno nel sito tematico "Eligendo" e continua semplificazione delle modalità di accesso e consultazione del sito per rendere un servizio all'utenza sempre più efficiente e gradito.				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero degli utenti				
Metodo di calcolo	Sommatoria degli utenti di "Eligendo"				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Risultato raggiunto al 31/12/2024**
		≥ 2.200.000	≥ 1.250.000	≥ 1.300.000	2.837.000
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

RISULTATI CONSEGUITI

AVANZAMENTO DEL PROGETTO DI DEMATERIALIZZAZIONE DELLE LISTE ELETTORALI

Nel corso del 2024 è stata data ulteriore propulsione alle attività finalizzate all'implementazione delle richieste di rilascio del nulla-osta ministeriale alla dematerializzazione delle liste elettorali ed alla dismissione degli schedari cartacei elettorali da parte dei comuni che non avevano provveduto, al fine di consentire il raggiungimento dell'89,2% di copertura sul totale dei comuni italiani, anche attraverso il rafforzamento delle attività di supporto e di sollecitazione verso le prefetture interessate, nonché attraverso la reingegnerizzazione dell'attuale sistema informativo in uso al servizio ispettivo elettorale centrale.

REINGEGNERIZZAZIONE DELL'ANAGRAFE DEGLI AMMINISTRATORI LOCALI E REGIONALI

A seguito della reingegnerizzazione della procedura informatica di acquisizione, elaborazione e diffusione anche *online* dell'Anagrafe degli Amministratori locali e regionali, le Prefetture-UTG, nel corso del 2024, hanno provveduto a verificare e validare i dati, subito dopo l'inserimento da parte dei Comuni di ciascuna provincia, controllando anche l'avvenuto inserimento dell'incarico di vicesindaco (fermo restando che l'attuale procedura garantisce che dopo sette giorni dal relativo inserimento da parte dell'Ente Locale, il dato sia automaticamente validato e pubblicato sul sito internet). Inoltre, tali dati, dopo essere stati controllati, sono completati -o rettificati- con l'inserimento, per ogni amministratore, delle notizie eventualmente mancanti/non aggiornate/non corrette concernenti sia la parte "anagrafica" (data e luogo di nascita, possibilmente codice fiscale, titolo di studio e professione, ecc.), sia le altre informazioni (data di entrata in carica, area politica, ecc.).
È stata perfezionata inoltre la funzionalità della procedura informatica concernente le gestioni straordinarie dell'ente, che si verificano qualora siano emanati decreti di scioglimento o sospensione dei consigli comunali.
Al fine di prevenire e superare eventuali difficoltà nella gestione della procedura informatica da parte degli utenti, sono stati altresì mantenuti a disposizione i manuali utente per le funzioni rispettivamente attribuite agli Enti Locali e territoriali (comuni, province e regioni) e alle Prefetture, sia nella voce di menu "Consultazione" della procedura stessa, sia sulla Intranet dipartimentale all'indirizzo https://intradait.interno.it, accedendo alle pagine della Direzione Centrale per i Servizi Elettorali, Amministratori Locali e Regionali. Sarà cura delle Prefetture-UTG, ove non già provveduto, inviare agli Enti Locali che ne facciano richiesta il manuale in formato digitale.

VERIFICA DELLA FRUIBILITÀ DI DATI E INFORMAZIONI DA PARTE DELL'UTENZA CON RIFERIMENTO A ISTRUZIONI, MANUALI, DOSSIER E DATI RELATIVI ALLE CONSULTAZIONI ELETTORALI DELL'ANNO PUBBLICATI IN TEMPO REALE SUL SITO TEMATICO "ELIGENDO"

Nel 2024, in occasione delle elezioni dei membri del Parlamento europeo, è stata avviata la disciplina sperimentale per l'esercizio del diritto di voto da parte degli studenti fuori sede, ai sensi dell'art. 1-ter del decreto-legge 29 gennaio 2024, n. 7 (Disposizioni urgenti per le consultazioni elettorali dell'anno 2024) convertito, con modificazioni, dalla legge 25 marzo 2024, n. 38.
Di conseguenza, per la prima volta, sono stati ammessi a votare fuori sede gli elettori che per motivi di studio si fossero trovati in un comune di una regione diversa da quella del comune di iscrizione elettorale per un periodo di almeno tre mesi nel quale ricadeva la data delle elezioni.
Sono state previste due modalità di esercizio del voto fuori sede:

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

- nel caso di comune di temporaneo domicilio ubicato nella medesima circoscrizione elettorale del comune di residenza, è stata prevista per gli studenti fuori sede la possibilità di votare nelle sezioni ordinarie del comune di temporaneo domicilio;
- nel caso di comune di temporaneo domicilio ubicato in una circoscrizione elettorale diversa da quella di appartenenza del comune di residenza, è stata prevista per gli studenti fuori sede la possibilità di votare presso sezioni speciali istituite nel comune capoluogo della regione alla quale appartiene il comune di temporaneo domicilio.

Nell'ambito del sito "Eligendo" sono state quindi realizzate specifiche pagine relative alle percentuali di voto espresse dagli studenti fuori sede, consultabili al link di seguito riportato: https://elezionistorico.interno.gov.it/index.php?tpel=E&dtel=09/06/2024&es0=S&tpa=F&lev0=0&levsut0=0&ms=S&tpe=A

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

PRIORITÀ POLITICA D

SVILUPPARE LE STRATEGIE DI INTERVENTO DI SOCCORSO PUBBLICO, ANCHE NEI CONTESTI EMERGENZIALI NAZIONALI E INTERNAZIONALI. ACCRESCERE LE CAPACITÀ DI RISPOSTA DEI SISTEMI DI DIFESA CIVILE IN SITUAZIONI DI CRISI. REALIZZARE LINEE DI AZIONE MIRATE ALLA PREVENZIONE ED ALLA PROTEZIONE DAL RISCHIO. PROMUOVERE ANCHE IN PARTENARIATO LA CULTURA DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO, DI STUDIO, DI VITA.

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

Obiettivo strategico D.1 Rafforzare la capacità di risposta del sistema di difesa civile	
Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento Vigili del fuoco, Soccorso pubblico e Difesa civile	**Durata:** Pluriennale

Missione di riferimento	4 - Soccorso civile (008)
Programma di riferimento	4.1 - Gestione del sistema nazionale di difesa civile (008.002)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	02 - Attività di difesa civile

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Risultato raggiunto al 31/12/2024**
	/	100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

INDICATORE 2					
Denominazione	Attività di impulso raccordo e pianificazione				
Descrizione	Misura il numero di partecipazioni ai tavoli di lavoro nazionali e internazionali che hanno per oggetto la resilienza nazionale con riferimento ai sette requisiti base indicati dalla NATO				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero di partecipazioni				
Metodo di calcolo	Somma delle partecipazioni				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Risultato raggiunto al 31/12/2024**
	/	15	15	15	15
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 3					
Denominazione	Capacità di formazione degli attori per la gestione delle crisi				
Descrizione	Misura il numero di incontri formativi con le Prefetture-UTG e altri soggetti istituzionali, e presso le scuole di Alta Formazione dei Ministeri dell'Interno, della Difesa e della Salute.				
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero di workshop				
Metodo di calcolo	Somma di workshop tenuti				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Risultato raggiunto al 31/12/2024**
		12	12	12	12
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 4					
Denominazione	Capacità di monitoraggio nell'ambito della pianificazione provinciale di difesa civile				
Descrizione	Misura il numero di Piani provinciali di difesa civile esaminati				
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero di piani di difesa civile				
Metodo di calcolo	Somma piani di difesa civile esaminati				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Risultato raggiunto al 31/12/2024**
	/	10	10	10	10
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

INDICATORE 5

Denominazione	Grado di soddisfazione dell'utenza sull'attività formativa in materia di difesa civile				
Descrizione	Misura il grado di soddisfazione dei partecipanti all'attività formativa negli incontri formativi in materia di difesa civile presso le Prefetture-UTG e strutture formative dei Ministeri dell'Interno e della Difesa				
Tipo di indicatore	Indicatore di impatto (*outcome*)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Percentuale dei partecipanti ai sondaggi con gradimento "buono" sul totale partecipanti al sondaggio				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Risultato raggiunto al 31/12/2024**
	/	≥65%	≥65%	≥65%	80%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

RISULTATI CONSEGUITI

ATTIVITÀ DI IMPULSO, RACCORDO E PIANIFICAZIONE

È stata garantita una partecipazione costante ai tavoli di lavoro nazionali e internazionali incentrati sulla resilienza e sulla difesa civile, con un focus particolare sui sette requisiti base indicati dalla NATO. Questo ha permesso di rafforzare la cooperazione interistituzionale per la resilienza a livello europeo e transatlantico. La partecipazione ai tavoli internazionali ha consentito inoltre di identificare con maggiore efficacia il quadro delle esigenze nazionale in materia, attraverso un indispensabile confronto con altre esperienze nazionali.

CAPACITÀ DI FORMAZIONE PER LA GESTIONE DELLE CRISI

È stata assicurata la partecipazione ai workshop formativi previsti, rivolti sia alle Prefetture-UTG sia ad altri soggetti istituzionali presso le scuole di Alta Formazione dei Ministeri dell'Interno, della Difesa e della Salute. La formazione ha incluso anche esercitazioni didattiche su scenari di crisi, simulazioni di emergenze CBRN (Chimiche, Biologiche, Radiologiche e Nucleari) e moduli dedicati alla comunicazione di crisi. I report finali, redatti dai partecipanti, in particolare quelli del corso COCIM presso il Centro Alti Studi della Difesa, hanno mostrato un livello di soddisfazione superiore al target previsto: l'80% dei partecipanti ha espresso un giudizio positivo, superando il valore obiettivo, fissato al 65%. Oltre a tale dato quantitativo, il livello di soddisfazione complessiva è stato confermato anche dalla creazione di una rete di relazione con i fruitori dei corsi che hanno interagito con l'ufficio preposto alle attività di difesa civile anche successivamente alla conclusione delle attività formative, confermando il consolidamento, in capo all'Amministrazione, di una funzione di creazione di cultura nella multiforme materia della difesa civile.

MONITORAGGIO DELLA PIANIFICAZIONE PROVINCIALE DI DIFESA CIVILE

Sono stati esaminati tutti i Piani provinciali di difesa civile previsti per l'anno, con particolare attenzione alle strategie di risposta e al rafforzamento delle sinergie tra i livelli istituzionali. L'attività di monitoraggio ha incluso la verifica dell'integrazione e del coordinamento tra i piani provinciali di difesa civile e le altre pianificazioni territoriali finalizzata a una maggiore coerenza e interoperabilità tra i diversi strumenti di gestione delle emergenze. L'analisi consente, in prospettiva, una attività di modifica e rafforzamento degli strumenti di pianificazione, in perfetta coerenza con le sollecitazioni provenienti dalle Prefetture-UTG.

L'insieme di questi risultati conferma l'efficacia del modello di governance adottato e la qualità delle attività svolte. L'approccio basato su una pianificazione strategica adattiva e sulla cooperazione interistituzionale ha consentito di consolidare la capacità di resilienza nazionale e di migliorare il coordinamento operativo tra enti centrali e territoriali.

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

Obiettivo strategico D.2 Razionalizzare e potenziare l'attività dei Centri di Assistenza e Pronto Intervento (CAPI)	
Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento Vigili del fuoco, Soccorso pubblico e Difesa civile	**Durata:** Pluriennale

Missione di riferimento	4 - Soccorso civile (008)
Programma di riferimento	4.1 - Gestione del sistema nazionale di difesa civile (008.002)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	03 - Assistenza alle popolazioni in occasione di pubbliche calamità

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Risultato raggiunto al 31/12/2024**
	/	100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

INDICATORE 2

Denominazione	Sostenibilità della domanda di assistenza alle popolazioni				
Descrizione	Misura la capacità di risposta alle richieste di materiali provenienti da attori istituzionali nelle emergenze di protezione civile				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (*output*)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale tra il numero delle richieste evase e il numero delle richieste pervenute				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Risultato raggiunto al 31/12/2024**
	/	100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 3

Denominazione	Capacità di assistenza alla popolazione				
Descrizione	Misura il numero dei posti letto che possono essere assegnati alla popolazione per emergenze di protezione civile. Il valore di riferimento si riferisce al numero di posti letto al 31/12/2021				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero di posti letto				
Metodo di calcolo	Somma dei posti letto disponibili per ciascun anno di riferimento per emergenze di protezione civile				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Risultato raggiunto al 31/12/2024**
	71.000	74.000	74.000	74.000	74.000
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

RISULTATI CONSEGUITI

Gli obiettivi prefissati sono stati pienamente raggiunti, facendo registrare un grado di soddisfazione degli attori istituzionali che hanno richiesto materiali per far fronte ad emergenze di protezione civile pari al 100%. Al fine di assicurare l'assistenza alla popolazione in caso di emergenze e calamità, sono state completate le procedure per l'acquisizione di beni assistenziali tali da garantire 74.000 posti letto e l'ospitabilità in tenda per 20.000 persone.
È stata completata la procedura negoziata per la fornitura di 90 tende da campo ai sensi delle ordinanze del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 984 del 16 aprile, n. 990 del 2 maggio e n. 994 dell'11 maggio 2023, recanti disposizioni urgenti per fronteggiare lo stato di emergenza in conseguenza dell'eccezionale flusso di persone migranti in ingresso sul territorio nazionale attraverso le rotte del Mediterraneo. Sono state acquistate in complementarità, ulteriori 18 tende da campo della stessa tipologia.
Sono state inoltre acquistate, a completamento di un progetto realizzato con i fondi del Dipartimento della Protezione Civile, 20 strutture modulari per comunità.

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

Obiettivo strategico D.3	
Sviluppare la capacità di risposta del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nell'ambito delle grandi emergenze	
Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento Vigili del fuoco, Soccorso pubblico e Difesa civile	**Durata:** Pluriennale

Missione di riferimento	4 - Soccorso civile (008)
Programma di riferimento	4.2 - Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico (008.003)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	04 - Gestione del soccorso pubblico 06 - Prevenzione e contrasto dei rischi non convenzionali e funzionamento della rete nazionale per il rilevamento della ricaduta radioattiva 07 - Concorso della flotta aerea del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco alla lotta attiva agli incendi boschivi

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Risultato raggiunto al 31/12/2024**
	/	100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

INDICATORE 2

Denominazione	Incremento della capacità di mobilitazione nazionale				
Descrizione	Misura l'incremento del numero di operatori VV.F. prontamente mobilitabili in caso di emergenze nazionali di tipo sismico rispetto all'assetto vigente al 31/12/2019 pari a 600				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (*output*)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Variazione percentuale tra il totale operatori VV.F. prontamente mobilitabili, inseriti nei moduli di soccorso in assetto sisma, e il totale operatori mobilitabili al 31/12/2019				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Risultato raggiunto al 31/12/2024**
	/	75%	80%	---	75%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 3

Denominazione	Incremento della capacità di mobilitazione nazionale per emergenze alluvionali				
Descrizione	Misura il numero di operatori VVF prontamente mobilitabili in caso di emergenze nazionali di tipo alluvionali				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (*output)*				
Tipo di valore	Assoluto				
Unità di misura	Numero di operatori				
Metodo di calcolo	Somma di operatori VVF prontamente mobilitabili, inseriti nei moduli di soccorso in assetto alluvione				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Risultato raggiunto al 31/12/2024**
	/	380	≥380	≥380	380
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 4

Denominazione	Capacità di partecipazione al Meccanismo unionale di protezione civile				
Descrizione	Misura il numero di moduli di soccorso che verranno certificati dalla Commissione europea, operanti nell'European civil protection pool				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (*output*)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero di moduli certificati				
Metodo di calcolo	Somma dei moduli certificati dalla Commissione europea nell'anno di riferimento				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Risultato raggiunto al 31/12/2024**
	/	1	---	---	1
Fonte del dato	Esterna al CDR: Direzione Generale per la Protezione civile e per le operazioni di aiuto umanitario europee (ECHO)				

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

INDICATORE 5

Denominazione	Capacità potenziale di intervento nella lotta attiva agli incendi boschivi				
Descrizione	Miglioramento della capacità potenziale di intervento in aree esposte al rischio incendi boschivi e di vegetazione all'interno o nei pressi di aree protette internazionali, nazionali e regionali, a seguito dell'istituzione di nuovi presidi stagionali rurali, rispetto al tempo medio nazionale di arrivo per interventi di soccorso tecnico urgente (baseline 20 minuti)				
Tipo di indicatore	Indicatore di impatto (*outcome*)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Riduzione percentuale del tempo medio di arrivo stimato rispetto al tempo medio nazionale di arrivo per interventi di soccorso tecnico urgente (baseline 20 minuti)				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Risultato raggiunto al 31/12/2024**
	/	30%	30%	30%	30%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

RISULTATI CONSEGUITI

Gli interventi posti in essere nel corso del 2024, finalizzati a sviluppare la capacità di risposta del Corpo nazionale nelle grandi emergenze, hanno consentito di raggiungere i risultati attesi.

Sono state svolte le attività esercitative finalizzate a verificare la capacità di risposta nazionale ad eventi emergenziali di particolare gravità ed impatto, con la mobilitazione delle colonne mobili regionali dei vigili del fuoco, a testare il nuovo modello organizzativo della risposta rapida agli eventi, così come rideterminato dalla circolare 1-EM/2020 del 28 febbraio 2020, in linea con gli obiettivi fissati dal Capo del Corpo Nazionale all'inizio dell'anno in questione.

In particolare, nel 2024 sono state effettuate complesse attività esercitative, rientranti nell'ambito della programmazione delle esercitazioni nazionali e regionali di Colonna Mobile Regionale programmate dalla Direzione Centrale per l'Emergenza, suddividendo le Direzioni regionali in Macrogruppi, per rendere più efficace la gestione dell'attività.

L'esercitazione, per posti di comando e manovre operative in campo, è stata coordinata dalla Direzione Centrale per l'Emergenza, per il tramite del Centro operativo nazionale (CON), attraverso l'attivazione della Sala Crisi Nazionale in assetto completo.

La gestione dell'emergenza simulata, nei vari ambiti territoriali, ha visto il coinvolgimento dell'intero dispositivo di soccorso impegnato anche attraverso le numerose specializzazioni dei vigili del fuoco chiamate ad intervenire in caso di emergenza (elisoccorritori, aeronaviganti, NBCR, etc).

L'esercitazione ha riguardato scenari differenti, scelti tra quelli riportati nell'articolo 16 del Decreto Legislativo n. 1/2018 (Codice di protezione civile), ed ha interessato l'intero Sistema nazionale di protezione civile, con il coinvolgimento diretto sul territorio non solo dei Direttori regionali e dei Comandanti dei vigili del fuoco ma anche dei Sindaci, delle Prefetture-UTG e delle altre strutture operative di protezione civile.

In ordine alle attività poste in essere relative alla partecipazione del Corpo nazionale al Meccanismo unionale di protezione civile, costituito per la gestione di interventi condivisi in scenari emergenziali europei, si è conclusa la fase di rinnovo della certificazione del modulo ad "alta capacità di pompaggio" (HCP ITA 2 VF). Tale attività si è svolta sulla base di quanto previsto dai regolamenti e dalle linee guida europee, al fine di garantire un elevato standard di prestazioni a disposizione del Pool europeo per la risposta alle emergenze (European Civil Protection Pool - ECCP). La certificazione ottenuta consentirà al modulo allestito dal Corpo Nazionale di operare fino al 2029 nello specifico settore. Sono previste, in tale orizzonte temporale, anche esercitazioni congiunte con altri moduli omologhi di altri Paesi europei in territorio UE.

L'ampliamento della rete dei presidi rurali del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e l'adozione di nuovi sistemi di organizzazione del servizio, con squadre dedicate alla vigilanza dinamica ed al tempestivo attacco iniziale agli incendi di vegetazione, hanno contribuito alla riduzione dei tempi di arrivo sul luogo dell'incendio. La riduzione dei tempi di viaggio ha una positiva ricaduta anche sulla durata complessiva degli interventi in quanto permette di intervenire su fronti di fiamma non ancora estesi e con intensità ancora relativamente basse. Anno dopo anno, inoltre, la vigilanza dinamica migliora la conoscenza da parte del personale dei vigili del fuoco del territorio delle aree protette di competenza, in particolare per quanto riguarda la viabilità minore, rurale e forestale, portando un ulteriore contributo alla riduzione dei tempi di arrivo e di inizio operazioni sul posto.

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

Obiettivo strategico D.4 Incrementare i livelli di sicurezza antincendio	
Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento Vigili del fuoco, Soccorso pubblico e Difesa civile	**Durata:** Pluriennale

Missione di riferimento	4 – Soccorso civile (008)
Programma di riferimento	4.2 – Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico (008.003)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	05 – Servizi di prevenzione incendi e di vigilanza antincendio

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Risultato raggiunto al 31/12/2024**
	/	100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

INDICATORE 2					
Denominazione	Capacità di controllo sulle attività soggette alla normativa antincendio				
Descrizione	Misura il numero di ispezioni su attività soggette alla normativa antincendio e su specifiche misure di prevenzione incendi				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero di ispezioni				
Metodo di calcolo	Somma del numero di ispezioni effettuate per ciascun anno di riferimento				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Risultato raggiunto al 31/12/2024**
	/	≥9.000	≥9.000	≥9.000	9.000
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 3					
Denominazione	Capacità di ricerca e studio				
Descrizione	Misura il numero di studi e ricerche svolte nell'ambito della sicurezza antincendio che saranno pubblicate sul sito istituzionale				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato *(output*)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero di studi e ricerche				
Metodo di calcolo	Somma degli studi e delle ricerche pubblicate sul sito www.vigilfuoco.it				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Risultato raggiunto al 31/12/2024**
	/	2	2	2	2
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 4					
Denominazione	Capacità di vigilanza sui prodotti antincendio				
Descrizione	Misura la capacità di controllo su prodotti antincendio omologati dal Ministero dell'Interno o a marchio CE, immessi sul mercato. La baseline indicativa è consultabile sul sito www.vigilfuoco.it, nella sezione prodotti antincendio sicuri. Il controllo sarà effettuato sulle diverse tipologie di uno stesso prodotto con controlli a campione su tutto il territorio nazionale				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (*output)*				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero di tipologie di prodotti controllati				
Metodo di calcolo	Somma di tipologie di prodotti controllati				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Risultato raggiunto al 31/12/2024**
	/	3	3	4	3
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

INDICATORE 5

Denominazione	Grado di soddisfazione dei partecipanti alle iniziative di informazione in materia di prevenzione incendi				
Descrizione	Misura il livello di soddisfazione rispetto alle proprie aspettative di funzionari delle pubbliche amministrazioni e professionisti partecipanti a seminari in materia di prevenzione incendi organizzati dall'Amministrazione				
Tipo di indicatore	Indicatore di impatto (*outcome*)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Percentuale dei partecipanti ai sondaggi predisposti dall'Amministrazione con soddisfazione "sufficiente" rispetto alle proprie aspettative, per tutti gli eventi organizzati dall'Amministrazione in ciascun anno di riferimento				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Risultato raggiunto al 31/12/2024**
	/	≥ 35%	≥ 35%	≥ 35%	75%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

RISULTATI CONSEGUITI

Gli obiettivi sono stati ampiamente raggiunti.
Nel corso dell'anno sono stati espletati i previsti 9.000 controlli di prevenzione incendi ai sensi dell'articolo 19 del Decreto-Legislativo n. 139/2006, obiettivo assegnato congiuntamente ai Comandi ed alle Direzioni regionali, che hanno collaborato in modo sinergico ed integrato, anche grazie alla digitalizzazione della procedura dei controlli in questione, sull'applicativo PRINCE, che ha consentito un monitoraggio più efficiente e costante.
Tra le attività oggetto di tali controlli, sono state ricomprese:
▪ Strutture sanitarie che erogano prestazioni in regime di ricovero ospedaliero e/o residenziale a ciclo continuativo e/o diurno, case di riposo per anziani con oltre 25 posti letto;
▪ Strutture sanitarie che erogano prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale, ivi comprese quelle riabilitative, di diagnostica strumentale e di laboratorio, di superficie complessiva superiore a 500 m2.

Detti controlli si sono soffermati, in particolare, sui seguenti aspetti:
a) predisposizione del piano di emergenza completo dei contenuti minimi;
b) indicazione nel piano di emergenza del numero di addetti al servizio antincendio necessario e adeguato all'attuazione delle azioni previste nello stesso piano di emergenza, tenuto conto delle turnazioni o assenze prevedibili;
c) effettiva presenza, al momento della visita di controllo, del numero di addetti antincendio di cui al precedente punto;
d) verifica degli attestati di formazione e di idoneità tecnica (ove previsti) degli addetti antincendio designati;
e) indicazione nel piano di emergenza delle azioni che il personale addetto deve mettere in atto in caso di incendio a salvaguardia degli occupanti;
f) indicazione nel piano di emergenza delle procedure per l'esodo degli occupanti.

Inoltre, considerati gli eventi accaduti nel territorio nazionale, il piano dei controlli, come per gli anni pregressi, è stato esteso ai requisiti di sicurezza antincendio delle facciate degli edifici e degli impianti di trattamento, smaltimento e/o compostaggio rifiuti e relativi depositi, ricompresi in una qualsiasi delle attività di cui all'allegato I del DPR n. 151/2011. A tal fine sono stati verificati vari aspetti, tra cui la reazione al fuoco dei materiali, la compartimentazione, l'esodo, la gestione della sicurezza antincendio, i sistemi di controllo dell'incendio, di fumo e di calore, gli impianti.

Relativamente agli studi ed alle ricerche in materia di prevenzione incendi, si registrano le seguenti iniziative:
- partecipazione ai lavori della Conferenza Internazionale NAFEMS 2024;
- partecipazione alla Conferenza Internazionale WFS 2024 con propri lavori originali;
- partecipazione alla Conferenza Internazionale FEMTC 2024 con propri lavori originali;
- pubblicazione dei lavori originali sul portale delle relative Conferenze Internazionali e sul sito istituzionale del Corpo nazionale;
- seminario 4 ottobre 2024 – NAFEMS 2024, WFS 2024 e FEMTC 2024 – relazione e orientamenti della ricerca antincendio internazionale e nell'applicazione dei metodi dell'ingegneria della sicurezza antincendio.

È stato, inoltre, organizzato e svolto un corso di Fire Safety Engineering, rivolto al personale del Corpo nazionale, con pieno raggiungimento degli obiettivi prefissati ed elevato grado di soddisfazione dei discenti.

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

Per quanto concerne la vigilanza sui prodotti antincendio presenti sul mercato, è stata in particolare interessata una specie merceologica soggetta ad omologazione del Ministero dell'Interno e spesso coinvolta in attività soggette ai controlli dei vigili del fuoco, quale quella dei mobili imbottiti. Per i controlli necessari, comprensivi delle prove, sono stati acquisiti direttamente dal mercato tre tipologie di imbottiti.
Sono state condotte attività inerenti alla vigilanza del mercato mediante attività istruttorie relative a regolamenti e direttive dell'Unione Europea sul requisito di sicurezza contro l'incendio di prodotti e sistemi antincendio, riguardanti anche le modalità di organizzazione e gestione degli organismi e laboratori notificati coinvolti.

In merito alle iniziative di informazione in materia di prevenzione incendi, sono stati organizzati, anche in collaborazione con altri enti ed istituzioni, le seguenti attività:

- Convegno di approfondimento sugli stabilimenti SEVESO soggetti ad AIA "Esperienze e sviluppi di integrazione nelle attività di verifica e controllo" – Roma, Compendio di Capannelle, 11 dicembre 2024;
- 12ª Giornata nazionale dell'ingegneria della sicurezza. Tecnologia ed innovazione: scenari futuri dell'ingegneria della sicurezza – Torino, Lingotto, 22 e 23 novembre 2024, in collaborazione con la Fondazione Ordine nazionale degli ingegneri ed Ordine degli ingegneri della provincia di Torino;
- La prevenzione incendi. Ecomondo, The green Technology Expo, Rimini 8 novembre 2024, in collaborazione con il Consiglio nazionale dei Periti industriali e dei Periti industriali laureati;
- Gli aspetti di sicurezza ed esperienze operative dei sistemi appartenenti alla filiera dell'idrogeno. Roma, Istituto Superiore Antincendi, 20 giugno 2024. In collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Enea, Università degli Studi di Roma La Sapienza, Consiglio nazionale degli Ingegneri;
- La resistenza al fuoco delle costruzioni di acciaio. Istituto Superiore Antincendi, 5 novembre 2024. In collaborazione con Fondazione Promozione Acciaio e l'Ordine degli Ingegneri della provincia di Roma;
- La Sicurezza Antincendio" Sassari 11 aprile 2024.
- Safety Expo, Bergamo 18 e 19 settembre 2024. In collaborazione con EPC Editore sono stati organizzati incontri di esperti e una tavola rotonda in materia di semplificazione della prevenzione incendi, di evoluzione della progettazione antincendio nell'era della transizione energetica e sul
ruolo strategico del manutentore antincendio.

Il tasso di gradimento rilevato è stato pari al 75%.

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

Obiettivo strategico D.5	
Aumentare il livello di qualificazione professionale del personale del CNVVF	
Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento Vigili del fuoco, Soccorso pubblico e Difesa civile	**Durata:** Pluriennale

Missione di riferimento	4 - Soccorso civile (008)
Programma di riferimento	4.2 - Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico (008.003)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	08 - Formazione ed addestramento dei Vigili del Fuoco

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Risultato raggiunto al 31/12/2024**
	/	100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

INDICATORE 2					
Denominazione	Capacità di progettazione di percorsi formativi				
Descrizione	Misura il numero di percorsi formativi relativi alle specializzazioni ed alle tecniche specialistiche del CNVVF oggetto di standardizzazione				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (*output*)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero percorsi standardizzati				
Metodo di calcolo	Somma dei percorsi standardizzati				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Risultato raggiunto al 31/12/2024**
	/	2	2	2	3
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 3					
Denominazione	Capacità di migliorare la professionalità del personale del Corpo Nazionale				
Descrizione	Misura l'ammontare medio delle ore di formazione erogate per dipendente (valore rilevato al 31/12/2016: 44 ore)				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (*output*)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero ore di formazione per dipendente				
Metodo di calcolo	Totale ore formazione erogate/totale personale al 31 dicembre dell'anno di riferimento				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Risultato raggiunto al 31/12/2024**
	44	≥ 60	≥ 60	≥ 60	60
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 4					
Denominazione	Grado di soddisfazione dell'utenza sull'attività formativa di alta specializzazione erogata a livello nazionale dal Corpo nazionale VV.F				
Descrizione	Misura il grado di soddisfazione dei discenti dei corsi organizzati a livello centrale presso l'Istituto Superiore Antincendi				
Tipo di indicatore	Indicatore di impatto (*outcome*)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Percentuale dei partecipanti alla rilevazione della *customer satisfaction* sulla formazione erogata con gradimento "buono" sul totale partecipanti ai corsi				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Risultato raggiunto al 31/12/2024**
	/	≥ 65%	≥ 67%	≥68%	75%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

RISULTATI CONSEGUITI

Gli obiettivi sono stati pienamente raggiunti. Le azioni intraprese nell'ambito della formazione ed addestramento del personale hanno riguardato sia l'attività rivolta al personale in ingresso, che nel Corpo nazionale assume particolare rilievo in considerazione dei rilevanti numeri in termini di assunzioni e di concorsi espletati nell'anno, sia l'attività rivolta al personale in servizio, tenuto conto, al riguardo, delle esigenze di mantenimento delle competenze soprattutto del personale che espleta funzioni operative, che rappresenta più del 90% dell'organico e che richiede costante attività addestrativa.

Il complesso della formazione svolta ha consentito di erogare, mediamente, a ciascun dipendente 60 ore pro capite di formazione, un risultato in linea con l'indicatore di performance individuato.
Tale dato tiene conto della formazione erogata al rilevante organico di personale assunto con le procedure concorsuali avvenute nel corso dell'anno ed all'utilizzo consolidato della modalità di formazione a distanza.

Più in dettaglio, per ciò che concerne la formazione in ingresso, nel 2024 sono stati completati i corsi di formazione 96°, 97° e 98° per allievi vigili del fuoco con durata di 9 mesi di cui 6 di formazione teorico-pratica e 3 di applicazione pratica per un totale di 1.218 unità di personale. Sempre in tema di formazione di ingresso sono stati completati i corsi per:

- Vice Direttori del ruolo che espleta funzioni operative con durata di 12 mesi, di cui 9 di formazione teorico-pratica e 3 di tirocinio tecnico-operativo;
- Vice Direttori di vari ruoli tecnico professionali, con durata di 6 mesi, di cui 4 di formazione e 2 di tirocinio;
- Ispettori Antincendi, con durata di 9 mesi, di cui 6 di formazione teorico-pratica e 3 di tirocinio tecnico-operativo;
- Ispettori Logistico Gestionali, con durata di 6 mesi, di cui 3 di formazione e 3 di tirocinio;
- Operatori dei ruoli tecnico-professionali, che seguono un programma di tirocinio formativo.

Inoltre, sono stati completati i seguenti corsi di formazione per i passaggi di qualifica e di ruolo: per primi dirigenti, ispettori antincendi, capi squadra e piloti.
Sono stati anche avviati corsi di formazione di ingresso che vedranno la conclusione nel 2025 e che, pertanto, solo in quota parte rientrano nell'attività del 2024.
Sulla base della pianificazione annuale della formazione nazionale, sono stati erogati i previsti corsi volti alla qualificazione e specializzazione del personale, di mantenimento e re-training, sia a livello centrale che territoriale, e quelli resisi necessari per corrispondere ad ulteriori, contingenti esigenze formative non programmate.
Complessivamente, nell'anno 2024 i risultati raggiunti nell'ambito dell'attività didattica a livello centrale (Scuole di Formazione di Base, Scuole Centrali Antincendi, Istituto superiore Antincendi) e territoriale (centri di formazione e poli didattici territoriali), possono essere così sintetizzati:
- 1020 corsi svolti;
- 55 corsi ancora in svolgimento;
- 18188 unità formate o in corso di formazione delle varie qualifiche;
- 2.804.255 ore di formazione erogate.

Positivo è stato il grado di soddisfazione dei discenti dei corsi di formazione organizzati presso l'Istituto Superiore Antincendi.

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

Particolare attenzione è stata riservata al tema delle misure anticorruzione, in relazione al quale sono stati erogati 2 corsi di formazione rivolti complessivamente a 117 unità, individuate tra il personale dei ruoli tecnico professionali ed operativi del Corpo nazionale. Lo stesso tema è stato oggetto di interventi formativi inseriti nei programmi didattici dei corsi di primo ingresso sopra indicati, modulati in relazione alle qualifiche (allievi vigili del fuoco, ispettori, direttivi e dirigenti).

In relazione all'attività di standardizzazione rivolta al personale specialistico e specializzato, si è giunti alla definizione dei percorsi formativi per istruttori Elisoccorritori ed addetti ai centri mobili di revisione automezzi, nonché alla revisione e redazione della circolare LIF-M (Libretto individuale di formazione - macchina)

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

Obiettivo strategico D.6	
Potenziare l'efficienza delle risorse logistiche e strumentali del CNVVF anche mediante i finanziamenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	
Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento Vigili del fuoco, Soccorso pubblico e Difesa civile	**Durata:** Pluriennale

Missione di riferimento	4 - Soccorso civile (008)
Programma di riferimento	4.2 - Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico (008.003)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	09 - Ammodernamento e potenziamento dei Vigili del Fuoco

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Risultato raggiunto al 31/12/2024**
	/	100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

INDICATORE 2					
Denominazione	Capacità di dematerializzazione degli archivi				
Descrizione	Misura il numero di archivi dematerializzati relativi alle risorse umane, agli uffici prevenzione incendi e quelli contenenti dati di interesse statistico				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (*output*)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero di archivi				
Metodo di calcolo	Somma cumulativa del numero di archivi dematerializzati				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Risultato raggiunto al 31/12/2024**
	/	20	23	26	20
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 3					
Denominazione	Indice di potenziamento del parco mezzi				
Descrizione	Misura l'età media dei mezzi maggiormente utilizzati negli interventi di soccorso tecnico urgente (Autopompeserbatoio – APS/Autobottipompa – ABP/Autoscale-AS). Il valore di riferimento si riferisce all'età media dei veicoli di soccorso nelle tipologie di cui sopra, rilevata al 31/12/2022.				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (*output*)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Età media dei veicoli (APS, ABP, AS)				
Metodo di calcolo	Somma età di ciascun mezzo (APS, ABP, AS) / totale parco mezzi (APS, ABP, AS)				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Risultato raggiunto al 31/12/2024**
	14	13	13	12	13
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 4					
Denominazione	Indice di efficienza attuativa del progetto finanziato con il PNRR M2C2I4.4.3 per ammodernamento del parco automezzi VF con nuovi veicoli alimentati ad energia elettrica e biometano				
Descrizione	Misura il numero di appalti pubblici aggiudicati rispetto a quelli previsti per il progetto di rinnovo del parco veicoli del CNVVF (Milestone EU PNRR al 30/6/2024)				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (*output*)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Percentuale di appalti pubblici aggiudicati rispetto alle procedure di appalto avviate.				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Risultato raggiunto al 31/12/2024**
	/	100%	/		100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

INDICATORE 5

Denominazione	Indice di efficienza attuativa del progetto finanziato con il PNRR M1C1I1.6.1 per la digitalizzazione delle grandi amministrazioni centrali				
Descrizione	Misura la quantità dei processi reingegnerizzati e digitalizzati				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (*output*)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero di processi reingegnerizzati e digitalizzati				
Metodo di calcolo	Somma cumulativa dei processi completati				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Risultato raggiunto al 31/12/2024**
	/	5	10	15	5
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

RISULTATI CONSEGUITI

Le azioni volte al potenziamento delle risorse logistiche e strumentali intraprese nell'anno di riferimento sono state delineate su linee di sviluppo che hanno riguardato il settore ICT, il parco mezzi, gli equipaggiamenti e le sedi di servizio ed hanno consentito di raggiungere gli obiettivi prefissati.
Nell'ambito del settore della tecnologia dell'informazione e della comunicazione (ICT), gli obiettivi si sono incentrati sulle azioni volte a promuovere la transizione digitale. Il Dipartimento è impegnato in un rilevante progetto di dematerializzazione dei più importanti archivi degli uffici centrali e territoriali del Corpo Nazionale, che prevede entro la fine del 2025, la dematerializzazione di 23 archivi dei citati uffici. Nel 2024 sono state portate a termine le attività che hanno consentito di rendere disponibili 20 archivi di cui 7 a livello centrale e 13 a livello territoriale.
Sempre in tema di digitalizzazione il Dipartimento partecipa al progetto per la reingegnerizzazione e digitalizzazione di processi con rilevanza interna ed esterna del Ministero dell'Interno rientrante nella missione M1C1I1.6.1 del PNRR, di cui il Dipartimento della Pubblica Sicurezza è soggetto attuatore. Le attività poste in essere nel corso del 2024 hanno consentito di digitalizzare e rendere fruibili all'utenza n. 5 servizi digitali di interesse del Dipartimento, che sono stati inseriti in un nuovo portale, denominato "CORPO DIGITALE", il quale costituisce il punto di accesso unico ai nuovi servizi per semplificarne la fruizione da parte di cittadini e imprese. I nuovi servizi sono integrati con le piattaforme gestionali già in uso presso il Dipartimento per la gestione dei dati degli interventi di soccorso, del protocollo e di gestione documentale. Inoltre, i servizi digitali consentono anche il pagamento dei diritti di istruttoria, tramite integrazione diretta con il sistema di pagamento PagoPa.
Relativamente al potenziamento del parco mezzi terrestri, nell'anno 2024 sono stati acquistati, per il centro e il territorio, un totale di 819 mezzi in più rispetto all'anno precedente, pari al 6,2%, superando quota 14.000 mezzi in esercizio per l'intero parco mezzi del Corpo nazionale e confermando l'età media complessiva dei mezzi maggiormente utilizzati nel soccorso tecnico urgente pari a 13 anni.

L'incremento dei mezzi in servizio è dovuto in parte anche all'attuazione del progetto finanziato nell'ambito del PNRR, intervento M2C2I4.4.3 "Rinnovo del parco veicoli dei vigili del fuoco", che la milestone fissata al 30 giugno 2024, di aggiudicazione di tutti gli appalti per la fornitura dei veicoli, ricevendo, in data 26 novembre 2024, il giudizio positivo della Commissione Europea, nell'ambito della sesta rata del finanziamento PNRR attribuito all'Italia.

Grazie alla revisione del progetto, approvata dalla Commissione Europea nel maggio 2024, sono stati acquistati 3.930 veicoli, 130 automezzi in più rispetto al target inizialmente fissato di 3.800 veicoli, di cui 3.500 a trazione totalmente elettrica e 300 alimentati a biocarburanti.

I dati provenienti dal monitoraggio dei primi 645 mezzi elettrici in servizio, evidenziano che, dal mese di luglio 2024, sono stati percorsi oltre 700.000 km, con un risparmio dei costi di carburante di circa 20 mila euro e una riduzione di 100.000 kg di CO2 emessi in atmosfera, in linea con gli indirizzi delle politiche ambientali fissati dal Governo.
Con riferimento all'obiettivo previsto nell'ambito del potenziamento delle sedi di servizio, in relazione al progetto finalizzato alla realizzazione dei nuovi Centri di formazione nazionale del nord, sud e centro Italia sono stati quantificati gli importi degli investimenti necessari per la realizzazione delle opere. Per la Scuola nazionale del centro Italia, trattandosi di opera commissariata ex art. 4, comma 1, del decreto-legge n. 32/2019, con dpcm del 5 agosto 2021, è stato nominato il Commissario straordinario all'uopo designato. Con provvedimento del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 maggio 2024, è stata disposta l'apertura della

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

contabilità speciale intestata al Commissario, al quale sono stati trasferiti i fondi con decreto del 13 dicembre 2024.

Sono stati completati i progetti di fattibilità tecnica ed economica per le sedi previste.

Le procedure di acquisizione delle aree, per gli immobili da destinare a Centro di formazione del nord e del centro Italia, sono nella fase finale ad opera dell'Agenzia del Demanio; mentre, per il Centro di formazione del sud Italia, già acquisito al patrimonio dello Stato, sono in corso le verifiche su eventuali vincoli gravanti sul sito e i rilievi tecnici a cura della stessa Agenzia.

In riferimento al progetto di miglioramento dell'efficientamento energetico delle sedi del Corpo nazionale sono stati realizzati e conclusi 10 nuovi impianti fotovoltaici nelle sedi programmate, pari al 50% degli impianti previsti nel triennio 2023-2025.

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

PRIORITÀ POLITICA E

PROMUOVERE I PROGETTI D'INNOVAZIONE E SVILUPPO DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO DELLE STRUTTURE CENTRALI E PERIFERICHE DELL'AMMINISTRAZIONE E LE POLITICHE DI RECLUTAMENTO E DI VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE, INCENTIVANDO, CONTESTUALMENTE, IL PROCESSO DI DIGITALIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE E LE INIZIATIVE VOLTE A FAVORIRE LA RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA; POTENZIARE LA FUNZIONE D'INDIRIZZO E COORDINAMENTO DELLE PREFETTURE-UFFICI TERRITORIALI DEL GOVERNO NELL'ADEMPIMENTO DEI COMPITI DI RAPPRESENTANZA GENERALE E DI GOVERNO SUL TERRITORIO E VALORIZZARE LA FUNZIONE DI DOCUMENTAZIONE E ANALISI DEL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO DELLE DIVERSE AREE DEL TERRITORIO NAZIONALE; SVILUPPARE GLI INTERVENTI VOLTI AD ASSICURARE LA PIENA AFFERMAZIONE DEI PRINCIPI DI LEGALITÀ, INTEGRITÀ E TRASPARENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA, ANCHE ATTRAVERSO L'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE E, PARALLELAMENTE, RAFFORZARE GLI STRUMENTI DI PREVENZIONE DEI TENTATIVI DI INFILTRAZIONE DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA NEL TESSUTO ECONOMICO E IMPRENDITORIALE

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

Obiettivo strategico E.1	
Promuovere l'innovazione dell'assetto organizzativo e le politiche di reclutamento e valorizzazione delle risorse umane; incentivare il processo di transizione digitale anche mediante i fondi del PNRR e le iniziative volte a favorire la razionalizzazione della spesa; potenziare la funzione di indirizzo e coordinamento delle Prefetture-UTG e le misure di contrasto all'infiltrazione della criminalità nel tessuto economico; elevare gli standard di trasparenza; rafforzare i controlli ispettivi.	
Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento per l'Amministrazione generale, per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie	**Durata:** Pluriennale

Missione di riferimento	6 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)
Programma di riferimento	6.2 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (032.003)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	03 - Gestione comune dei beni e servizi

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Risultato raggiunto al 31/12/2024**
	/	100%	100%	100%	99,5%*
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

*D'intesa con il CASMI, è stata definita l'iniziativa formativa in tema di accesso civico generalizzato rivolta ai referenti della prevenzione della corruzione e della trasparenza e al personale dirigente in servizio presso le strutture centrali e le Prefetture UTG, da realizzare in modalità webinar. L'evento formativo programmato per il 2024 è stato, tuttavia, differito al primo semestre del corrente anno in quanto nel 2024 è stata progettata e realizzata una nuova infrastruttura informatica a supporto del Centro, in fase di ultimazione. Pertanto, nelle more della piena operatività della nuova infrastruttura, il CASMI ha rinviato gli eventi programmati per l'anno 2024 al primo semestre dell'anno successivo.

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

INDICATORE 2*					
Denominazione	Grado di trasparenza dell'Amministrazione				
Descrizione	Nel quadro del conseguimento di una maggiore trasparenza dell'Amministrazione e dell'ampliamento della pubblicazione di dati in formato aperto, l'indicatore misura la completezza rispetto al contenuto, la completezza rispetto agli uffici, l'aggiornamento e l'apertura (formato) dei dati pubblicati				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale tra il punteggio complessivo ottenuto a seguito delle verifiche effettuate su ciascun obbligo di pubblicazione e il punteggio massimo conseguibile secondo le indicazioni di cui alla delibera ANAC				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Risultato raggiunto al 31/12/2024**
	/	97,10%	97,20%	97,30%	100%
Fonte del dato	Sistemi interni				

INDICATORE 3*					
Denominazione	Tempestività dei pagamenti				
Descrizione	Nel quadro del conseguimento di una maggiore efficienza dei processi di gestione dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni (D.L. n. 35 del 2013 e D.L. n. 66 del 2014), l'indicatore esprime, per l'intera Amministrazione, il ritardo medio dei pagamenti relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero di giorni				
Metodo di calcolo	Rapporto tra al numeratore la somma dell'importo di ciascuna fattura o richiesta di pagamento di contenuto equivalente pagata moltiplicato per la differenza, in giorni effettivi, tra la data di pagamento della fattura ai fornitori e la data di scadenza, al denominatore la somma degli importi pagati nell'anno solare o nel trimestre di riferimento				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Risultato raggiunto al 31/12/2024**
	/	51,95	51,90	51,85%	10,72
Fonte del dato	Sistema di contabilità integrata delle Pubbliche Amministrazioni (SICOGE)				

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

INDICATORE 4*					
Denominazione	Incidenza del ricorso a convenzione CONSIP e al mercato elettronico degli acquisti di beni e servizi				
Descrizione	Nel quadro del potenziamento del sistema di acquisto centralizzato per la P.A., l'indicatore misura la parte delle spese per l'acquisto di beni e servizi effettivamente gestiti facendo ricorso alle convezioni CONSIP e al mercato elettronico degli acquisti. Sono incluse tutte le categorie merceologiche "abbinabili" con le convenzioni CONSIP, anche al di fuori delle categorie obbligatorie				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Rapporto tra pagamenti per l'acquisto di beni e servizi effettuato tramite convenzioni quadro o il mercato elettronico degli acquisti e i pagamenti totali per l'acquisto di beni e servizi (lordo IVA)				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Risultato raggiunto al 31/12/2024**
	/	20,05%	20,10%	20,15%	22,45%
Fonte del dato	Sistema di contabilità integrata delle Pubbliche Amministrazioni (SICOGE)				

INDICATORE 5					
Denominazione	Incremento dell'efficacia delle attività degli uffici e migliore bilanciamento tra vita professionale e vita privata dei dipendenti				
Descrizione	Misurazione, attraverso un questionario somministrato ad un campione di lavoratori agili e di dirigenti, dell'incremento del livello di efficienza delle attività e dei servizi e del maggiore equilibrio tra vita lavorativa e vita familiare dei dipendenti derivante dall'applicazione dello *smart working*				
Tipo di Indicatore	Indicatore di impatto (*outcome*)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Grado percentuale del miglioramento del livello di efficacia delle attività e dei servizi e del maggiore equilibrio tra vita lavorativa e vita familiare dei dipendenti calcolato sulla media delle risposte formulate dal campione intervistato				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Risultato raggiunto al 31/12/2024**
	/	≥10%	≥12%	≥14%	11
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

*Indicatore preimpostato con tutte le informazioni a corredo (ad eccezione del target) dalla Ragioneria Generale dello Stato-Ispettorato Generale del Bilancio per la compilazione della Nota Integrativa

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

RISULTATI CONSEGUITI

RIORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI CENTRALI E PERIFERICI

Nel 2024 il processo di efficientamento e modernizzazione dell'apparato organizzativo del Ministero ha preso avvio con le modifiche, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del DPCM 78/2019, dei decreti ministeriali che individuano gli uffici di livello dirigenziale non generale nell'ambito, in particolare, del Dipartimento della pubblica sicurezza e del Dipartimento dei Vigili del fuoco.
In entrambi i casi, infatti, vi era l'esigenza di consentire l'avvio di due nuove articolazioni dipartimentali: l'Ispettorato assistenza, attività sociali, sportive e di supporto logistico al Dipartimento della pubblica sicurezza, struttura con funzioni strumentali e in rapporto di dipendenza rispetto al Dipartimento della pubblica sicurezza e la Direzione centrale per l'attività ispettiva e gli affari legali, presso il Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile.
A tal fine, è stato adottato il decreto ministeriale 4 giugno 2024, che ha individuato il posto di funzione di livello dirigenziale non generale da attribuire a un dirigente di seconda fascia dell'area funzioni centrali dell'Amministrazione civile dell'Interno presso l'Ispettorato assistenza, attività sociali, sportive e di supporto logistico al Dipartimento della pubblica sicurezza e ne ha stabilito la graduazione economica e, prendendo atto dell'istituzione della nuova Direzione centrale presso il Dipartimento dei vigili del fuoco e delle modificazioni alla declaratoria delle competenze delle altre articolazioni dipartimentali di livello dirigenziale generale recate dal DPCM 179/2023, ha provveduto alla complessiva revisione ed alla contestuale graduazione dei posti di funzione riservati ai dirigenti della carriera prefettizia nell'ambito di quel Dipartimento, distribuendo su sei Direzioni centrali, anziché su cinque, il numero di dirigenti prefettizi attualmente ad esso assegnati.
Infatti, tale intervento prescindeva dalla rimodulazione della dotazione organica della carriera prefettizia recata dall'articolo 1, commi 352 e 353, della Legge 30 dicembre 2023, n. 213 (legge di bilancio per il 2024), che è stata attuata con un autonomo provvedimento.
Al fine di dare attuazione a detta disposizione, è stato adottato il decreto ministeriale 17 dicembre 2024, che provvede alla nuova individuazione dei posti di funzione della carriera prefettizia sia presso gli Uffici centrali che presso le Prefetture-UTG alle tre distinte scadenze previste dalla norma.
Lo stesso strumento normativo conclude anche l'attuazione delle modifiche organizzative recate dal DPCM 30 ottobre 2023, n. 179 con riferimento ai dirigenti di seconda fascia, prevedendo la parziale rideterminazione dei posti di funzione da attribuire loro nell'ambito degli uffici centrali del Ministero.
Un'ulteriore tappa del processo di riorganizzazione ha riguardato la rimodulazione della dotazione organica del personale non dirigente dell'amministrazione civile, in coerenza con le categorie previste dal nuovo sistema di classificazione e con le nuove consistenze numeriche (l'articolo 1 del Decreto-Legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni dalla Legge 21 giugno 2023, n.74, ha previsto per il Ministero dell'Interno l'incremento della dotazione organica di 300 unità dell'area dei funzionari) indicate nella Tabella del DPCM n. 179/2023.
Oltre a ciò, è stato concluso il progetto di rideterminazione della pianta organica delle strutture centrali e periferiche del Ministero, onde poter disporre di uno strumento aggiornato, indispensabile per l'ottimale gestione delle risorse umane.
Entrambi gli obiettivi sono stati realizzati con l'adozione del decreto del Ministro dell'interno 14 giugno 2024, con il quale, in sostituzione del DM 12 ottobre 2022, si è provveduto alla distribuzione della dotazione organica del personale non dirigenziale fra le nuove famiglie professionali introdotte dal Contratto collettivo nazionale integrativo del personale non dirigenziale dell'Amministrazione civile dell'Interno sottoscritto l'11 ottobre 2023 e fra i profili di ruolo individuati in seno al Piano triennale dei fabbisogni allegato al PIAO 2024 – 2026. Il

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

decreto, inoltre, ha rideterminato le "dotazioni organiche" del suddetto personale per le singole strutture dell'Amministrazione (Uffici centrali, Prefetture-Uffici territoriali del Governo, Commissioni e Sezioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale e Uffici periferici dell'Amministrazione della pubblica sicurezza), tenendo conto - per la quantificazione dei nuovi contingenti dei singoli profili - delle percentuali di riduzione che erano state applicate, in misura diversa, alle dotazioni delle tre aree funzionali dal DPCM 22 maggio 2015, in attuazione del Decreto-Legge n. 95 del 2012.

PROCEDURE DI RECLUTAMENTO

Con riguardo alle procedure di reclutamento, nel 2024 sono state svolte le attività di seguito sintetizzate:

- è stato predisposto il documento di pianificazione dei fabbisogni di personale civile per il triennio 2024/2026, il cui contenuto è confluito nel Piano integrato di attività e organizzazione-PIAO adottato dal Ministro;
- sono state definite le procedure concorsuali da espletare nella forma del concorso unico (per il personale contrattualizzato di livello dirigenziale e non dirigenziale) e nella forma tradizionale del concorso a cura dell'Amministrazione (per il personale prefettizio).

Per quel che concerne lo svolgimento del concorso a 180 posti per l'accesso alla qualifica iniziale della carriera prefettizia, è iniziata ed è attualmente in corso da parte della commissione esaminatrice la correzione degli elaborati degli 805 candidati che hanno portato a termine le prove scritte.
Durante l'anno sono state avviate procedure di scorrimento di graduatorie concorsuali per l'assunzione di personale non dirigenziale appartenente all'area dei funzionari (profilo funzionario amministrativo e profilo funzionario assistente sociale). In particolare, per quanto concerne i funzionari con profilo di funzionario amministrativo, le assunzioni hanno riguardato anche funzionari per monitoraggio PNRR, funzionari per le commissioni per il riconoscimento della protezione internazionale da destinare ai centri in Albania, e funzionari per le commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale.
Sono state avviate procedure di scorrimento di graduatorie concorsuali per l'assunzione di personale non dirigenziale appartenente all'area degli assistenti (profilo assistente informatico, profilo assistente amministrativo e profilo assistente economico-finanziario).
È stata, altresì, avviata la procedura per l'assunzione, tramite centri per l'impiego, di operatori amministrativi.
Sono state, infine, avviate le seguenti procedure:

- concorso per l'assunzione di 1248 funzionari (profili vari), bandito dalla commissione RIPAM per il Ministero dell'Interno;
- concorso su base provinciale per l'assunzione straordinaria di 300 funzionari ai sensi del Decreto Legge n. 44/2023;
- procedura per l'assunzione di 300 funzionari a valere sul DPCM del 14 maggio 2024;
- procedura per l'assunzione di 500 assistenti a valere sul DPCM del 14 maggio 2024.

LAVORO AGILE

Nel 2024 sono stati elaborati, in collaborazione con altri uffici del Dipartimento, gli aggiornamenti al regolamento sull'attuazione del lavoro agile nell'Amministrazione, con particolare riferimento alla disciplina dei lavoratori fragili. L'applicazione delle modifiche è stata monitorata nel corso dell'anno, al fine di valutare eventuali, ulteriori, correttivi.
È stato avviato il progetto sperimentale di coworking, consistente nell'espletamento di una parte della prestazione lavorativa presso una sede dell'Amministrazione diversa da quella nella quale il dipendente presta ordinariamente servizio. La sperimentazione ha coinvolto un campione selezionato di lavoratori e di Prefetture – Uffici Territoriali del Governo.

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

Durante l'anno, inoltre, sono stati raccolti, attraverso la piattaforma Rileva, con cadenza mensile, i principali dati concernenti l'applicazione del lavoro agile negli uffici centrali e periferici dell'Amministrazione.
Nel 2024 il lavoro agile ha coinvolto il 38% del personale civile.
Il modello è stato scelto in prevalenza dal personale femminile: le donne rappresentano il 67% dei dipendenti in smart working. Il dato rispecchia l'attuale composizione del personale del Ministero, che registra una presenza maggioritaria di donne (59%). Si rileva, altresì, un più elevato grado di applicazione del modello presso gli Uffici centrali (55%) rispetto agli Uffici periferici (32%).
La quasi totalità dei lavoratori agili fa parte del personale non dirigente (98%) e ha fruito, in media, di n. 5 giornate di smart working al mese.
Per misurare i risultati raggiunti per effetto della diffusione del lavoro agile in termini di incremento dell'efficienza delle attività degli uffici e migliore bilanciamento fra vita lavorativa e vita familiare, è stato aggiornato e distribuito - attraverso un'apposita piattaforma informatica che ne ha permesso la somministrazione a tutti i lavoratori dell'amministrazione civile, sia di qualifica dirigenziale che di qualifica non dirigenziale – un questionario.
Il report acquisito attraverso i dati raccolti con il questionario ha consentito di misurare il livello di benessere lavorativo raggiunto e il grado di soddisfazione ottenuto nella conciliazione fra vita professionale e vita privata dei dipendenti in lavoro agile.
In particolare, quanto ai benefici segnalati, i più importanti sono stati la riduzione del livello di stress e una migliore gestione del tempo libero e degli impegni familiari, la riduzione dei tempi e dei costi dei trasferimenti, una maggiore autonomia e flessibilità lavorativa. Complessivamente, il 96% dei lavoratori agili intervistati si è dichiarato molto soddisfatto (81,35%) o soddisfatto (14,63%) del modello.
Inoltre, è stato possibile rilevare, dal punto di vista dei dirigenti, e, conseguentemente, dell'Amministrazione, gli effetti positivi prodotti dal modello sul complesso delle attività degli uffici e, di conseguenza, il riflesso sul miglioramento dei livelli di efficienza e di efficacia dell'azione amministrativa.
In particolare, quanto agli effetti positivi, sono stati evidenziati lo sviluppo di modelli organizzativi orientati al risultato, l'incremento delle competenze digitali, la riduzione delle assenze.
Nel complesso, la percentuale di dirigenti che si è dichiarata soddisfatta (30,77%) o molto soddisfatta (38,47%) del modello è stata pari al 69,24%.

FORMAZIONE

Nell'anno di riferimento sono stati organizzati e realizzati n. 18 corsi/giornate formative a beneficio del personale dipendente, dirigenziale e non dirigenziale, in tema di funzioni istituzionali e abilità gestionali, come da programma proposto dal Dipartimento e approvato dalla Scuola Nazionale dell'Amministrazione, pubblicato sul sito istituzionale della SNA alla voce "programma delle attività formative (paf) per l'anno 2024", sezione "formazione continua".
Le iniziative formative hanno consentito di approfondire tematiche di specifica competenza del Ministero, contribuendo all'ampliamento delle conoscenze e delle competenze professionali del personale.
In particolare, nell'ambito del programma sono stati inseriti i seguenti corsi riservati al personale dell'amministrazione civile, raggruppati alla voce "sviluppo professionale del personale del ministero dell'interno":

- sistemi e procedimenti elettorali;
- il procedimento amministrativo. Aggiornamenti sulla legge 241/1990 (dedicato ai funzionari, agli assistenti e agli operatori amministrativi);
- il PNRR: stato di attuazione e attività di monitoraggio e controllo;

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

- la disciplina dei contratti pubblici – seminario di aggiornamento;
- accoglienza e integrazione degli immigrati (2 edizioni);
- prevenzione e contrasto alla criminalità mafiosa (2 edizioni);
- il sistema sanzionatorio amministrativo;
- il sistema nazionale della protezione civile e il ruolo delle Prefetture (2 edizioni);
- lo scioglimento dei Consigli comunali: gestioni commissariali e governo del territorio (2 edizioni);
- il coordinamento delle Forze di Polizia e la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica;
- le politiche della sicurezza;
- Prefetture e governance multilivello;
- interventi sociali sul territorio (riservato ai Funzionari Assistenti Sociali);
- tecniche di redazione degli atti amministrativi.

DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI

Con riguardo ai progetti di digitalizzazione finanziati con i fondi PNRR, si rappresenta quanto segue.
Nel 2024 è stato redatto un documento ai fini dell'analisi dei processi di gestione del personale dell'amministrazione civile del Ministero. Inoltre, è stata avviata la configurazione di una piattaforma per la digitalizzazione e centralizzazione dei processi per la gestione del personale durante l'intero ciclo di vita, dalla fase di reclutamento alla cessazione, includendo tutte le fasi salienti della carriera lavorativa al fine di garantire:

- la centralizzazione e governance delle informazioni, afferenti al Fascicolo del Dipendente, in una piattaforma unica, allo scopo di razionalizzare le attività di gestione delle informazioni ed evitare possibili duplicazioni, perdite o errori nei dati e semplificare il recupero delle informazioni inerenti alla vita lavorativa;
- l'accessibilità delle informazioni da parte dell'utente, attraverso un'interfaccia User Friendly, intuitiva e con percorsi guidati;
- l'utilizzo di strumenti analitici per le analisi previsionali, anche a supporto della redazione del Piano Triennale del Fabbisogno e degli impegni di spesa, personalizzabili ai vari livelli amministrativi.

Nell'ambito del progetto in argomento è stata anticipata la realizzazione della componente applicativa per la gestione della mobilità interna, che sarà integrata nella nuova piattaforma, con la quale è stata espletata, nell'anno di riferimento, la relativa procedura riservata ai beneficiari della Legge 104/1992.
Nel periodo di riferimento è stata, altresì, completata la reingegnerizzazione del portale delle Prefetture-UTG e dei Commissariati del Governo di Bolzano e Trento, della Intranet dipartimentale e del Portale di questo Dipartimento, utilizzando tecnologie moderne e funzionali alle necessità riscontrate, garantendo modernità ed efficienza in ambito redazionale e assicurando SLA minimi in ambito di prestazioni per l'assistenza tecnica e il supporto per la sicurezza.
In merito al Portale e ai siti delle 105 Prefetture-UTG/Commissariati del Governo, il progetto, disegnato in collaborazione con l'Ufficio Stampa e Comunicazione, ha avuto come obiettivo il miglioramento e l'efficientamento dei processi di comunicazione delle Prefetture-UTG, anche in termini di fruibilità ed accessibilità, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia e delle linee guida Agid, nonché l'interazione con il Portale del Ministero tramite la semplificazione e l'ottimizzazione del flusso di gestione dei dati e delle notizie.
I volumi attesi di accessi unici al portale sono per:

- gli utenti interni, nell'ordine delle centinaia giornaliere;
- gli utenti esterni/pubblici, nell'ordine di circa 4 milioni e mezzo annui (intesi come accessi unici).

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

Nella fase di implementazione, si è dovuto tener conto anche delle integrazioni con applicativi federati (o verticali) per la fruizione di funzionalità già implementate dal Ministero dell'Interno, quali la piattaforma di scambio per fruizione della funzione di scambio file e la gestione della pubblicazione delle "whitelist antimafia".
In merito alla Intranet e al sito del Dipartimento, si è realizzato un efficientamento in ottica digitale del processo di comunicazione interna che riguarda la pubblicazione e la condivisione sulla intranet dei contenuti (informative, circolari, link ad applicativi), rivolti al personale civile del Dipartimento e in misura minore di altri Dipartimenti. Attraverso lo sviluppo di una nuova piattaforma digitale, si è ridisegnato il processo di flusso di pubblicazione dei contenuti, stabilendo una prima fase di autenticazione e abilitazione degli utenti-redattori o utenti-supervisori ed una seconda fase di pubblicazione dei contenuti nell'ambito del perimetro di propria competenza.

PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DELLA SPESA E POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI ACQUISTO ELETTRONICO CENTRALIZZATO DI BENI E SERVIZI

Nel corso dell'esercizio 2024, al fine di migliorare il processo di programmazione e controllo della spesa e il ritardo medio dei pagamenti e quindi conseguire una maggiore efficienza dei processi di pagamento relativi all' acquisto di beni e servizi dei Dipartimenti, sono state adottate dalla Direzione centrale per le risorse strumentali e finanziarie del Dipartimento tutte le misure previste dalla normativa vigente (Legge 196/2009 ss.mm.ii):

- utilizzo degli strumenti di flessibilità di bilancio (variazioni compensative, riparto fondi del Ministro, fondo unico di giustizia etc.);
- richieste al MEF, laddove possibile (legge assestamento, fondo spese obbligatorie, fondo momentanee deficienze di cassa, fondo spese impreviste, richiesta fondi per le consultazioni elettorali, etc.).

L'attività svolta ha consentito all'Amministrazione di raggiungere un target superiore a quello programmato, riducendo il ritardo medio dei pagamenti a 10,72 giorni.
Si è, altresì, rilevato un potenziamento da parte degli Uffici centrali e periferici del Ministero del sistema di acquisto elettronico centralizzato di beni e servizi, attraverso un maggiore ricorso alle convenzioni Consip e al mercato elettronico. Ciò è stato possibile grazie ad una maggiore disponibilità e varietà nelle tipologie dei prodotti offerti sulle piattaforme. Questo incremento ha consentito di raggiungere un target più alto rispetto a quello prefissato in fase di pianificazione: il rapporto tra i pagamenti per l'acquisto di beni e servizi tramite Consip e mercato elettronico e i pagamenti totali è stato pari al 22,45%.

BANCA DATI NAZIONALE UNICA DELLA DOCUMENTAZIONE ANTIMAFIA-BDNA

Tra i principali risultati raggiunti nella gestione della BDNA si segnala la realizzazione del Fascicolo virtuale dell'impresa, contenente i provvedimenti giudiziari e prefettizi che sottopongono l'attività dell'impresa a misure di vigilanza e controllo.
Con il Fascicolo dell'impresa, la BDNA assume una nuova connotazione poiché il sistema non si limita alla gestione del procedimento di rilascio della documentazione antimafia, ma consente l'annotazione e conservazione, in un'apposita sezione, di provvedimenti che possono arricchire la conoscenza degli Uffici preposti al rilascio della documentazione antimafia e produrre effetti sul rilascio delle certificazioni.
La nuova piattaforma al servizio della BDNA è stata messa a disposizione per il popolamento da parte delle Prefetture-UTG e degli Uffici preposti al rilascio della documentazione antimafia a decorrere dal 1° agosto 2024.
E' stata, altresì, effettuata una ricognizione delle pronunce giurisdizionali sulle certificazioni antimafia, confluita in un documento che sarà sottoposto ai competenti Uffici del Dipartimento ai fini di un'eventuale implementazione della BDNA.

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

UFFICIO CENTRALE DI STATISTICA

E' stato implementato, aggiornato e revisionato il sito dell'Ufficio Centrale di Statistica.
Sono state messe a disposizione, in formato Excel, il 100% delle indagini, al fine di favorirne la completa fruibilità da parte degli stakeholder interni ed esterni.
E' stato, inoltre, ampliato fino al 95% lo sviluppo dei format per l'inserimento facilitato dei dati da parte degli Uffici titolari delle materie oggetto delle indagini afferenti al Programma Statistico Nazionale di competenza del Ministero, perfezionando, al tempo stesso, i format già sviluppati con l'introduzione di nuovi automatismi e funzioni matematiche complesse, per un utilizzo operativo più rapido e razionale.
Tali format, in formato Excel, hanno assunto una significativa valenza in termini sia di efficienza che di efficacia dei processi di raccolta, elaborazione e pubblicazione dei dati relativi alle 22 indagini statistiche di pertinenza del Ministero dell'Interno. Infatti, gli Uffici dei Dipartimenti titolari delle rispettive materie d'indagine sono stati facilitati nell'inserimento dei dati con un impatto molto positivo in termini di efficienza ed efficacia nell'elaborazione dei risultati.
Inoltre, gli utenti esterni sono stati ampiamente facilitati nella fruizione dei dati statistici una volta pubblicati sul sito, in ragione della possibilità di acquisire, direttamente, il prodotto statistico finito e lavorato.
L'Ufficio Centrale di Statistica ha, altresì, curato un approfondito studio, in collaborazione con la Direzione centrale per l'innovazione tecnologica per l'amministrazione generale, per la reingegnerizzazione di un "ex novo" moderno sito web. Tale nuovo sito è stato reingegnerizzato secondo le moderne architetture, le tecnologie e gli obiettivi richiesti dalla trasformazione digitale, e adeguato a tutte le normative e direttive indicate da AgId con particolare riferimento al tema della sicurezza e dell'accessibilità. La sua realizzazione è stata ultimata e l'intero processo si trova ora nella sua fase finale di approntamento degli spazi web.
A seguito di tale fase, inizierà la fase di pre-esercizio per il popolamento dei contenuti da parte del personale dell'Ufficio Centrale di Statistica, che precederà la definitiva messa in produzione del nuovo sito web istituzionale.

POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ ISPETTIVE

Per semplificare la fase di compilazione e acquisizione degli elementi informativi e conoscitivi - utilizzati a supporto non solo di una sistematica e puntuale attività ispettiva, ma anche a sostegno dell'analisi, della misurazione e della valutazione sull'andamento generale dell'attività amministrativa - è stata realizzata e resa disponibile sulla rete intranet la banca dati gestita dall'Ispettorato generale di amministrazione-IGA.
L'applicativo, ultimato nel 2021 con l'ausilio degli esperti informatici del Ministero, è stato presentato alle Prefetture UTG attraverso una serie di webinar, in occasione dei quali sono state illustrate le modalità operative per il popolamento della piattaforma.
Durante il 2024 si è proceduto a promuovere e monitorare la compilazione, da parte delle Prefetture UTG, dei form componenti le schede quantitative inserite nella Banca Dati.
Questa attività, condotta in maniera sistematica, ha portato al popolamento della Banca Dati per una percentuale pari al 100% delle Prefetture – UTG, così raggiungendo il target fissato per l'anno di riferimento.
Parallelamente, nel corso delle visite ispettive è stato somministrato alle Prefetture-UTG ispezionate un questionario di valutazione della Banca Dati, al fine di individuare i punti sui quali intervenire per migliorare le schede quantitative utilizzate (indagine di customer satisfaction).
Il questionario, realizzato per individuare i punti di forza e di debolezza del sistema informatico, pone cinque domande formulate per comprendere il grado di soddisfazione degli stakeholder rispetto alle schede quantitative presenti sulla piattaforma. In particolare, i quesiti riguardano

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

il grado di comprensione del linguaggio utilizzato, la facilità di compilazione delle schede, l'intuitività grafica delle stesse, la qualità del supporto offerto dagli uffici dell'IGA in ordine alle difficoltà eventualmente rappresentate. Inoltre, un quesito è volto a comprendere se le schede inserite nella Banca Dati coprono la rilevazione di tutte le attività svolte nelle Prefetture UTG. Infine, nel questionario è inserito uno spazio libero per osservazioni e proposte.
L'analisi dei questionari, la cui somministrazione seguirà anche nel 2025, ha consentito di intervenire efficacemente sulla Banca Dati, rendendone sempre più agevole l'utilizzo e consentendo di raccogliere informazioni aggiornate sulle attività svolte nelle Prefetture UTG.

PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

Con riguardo alle attività finalizzate a favorire sempre più elevati standard di trasparenza, si segnalano le seguenti iniziative.
Sono state tempestivamente veicolate a tutti gli Uffici dell'Amministrazione le indicazioni emanate in materia di trasparenza dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, per fornire il massimo supporto agli incaricati dell'adempimento relativo all'elaborazione e pubblicazione dei dati e per monitorare l'effettivo ed efficace assolvimento dei relativi obblighi.
Sono state divulgate le importanti novità in tema di trasparenza e obblighi di pubblicazione introdotte dal nuovo codice dei contratti pubblici, Decreto Legislativo 36/2023, e sono state puntualmente diramate a tutte le strutture dell'Amministrazione, per i conseguenti adempimenti e le relative modifiche delle sezioni di Amministrazione trasparente di competenza, le delibere ANAC nella materia (la delibera n. 261 del 20.06.2023 e la delibera n. 264 di pari data, modificata e integrata con delibera dell'Autorità n. 601 del 19.12.2023).
Si è constatata una sempre maggiore trasparenza dell'Amministrazione con riguardo alla completezza dei contenuti, all'aggiornamento e alla modalità di pubblicazione dei dati in formato aperto.
In relazione all'attività di controllo sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione espletata dall'ANAC attraverso l'Organismo Indipendente di Valutazione, che ha interessato alcune sezioni dei siti Amministrazione Trasparente di tutti i Dipartimenti e di un campione di 21 Prefetture-UTG, con apposite circolari è stata richiamata l'attenzione delle citate strutture centrali e periferiche sulla necessità di provvedere all'adeguamento dei relativi siti, laddove necessario, fornendo il massimo supporto a tutte le suddette strutture, attraverso e-mail e interlocuzioni dirette con i rispettivi Referenti della trasparenza.
A seguito delle verifiche effettuate ai sensi dell'art. 14, c. 4, lett. g), del Decreto Legislativo n. 150/2009 e delle delibere ANAC n. 213/2024 e 270/2024 e tenendo, altresì, conto dei risultati e degli elementi emersi dall'attività di controllo sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione svolta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza-RPCT, l'OIV ha attestato che: "l'Amministrazione ha individuato misure organizzative che assicurano il regolare funzionamento dei flussi informativi per la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"; l'Amministrazione NON ha disposto filtri e/o altre soluzioni tecniche atte ad impedire ai motori di ricerca web di indicizzare ed effettuare ricerche all'interno della sezione AT, salvo le ipotesi consentite dalla normativa vigente."
La suddetta attestazione, completa della griglia di rilevazione e della scheda di sintesi, è pubblicata nell'apposita sezione del sito istituzionale.
Nel quadro dell'attività di impulso e coordinamento svolta dal Responsabile, si è provveduto a informare degli esiti del monitoraggio tutti gli Uffici, inclusi quelli non interessati dalla rilevazione OIV, al fine di consentire anche a questi ultimi la verifica e, se del caso, l'adeguamento dei propri siti istituzionali.
Sempre in tema di trasparenza, è proseguita, in modo corretto e puntuale, l'attività connessa agli istituti dell'accesso civico semplice e dell'accesso civico generalizzato, che ha interessato le molteplici strutture di cui si compone l'Amministrazione, anche con la trattazione, nei prescritti

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

termini di legge, delle relative richieste di riesame.
Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, nell'ambito dei compiti tesi ad assicurare l'esatta applicazione dell'accesso generalizzato (art. 5, comma 2 e ss. e art. 43, Decreto Legislativo n. 33/2013), ha continuato a fornire a tutti gli Uffici centrali e periferici, possibili destinatari di richieste di accesso, ogni utile supporto sia sotto il profilo procedurale che di merito, anche al fine di alimentare il necessario confronto su temi di interesse dell'Amministrazione, richiamando l'attenzione dei dirigenti sui documenti redatti dall'Ufficio del RPCT e pubblicati sul sito web nella sezione "Amministrazione Trasparente", contenenti la rassegna delle più significative risposte rese dal Responsabile in sede di riesame e la rassegna delle più recenti e rilevanti pronunce giurisprudenziali in materia.
D'intesa con il Centro Alti Studi del Ministero dell'Interno - CASMI, è stata definita l'iniziativa formativa in tema di accesso civico generalizzato rivolta ai referenti della prevenzione della corruzione e della trasparenza e al personale dirigente in servizio presso le strutture centrali e le Prefetture UTG, da realizzare in modalità webinar.
L'evento formativo programmato per il 2024 è stato, tuttavia, differito al primo semestre del corrente anno. Il differimento è stato determinato dalla circostanza che nel 2024 è stata progettata e realizzata una nuova infrastruttura informatica a supporto del Centro, in fase di ultimazione.
Pertanto, nelle more della piena operatività della nuova infrastruttura, il CASMI ha rinviato gli eventi programmati per l'anno 2024 al primo semestre dell'anno successivo.
È proseguita, nell'anno di riferimento, l'attività volta a garantire la corretta realizzazione della strategia di prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Amministrazione e il monitoraggio sullo stato di attuazione delle misure declinate nella Sezione Rischi corruttivi del PIAO 2024-2026.
Le misure di prevenzione individuate dall'Amministrazione sono state costantemente monitorate con l'ausilio dei referenti di tutte le strutture coinvolte.
Tutte le articolazioni del Ministero hanno cooperato alla corretta ed efficace attuazione e al monitoraggio delle misure connesse alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni corruttivi.
Per quanto riguarda il processo di gestione dei rischi corruttivi, tutte le strutture centrali dell'Amministrazione, nel rispetto del cronoprogramma stabilito nei precedenti documenti strategici di prevenzione della corruzione, hanno svolto un'approfondita analisi, supportata da dati oggettivi, dei rischi correlati alla mappatura dei processi e delle attività riportate nelle tabelle allegate al PIAO 2024-2026.
A seguito dell'analisi effettuata nel corso dell'anno 2024, la maggior parte delle strutture ha confermato la valutazione effettuata ai fini dell'adozione della Sezione rischi corruttivi e trasparenza del citato PIAO, mentre alcune strutture, all'esito del monitoraggio svolto sull'attuazione e l'idoneità delle misure approntate ai fini della prevenzione del rischio di eventi corruttivi, hanno ritenuto di modificare la valutazione effettuata in relazione ad alcune aree di rischio.
L'attività di supporto e coordinamento di tutti gli Uffici dell'Amministrazione, sia in relazione alle attività connesse al sistema di gestione del rischio corruttivo, sia in materia di trasparenza, è stata particolarmente intensa e impegnativa. In tale ambito, i Referenti hanno costituito un insostituibile punto di riferimento, sia sotto l'aspetto propositivo che operativo, e hanno assicurato quel necessario raccordo con l'intera organizzazione particolarmente articolata e capillarmente diffusa su tutto il territorio nazionale. Non meno importante il qualificato apporto dei dirigenti i quali, sulla base della loro approfondita conoscenza dei rispettivi e specifici contesti lavorativi, hanno consentito al RPCT di calibrare o modificare le strategie di prevenzione o le connesse misure già previste.
È proseguita, altresì, la collaborazione tra l'Ufficio del Responsabile e l'Ufficio (Unità di Missione) per l'attuazione degli impegni assunti con il PNRR ai fini del rafforzamento delle strategie di prevenzione della corruzione.

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

Si è provveduto, inoltre, alla puntuale e tempestiva diramazione di tutte le circolari contenenti le direttive e le linee guida adottate dell'ANAC.
In aderenza al cronoprogramma stabilito nel PIAO 2024-2026, il Codice di Comportamento di questa Amministrazione è stato oggetto di analisi, al fine di apportare le integrazioni resesi necessarie a seguito dell'entrata in vigore del D.P.R. n. 81/2023.
Con il documento di cui trattasi, si è inteso anche procedere, tenendo conto di quanto suggerito dall'ANAC nel PNA 2022, ad una generale verifica circa l'attualità e la completezza delle norme contenute nel vigente Codice di Comportamento dell'Amministrazione (cfr. ad esempio le prescrizioni in materia di pantouflage e di lavoro agile), in un'ottica di maggiore e più efficace coordinamento tra i doveri dei dipendenti e le misure di prevenzione della corruzione individuate nei predetti documenti.
Tenendo conto dei contributi dei competenti Uffici centrali, si è proceduto a redigere la nuova bozza del Codice di comportamento dell'Amministrazione che integrerà e specificherà il Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni alla luce dei citati aggiornamenti introdotti dal D.P.R. n. 81/2023, nonché delle Linee guida ANAC in materia di whistleblowing approvate con delibera ANAC n. 311 del 12 luglio 2023, che sarà sottoposta a consultazione pubblica.
Grande attenzione è stata attribuita al tema della formazione in materia di etica, integrità e di prevenzione della corruzione e della trasparenza, sia da parte delle strutture centrali che da quelle territoriali, le quali hanno adottato diverse iniziative di formazione e aggiornamento delle varie categorie di personale.
È stata, inoltre, richiamata l'attenzione di tutte le componenti dell'Amministrazione sull'opportunità di una rivalutazione delle modalità di attuazione della misura del divieto di pantouflage.
Atteso che la misura coinvolge trasversalmente tutte le strutture dell'Amministrazione, è stato chiesto ai competenti Uffici del personale dei Dipartimenti di delineare le modalità ritenute più idonee ad assicurare la corretta attuazione della misura, con l'obiettivo di pervenire a un sistema operativo unico, per l'intera Amministrazione, inerente all'attuazione della misura, sia sotto il profilo della prevenzione, che si sostanzia nell'obbligo di rendere le prescritte dichiarazioni, sia sotto il profilo delle verifiche dell'effettivo rispetto del divieto di pantouflage.
Per la realizzazione del suddetto obiettivo, secondo il cronoprogramma previsto nella citata sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza, è stato avviato un dialogo con tutte le competenti strutture centrali e si sono tenute riunioni interdipartimentali coordinate, nel corso delle quali sono state prese in esame le difficoltà correlate alle differenze sotto il profilo ordinamentale che caratterizzano i diversi ruoli coesistenti all'interno del Ministero.
All'esito dell'attività istruttoria, è stato predisposto un documento diramato a tutte le strutture centrali e alle Prefetture-UTG, che costituisce per l'intera Amministrazione il modello operativo di riferimento per la più efficace attuazione della misura in parola e le relative verifiche. Tale Modello operativo è stato vagliato positivamente dal Consiglio dell'ANAC, nell'adunanza del 24 giugno scorso.
A seguito delle recenti, importanti modifiche apportate dal Decreto Legislativo n. 36/2023 alla materia dei contratti pubblici, si è reso necessario aggiornare il Patto di integrità, tenendo conto delle novità introdotte dal Piano Nazionale Anticorruzione 2022-2024 (delibera ANAC n. 7 del 17 gennaio 2023 come aggiornata con delibera ANAC n. 605 del 19 dicembre 2023) e delle modifiche introdotte dal D.P.R. n. 81/2023 al codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.P.R. n. 62/2013).
Il nuovo "Patto d'integrità" è stato pubblicato sul sito istituzionale ed inserito, nella nuova versione, da parte di tutti gli Uffici centrali e periferici dell'Amministrazione che svolgono attività negoziale, nella documentazione afferente alle procedure contrattuali, sia sopra soglia che sottosoglia comunitaria.
A seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo n. 24/2023, e delle importanti modifiche

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

che hanno interessato l'istituto del whistleblowing - segnalazione di presunto illecito - si è reso necessario sostituire il canale di segnalazione interna in uso presso il Ministero dell'Interno.
A partire dal mese di maggio 2024, dopo aver completato i passaggi tecnici e amministrativi necessari all'attivazione, attraverso la piattaforma resa disponibile dall'Autorità Nazionale Anticorruzione e predisposta con il determinante ausilio della Direzione centrale per l'innovazione tecnologica per l'amministrazione generale di questo Ministero, è stato attivato il nuovo canale che, a differenza di quello precedentemente in uso (raggiungibile solo dalla rete intranet), è presente sulla rete internet e, più precisamente, sulla pagina dedicata al whistleblowing della sezione Amministrazione Trasparente del Portale del Ministero dell'Interno: Sezione Amministrazione Trasparente – Altri contenuti/Prevenzione della corruzione – Segnalazione illeciti/Whistleblowing.
Su tale pagina è stata resa disponibile anche una guida sintetica all'utilizzo del canale.
Si è constatato che, anche nell'anno 2024 le misure contenute nel Piano risultano, nel loro complesso, attuate, anche se, in sede di monitoraggio, da parte di alcuni Uffici centrali e periferici, sono state evidenziate talune difficoltà in merito alla misura della rotazione ordinaria, anche in ragione della carenza degli organici (solo in parte mitigata dall'ingresso di nuove unità di personale assunte a seguito delle procedure concorsuali svolte). Sono state, comunque, messe in atto, soprattutto nei settori maggiormente esposti a rischio corruttivo, misure compensative quali la segregazione delle funzioni, la condivisione delle attività e dell'istruttoria dei procedimenti, l'impiego dei dipendenti, in avvalimento, presso Uffici diversi da quello di appartenenza, nonché l'adozione di misure connesse alla digitalizzazione dei processi.
Si evidenzia che, nell'ambito del monitoraggio semestrale, non è emersa da parte degli Uffici centrali e periferici, ai quali era stato esplicitamente richiesto di fornire i necessari contributi ai fini dell'aggiornamento annuale del Documento di prevenzione dei rischi corruttivi e della trasparenza, la necessità di introdurre nuove misure.
Il monitoraggio sull'attuazione e sull'idoneità delle misure ha consentito di valutare se mantenere o meno le misure di prevenzione declinate nella Sezione rischi corruttivi del PIAO 2024-2026, in relazione alla loro effettività, sostenibilità e adeguatezza e di evitare l'introduzione di nuove misure, atteso che quelle già programmate sono state ritenute idonee allo scopo.

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

Obiettivo strategico E.2	
Semplificare il flusso informativo interno ed esterno attraverso il potenziamento di banche dati mediante la realizzazione di innovativi progetti di digitalizzazione per migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa	
Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali	**Durata:** Pluriennale

Missione di riferimento	2 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (003)
Programma di riferimento	2.2 - Interventi e cooperazione istituzionale nei confronti delle autonomie locali (003.009)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	02 - Servizi anagrafici, stato civile e formazione 06 - Gestione della carta d'identità elettronica

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Risultato raggiunto al 31/12/2024**
	/	100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

INDICATORE 2

Denominazione	Prosecuzione delle attività evolutive dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR), con particolare riguardo alla realizzazione della ANPR estesa agli eventi di stato civile.				
Descrizione	Prosecuzione delle attività concernenti l'accesso ai dati dell'ANPR attraverso la sottoscrizione di "accordi di fruizione" e mediante l'adesione alla Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND). Prosecuzione delle attività di realizzazione dell'ANSC al fine di implementare nella Piattaforma ANPR nuove funzionalità per la gestione degli eventi di stato civile attraverso l'avvio di una fase sperimentale. Attuazione delle previsioni di cui all'art. 38 del d.l. n. 50/2022 concernente il progetto «Polis» - Case dei servizi di cittadinanza digitale per consentire il rilascio di certificati anagrafici in modalità telematica "certificati ANPR", da parte della società Poste Italiane attraverso i "Totem" e allo sportello postale. Attuazione delle previsioni di cui al Regolamento UE 2018/1724 che ha istituito il Single Digital Gateway (SDG), uno sportello digitale europeo, che consente a cittadini e imprese di fruire di alcuni servizi erogati dalle PA tra cui il rilascio certificazioni e cambio di residenza, già disponibili in ANPR.				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Percentuale annua di avanzamento delle specifiche funzionalità necessarie alla realizzazione del progetto				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Risultato raggiunto al 31/12/2024**
	/	≥ 60%	≥ 80%	100%	60%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione. Esterna al CDR: Dipartimento per la trasformazione digitale				

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

INDICATORE 3

Denominazione	Prosecuzione delle attività evolutive del progetto Carta d'Identità Elettronica (CIE)				
Descrizione	Attuazione delle previsioni contenute nel DM 8 settembre 2022 recante Modalità di impiego della carta di identità elettronica, in particolare implementare nella Piattaforma Integrata "Portale dell'identità del cittadino" le seguenti ulteriori funzionalità: - sistema di autenticazione federato "Entra con CIE" per l'identificazione dei cittadini presso i soggetti pubblici e privati che vi aderiscono e il conseguente tracciamento degli accessi effettuati dal cittadino ai servizi digitali erogati; - inserimento o modifica del consenso alla donazione degli organi e tessuti mediante apposito collegamento con il Sistema Informativo Trapianti, previe intese con il Ministero della Salute e il Centro Nazionale Trapianti. Adeguare i sistemi di sicurezza dell'infrastruttura CIE anche al fine di attuare le previsioni contenute nel DPCM n. 81/2021 recante "Regolamento Perimetro di sicurezza cibernetico". Analisi delle procedure per la migrazione delle strutture del CNSD presso il IPZS				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Percentuale annua di avanzamento delle specifiche funzionalità necessarie alla realizzazione del progetto				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Risultato raggiunto al 31/12/2024**
	/	≥ 60%	≥ 80%	100%	60%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione.				

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

RISULTATI CONSEGUITI

ANAGRAFE NAZIONALE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE (ANPR)

Nel corso del 2024 sono proseguite le attività evolutive del progetto dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione residente (ANPR), finalizzate alla verifica delle istruttorie presentate dalle Pubbliche Amministrazioni e dagli Enti Pubblici per consentire l'accesso ai dati contenuti nell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) attraverso la Piattaforma Nazionale Digitale Dati (PDND).
Sono circa 50 le amministrazioni che nell'anno hanno avuto accesso ai dati ANPR tramite PDND tra cui: l'AGID per il servizio relativo al domicilio digitale; l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro – INAIL; il Ministero dell'istruzione e del merito per l'ANIST; l'Unione Italiana delle Camere di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura; il Ministero dell'Università e della ricerca; l'Ispettorato Nazionale del Lavoro; l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e la Corte dei Conti.
Per quanto riguarda la realizzazione dell'archivio nazionale informatizzato dei registri di stato civile (ANSC), proseguono le attività di sperimentazione (che attualmente coinvolge circa cinquanta Comuni) e di adozione controllata (cui partecipano venticinque Comuni che utilizzano esclusivamente il nuovo sistema), al fine monitorare e risolvere le eventuali criticità e giungere progressivamente alla definitiva dismissione dei registri cartacei da parte di tutti i Comuni con il subentro in ANSC.
Nell'anno sono state concluse sia le attività di realizzazione dei servizi per consentire il rilascio dei "certificati ANPR", da parte della società Poste Italiane (attraverso i "Totem" e sportelli postali aderenti) in attuazione del progetto "Polis", sia quelle di integrazione di ANPR nello sportello digitale europeo " Single Digital Gateway" (SDG), per consentire alle imprese dell'Unione Europea e ai cittadini di fruire dei servizi di certificazione e cambio di residenza erogati dall'Anagrafe Nazionale.

CARTA D'IDENTITÀ ELETTRONICA (CIE)

Nel corso dell'anno sono proseguite le attività di evoluzione del progetto Carta d'Identità Elettronica (CIE), concernenti l'implementazione nella Piattaforma Integrata "Portale dell'identità del cittadino" di ulteriori funzionalità previste dal DM 8 settembre 2022 recante Modalità di impiego della carta di identità elettronica.
In particolare, per il sistema di autenticazione federato "Entra con CIE" si contano ad oggi oltre 12.000 Service Provider accreditati di cui oltre 200 sono Soggetti Aggregatori ovvero soggetti in grado di rendere disponibile l'infrastruttura necessaria a consentire, ai soggetti aggregati, l'erogazione dei loro servizi online tramite la CIE.
Grazie alla disponibilità del meccanismo di autenticazione e la sua semplicità d'uso si contano circa 9 milioni di accessi mensili tramite "Entra con CIE".
Inoltre, sono state avviate le intese con il Ministero della Salute e il Centro Nazionale Trapianti per valutare la possibilità di procedere allo sviluppo di nuove funzionalità in materia di gestione del consenso alla donazione degli organi.
Proseguono anche le attività di analisi del progetto di spostamento della infrastruttura hardware della CIE presso la sede dell'IPZS anche al fine di dotare i relativi sistemi informativi, inclusi nel "Perimetro di sicurezza cibernetico", alle misure di sicurezza previste dalla normativa vigente.

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

Obiettivo Strategico E.3	
Sviluppare iniziative ed interventi volti a rafforzare il ruolo professionale del segretario presso Comuni e Province anche al fine di assicurare presso le autonomie locali l'applicazione della normativa sull'anticorruzione, la trasparenza e la legalità dell'attività amministrativa.	
Titolare CDR responsabile Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali	**Durata:** Pluriennale

Missione di riferimento	2 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (003)
Programma di riferimento	2.1 - Gestione dell'Albo dei segretari comunali e provinciali (003.008)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	02 - Gestione e assistenza del personale dell'albo dei segretari comunali

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Risultato raggiunto al 31/12/2024**
	/	100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

INDICATORE 2					
Denominazione	Potenziare l'offerta dei servizi professionali svolti dal segretario in favore dell'Ente locale				
Descrizione	Definizione di piani operativi annuali, coerenti con la razionalizzazione ed il contenimento nell'uso delle risorse, volti ad assicurare l'ottimale svolgimento delle procedure di reclutamento e formazione di nuovi segretari comunali, nonché volti ad accrescere la loro professionalità in materia di anticorruzione e trasparenza				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)				
Tipo di valore	Binario (Sì/No)				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Verifica del raggiungimento del *target* (Sì)				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Risultato raggiunto al 31/12/2024**
	/	SI	SI	SI	SI
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto a controllo strategico e al controllo di gestione				

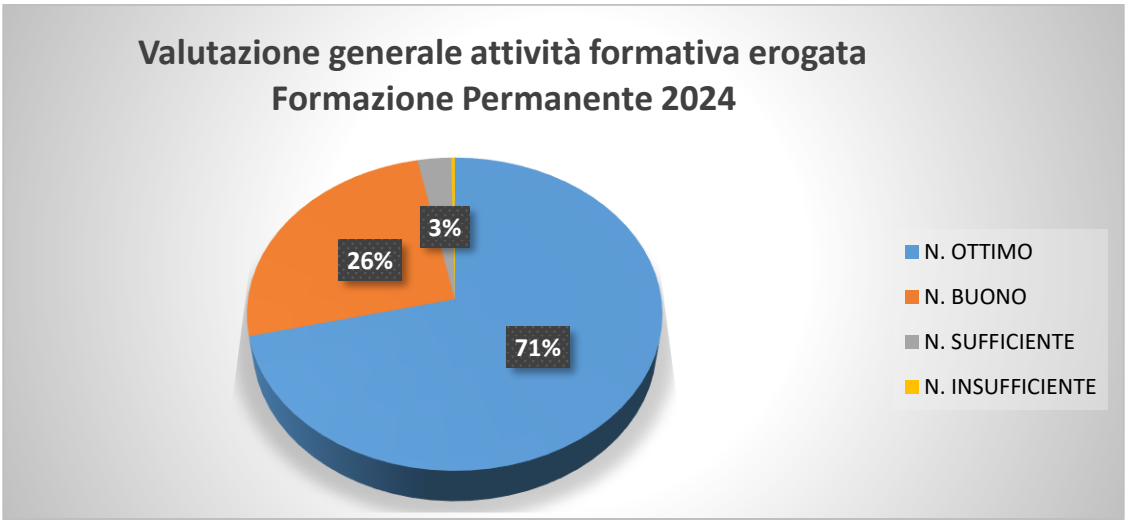
INDICATORE 3					
Denominazione	Indice di gradimento espresso dai partecipanti ai corsi di formazione per l'esercizio della professione di segretario comunale e provinciale				
Descrizione	Somministrazione di un questionario di gradimento all'espletamento dei corsi, per monitorare l'adeguatezza dei contenuti, dei modelli operativi e l'efficacia delle docenze, ai fini del miglioramento delle offerte formative.				
Tipo di Indicatore	Indicatore di impatto (*outcome*)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale delle risposte positive sul totale delle risposte date				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Risultato raggiunto al 31/12/2024**
	/	≥ 70%	≥ 75%	≥ 80%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto a controllo strategico e al controllo di gestione				

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

RISULTATI CONSEGUITI

ADEGUAMENTO DEL SISTEMA DI RECLUTAMENTO E DI FORMAZIONE PROFESSIONALE DEI SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI

La rilevazione e l'analisi dei fabbisogni formativi è un processo consolidato, mediante il quale l'Albo nazionale provvede, da anni, a identificare le esigenze di formazione e di sviluppo delle competenze dei Segretari comunali e provinciali, dei dirigenti e direttivi degli EE.LL., degli amministratori locali e per gli stakeholders di riferimento, costituendo il primo passo per realizzare interventi formativi mirati. La rilevazione dei fabbisogni formativi ha permesso un'attenta riflessione sugli obiettivi formativi annuali affidati all'Albo, con conseguente reingegnerizzazione dell'intero processo formativo anche da un punto di vista strutturale.
La rilevazione svolta nel corso del 2024 ha preso in considerazione il sistema di reciproche competenze tra l'amministrazione centrale e quelle territoriali coinvolte, il contesto esterno ed interno ad esse alla luce del PNRR.
Tale analisi è stata condotta attraverso un'indagine diretta, declinata in una scheda-questionario con domande chiuse, misurabili, erogato al termine di ciascuna iniziativa formativa, sia online che in presenza, e che ha consentito di raccogliere risposte -in forma aggregata e assolutamente anonima-, in formato digitale elaborabile.
Una volta elaborati i dati, è stato, dunque, possibile pianificare interventi formativi puntuali, definendo nel dettaglio i contenuti specifici, individuando i docenti e gli strumenti didattici, gli aspetti logistici e organizzativi, nonché valutare gli stessi, con lo scopo di evidenziare che i risultati ottenuti sono in linea, nel breve e nel lungo periodo, con gli obiettivi prefissati.
Ne è derivata, pertanto, un'offerta formativa diversificata per materia, per utenza, per complessità di approccio da parte del docente in riferimento alle esigenze dell'aula, ma con una costante attenzione alla complementarità di approfondimento scientifico e "cassetta degli attrezzi".
L'attività di analisi ed elaborazione dell'indice di gradimento da parte dei partecipanti alle iniziative formative realizzata nel corso dell'anno 2024, nell'ambito della Formazione Permanente è stata effettuata su n. 5.766 questionari raccolti alla data del 20 dicembre 2024.
Un elemento altamente qualificante è rappresentato dalla misurazione dei risultati conseguiti, anche in termini di scostamenti rispetto agli obiettivi programmati. Dall'attività di studio e analisi dei 5.766 questionari di gradimento compilati dai partecipanti si evincono risultati superiori a quelli prefissati negli obiettivi:



Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN





Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

➢ TABELLE

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

QUADRO SINOTTICO DELLE PRIORITÀ POLITICHE E DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI E STRUTTURALI NELL'AMBITO DELL'ARTICOLAZIONE IN MISSIONI/PROGRAMMI/AZIONI NOTA INTEGRATIVA AL RENDICONTO 2024 (*)

Missione: 1 - Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio (002)

Programma: 1.1 - Attuazione delle funzioni del Ministero dell'Interno sul territorio tramite le strutture centrali e le Prefetture - Uffici Territoriali del Governo (002.002)

CDR 6 Dipartimento per l'Amministrazione Generale, per le Politiche del Personale dell'amministrazione civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie

Priorità politica	Codice e denominazione Obiettivo	Azioni correlate
	Obiettivo strutturale 6.2 **63 -** Incrementare la qualità e l'efficienza dei processi correlati all'analisi dei programmi di spesa e alla razionalizzazione della gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali destinate al funzionamento delle Prefetture - UTG	02 - Gestione e assistenza del personale degli Uffici Territoriali del Governo
		05 - Gestione dei servizi logistici, amministrativi e del personale delle Prefetture-UTG per: ordine pubblico, sicurezza, cittadinanza e immigrazione e coordinamento con le autonomie territoriali
	Obiettivo strutturale 6.3 **64 -** Proseguire gli interventi finalizzati a semplificare e accelerare le procedure per l'assegnazione di fondi all'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata	03 - Contributo all'Agenzia dei beni confiscati
	Obiettivo strutturale 6.4 **65 -** Proseguire gli interventi finalizzati allo snellimento dei procedimenti di competenza delle Prefetture-UTG in materia di sanzioni amministrative, attraverso il potenziamento dei servizi applicativi e delle architetture infrastrutturali che consentono la gestione automatizzata delle istruttorie. Implementare le iniziative preordinate a favorire il ripiano dei debiti inerenti le spese di custodia per i veicoli sequestrati e confiscati e la riduzione dei tempi di liquidazione	04 - Spese per la custodia dei veicoli sequestrati ed esercizio delle funzioni sanzionatorie amministrative nelle materie depenalizzate
	Obiettivo strutturale 6.5 **66 -** Ottimizzare le procedure di elargizione dei benefici alle vittime dei reati estorsivi e usurari e alle vittime dei reati di tipo mafioso e dei reati intenzionali violenti	06 - Interventi per il Fondo delle vittime dell'usura e della mafia

Missione: 2 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (003)

Programma: 2.1 - Gestione dell'albo dei segretari comunali e provinciali (003.008)

CDR 2 Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali

Priorità politica	Codice e denominazione Obiettivo	Azioni correlate
	Obiettivo strutturale 2.1 **24** - Assicurare una migliore funzionalità al sistema delle autonomie locali e accrescere le competenze professionali dei segretari comunali e provinciali e dei dirigenti delle amministrazioni locali, volte al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa	04 - Formazione specialistica dei dirigenti delle amministrazioni locali
	Obiettivo strutturale 2.2 **49 -** Potenziare la gestione dell'Albo dei segretari comunali e provinciali al fine di rafforzarne l'efficienza a garanzia della legalità dell'amministrazione degli enti di riferimento	03 - Albo segretari comunali
E	**Obiettivo strategico E.3** **51 -** Sviluppare iniziative ed interventi volti a rafforzare il ruolo professionale del segretario presso Comuni e Province, anche al fine di assicurare presso le autonomie locali l'applicazione della normativa sull'anticorruzione, la trasparenza e la legalità dell'attività amministrativa	02 - Gestione e assistenza del personale dell'Albo dei segretari comunali

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

Programma: 2.2 - Interventi e cooperazione istituzionale nei confronti delle autonomie locali (003.009)		
CDR 2 Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali		
Priorità politica	**Codice e denominazione Obiettivo**	**Azioni correlate**
C	**Obiettivo strategico C.1** **61 -** Sostenere e monitorare l'azione delle Commissioni straordinarie, nominate per la gestione degli enti sciolti ex art. 143 TUOEL per il ripristino efficace di condizioni di legalità, propedeutiche allo svolgimento delle consultazioni elettorali e al conseguente ritorno degli organi democraticamente eletti. Favorire la collaborazione interistituzionale attraverso la consulenza e il supporto tecnico giuridico alle Amministrazioni locali nonché attività di controllo sugli organi degli Enti locali	04 - Supporto alle amministrazioni sul territorio
E	**Obiettivo strategico E.2** **19** - Semplificare il flusso informativo interno ed esterno attraverso il potenziamento di banche dati mediante la realizzazione di innovativi progetti di digitalizzazione per migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa	02 - Servizi anagrafici, stato civile e formazione
		06 - Gestione della carta d'identità elettronica
	Obiettivo strutturale 2.3 **20 -** Realizzare forme di assistenza alla categoria dei segretari generali delle Comunità montane e dei consorzi dei Comuni, mediante il riconoscimento del merito scolastico dei loro figli ed orfani	05 - Gestione, assistenza e formazione della categoria dei segretari generali delle Comunità montane e dei consorzi dei Comuni
C	**Obiettivo strategico C.6** **70 -** Implementare e sviluppare progetti di reingegnerizzazione, dematerializzazione e semplificazione delle attività relative all'organizzazione delle consultazioni elettorali nel quadro della transizione digitale della P.A. per rendere servizi sempre più efficienti ed accessibili agli utenti	03 - Servizi elettorali
Programma: 2.3 - Elaborazione, quantificazione e assegnazione delle risorse finanziarie da attribuire agli Enti locali (003.010)		
CDR 2 Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali		
Priorità politica	**Codice e denominazione Obiettivo**	**Azioni correlate**
C	**Obiettivo strategico C.3** **22 -** Sostenere gli enti in difficoltà economico-finanziarie e, attraverso l'attività dell'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli Enti locali, verificare gli effetti prodotti dall'applicazione dei nuovi principi contabili sull'equilibrio economico gestionale	07 - Anticipazioni per risanamento Enti locali e contributi in conto interessi per operazioni di indebitamento
C	**Obiettivo strategico C.4** **23 -** Applicare la disciplina normativa e impostare le procedure informatiche volte a sviluppare il programma di attribuzione agli Enti locali delle somme spettanti a compensazione dei tributi soppressi, nonché a garantire interventi finanziari per il regolare svolgimento delle attività istituzionali con appropriate assegnazioni sostitutive dei precedenti trasferimenti erariali	03 - Attribuzione risorse agli Enti locali a compensazione di minori entrate da fiscalità
		05 - Ammortamento mutui per interventi specifici a favore degli Enti locali
		06 - Contributi a rimborso maggiori spese degli Enti locali per contenimento tariffe servizi pubblici
		08 - Trasferimenti ai Comuni per il contrasto all'evasione fiscale e contributiva
		10 - Federalismo amministrativo
		11 - Concorso dello Stato al finanziamento dei bilanci degli Enti locali
		12 - Contributi a Province e città metropolitane per interventi relativi alla viabilità e all'edilizia scolastica
C	**Obiettivo strategico C.2** **50 -** In materia di perequazione, proseguire nella collaborazione con gli altri soggetti interessati al riparto dei relativi fondi, alla determinazione dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali ed alla verifica dell'attuazione della legge n. 42 del 2009, secondo le previsioni dell'art. 1, comma 883, della legge di bilancio per l'anno 2018	02 - Ripartizione risorse agli Enti locali da devoluzione fiscalità
C	**Obiettivo strategico C.5** **71** - Attuare gli interventi a titolarità del Ministero dell'Interno di competenza del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali relativi alle opere pubbliche realizzate dagli Enti locali a valere sulle risorse del PNRR	04 - Attribuzione contributi specifici in favore di determinati Enti locali
		09 - Supporto all'attività di elaborazione e assegnazione dei trasferimenti erariali

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

Missione: 3 - Ordine pubblico e sicurezza (007)		
Programma: 3.1 - Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (007.008)		
CDR 5 Dipartimento della Pubblica Sicurezza		
Priorità politica	**Codice e denominazione Obiettivo**	**Azioni correlate**
A	**Obiettivo strategico A.5** **67** – Implementare la sicurezza e la sua percezione nel cittadino attraverso una adeguata ed aggiornata formazione degli operatori di polizia, anche mediante iniziative di sostegno ed assistenza, di processi finalizzati a garantire la copertura dell'organico della Polizia di Stato, nonché attraverso l'utilizzo dei fondi europei e programmi operativi nazionali a titolarità del Dipartimento della Pubblica Sicurezza	03 - Gestione e assistenza del personale della Polizia di Stato
		04 - Formazione ed addestramento della Polizia di Stato
A	**Obiettivo strategico A.1** **46** - Attuare interventi per la lotta alla criminalità ed il controllo diffuso del territorio, valorizzando la sicurezza integrata e partecipata, utilizzando modalità operative che prevedano anche l'impiego di nuove tecnologie e una più incisiva collaborazione anche di tipo internazionale, per il contrasto della minaccia terroristica e la prevenzione dei reati	05 - Potenziamento e ammodernamento della Polizia di Stato
		06 - Servizi di prevenzione, controllo del territorio e sicurezza stradale
		08 - Servizi speciali di pubblica sicurezza
A	**Obiettivo strategico A.3** **48 -** Assicurare, anche mediante un adeguato potenziamento dei controlli di frontiera e delle operazioni di rimpatrio, ogni iniziativa volta alla prevenzione e contrasto del fenomeno dell'immigrazione clandestina, anche attraverso la conclusione di accordi di cooperazione internazionale con i Paesi di origine e/o transito degli immigrati	07 - Contrasto all'immigrazione clandestina e sicurezza delle frontiere e delle principali stazioni ferroviarie
Programma: 3.2 - Servizio permanente dell'Arma dei Carabinieri per la tutela dell'ordine e la sicurezza pubblica (007.009)		
CDR 5 Dipartimento della Pubblica Sicurezza		
Priorità politica	**Codice e denominazione Obiettivo**	**Azioni correlate**
	Obiettivo strutturale 5.1 **37** - Migliorare la qualità, l'efficienza e la produttività dei processi strumentali alla realizzazione del programma relativo al servizio permanente dell'Arma dei Carabinieri	01 - Risorse da assegnare per competenze accessorie destinate all'Arma dei Carabinieri
		02 - Partecipazione dell'Arma dei Carabinieri all'attività di prevenzione e contrasto al crimine
		03 - Partecipazione dell'Arma dei Carabinieri all'attività di ordine pubblico e pubblico soccorso
Programma: 3.3 - Pianificazione e coordinamento Forze di polizia (007.010)		
CDR 5 Dipartimento della Pubblica Sicurezza		
Priorità politica	**Codice e denominazione Obiettivo**	**Azioni correlate**
A	**Obiettivo strategico A.2** **47 -** Rafforzare il rispetto della legalità e il contrasto contro ogni sodalizio dedito al crimine ed organizzazione di tipo mafioso, sviluppando anche le attività di analisi strategica dei contesti criminali, nel quadro di un più efficace coordinamento delle Forze di Polizia e collaborazione internazionale	01 - Risorse da assegnare per competenze accessorie destinate alle Forze di Polizia
		04 - Partecipazione delle Forze di Polizia all'attività di contrasto al crimine
		05 - Partecipazione delle Forze di Polizia all'attività di ordine pubblico e pubblico soccorso
A	**Obiettivo strategico A.6** **72** - Migliorare l'organizzazione dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, incentivando il processo di digitalizzazione e semplificazione delle procedure e le iniziative volte a favorire la razionalizzazione della spesa, anche mediante il potenziamento delle tecnologie digitali, l'interscambio informativo generale nonché l'utilizzo delle risorse stanziate ad hoc nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	02 – Formazione ed addestramento delle Forze di Polizia
		03 - Potenziamento e ammodernamento delle Forze di Polizia
A	**Obiettivo strategico A.4** **68** - Rafforzare le condizioni di legalità e sicurezza nel contrasto ad ogni tipo di criminalità attraverso iniziative di stimolo alla cultura della legalità nel perseguimento anche di una più incisiva lotta al traffico illecito di stupefacenti, ed attuando iniziative solidaristiche dedicate agli operatori di polizia e altri dipendenti pubblici deceduti o che abbiano subito un'invalidità permanente nell'espletamento delle funzioni di istituto in conseguenza di eventi criminosi	06 - Spese di carattere riservato per: l'attuazione dei programmi di protezione, lotta alla criminalità organizzata, traffico illecito di stupefacenti
		07 - Speciali elargizioni in favore delle vittime del dovere e delle loro famiglie
	Azione non correlabile ad Obiettivi	08 - Ammortamento mutui per potenziamento e ammodernamento delle Forze di Polizia

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

Missione: 4 - Soccorso civile (008)		
Programma: 4.1 - Gestione del sistema nazionale di difesa civile (008.002)		
CDR 3 Dipartimento dei Vigili del fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile		
Priorità politica	**Codice e denominazione Obiettivo**	**Azioni correlate**
D	**Obiettivo strategico D1** **32** - Rafforzare la capacità di risposta del sistema di difesa civile	02 - Attività di difesa civile
D	**Obiettivo strategico D2** **33 -** Razionalizzare e potenziare l'attività dei Centri di Assistenza e Pronto Intervento (CAPI)	03 - Assistenza alle popolazioni in occasione di pubbliche calamità

Programma: 4.2 - Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico (008.003)		
CDR 3 Dipartimento dei Vigili del fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile		
Priorità politica	**Codice e denominazione Obiettivo**	**Azioni correlate**
D	**Obiettivo strategico D3** **60** - Sviluppare la capacità di risposta del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nell'ambito delle grandi emergenze	04 - Gestione del soccorso pubblico
		06 - Prevenzione e contrasto dei rischi non convenzionali e funzionamento della rete nazionale per il rilevamento della ricaduta radioattiva
		07 - Concorso della flotta aerea del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco alla lotta attiva agli incendi boschivi
D	**Obiettivo strategico D4** **27** - Incrementare i livelli di sicurezza antincendio	05 - Servizi di prevenzione incendi e di vigilanza antincendio
D	**Obiettivo strategico D5** **28** - Aumentare il livello di qualificazione professionale del personale del CNVVF	08 - Formazione ed addestramento dei Vigili del Fuoco
D	**Obiettivo strategico D6** **29** - Potenziare l'efficienza delle risorse logistiche e strumentali del CNVVF anche mediante i finanziamenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	09 - Ammodernamento e potenziamento dei Vigili del Fuoco
	Obiettivo strutturale 3.1 **30 -** Accrescere la sicurezza degli operatori	03 - Gestione delle attività sanitarie e assistenza del personale dei Vigili del Fuoco
	Obiettivo strutturale 3.2 **31** - Assicurare la massima efficienza del processo di erogazione delle speciali elargizioni	10 - Speciali elargizioni in favore delle vittime del dovere e delle famiglie dei Vigili del Fuoco
Missione: 5 - Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti (027)		
Programma: 5.1 - Flussi migratori, interventi per lo sviluppo della coesione sociale, garanzia dei diritti, rapporti con le confessioni religiose (027.002)		
CDR 4 Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione		
Priorità politica	**Codice e denominazione Obiettivo**	**Azioni correlate**
B	**Obiettivo strategico B1** **62** Potenziare la governance dell`accoglienza con azioni dirette a rafforzare la funzionalità della rete SAI e le attività in materia di riconoscimento dello status di protezione internazionale; migliorare l`efficienza delle procedure di ingresso dei lavoratori non comunitari; sostenere le azioni volte all`inclusione sociale dei titolari di protezione internazionale; assicurare canali di ingresso legali e sicuri per i richiedenti asilo attraverso l'utilizzo di risorse nazionali ed europee	02 - Interventi a favore degli stranieri anche richiedenti asilo e profughi
	Obiettivo strutturale 4.2 **41** - Ottimizzare i processi attinenti alle attività relative alla vigilanza sugli enti di diritto privato operanti nell'area del sociale, nonché alla erogazione dei contributi nei confronti degli stessi	03 – Interventi di protezione sociale
B	**Obiettivo strategico B.2** **69** - Garantire la governance per l'attuazione degli interventi finanziati con il PNRR -M1C3, Cultura 4.0, Investimento 2.4. - "Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio FEC e siti di ricovero per le opere d'arte – Recovery Art" -, al fine di ottimizzare l`utilizzo delle risorse assegnate e assicurare lo svolgimento delle procedure connesse al ruolo di soggetto attuatore esterno nonché` realizzare iniziative di valorizzazione del patrimonio del Fondo Edifici di Culto	04 – Rapporti con le confessioni religiose ed amministrazione del patrimonio del FEC
	Obiettivo strutturale 4.1 **54** - Migliorare la qualità, l'efficienza e la produttività dei processi attinenti alle attività istituzionali relative alle Speciali elargizioni in favore delle vittime del terrorismo e della criminalità di stampo mafioso di cui alla Legge n. 302/1990 e s.m.i.	07 – Speciali elargizioni in favore delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata e delle loro famiglie

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

Missione: 6 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)		
Programma: 6.1 – Indirizzo politico (032.002)		
CDR 1 Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro		
Priorità politica	**Codice e denominazione Obiettivo**	**Azioni correlate**
	Obiettivo strutturale 1.1 **1** - Miglioramento della capacità di attuazione delle disposizioni legislative del Governo	01 – Ministro e Sottosegretari di Stato
		02 – Indirizzo politico-amministrativo
	Obiettivo strutturale 1.2 **39** - Sviluppo ed efficace integrazione tra il ciclo della performance, la programmazione economico finanziaria e la pianificazione strategica in un'ottica di costante perfezionamento delle metodologie operative e delle interrelazioni organizzative	03 – Valutazione e controllo strategico (OIV)
	Azione non correlabile ad Obiettivi	04 – Fondi da ripartire alimentati dal riaccertamento dei residui passivi perenti
Programma: 6.2 – Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (032.003)		
CDR 6 Dipartimento per l'Amministrazione Generale, per le politiche del personale dell'amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie		
Priorità politica	**Codice e denominazione Obiettivo**	**Azioni correlate**
E	**Obiettivo strategico E1** **2** - Promuovere l`innovazione dell`assetto organizzativo e le politiche di reclutamento e valorizzazione delle risorse umane; incentivare il processo di transizione digitale anche mediante i fondi del PNRR e le iniziative volte a favorire la razionalizzazione della spesa; potenziare la funzione d`indirizzo e coordinamento delle Prefetture-UTG e le misure di contrasto all`infiltrazione della criminalità nel tessuto economico; elevare gli standard di trasparenza; rafforzare i controlli ispettivi	03 – Gestione comune dei beni e servizi
	Obiettivo strutturale 6.1 **3** - Migliorare la qualità, l'efficienza e la produttività della gestione del personale dirigenziale e non	02 – Gestione del personale

(*) I valori a preventivo e consuntivo relativi alle azioni sono rinvenibili all'interno della Nota Integrativa pubblicata sul sito della Ragioneria Generale delle Stato al link http://www.rgs.mef.gov.it.

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE DELL'INTERNO

Tab. 2

Numero addetti							
Part-time		**Tempo pieno**		**Tempo indeterminato**		**Totale**	
Anno 2023	***Anno 2024***	***Anno 2023***	***Anno 2024***	***Anno 2023***	***Anno 2024***	***Anno 2023***	***Anno 2024***
1.226	1.041	14.869	14.866	16.096	15.907	16.096 **(a)**	15.907 **(e)**

Tab. 2 bis

Qualifiche	Numero addetti		Retribuzione media con oneri **(m)**	
	Anno 2023	***Anno 2024***	***Anno 2023***	***Anno 2024***
PREFETTO	160 **(b)**	140 **(f)**	275.292	280.254
VICEPREFETTO	531	484	169.060	171.837
VICEPREFETTO AGGIUNTO	174	345	114.683	116.942
CONSIGLIERE DI PREFETTURA	193	1	56.616	58.504
DIRIGENTE I FASCIA	1	2	241.847	244.355
DIRIGENTE II FASCIA CON INCARICO DI I FASCIA	4 **(c)**	5	241.847	244.355
DIRIGENTE II FASCIA	133 **(d)**	142 **(g)**	126.109	128.158
DIRIGENTE II FASCIA EX AGES EX SSPAL	4	4	124.214	126.343
AREA TERZA (senza fascia a seguito del CCNL 2019-2021)	19	5.771 **(h)**	44.916	53.906
AREA TERZA FASCIA 7	438		62.965	
AREA TERZA FASCIA 6	311		60.210	
AREA TERZA FASCIA 5 (ex C3S)	1.582		56.963	
AREA TERZA FASCIA 4 (ex C3)	1.422		54.140	
AREA TERZA FASCIA 3 (ex C2)	879		49.570	
AREA TERZA FASCIA 2 (ex C1S)	601		46.777	
AREA TERZA FASCIA 1 (ex C1)	758		45.485	
AREA SECONDA (senza fascia a seguito del CCNL 2019-2021)	611	8.310 **(i)**	36.748	42.211
AREA SECONDA F6	949		45.791	
AREA SECONDA F5	1.710		44.896	
AREA SECONDA F4 (ex B3S)	2.354		43.701	
AREA SECONDA F3 (ex B3)	1.786		41.404	
AREA SECONDA F2 (ex B2)	662		38.810	
AREA SECONDA F1 (ex B1)	73		37.048	
AREA OPERATORI (senza fascia a seguito CCNL 2019-2021)		700 **(l)**		36.588
AREA PRIMA F3	694		37.042	
AREA PRIMA F2	21		35.905	
AREA PRIMA F1	43		35.030	

(a) Ottenuto dalla somma algebrica del numero totale degli addetti (16.113) – Dirigenti di II Fascia Comandati IN (23) + Dirigenti di II Fascia Comandati OUT e in Fuori Ruolo (6).

(b) Di cui 9 Dirigenti con qualifica di Prefetto a disposizione e in disponibilità e 14 Dirigenti con qualifica di Prefetto in Fuori Ruolo.

(c) Di cui 1 Dirigente di II fascia con incarico di I Fascia presso l'unità di missione PNRR.

(d) Ottenuto dalla somma algebrica dei Dirigenti di II Fascia (118) – Dirigenti con incarico di I Fascia (4) + Dirigenti Comandati IN (23) – Dirigenti di II Fascia Comandati OUT e in Fuori Ruolo (6) + Personale contrattualizzato con incarico di Dirigente (2 di cui: 1 Area terza Fascia 7 + 1 area terza Fascia 5).

(e) Ottenuto dalla somma algebrica del numero totale degli addetti (15.904) + Dirigenti con qualifica di Prefetto a disposizione e in disponibilità (10) + Dirigenti con qualifica di Prefetto in Fuori Ruolo (16) – Dirigenti di II Fascia Comandati IN (25) + Dirigenti di II Fascia Comandati OUT e in Fuori Ruolo (2).

(f) Ottenuto dalla somma algebrica dei Dirigenti con qualifica di Prefetto (166) - Dirigenti con qualifica di Prefetto a disposizione e in disponibilità (10) – Dirigenti con qualifica di Prefetto in Fuori Ruolo (16).

(g) Ottenuto dalla somma algebrica dei Dirigenti di II Fascia (122) - Dirigenti con incarico di I Fascia (5) + Dirigenti Comandati IN (25) – Dirigenti di II Fascia Comandati OUT e in Fuori Ruolo (2) + Personale contrattualizzato Area Funzionari con incarico di Dirigente (2).

(h) Di cui 810 vincitori progressioni economiche orizzontali 2023 differenziale stipendiale primo. Al netto di n. 2 unità personale contrattualizzato Area Funzionari con incarico di Dirigente.

(i) Di cui 1.191 vincitori progressioni economiche orizzontali 2023 differenziale stipendiale primo.

(l) Di cui 332 vincitori progressioni economiche orizzontali 2023 differenziale stipendiale primo.

(m) Il costo medio per il personale appartenente alla carriera prefettizia e per i dirigenti Area Funzioni Centrali è stato calcolato facendo una media; il costo medio per il personale contrattualizzato non dirigente è stato quantificato considerando lo stipendio tabellare, la RIA media, il FUA anno 2023 (ultimo definito) e lo straordinario (10 ore per 11 mesi) ed è stata poi calcolata la media aritmetica dei trattamenti economici annui lordi delle ex fasce di ciascuna area. Tutti gli importi sono calcolati sulla base dei trattamenti economici indicati, rispettivamente, dall'accordo per il triennio 2019/2021 sottoscritto il 17/5/2022 per il personale della carriera prefettizia, dal CCNL 2019/21 per il personale Dirigente Area Funzioni Centrali e dal CCNL Funzioni centrali 2019/2021 per il personale contrattualizzato, secondo il criterio di cassa, cui è stato aggiunto l'incremento previsto dalla L.B. 2024. Nella quantificazione dei costi medi dei dirigenti non è stato inserito l'acconto della retribuzione di risultato, in quanto la stessa è stata sospesa dalla mensilità di marzo 2021.

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO

Tab. 3

Numero addetti^							
Part-time		**Tempo pieno**		**Tempo indeterminato**		**Totale**	
Anno 2023	***Anno 2024***	***Anno 2023***	***Anno 2024***	***Anno 2023***	***Anno 2024***	***Anno 2023***	***Anno 2024***
				99.137	97.931*	99.137	97.931*

Tab. 3 bis

Qualifiche	Numero addetti		Retribuzione media con oneri	
	Anno 2023	***Anno 2024***	***Anno 2023***	***Anno 2024****
DIRIGENTE GENERALE/TECNICO/MEDICO	59	62	229.319,27	
DIRIGENTE SUPERIORE/TECNICO/MEDICO	222	238	177.503,46	
PRIMO DIRIGENTE/TECNICO/MEDICO/VETERINARIO/MAESTRO DIRETTORE PRIMO DIRIGENTE	794	783	154.671,51	
VICE QUESTORE, VICE QUESTORE AGGIUNTO/DIRETTORE TECNICO SUPERIORE, DIRETTORE TECNICO CAPO/MEDICO SUPERIORE, MEDICO CAPO/MEDICO VETERINARIO SUPERIORE, MEDICO VETERINARIO CAPO/MAESTRO DIRETTORE D.T.S., MAESTRO DIRETTORE D.T.C., VICE MAESTRO DIRETTORE D.T.C.	1.739	1586	107.552,13	
COMMISSARIO CAPO, COMMISSARIO, VICE COMMISSARIO/DIRETTORE TECNICO PRINCIPALE E DIRETTORE TECNICO/MEDICO PRINCIPALE E MEDICO/MEDICO VETERINARIO PRINCIPALE E MEDICO VETERINARIO/VICE MAESTRO DIRETTORE D.T.P. COMMISSARIO	1.026	1087	79.024,30	
RUOLI DIRETTIVI	1.424	1058	79.024,30	
SOSTITUTI COMMISSARI/SOSTITUTI DIRETTORI TECNICI	3.147	2394	75.903,19	
ISPETTORI/ISPETTORI TECNICI/ORCHESTRALI	14.592	13989	66.411,70	
SOVRINTENDENTI/SOVRINTENDENTI TECNICI	16.925	16901	65.028,15	
ASSISTENTI E AGENTI/ASSISTENTI E AGENTI TECNICI	55.665	57690	56.040,59	
ALLIEVO	3.544	2143	16.770,79	

*	Dato sulla consistenza effettiva del personale rilevato al 31.12.2024, comprensivo di n. 2.143 allievi frequentatori di corso.
**	I dati concernenti il Conto Annuale della Polizia di Stato per l'anno 2024, necessari per poter calcolare quanto richiesto, sono in fase di definizione.

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

PERSONALE DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO

Tab. 4

Numero addetti							
Part-time		**Tempo pieno**		**Tempo indeterminato**		**Totale**	
Anno 2023	***Anno 2024***	***Anno 2023***	***Anno 2024***	***Anno 2023***	***Anno 2024***	***Anno 2023***	***Anno 2024***
166	156	35.798	36143	35.964	36299	35.964	36299

Tab. 4 bis

Qualifica	Numero addetti 2023	Numero addetti 2024	Retribuzione media con oneri 2023	Retribuzione media con oneri 2024
Dirigente Generale	23	26	233.297,81	235.054,38
Dirigente Superiore	56	49	167.589,47	163.156
Primo Dirigente Scatto 26 Anni	44	37	144.688,59	143.128,75
Primo Dirigente	63	100	125.570,25	122.795,47
Dirigente Superiore Aib	2	2	166.785,80	162.378,99
Primo Dirigente Aib Scatto 26 Anni	5	5	131.581,91	134.083,23
Primo Dirigente Aib	3	3	122.144,27	124.408,33
Primo Dirigente Logistico-Gestionale	5	21	111.179,32	112.183,97
Primo Dirigente Informatico	1	4	111.179,32	112.497,92
Direttore Vicedirigente Scatto 26 Anni	134	111	91.090,47	91.066,72
Direttore Vicedirigente Scatto 16 Anni	101	90	86.051,26	86.502,71
Direttore Vicedirigente	106	82	80.944,29	80.528,06
Direttore	63	142	77.655,27	77.697,20
Vice Direttore	128	153	70.780,70	67.552,71
Direttore Vicedirigente Aib Scatto 26 Anni	3	2	103.252,82	106.170,25
Direttore Vicedirigente Aib Scatto 16 Anni	0	0		
Direttore Vicedirigente Aib	4	4	82.603,70	83.479,88
Direttore Ginnico-Sportivo-Vicedirigente Scatto 16 Anni	0	6		72.771,87
Direttore Ginnico-Sportivo-Vicedirigente	7	1	68.048,31	68.801,91
Direttore Medico-Vicedirigente Scatto 26 Anni	0	0		
Direttore Medico-Vicedirigente Scatto 16 Anni	5	0	70.057,04	
Direttore Medico-Vicedirigente	0	0		
Primo Dirigente Ginnico-Sportivo Scatto 26 Anni	1	1	120.960,57	125.659,04
Primo Dirigente Ginnico-Sportivo	1	0	115.878,28	
Dirigente Superiore Ginnico-Sportivo	0	1		142.621,98
Dirigente Superiore Medico	2	2	155.688,28	160.376,31
Primo Dirigente Medico	3	8	120.722,03	117.522,06
Direttore Coordinatore Speciale	197	185	85.179,44	85.142,08
Direttore Speciale	40	39	81.148,97	81.245,24
Vice Direttore Speciale	0	0		
Ispettore Antincendi Coordinatore Scatto Convenzionale	1	0	78.346,55	
Ispettore Antincendi Esperto Scatto Convenzionale	2	4	73.605.55	73.708,98
Ispettore Antincendi Esperto	98	77	70.725,93	70.678,10
Ispettore Antincendi	781	699	66.830,33	66.993,20
Ispettore Antincendi Esperto Aib	21	20	69.879,09	70.078,58
Ispettore Antincendi Aib	3	2	68.282,52	67.819,13
Capo Reparto Scatto Convenzionale "Esperto"	1135	1536	62.467,42	62.506,20
Capo Reparto	2735	1951	60.679,44	60.679,75
Capo Squadra Esperto	2270	2253	59.001,34	59.136,07
Capo Squadra	2366	2962	56.739,99	56.607,74
Capo Reparto Aib Scatto Convenzionale "Esperto"	9	9	62.790,71	62.880,26
Capo Reparto Aib	45	43	60.290,02	60.497,96
Capo Squadra Esperto Aib	4	10	57.930,13	58.676,86
Capo Squadra Aib	17	18	56.657,78	56.601,76

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

Vigile Del Fuoco Coordinatore Scatto Convenzionale	2913	2291	55.267,68	55.376,37
Vigile Del Fuoco Coordinatore	5275	5904	52.278,59	52.118,55
Vigile Del Fuoco Esperto Scatto Convenzionale	3458	2960	48.341,55	48.345,28
Vigile Del Fuoco Esperto	3237	3775	46.445,53	46.445,41
Vigile Del Fuoco	4745	4573	44.607,37	44.608,37
Allievo Vigile Del Fuoco	1325	1581	37.959,24	37.959,27
Vigile Del Fuoco Coordinatore Aib Scatto Convenzionale	42	34	55.569,68	55.744,95
Vigile Del Fuoco Coordinatore Aib	9	7	52.730,29	52.764,85
Vigile Del Fuoco Esperto Aib Scatto Convenzionale	0	0		
Vigile Del Fuoco Esperto Aib	0	0		
Pilota Di Aeromobile Direttore Coordinatore Speciale	37	35	85.343,00	85.036,15
Pilota Di Aeromobile Direttore Speciale	1	1	81.013,21	81.917,89
Pilota Di Aeromobile Vice Direttore Speciale	0	0		
Direttore Coordinatore Speciale Antincendi Aib	4	2	86.003,42	85.924,76
Direttore Speciale Antincendi Aib	0	0		
Specialista Di Aeromobile Direttore Coordinatore Speciale	23	16	85.767,20	85.850,94
Specialista Di Aeromobile Direttore Speciale	0	0		
Elisoccorritore Direttore Coordinatore Speciale	1	1	85.336,96	85.336,96
Nautico Di Coperta Direttore Coordinatore Speciale	2	2	85.148,40	85.148,40
Nautico Di Coperta Direttore Speciale	2	2	81.465,55	81.465,55
Nautico Di Coperta Vice Direttore Speciale	0	0		
Sommozzatore Direttore Coordinatore Speciale	5	4	85.142,06	85.111,77
Sommozzatore Direttore Speciale	1	1	81.013,21	81.013,21
Sommozzatore Vice Direttore Speciale	0	0		
Pilota Di Aeromobile Ispettore Coordinatore Scatto Convenzionale	0	0		
Pilota Di Aeromobile Ispettore Coordinatore	0	0		
Pilota Di Aeromobile Ispettore Esperto	11	10	73.712,59	72.884,37
Pilota Di Aeromobile Ispettore	0	0		
Pilota Di Aeromobile Capo Reparto Scatto Convenzionale "Esperto"	35	35	61.932,35	62.010,47
Pilota Di Aeromobile Capo Reparto	2	3	66.630,77	64.638,88
Pilota Di Aeromobile Capo Squadra Esperto	4	9	58.973,19	58.611,90
Pilota Di Aeromobile Capo Squadra	6	2	56.210,55	55.649,50
Pilota Di Aeromobile Vigile Del Fuoco Coordinatore Scatto Convenzionale	2	4	55.210,14	55.133,55
Pilota Di Aeromobile Vigile Del Fuoco Coordinatore	8	10	52.745,41	51.570,02
Pilota Di Aeromobile Vigile Del Fuoco Esperto Scatto Convenzionale	15	18	48.333,42	48.333,42
Pilota Di Aeromobile Vigile Del Fuoco Esperto	19	21	46.445,41	46.445,41
Pilota Di Aeromobile Vigile Del Fuoco	4	6	44.607,37	44.607,37
Specialista Di Aeromobile Ispettore	0	0		
Specialista Di Aeromobile Ispettore Esperto	11	10	71.067,61	70.686,18
Specialista Di Aeromobile Capo Reparto Scatto Convenzionale "Esperto"	66	64	62.145,50	62.310,22
Specialista Di Aeromobile Capo Reparto	2	10	60.768,45	60.594,87
Specialista Di Aeromobile Capo Squadra Esperto	12	4	59.308,57	59.376,17
Specialista Di Aeromobile Capo Squadra	0	0		
Specialista Di Aeromobile Vigile Del Fuoco Coordinatore Scatto Convenzionale	18	19	54.989,84	55.173,31
Specialista Di Aeromobile Vigile Del Fuoco Coordinatore	25	46	52.609,34	51.615,21
Specialista Di Aeromobile Vigile Del Fuoco Esperto Scatto Convenzionale	41	21	48.333,42	48.333,42
Specialista Di Aeromobile Vigile Del Fuoco Esperto	14	27	46.445,41	46.445,41
Specialista Di Aeromobile Vigile Del Fuoco	16	1	44.607,37	44.607,37
Elisoccorritore Ispettore Esperto	3	3	71.126,31	71.126,31
Elisoccorritore Capo Reparto Scatto Convenzionale "Esperto"	29	35	62.354,78	62.432,75
Elisoccorritore Capo Reparto	27	16	60.667,00	60.675,17
Elisoccorritore Capo Squadra Esperto	27	24	58.920,96	59.208,26
Elisoccorritore Capo Squadra	1	1	56.771,60	56.771,60
Elisoccorritore Vigile Del Fuoco Coordinatore Scatto Convenzionale	36	36	55.143,44	55.182,19
Elisoccorritore Vigile Del Fuoco Coordinatore	6	4	52.609,34	52.609,34
Nautico Di Coperta Ispettore	26	23	68.573,55	68.680,35
Nautico Di Coperta Capo Reparto Scatto Convenzionale "Esperto"	46	49	62.460,51	62.517,32

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

Nautico Di Coperta Capo Reparto	41	18	60.661,11	60.696,13
Nautico Di Coperta Capo Squadra Esperto	14	15	59.232,25	59.523,93
Nautico Di Coperta Capo Squadra	2	21	57.174,58	57.016,79
Nautico Di Coperta Vigile Del Fuoco Coordinatore Scatto Convenzionale	112	85	55.151,10	55.303,46
Nautico Di Coperta Vigile Del Fuoco Coordinatore	35	37	52.644,35	52.559,52
Nautico Di Coperta Vigile Del Fuoco Esperto Scatto Convenzionale	8	5	48.333,42	48.333,42
Nautico Di Coperta Vigile Del Fuoco Esperto	0	0		
Nautico Di Coperta Vigile Del Fuoco	0	0		
Nautico Di Macchina Ispettore Esperto	0	0		
Nautico Di Macchina Ispettore	23	22	68.428,49	68.629,37
Nautico Di Macchina Capo Reparto Scatto Convenzionale "Esperto"	21	35	62.490,75	62.534,06
Nautico Di Macchina Capo Reparto	41	17	60.630,25	60.718,34
Nautico Di Macchina Capo Squadra Esperto	16	22	59.299,00	59.448,27
Nautico Di Macchina Capo Squadra	9	15	56.771,60	57.147,72
Nautico Di Macchina Vigile Del Fuoco Coordinatore Scatto Convenzionale	66	53	55.163,93	55.180,13
Nautico Di Macchina Vigile Del Fuoco Coordinatore	45	48	52.541,15	52.337,21
Nautico Di Macchina Vigile Del Fuoco Esperto Scatto Convenzionale	15	9	48.333,42	48.333,42
Nautico Di Macchina Vigile Del Fuoco Esperto	6	6	46.445,41	46.445,41
Nautico Di Macchina Vigile Del Fuoco	1	0	44.607,37	
Sommozzatore Ispettore	32	32	68.363,91	68.445,58
Sommozzatore Ispettore Coordinatore Scatto Convenzionale	0	0		
Sommozzatore Capo Reparto Scatto Convenzionale "Esperto"	87	83	62.006,60	62.141,84
Sommozzatore Capo Reparto	19	23	59.911,60	60.181,08
Sommozzatore Capo Squadra Esperto	46	45	58.795,87	58.832,76
Sommozzatore Capo Squadra	9	35	56.771,60	56.322,76
Sommozzatore Vigile Del Fuoco Coordinatore Scatto Convenzionale	31	12	54.979,24	55.028,72
Sommozzatore Vigile Del Fuoco Coordinatore	52	97	52.451,36	51.321,35
Sommozzatore Vigile Del Fuoco Esperto Scatto Convenzionale	83	31	48.333,42	48.333,42
Sommozzatore Vigile Del Fuoco Esperto	19	16	46.445,41	46.445,41
Sommozzatore Vigile Del Fuoco	15	8	44.607,37	44.607,37
Direttore Sanitario	0	4		52.789,87
Vice Direttore Sanitario	13	7	49.355,12	49.355,12
Direttore Vicedirigente Informatico	13	10	55.279,41	55.147,48
Direttore Informatico	0	0		
Vice Direttore Informatico	13	13	49.901,21	48.826,34
Direttore Vicedirigente Logistico-Gestionale	119	100	55.608,24	55.541,81
Direttore Logistico-Gestionale	61	59	52.843,09	52.844,90
Vice Direttore Logistico-Gestionale	25	24	49.528,29	48.460,64
Vice Direttore Tecnico-Scientifico	0	12		49.355,12
Direttore Coordinatore Speciale Informatico	8	8	55.865,80	55.865,80
Direttore Speciale Informatico	0	0		
Vice Direttore Speciale Informatico	0	0		
Direttore Coordinatore Speciale Logistico-Gestionale	236	226	56.812,04	56.789,57
Direttore Speciale Logistico-Gestionale	9	7	55.864,86	55.966,74
Vice Direttore Speciale Logistico-Gestionale	0	0		
Ispettore Informatico Esperto Scatto Convenzionale	39	304	49.951,89	49.496,43
Ispettore Informatico Esperto	300	30	47.942,90	46.708,29
Ispettore Informatico	99	95	45.223,66	45.229,23
Ispettore Logistico-Gestionale Coordinatore	3	3	50.954,09	50.954,09
Ispettore Logistico-Gestionale Coordinatore Scatto Convenzionale	1	1	53.423,42	53.423,42
Ispettore Logistico-Gestionale Esperto Scatto Convenzionale	156	430	49.738,49	49.860,42
Ispettore Logistico-Gestionale Esperto	375	85	48.183,34	47.060,22
Ispettore Logistico-Gestionale	225	241	45.617,85	45.652,92
Ispettore Tecnico-Scientifico	1	1	45.183,58	45.183,58
Assistente Scatto Convenzionale "Capo"	278	321	47.266,74	47.235,07
Assistente	333	323	45.188,03	45.319,46
Operatore Esperto Scatto Convenzionale	238	158	40.544,10	41.018,29

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

Operatore Esperto	27	30	38.597,99	38.714,97
Operatore	402	593	34.767,48	34.767,48
Maestro Direttore	1	1	44.387,38	44.387,38
Orchestrale	43	42	43.669,05	43.669,05
Atleta Primo Scatto Convenzionale	0	6		44.918,18
Atleta	22	17	44.199,85	44.199,85
	35964	36299		

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

INDICATORI DEGLI OBIETTIVI CON RELATIVI VALORI A PREVISIONE E A CONSUNTIVO PER PRIORITA' POLITICHE
ANNO 2024

Tab. 5

Cod.	Obiettivo strategico	Tipologia Indicatore	Denominazione Indicatore	Valore a Previsione	Valore a Consuntivo
A1	Attuare interventi per la lotta alla criminalità ed il controllo diffuso del territorio, valorizzando la sicurezza integrata e partecipata, utilizzando modalità operative che prevedano anche l'impiego di nuove tecnologie e una più incisiva collaborazione anche di tipo internazionale, per il contrasto della minaccia terroristica e la prevenzione dei reati	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100%	100%
		Indicatore di impatto (outcome)	Diffusione della guida sicura e accrescimento del rispetto delle buone prassi in materia di sicurezza stradale	≥ 2,81	2,81
		Indicatore di impatto (outcome)	Capacità di incrementare la cultura della sicurezza ferroviaria attraverso incontri informativi/formativi con il personale preposto all'attività nelle scuole	≥ 56%	56%
		Indicatore di impatto (outcome)	Intensificare la protezione dei minori dallo sfruttamento sessuale on line attraverso rapporti con organismi di cooperazione internazionale	≥ 35%	35%
		Indicatore di impatto (outcome)	Implemento del numero dei profili del DNA inseriti nella Banca Dati Nazionale ed utilizzati dagli operatori delle Forze di Polizia nelle procedure di investigazione al fine di aumentare le corrispondenze di riconoscimento e di identificazione dei soggetti sulle scene del crimine	≥ 10%	12,20%
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di realizzare attività di protezione dalle minacce cyber, anche attraverso rapporti di partenariato (pubblico/privato) già formalizzati in vari ambiti mediante stipula di specifiche convenzioni finalizzate a mettere in sicurezza settori che operano nel mondo della rete, anche mediante campagne di informazione e sensibilizzazione alla cultura della sicurezza informatica	≥ 200	200
A2	Rafforzare il rispetto della legalità e il contrasto contro ogni sodalizio dedito al crimine ed organizzazione di tipo mafioso, sviluppando anche le attività di analisi strategica dei contesti criminali, nel quadro di un più efficace coordinamento delle Forze di Polizia e collaborazione internazionale	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100%	100%
		Indicatore di risultato (output)	Esecuzione di monitoraggi di iniziativa ai sensi del DM 21.3.2017	≥ 151	154
		Indicatore di impatto (outcome)	Capacità di implementare la formazione e l'addestramento dei dirigenti, in relazione alla cooperazione internazionale di polizia e lo scambio informativo	≥ 10%	10%
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di incrementare la collaborazione extranazionale in relazione alla lotta alla criminalità organizzata aumentando i momenti di confronto istituzionale	≥ 10%	10%
		Indicatore di impatto (outcome)	Capacità di incrementare il livello di sensibilizzazione ed interesse dei cittadini ai reati di matrice discriminatoria mediante l'intensificazione della partecipazione alle iniziative dedicate	≥ 0,20%	0,20%
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di diffondere all'estero la strategia di aggressione ai beni mafiosi attraverso la collaborazione tra gli Stati contro il crimine transnazionale	≥ 110	110

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

A3	Assicurare, anche mediante un adeguato potenziamento dei controlli di frontiera e delle operazioni di rimpatrio, ogni iniziativa volta alla prevenzione e contrasto del fenomeno dell'immigrazione clandestina, anche attraverso la conclusione di accordi di cooperazione internazionale con i Paesi di origine e/o transito degli immigrati	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100%	100%
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di proseguire nelle attività di controllo a carattere straordinario in ambito ferroviario su tutto il territorio nazionale orientato su obiettivi tematici	≥ 27	27
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di raccogliere le informazioni ricevute dai migranti, tramite interviste eseguite sulle località di sbarco, a campione e su base anonima e volontaria	≥ 2.500	1.680*
		Indicatore di impatto (outcome)	Capacità di aumentare il numero delle informazioni a disposizione per favorire una ragionata strategia nazionale di gestione delle frontiere esterne.	≥ 30%	30%
		Indicatore di impatto (outcome)	Capacità di aumentare e migliorare la percezione sociale di efficacia ed effettività dell'azione di contrasto all'immigrazione irregolare soprattutto attraverso il rimpatrio di stranieri irregolari socialmente pericolosi	≥ 20%	24.51%
A4	Rafforzare le condizioni di legalità e sicurezza nel contrasto ad ogni tipo di criminalità attraverso iniziative di stimolo alla cultura della legalità nel perseguimento anche di una più incisiva lotta al traffico illecito di stupefacenti, ed attuando iniziative solidaristiche dedicate agli operatori di polizia e altri dipendenti pubblici deceduti o che abbiano subito un'invalidità permanente nell'espletamento delle funzioni di istituto in conseguenza di eventi criminosi	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100%	100%
		Indicatore di impatto (outcome)	Capacità di incrementare l'attività addestrativa in materia di prevenzione e lotta agli stupefacenti	≥ 0,20%	0,20%
		Indicatore di impatto (outcome)	Capacità di migliorare comportamenti sociali attraverso la conoscenza in materia di prevenzione e lotta alle sostanze stupefacenti degli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado	≥ 8%	8%
		Indicatore di risultato (output)	Intensificazione delle intese e delle relazioni internazionali bilaterali e multilaterali	≥ 4	4
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di adottare atti per contributi previdenziali individuali residuali a favore del personale della Polizia di Stato e dei loro familiari	≥ 200	589
A5	Implementare la sicurezza e la sua percezione nel cittadino attraverso una adeguata ed aggiornata formazione degli operatori di polizia, anche mediante iniziative di sostegno ed assistenza, di processi finalizzati a garantire la copertura dell'organico della Polizia di Stato, nonché attraverso l'utilizzo dei fondi europei e programmi operativi nazionali a titolarità del Dipartimento della Pubblica Sicurezza	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100%	100%
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di accrescere le potenzialità professionali degli operatori della Polizia di Stato attraverso l'attività di formazione	≥ 4.800	7.317
		Indicatore di impatto (outcome)	Capacità di implementare la professionalità degli operatori della Polizia di Stato attraverso l'attività di formazione	≥ 10%	10%
		Indicatore di realizzazione finanziaria	Capacità di finanziamento relativa ai Fondi Europei e Programmi Operativi a titolarità del Dipartimento della Pubblica Sicurezza	≥ 20%	89%
		Indicatore di realizzazione finanziaria	Capacità di spesa delle risorse stanziate relativa ai Fondi Europei e Programmi Operativi a titolarità del Dipartimento della Pubblica Sicurezza	≥ 10%	10,5%
A6	Migliorare l'organizzazione dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, incentivando il processo di digitalizzazione e semplificazione delle procedure e le iniziative volte a favorire la razionalizzazione della spesa, anche mediante il potenziamento delle tecnologie digitali, l'interscambio informativo generale nonché l'utilizzo delle risorse stanziate ad hoc nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100%	100%
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di analizzare i dati ricevuti relativi alla contabilità economica mediante il progressivo ampliamento delle fonti di comunicazione	≥ 3.000	3.000
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di rafforzare - attraverso le risorse del PNRR - le difese cibernetiche, aumentando il grado di resilienza informatica dell'Amministrazione.	100%	100%
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di perfezionare la formazione e l'addestramento dei dirigenti, direttivi e ufficiali delle Forze di Polizia attraverso l'approfondimento della moderna analisi criminale, tattica e strategica	≥ 15%	25%
		Indicatore di impatto (outcome)	Capacità di incrementare i processi tecnologici per la formazione digitale	≥ 50%	50%

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

B1	Potenziare la governance dell'accoglienza con azioni dirette a: rafforzare la funzionalità della rete SAI e le attività in materia di riconoscimento dello status di protezione internazionale; migliorare l'efficienza delle procedure di ingresso dei lavoratori non comunitari; sostenere le azioni volte all'inclusione sociale dei titolari di protezione internazionale; assicurare canali di ingresso legali e sicuri per i richiedenti asilo attraverso l'utilizzo di risorse nazionali ed europee	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100%	100%
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di attivare canali legali di accesso per richiedenti asilo e rifugiati	≥ 610	1.135
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di ottimizzare il sistema delle procedure di riconoscimento della protezione internazionale	≥ 68%	77,62%
		Indicatore di impatto (outcome)	Indice di efficacia del nuovo sistema SPI 2.0 sull'attività degli Sportelli Unici per l'Immigrazione delle Prefetture	≥ 70%	70%
		Indicatore di impatto (outcome)	Indice dell'efficacia dell'attività di monitoraggio dai Nuclei Ispettivi che operano presso le Prefetture-UTG	≥ 70%	90%
B2	Garantire la governance per l'attuazione degli interventi finanziati con il PNRR - M1C3, Cultura 4.0, Investimento 2.4. - "Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio FEC e siti di ricovero per le opere d'arte – Recovery Art" -, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse assegnate e assicurare lo svolgimento delle procedure connesse al ruolo di soggetto attuatore esterno nonché realizzare iniziative di valorizzazione del patrimonio del Fondo Edifici di Culto	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100%	100%
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di realizzazione degli interventi previsti dal PNRR –M1C3, Cultura 4.0, Investimento 2.4. e delle relative attività di monitoraggio in ordine ai milestones e ai target di competenza	≥ 50%	20%*
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di valorizzazione del patrimonio storico-artistico del FEC	≥ 4.510	4.510
C1	Sostenere e monitorare l'azione delle Commissioni straordinarie, nominate per la gestione degli enti sciolti ex art. 143 T.U.O.E.L. per il ripristino efficace di condizioni di legalità, propedeutiche allo svolgimento delle consultazioni elettorali e al conseguente ritorno degli organi democraticamente eletti. Favorire la collaborazione interistituzionale attraverso la consulenza e il supporto tecnico-giuridico alle Amministrazioni locali nonché attività di controllo sugli organi degli Enti locali	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100%	100%
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di supporto alle Commissioni di cui all'art. 144, c.1, T.U.O.E.L.	≤ 12	9
		Indicatore di impatto (outcome)	Indice di efficacia del lavoro svolto dall'Amministrazione centrale a supporto delle Commissioni straordinarie di cui all'art. 144 c. 1 TUOEL per il ripristino della funzionalità dell'Ente sciolto	≥ 55%	55%
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di fornire consulenza e supporto tecnico – giuridico alle Amministrazioni Locali in materia di funzionamento degli organi degli EE.LL.	≥ 100	101
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di fornire consulenza e supporto tecnico – giuridico alle Amministrazioni Locali in materia di controllo sugli organi degli EE.LL.	≥ 100	104
C2	In materia di perequazione, proseguire nella collaborazione con gli altri soggetti interessati al riparto dei relativi fondi, alla determinazione dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali ed alla verifica dell'attuazione della legge n. 42 del 2009, secondo le previsioni dell'art. 1, comma 883, della legge di bilancio per l'anno 2018	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100%	100%
		Indicatore di risultato (output)	Quantificazione delle risorse finanziarie da distribuire agli Enti locali	Sì	Sì
		Indicatore di risultato (output)	Partecipazione attiva a riunioni della Commissione tecnica	≥10	10
C3	Sostenere gli enti in difficoltà economico-finanziarie e, attraverso l'attività dell'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli Enti locali, verificare gli effetti prodotti dall'applicazione dei nuovi principi contabili sull'equilibrio economico gestionale	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100%	100%
		Indicatore di risultato (output)	Riduzione e completezza delle informazioni acquisite dagli enti interessati	≤ 750	750
		Indicatore di risultato (output)	Aggiornamento della banca-dati informatica nella quale vengono conservati gli atti ed i documenti dell'Osservatorio	100%	100%

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

C4	Applicare la disciplina normativa e impostare le procedure informatiche volte a sviluppare il programma di attribuzione agli Enti locali delle somme spettanti a compensazione dei tributi soppressi, nonché a garantire interventi finanziari per il regolare svolgimento delle attività istituzionali con appropriate assegnazioni sostitutive dei precedenti trasferimenti erariali	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100%	100%
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di aggiornamento informatico	≥ 95%	95%
		Indicatore di risultato (output)	Grado di accessibilità mediante la pubblicazione on line dei documenti sul sito istituzionale	≥ 99%	100%
		Indicatore di risultato (output)	Effettivo pagamento	100%	100%
C5	Attuare gli interventi a titolarità del Ministero dell'Interno di competenza del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali relativi alle opere pubbliche realizzate dagli Enti locali a valere sulle risorse del PNRR	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100%	100%
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di aggiornamento informatico	≥ 90%	90%
		Indicatore di risultato (output)	Erogazione dei contributi a valere sul PNRR	≥ 60%	48,62%*
		Indicatore di risultato (output)	Monitoraggio dell'aggiudicazione agli operatori economici da parte degli enti locali degli appalti pubblici	360	360
		Indicatore di risultato (output)	Sostegno ai presidi territoriali, a supporto delle Amministrazioni locali titolari di interventi PNRR, per l'esecuzione del Protocollo d'Intesa siglato il 20 ottobre 2022 (dal Ministero dell'Interno – D.A.I.T. e dal M.E.F. – R.G.S.)	≥ 7	7
		Indicatore di risultato (output)	Misurazione dell'interesse degli utenti riguardo agli interventi a valere sui fondi PNRR attraverso le visualizzazioni del relativo sito tematico "PNRR E ENTI LOCALI"	≥ 35.000	35.533
C6	Implementare e sviluppare progetti di reingegnerizzazione, dematerializzazione e semplificazione delle attività relative all'organizzazione delle consultazioni elettorali nel quadro della transizione digitale della P.A. per rendere servizi sempre più efficienti ed accessibili agli utenti	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100%	100%
		Indicatore di risultato (output)	Implementazione del progetto di dematerializzazione delle liste elettorali generali e sezionali	≥ 700	935
		Indicatore di risultato (output)	Misurazione dell'interesse degli utenti riguardo alle consultazioni elettorali attraverso le visualizzazioni del sito tematico ELIGENDO accessibile anche da APP	≥ 2.200.000	2.837.000
D1	Rafforzare la capacità di risposta del sistema di difesa civile	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100%	100%
		Indicatore di risultato (output)	Attività di impulso raccordo e pianificazione	15	15
		Indicatore di realizzazione fisica	Capacità di formazione degli attori per la gestione delle crisi	12	12
		Indicatore di realizzazione fisica	Capacità di monitoraggio nell'ambito della pianificazione provinciale di difesa civile	10	10
		Indicatore di impatto (outcome)	Grado di soddisfazione dell'utenza sull'attività formativa in materia di difesa civile	≥ 65%	80%
D2	Razionalizzare e potenziare l'attività dei Centri di Assistenza e Pronto Intervento (CAPI)	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100%	100%
		Indicatore di risultato (output)	Sostenibilità della domanda di assistenza alle popolazioni	100%	100%
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di assistenza alla popolazione	74.000	74.000
D3	Sviluppare la capacità di risposta del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nell'ambito delle grandi emergenze	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100%	100%
		Indicatore di risultato (output)	Incremento della capacità di mobilitazione nazionale	75%	75%
		Indicatore di risultato (output)	Incremento della capacità di mobilitazione nazionale per emergenze alluvionali	380	380
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di partecipazione al Meccanismo Unionale di protezione civile	1	1
		Indicatore di impatto (outcome)	Capacità potenziale di intervento nella lotta attiva agli incendi boschivi	30%	30%

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

D4	Incrementare i livelli di sicurezza antincendio	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100%	100%
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di controllo sulle attività soggette alla normativa antincendio	≥ 9.000	9.000
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di ricerca e studio	2	2
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di vigilanza sui prodotti antincendio	3	3
		Indicatore di impatto (outcome)	Grado di soddisfazione dei partecipanti alle iniziative di informazione in materia di prevenzione incendi	≥ 35%	75%
D5	Aumentare il livello di qualificazione professionale del personale del CNVVF	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100%	100%
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di progettazione di percorsi formativi	2	3
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di migliorare la professionalità del personale del Corpo Nazionale	≥ 60	60
		Indicatore di impatto (outcome)	Grado di soddisfazione dell'utenza sull'attività formativa di alta specializzazione erogata a livello nazionale dal Corpo nazionale VV.F	≥ 65%	75%
D6	Potenziare l'efficienza delle risorse logistiche e strumentali del CNVVF, anche mediante i finanziamenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100%	100%
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di dematerializzazione degli archivi	20	20
		Indicatore di risultato (output)	Indice di potenziamento del parco mezzi	13	13
		Indicatore di risultato (output)	Indice di efficienza attuativa del progetto finanziato con il PNRR M2C2I4.4.3 per ammodernamento del parco automezzi VF con nuovi veicoli alimentati ad energia elettrica e biometano	100%	100%
		Indicatore di risultato (output)	Indice di efficienza attuativa del progetto finanziato con il PNRR M1C1I1.6.1 per la digitalizzazione delle grandi amministrazioni centrali	5	5
E1	Promuovere l'innovazione dell'assetto organizzativo e le politiche di reclutamento e valorizzazione delle risorse umane; incentivare il processo di transizione digitale anche mediante i fondi del PNRR e le iniziative volte a favorire la razionalizzazione della spesa; potenziare la funzione di indirizzo e coordinamento delle Prefetture-UTG e le misure di contrasto all'infiltrazione della criminalità nel tessuto economico; elevare gli standard di trasparenza; rafforzare i controlli ispettivi	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100%	99,5%*
		Indicatore di risultato (output)	Tempestività dei pagamenti	51,95	10,72
		Indicatore di realizzazione fisica	Incidenza del ricorso a convenzione CONSIP e al mercato elettronico degli acquisti di beni e servizi	20,05%	22,45%
		Indicatore di risultato (output)	Grado di trasparenza dell'Amministrazione	97,10%	100%
		Indicatore di impatto (outcome)	Incremento dell'efficienza delle attività degli uffici e migliore bilanciamento tra vita professionale e vita privata dei dipendenti	≥ 10%	11%
E2	Semplificare il flusso informativo interno ed esterno attraverso il potenziamento di banche dati mediante la realizzazione di innovativi progetti di digitalizzazione per migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100%	100%
		Indicatore di risultato (output)	Prosecuzione delle attività evolutive dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR), con particolare riguardo alla realizzazione della ANPR estesa agli eventi di stato civile.	≥ 60%	60%
		Indicatore di risultato (output)	Prosecuzione delle attività evolutive del progetto Carta d'Identità Elettronica (CIE)	≥ 60%	60%

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

E3	Sviluppare iniziative ed interventi volti a rafforzare il ruolo professionale del segretario presso Comuni e Province anche al fine di assicurare presso le autonomie locali l'applicazione della normativa sull'anticorruzione, la trasparenza e la legalità dell'attività amministrativa	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100%	100%
		Indicatore di risultato (output)	Potenziare l'offerta dei servizi professionali svolti dal segretario in favore dell'Ente locale	Sì	Sì
		Indicatore di impatto (outcome)	Indice di gradimento espresso dai partecipanti ai corsi di formazione per l'esercizio della professione di segretario comunale e provinciale	≥ 70%	100%

* Per le note sulle variazioni dei *target* e sugli scostamenti dei valori a consuntivo rispetto a quelli programmati si rinvia a quanto specificato in relazione ai corrispondenti obiettivi strategici, di cui al paragrafo 3 "Strategie Sviluppate"

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

RAPPORTO SULL'ATTIVITA' DI ANALISI E REVISIONE DELLE PROCEDURE DI SPESA DEL MINISTERO DELL'INTERNO

ANNO 2024

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

- Premessa Pag. 3
- C.d.R. Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro Pag. 9
- C.d.R. Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali Pag. 12
- C.d.R. Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile Pag. 15
- C.d.R. Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione Pag. 24
- C.d.R. Dipartimento della Pubblica Sicurezza Pag. 27
- C.d.R. Dipartimento per l'amministrazione generale, per le politiche del personale dell'amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie Pag. 32

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

Premessa

L'articolo 9, comma 1-ter del D.L. 185/2008 convertito, con modificazioni, dalla L. 28 gennaio 2009, n. 2 ha disposto che *"Allo scopo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse ed evitare la formazione di nuove situazioni debitorie, i Ministeri avviano, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, nell'ambito delle attività di cui all'articolo 3, comma 67, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, un' attività di analisi e revisione delle procedure di spesa e della allocazione delle relative risorse in bilancio. I risultati delle analisi sono illustrati in appositi rapporti dei Ministri competenti…".*

In applicazione della richiamata normativa, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con circolare n. 38 del 15 dicembre 2010 ha, tra l'altro, diramato le istruzioni operative concernenti le modalità che le Amministrazioni pubbliche devono adottare al fine di dare attuazione a quanto previsto, con particolare riferimento all'individuazione di strumenti e modalità per evitare la formazione di debiti.

A tal fine, il citato Dicastero ha evidenziato come l'esame dei dati e delle informazioni relative all'andamento della spesa e alla formazione dei debiti, svolto in un'ottica unitaria, può costituire un valido strumento per le Amministrazioni ai fini della formulazione di proposte volte ad ottimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili ed evitare, per quanto possibile, nuove situazioni debitorie per il futuro.

Pertanto, i singoli Centri di Responsabilità (di seguito C.d.R.) di questo Ministero hanno provveduto a predisporre, ognuno per la parte di propria competenza, il "Rapporto sull'attività di analisi e revisione delle procedure di spesa", riepilogata in questo documento.

Con DPCM 7 agosto 2023 al Ministero dell'Interno è stato assegnato un obiettivo di riduzione della spesa 2024-2026 pari a: 10,1 milioni di euro per l'anno 2024, 15,2 milioni di euro per l'anno 2025 e 21,3 milioni di euro a decorrere dall'anno 2026.

A tali obiettivi si aggiungono quelli fissati per il triennio 2023-2025 dal DPCM 4 novembre 2022, pari a 85,2 milioni di euro nell'anno 2024 e a 106,5 milioni di euro a decorrere dall'anno 2025. Complessivamente, quindi, al Ministero dell'interno è assegnato l'obiettivo di riduzione della spesa 2024-2026, in termini di indebitamento netto, riportato nella tabella seguente:

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

Obiettivi di riduzione della spesa fissati per l'anno 2024, 2025 e a decorrere dal 2026

	2024	2025	2026
Obiettivi riduzione spesa DPCM 4 novembre 2022	85.200.000	106.500.000	106.500.000
Obiettivi riduzione spesa DPCM 7 agosto 2023	10.100.000	15.200.000	21.300.000
di cui conto capitale	*3.000.000*	*4.600.000*	*6.400.00*
Totale obiettivi di riduzione	95.300.000	121.700.000	127.800.000

Per il conseguimento degli obiettivi assegnati con il DPCM del 7 agosto 2023, l'art. 1, c. 523, della L. 213/2023 (legge di bilancio 2024) ha ridotto, anche per questa Amministrazione, le dotazioni di competenza e di cassa relative alle missioni ed ai programmi degli stati di previsione della spesa, per gli anni 2024 e 2025 e a decorrere dall'anno 2026, degli importi indicati nell'allegato VI annesso alla predetta legge.

Più in particolare, in attuazione del DPCM 4 novembre 2022 è stato ridotto, tra l'altro, il capitolo 3000 p.g. 1 (Fondo da ripartire per provvedere ad eventuali sopravvenute maggiori esigenze di spese per acquisto di beni e servizi) di 8,6 milioni di euro nel 2023, di 20,00 milioni di euro nel 2024 di euro 21,00 milioni a decorrere dal 2025, tanto da comportare il quasi azzeramento della dotazione di bilancio a regime (€ 21,100 milioni di euro per il 2024 e di € 22,200 per il 2025).

Al riguardo questa Amministrazione ha ritenuto necessario rispristinare, almeno parzialmente gli originari stanziamenti del suddetto capitolo; pertanto, con decreto n. 60514 del 15 ottobre 2024 è stata assentita una variazione compensativa, in termini di competenza e di cassa, di euro 7 milioni circa per l'anno 2024, euro 13 milioni circa per l'anno 2025 ed euro 14 milioni circa a decorrere dall'anno 2026 a valere sui capitoli/pg. che presentavano la necessaria disponibilità, secondo le modalità previste dall'art. 22-bis della L. n. 196/2009 in materia del ciclo di revisione della spesa.

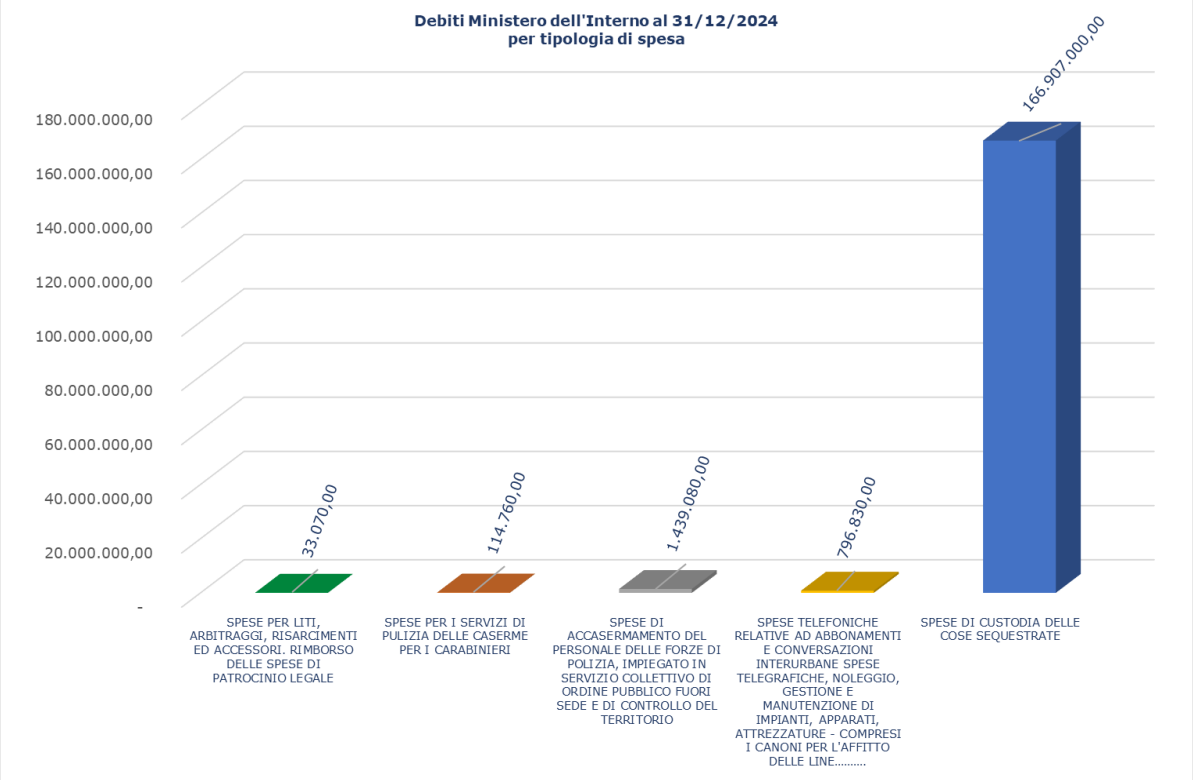
La rimodulazione delle risorse ha riguardato, in prevalenza, la categoria delle *spese rimodulabili*, per le quali l'Amministrazione ha la possibilità di esercitare un effettivo controllo, in via amministrativa, sulle variabili che concorrono alla loro formazione, allocazione e quantificazione.

Le azioni adottate, in termini di razionalizzazione della spesa e di ottimizzazione del processo di allocazione delle risorse (variazioni compensative, il riparto Fondi del Ministro, il Fondo Unico di Giustizia, Legge di Assestamento, il Fondo spese obbligatorie, il Fondo per le momentanee deficienze di cassa, il Fondo per spese impreviste, richieste di fondi per le consultazioni elettorali, e altro), sono state tali da consentire, nonostante i significativi tagli finanziari, il raggiungimento degli obiettivi istituzionali.

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

Per quanto concerne la situazione debitoria, nella tabella che segue vengono evidenziate le principali voci di spesa, con l'indicazione della relativa incidenza percentuale.

Debiti Ministero dell'Interno al 31/12/2024 per tipologia di spesa		
Denominazione capitolo di spesa	***Importo***	**%**
SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI. RIMBORSO DELLE SPESE DI PATROCINIO LEGALE	33.070,00	0,02
SPESE PER I SERVIZI DI PULIZIA DELLE CASERME PER I CARABINIERI	114.760,00	0,07
SPESE DI ACCASERMAMENTO DEL PERSONALE DELLE FORZE DI POLIZIA, IMPIEGATO IN SERVIZIO COLLETTIVO DI ORDINE PUBBLICO FUORI SEDE E DI CONTROLLO DEL TERRITORIO	1.439.080,00	0,85
SPESE TELEFONICHE RELATIVE AD ABBONAMENTI E CONVERSAZIONI INTERURBANE SPESE TELEGRAFICHE, NOLEGGIO, GESTIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI, APPARATI, ATTREZZATURE - COMPRESI I CANONI PER L'AFFITTO DELLE LINE.....	796.830,00	0,47
SPESE DI CUSTODIA DELLE COSE SEQUESTRATE	166.907.000,00	98,59
TOTALE	**169.290.740,00**	**100,00**
TOTALE LEGGE DI BILANCIO 2024	30.578.665.135,00	
DEBITI COMPLESSIVI	169.290.740,00	
PERCENTUALE DEBITI RISPETTO L.B.	0,55	

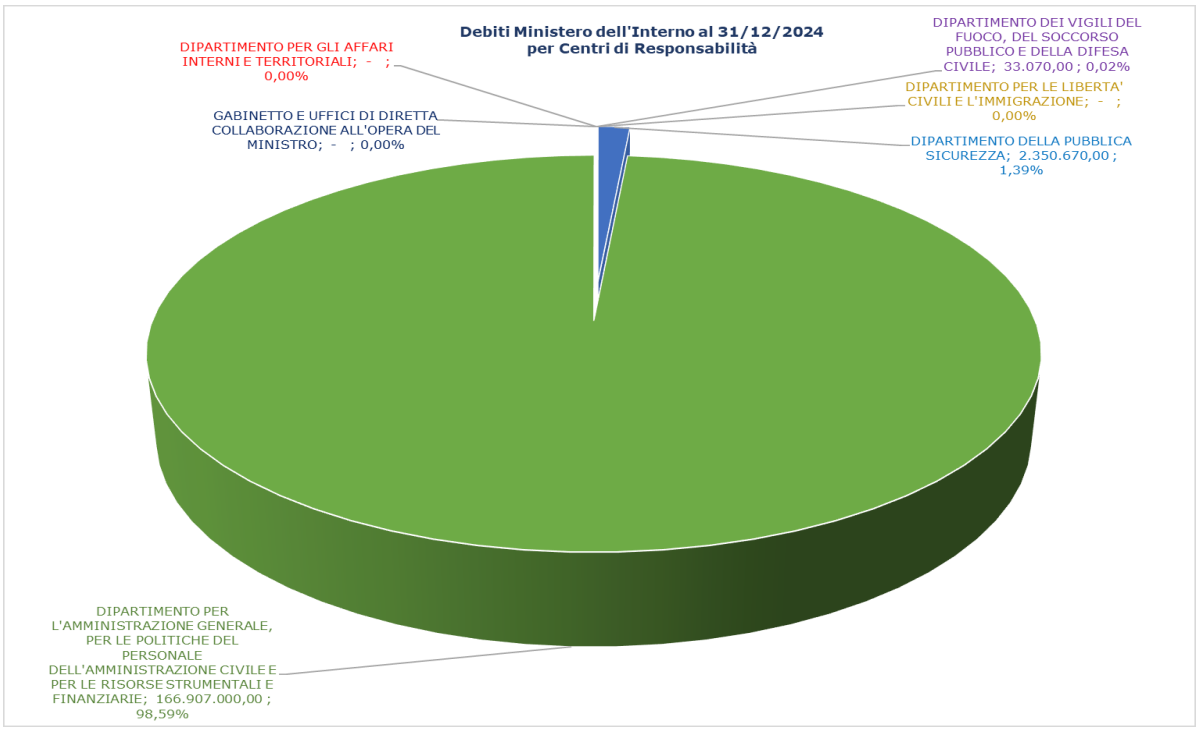


Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

Dalla tabella che segue si evincono le situazioni debitorie dei singoli C.d.R., per un importo complessivo, alla data del 31/12/2024, pari ad euro 169.290.740,00, così ripartito:

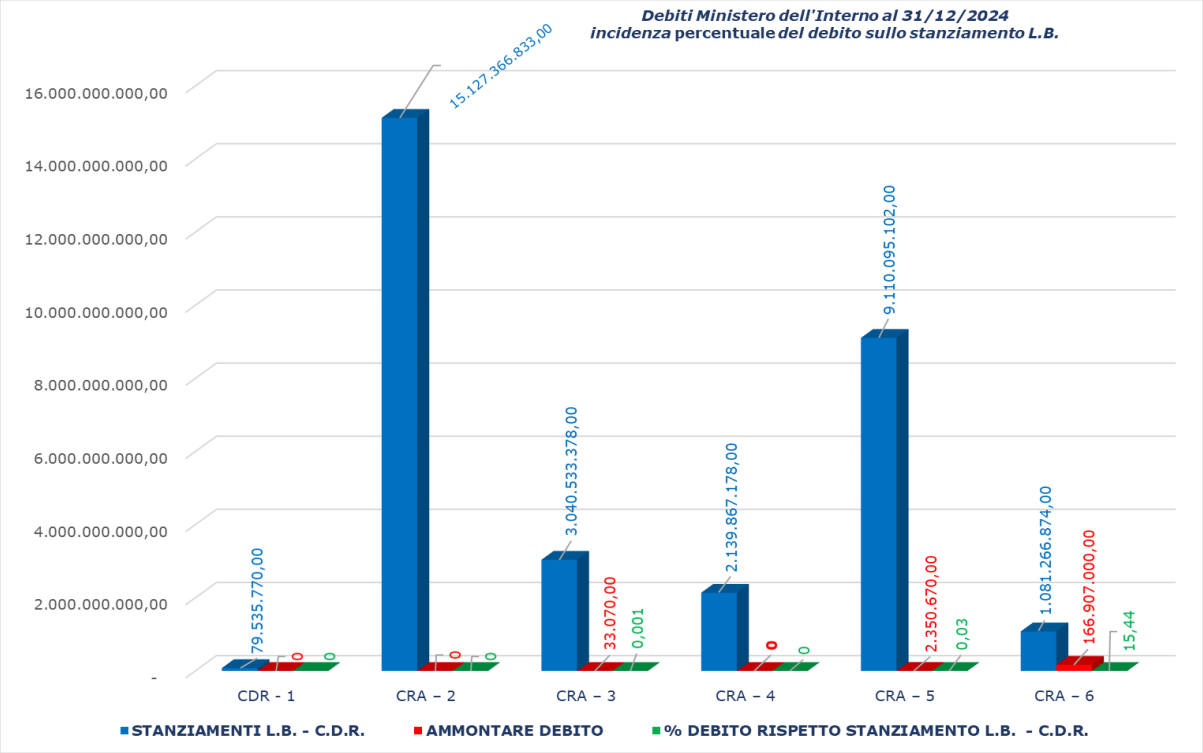
Debiti Ministero dell'Interno al 31/12/2024 per Centri di Responsabilità				
Centro di Responsabilità		***Stanziamenti L.B.***	***Importo debiti***	***% sui debiti complessivi***
CDR - 1	GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	79.535.770,00	-	-
CRA – 2	DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI	15.127.366.833,00	-	0,00
CRA – 3	DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE	3.040.533.378,00	33.070,00	0,02
CRA – 4	DIPARTIMENTO PER LE LIBERTA' CIVILI E L'IMMIGRAZIONE	2.139.867.178,00	-	-
CRA – 5	DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA	9.110.095.102,00	2.350.670,00	1,39
CRA – 6	DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE	1.081.266.874,00	166.907.000,00	98,59
	Totale	**30.578.665.135,00**	***169.290.740,00***	***100,00***

I valori della tabella sono riportati nel grafico che segue:



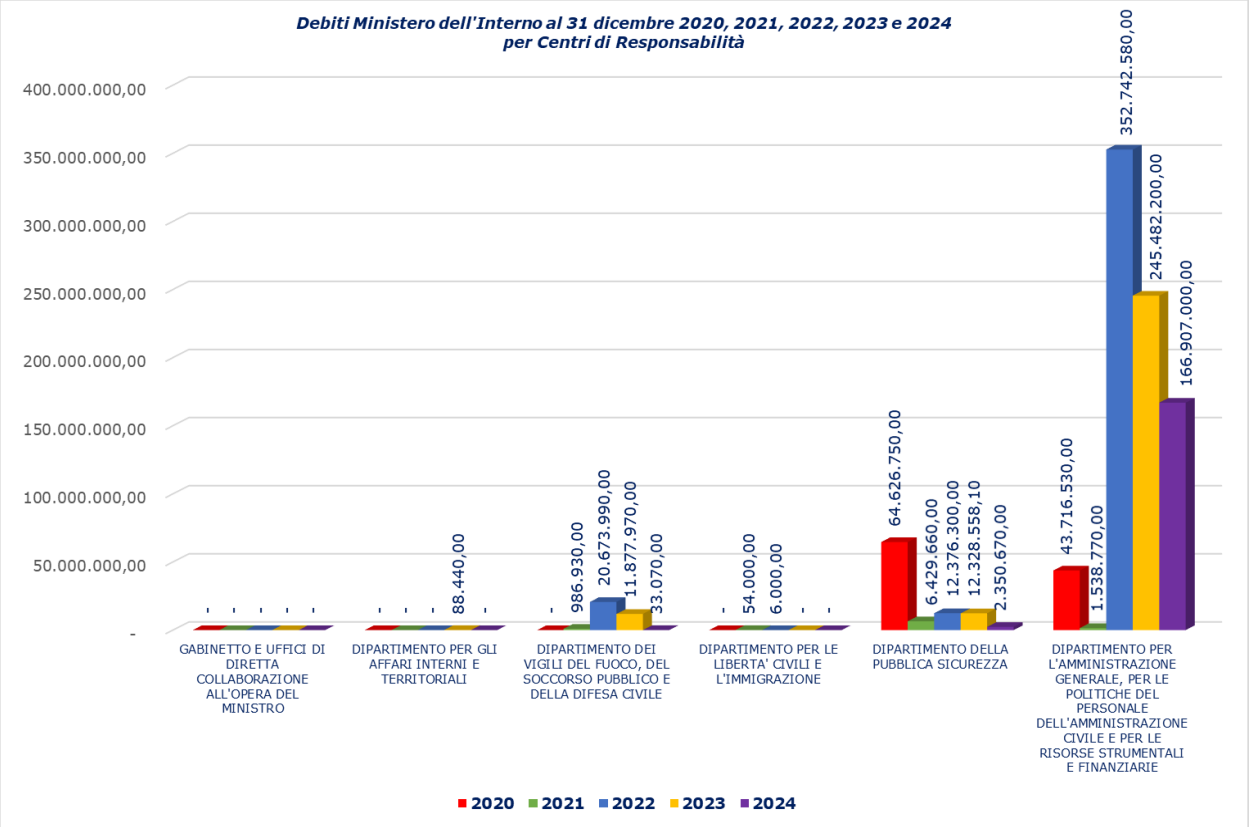
Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

Debiti Ministero dell'Interno al 31/12/2024 incidenza percentuale del debito sullo stanziamento L.B.				
Centro di Responsabilità		Stanziamenti L.B.	Importo debiti	% incidenza debito sullo stanziamento del C.d.R
CDR - 1	GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	79.535.770,00	-	-
CRA – 2	DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI	15.127.366.833,00	-	-
CRA – 3	DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE	3.040.533.378,00	33.070,00	0,001
CRA – 4	DIPARTIMENTO PER LE LIBERTA' CIVILI E L'IMMIGRAZIONE	2.139.867.178,00	-	-
CRA – 5	DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA	9.110.095.102,00	2.350.670,00	0,03
CRA – 6	DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE	1.081.266.874,00	166.907.000,00	15,44
	Totale	**30.578.665.135,00**	***169.290.740,00***	



Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

Nella tabella seguente sono confrontati gli importi dei debiti relativi agli ultimi cinque esercizi finanziari distinti per CDR:



Come meglio evidenziato dai singoli C.d.R., in tutti i settori di spesa si è cercato di adottare idonee soluzioni per un miglior utilizzo delle risorse disponibili al fine di garantire, per quanto possibile, le funzioni istituzionali dell'Amministrazione, conservando, comunque, la possibilità di fronteggiare le situazioni emergenziali, cui il Ministero dell'Interno è costantemente interessato.

Si illustrano qui di seguito, sinteticamente, per Cento di Responsabilità, i settori di spesa che presentano situazioni di maggiore criticità.

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

C.d.R. 1 – Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro

Preliminarmente, si ricorda che gli Uffici di diretta collaborazione esercitano le proprie competenze di supporto all'Autorità di Governo per le funzioni di indirizzo politico – amministrativo e assicurano il collegamento tra l'Organo politico e l'Amministrazione; assistono, inoltre, il Ministro, in raccordo con i singoli C.d.R., nell'azione di programmazione delle risorse finanziarie e di monitoraggio della spesa, fermo restando l'autonomia di spesa degli stessi.

Il C.d.R.1 ha avuto a disposizione, per l'anno 2024, risorse finanziarie pari a complessivi 41.642.911,00 euro, di cui 3.098.027,00 euro destinati al finanziamento di spese funzionamento (pari al 7,44% del totale delle risorse), 38.484.884,00 euro destinati alla copertura degli oneri relativi al personale in servizio (pari al 93,67% delle risorse finanziarie) e la restante quota di euro 60.000,00 attribuita al finanziamento delle spese in conto capitale (pari al 0,14% del totale delle risorse), come si evince dalla tabella di seguito riportata:

RISORSE FINANZIARIE C.d.R. 1 - ESERCIZIO FINANZIARIO 2024

	IMPORTO	INCIDENZA PERCENTUALE
SPESE FUNZIONAMENTO	3.098.027,00	7,44%
SPESE DI PERSONALE	38.484.884,00	92,42%
SPESE IN C/ CAPITALE	60.000,00	0,14%
TOTALE	**41.642.911,00**	**100%**

Nella tabella che segue, si rappresentano le differenze degli stanziamenti definitivi di bilancio, in valori assoluti, per tipologia di spesa, relativamente al biennio 2023-2024.

RISORSE FINANZIARIE C.d.R. 1 - DIFFERENZE ANNI 2023 - 20204

	2022	2023	DIFFERENZA
	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTI ASSOLUTI
SPESE FUNZIONAMENTO	2.440.449,00	3.098.027,00	657.578,00
SPESE DI PERSONALE	38.925.736,00	38.484.884,00	**-440.852,00**
SPESE IN C/ CAPITALE	190.000,00	60.000,00	**- 130.000,00**
TOTALE	**41.556.185,00**	**41.642.911,00**	**86.726,00**

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

Per quanto concerne le spese in conto capitale, sul capitolo 7001, sono state sostenute spese a valere sugli stanziamenti correnti per un importo pari ad euro 4.816,20, nonché spese a valere sulle disponibilità dei residui di lettera f) per un importo parti ad euro 130.313,44,27 (a fronte della somma complessiva di euro 131.067,85 di cui si è richiesta la conservazione). Sul capitolo 7002 sono state sostenute spese a valere sugli stanziamenti correnti per un importo pari ad euro 1.439,60, nonché spese a valere sulle disponibilità dei residui di lettera f) per un importo parti ad euro 54.649,90 (a fronte della somma complessiva di euro 97.840,75 di cui si è richiesta la conservazione).

Tali somme sono state destinate all'acquisto di mobili e altri beni durevoli, nonché di hardware e software per le esigenze del Gabinetto e degli altri Uffici di diretta Collaborazione all'opera del Ministro; il maggiore importo dell'anno 2023 è riconducibile alle maggiori spese sostenute per l'informatizzazione degli uffici e per la manutenzione degli arredi di alcune sale di rappresentanza del Gabinetto.

In merito alle spese di personale, si evidenzia una leggera diminuzione di euro 440.852,00 euro rispetto al 2023 nel corso del quale sono stati liquidati una parte degli aumenti contrattuali previsti dal CCNL funzioni centrali 2022-2025 per il personale non dirigenziale; inoltre, nel corso dell'anno 2024 si è avuta anche una diminuzione delle unità di personale in servizio dovuta alle cessazioni non totalmente coperte dal nuovo personale assunto.

Per quanto riguarda, poi, le spese di funzionamento, si rappresenta che le stesse sono state contenute negli ordinari stanziamenti di bilancio, nel rispetto degli obiettivi assegnati al C.d.R.1 e garantendo il regolare svolgimento delle attività istituzionali; non sono state rilevate situazioni debitorie.

Si rappresenta, inoltre, che anche per l'anno 2024 il C.d.R.1 non ha sostenuto spese di rappresentanza né spese per studi e consulenze e non sono state sostenute spese per mostre, congressi, manifestazioni e convegni.

Tutte le spese a valere sui capitoli di bilancio gestiti direttamente dal C.d.R.1, sono state effettuate nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, in particolare dall'articolo 6, comma 8 e comma 12 del D.L. 78/2010.

Dalla tabella sottostante si rileva l'andamento delle spese di funzionamento negli anni 2014-2024:

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

ANDAMENTO STANZIAMENTI SPESE DI FUNZIONAMENTO - Anni 2014 - 2024

Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
1.245.114	1.224.344	1.284.224	1.188.110	1.255.897	1.234.449	955.023	1.055.920	1.301.172	2.440.449	3.098.027

Per completezza di informazione, si rappresenta che nel 2022 è stato istituito, nell'ambito del CdR1, un nuovo Centro di Costo denominato "Unità di Missione per il PNRR", istituita, ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n.77 con decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze in data 21 ottobre 2021.

L'unità di Missione è una struttura di livello dirigenziale generale deputata al coordinamento delle attività di monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi previsti nel PNRR a titolarità del Ministero dell'Interno e rappresenta il punto di contatto con il Servizio Centrale del PNRR per l'espletamento degli adempimenti previsti dal Regolamento (UE) 241/2021.

Le spese per il personale in servizio presso la succitata Udm sono state sostenute sui capitoli di spesa del Gabinetto del Ministro, tramite le apposite risorse assegnate dal Ministero dell'economia e delle finanze; le altre spese di funzionamento sono state sostenute tramite gli ordinari stanziamenti di bilancio già presenti sullo stato di previsione della spesa del CdR1.

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

C.d.R. 2 - Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali

L'insorgenza dei debiti fuori bilancio nell'esercizio 2024

Preliminarmente si rappresenta che questo Dipartimento ha registrato la sussistenza di situazioni debitorie esclusivamente verso la Tesoreria per Speciali Ordini di Pagamento (SOP) non ancora ripianati, secondo il dettaglio che segue che riproduce la tabella inserita nel questionario della Corte dei Conti per la relazione sul Rendiconto generale dello Stato esercizio finanziario 2024:

LA SITUAZIONE DEBITORIA DELL'AMMINISTRAZIONE NEI CONFRONTI DELLA TESORERIA PER SPECIALI ORDINI DI PAGAMENTO (SOP) AL 31 DICEMBRE 2024

(in migliaia)

Capitolo di spesa/pg	Speciali Ordini di Pagamento (SOP)			
	Debiti verso la tesoreria al 31/12/2023	Nuovi debiti verso tesoreria nel 2024	Somme disposte a sistemazione dei debiti di tesoreria nel 2024	Debiti verso la tesoreria al 31/12/2024
	1	2	3	(4)=(1+2-3)
1401/1	88.465,47	809,98		89.275,45
1520/01	1.798,36			1.798,36

Di seguito si riportano le risorse finanziarie del C.d.R 2 nell'anno 2023 e 2024:

(valori in milioni di euro)

Missione/Programma	**2023**	
	LEGGE DI BILANCIO	**PREVISIONI ASSESTATE**
Relazione finanziarie con le autonomie territoriali (3)	**15.346,2**	**14.965,1**
Gestione dell'Albo dei segretari comunali e provinciali (3.8)	38,8	38,9
Interventi e cooperazione istit. nei confronti delle autonomie (3.9)	74,9	77
Elaborazione, quantificazione e assegnazione risorse finanziarie da attribuire agli enti locali (3.10)	15.232,5	14.849,2

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

(valori in milioni di euro)

Missione/Programma	2024	
	LEGGE DI BILANCIO	PREVISIONI ASSESTATE
Relazione finanziarie con le autonomie territoriali (3)	**15.127,4**	**15.497,5**
Gestione dell'Albo dei segretari comunali e provinciali (3.8)	38,9	39,7
Interventi e cooperazione istit. nei confronti delle autonomie (3.9)	76,9	260,5
Elaborazione, quantificazione e assegnazione risorse finanziarie da attribuire agli enti locali (3.10)	15.011,5	15.197,3

La maggior entità delle risorse stanziate nello stato di previsione del Ministero dell'Interno, in legge di bilancio, come di consueto, è assorbita dalla Missione 2 (Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali), che rappresenta circa il 50% del valore della spesa finale complessiva del ministero medesimo. Rispetto alla dotazione del 2023 (14.965,1 milioni) tale missione, con la legge di bilancio, registra un incremento complessivo di circa 162,3 milioni di euro (+1 per cento), che riguarda prevalentemente il programma Elaborazione, quantificazione e assegnazione delle risorse finanziarie da attribuire agli enti locali (3.10).

In termini assoluti, considerando gli effetti della manovra, le spese Previste in legge di bilancio della Missione sono pari a 15.127,4 milioni di euro per il 2024, in lieve riduzione rispetto alle previsioni iniziali del 2023 (-1,4%).

Di seguito si riportano nella prima tabella gli stanziamenti per spese correnti, spese in c/capitale e nella seconda le spese per consumi intermedi (cat. 2), investimenti fissi lordi e acquisti di terreni (cat.21):

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

	2024	2023
CDR 2	Stanziamenti da legge di bilancio	Stanziamenti da legge di bilancio
Spese correnti (Titolo I)	12.067.997.125,00	11.989.216.863,00
Spese conto capitale (Titolo II)	3.037.824.966,00	3.336.574.966,00

	ANNO 2024	ANNO 2023
CAT 2	19.244.223,00	19.321.850,00
CAT 21	28.838.798,00	28.838.798,00

Le spese "indifferibili" (canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, conversazioni telefoniche, macchine e impianti, la manutenzione di condizionatori ed estintori e i noleggi e trasporto mobili) sono affidate in gestione unificata al dipartimento per l'amministrazione generale, per le politiche del personale dell'amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie.

Per le altre voci di spesa da diversi anni questo C.d.R ha effettuato un'attività di monitoraggio dei flussi di spesa su tutti i capitoli al fine di adottare tutte le misure necessarie per il contenimento della spesa ed evitare l'insorgere di situazioni debitorie.

In conclusione, il Dipartimento, eccetto le situazioni debitorie verso la Tesoreria per Speciali Ordini di Pagamento (SOP) non ancora ripianati, non ha registrato la presenza di debiti fuori bilancio nei confronti di terzi (fornitori di beni e servizi) rimasti da smaltire al termine dell'esercizio 2024. Pertanto, non si segnalano particolari criticità in quanto si sono applicati i principi di economicità e razionalizzazione della spesa e si è ricorso alla flessibilità di bilancio per fronteggiare situazioni di fabbisogni finanziari.

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

C.d.R. 3 - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

Situazione dei debiti fuori bilancio nell'esercizio 2024

Al termine dell'esercizio finanziario 2024 il Dipartimento non ha registrato la sussistenza di situazioni debitorie che, negli anni precedenti erano circoscritte alle poste di bilancio destinate a far fronte alle spese di riscaldamento, di utenze energetiche ed idriche e a quelle per il pagamento della tassa per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti urbani delle sedi territoriali dei vigili del fuoco. Permangono, ancorché esigui, debiti verso la Tesoreria per Speciali Ordini di Pagamento (SOP) in conto sospeso, connessi all'esecuzione di provvedimenti giurisdizionali e di lodi arbitrali aventi efficacia esecutiva.

La tabella sottostante illustra la situazione debitoria verso la Tesoreria per Speciali Ordini di Pagamento.

(in migliaia)

Capitolo di spesa	Speciali Ordini di Pagamento (SOP)			
	Debiti verso la tesoreria al 31/12/2023	Nuovi debiti verso tesoreria nel 2024	Somme disposte a sistemazione dei debiti di tesoreria nel 2024	Debiti verso la tesoreria al 31/12/2024
	1	2	3	(4)=(1+2-3)
1918	2.628,00	3.307,00	5.901,00	34,00

Si precisa che le cause che hanno comportato l'insorgenza di debiti fuori bilancio, al termine dell'esercizio finanziario 2022, per la posta contabile (1901 pg 18) relativa alle spese di riscaldamento, utenze energetiche ed idriche, sono state sicuramente ascrivibili alla crisi energetica - i cui esordi possono essere collocati già nel corso dell'ultimo trimestre del 2021 - caratterizzata da un forte rincaro dei costi dell'energia elettrica, del gas naturale e dei carburanti, che si è gravemente acuita a seguito del conflitto armato tra Russia e Ucraina, determinando un ulteriore aumento dei prezzi.

Con lo stanziamento 2023 della citata posta di bilancio si è potuto parzialmente far fronte ai debiti fuori bilancio, quantificati complessivamente in circa 19 milioni di euro al 31.12.2022. Le integrazioni, in termini di competenza e cassa, del capitolo di spesa in argomento, intervenute nel corso del 2024, hanno consentito anche la completa estinzione della rimanente quota debitoria, per oltre 8,6 milioni di euro, di provenienza 2023.

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

Obiettivi di risparmio disposti nel 2024 in attuazione del Dpcm 4 novembre 2022

Si soggiunge che detto capitolo di spesa è stato individuato quale posta contabile da assoggettare alle misure di riduzione della spesa per il raggiungimento degli obiettivi di risparmio, disposti nel 2024, in attuazione del DPCM 4 novembre 2022. Infatti, l'attuazione di specifiche linee di intervento destinate alla centralizzazione delle forniture di energia elettrica ha prodotto, nel 2024, una riduzione del fabbisogno di spesa.

Tali interventi sono consistiti nel passaggio dal più oneroso regime di salvaguardia, e da una pluralità di contratti territoriali in convenzione Consip, ad un unico contratto in Convenzione Consip EE20 nazionale, a prezzi più bassi del mercato. Detti interventi riducono, di gran lunga, i rischi con connessi costi aggiuntivi derivanti dalla cartolarizzazione dei crediti scaduti.

Inoltre, nell'ultimo trimestre del 2024 e nel corso del 2025 sono previsti, a regime, risparmi aggiuntivi di spesa (fatte salve eventuali fluttuazioni del mercato dell'energia), derivanti dalla migrazione delle restanti utenze non ancora centralizzate a causa della vigenza dei contratti Consip territoriali con fornitori che non hanno aderito alla richiesta di voltura centralizzata.

In particolare, con la centralizzazione degli acquisti di energia elettrica sono stati raggiunti obiettivi in termini di risparmio, semplificazione amministrativa e controllo dei costi. L'acquisto di energia elettrica, utilizzando il Lotto Italia della Convenzione Consip, consentirà di avere un unico fornitore con una notevole semplificazione dei processi. In tal senso, le Direzioni regionali VVF non dovranno, a regime, più preoccuparsi di sottoscrivere contratti di fornitura, di curare gli adempimenti finanziari connessi alla liquidazione delle relative spese e alla rendicontazione delle stesse.

Da ciò deriva anche un notevole recupero di produttività per la destinazione ad altre mansioni delle unità di personale finora impiegate nelle attività amministrativo-contabili legate alla gestione delle forniture energetiche.

Sotto il profilo strettamente finanziario, la centralizzazione delle utenze elettriche ha comportato una riduzione di spesa di euro 2.835.417,95 (fase 1 - inizio migrazione utenze), riferita all'ultimo trimestre 2023, in quanto calcolata sul differenziale dei costi 2022-2023 divisi per le dodici mensilità e moltiplicate per gli ultimi tre mesi

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

dell'esercizio finanziario 2023. Pertanto, è stato imputato all'anno 2024 il risparmio di euro 2.835.417,95.

Anche la posta di bilancio afferente alle spese per locazioni passive (1901 pg 9) è stata assoggettata alle misure di riduzione della spesa per il raggiungimento degli obiettivi di risparmio, disposti nel 2024, in attuazione del DPCM 4 novembre 2022. L'obiettivo di risparmio, fissato in euro 844.765,00 e conseguito per euro 768.758,00, è stato raggiunto, attraverso l'attuazione di un programma di graduale rilascio di sedi di servizio in locazione passiva con il contestuale passaggio a strutture già esistenti assegnate ad uso governativo ovvero realizzate ad hoc per le esigenze del CNVVF.

Pertanto, la realizzazione di investimenti per l'acquisto e/o la costruzione di nuove sedi di servizio ha consentito una riduzione di spesa corrente per la posta contabile in argomento, senza dover ricorrere al reintegro, totale o parziale, delle risorse.

Interventi attuati nel 2024 per far fronte ai ritardi dei tempi di pagamento dei debiti commerciali.

Si premette che con decreto del Capo Dipartimento del 19 marzo 2024 è stato costituito un gruppo di lavoro al fine di analizzare le problematiche che hanno determinato ritardi nei tempi di pagamento dei debiti commerciali da parte delle strutture centrali e territoriali del Dipartimento dei Vigili del fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile, onde proporre e mettere in campo interventi ritenuti necessari per il superamento delle criticità e conseguire gli obiettivi stabiliti dalla Riforma n. 1.11 - Riduzione dei tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni e delle autorità sanitarie del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Al riguardo, si evidenziano i risultati già ottenuti in termini di studio e di approfondimento della tematica in questione, nonché di impatto degli interventi già attuati sull'indice di ritardo dei tempi di pagamento a livello dipartimentale, sia per le sedi centrali che per quelle territoriali.

- **Individuazione delle cause dei ritardi e definizione degli interventi per la loro risoluzione**

In ottemperanza all'art. 4 del decreto-legge n. 19 del 2 marzo 2024, secondo cui i ministeri che presentano un ritardo nei tempi di pagamento devono effettuare "un'analisi delle cause, anche di carattere organizzativo, che non consentono il rispetto dei tempi di pagamento dei debito commerciali", il gruppo di lavoro ha individuato le principali problematiche

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

che ostacolano il rispetto dei tempi di pagamento da parte degli Uffici centrali e territoriali del Dipartimento, segnalando, altresì, le relative proposte di soluzione.

Questa analisi ha prodotto l'elaborazione del Piano degli interventi, per la parte di competenza dipartimentale, che è stato approvato con decreto ministeriale del 28 marzo 2024 e che è oggetto di monitoraggio da parte di gruppi di lavoro appositamente costituiti (task - forces) composti da rappresentanti del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, del Ministero dell'Interno e della Struttura di missione PNRR presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, in coerenza con quanto stabilito dal comma 5 del sopra menzionato decreto legge.

- **Chiusura dei servizi di fatturazione elettronica dei Codici Univoci d'Ufficio**

Atteso che con direttiva del 21 novembre 2014 è stata prevista, per il Dipartimento, dal 1° gennaio 2015, la riduzione dei centri di spesa territoriali, si è provveduto alla chiusura di tutti i servizi di fatturazione elettronica dei Comandi provinciali, in modo tale da veicolare automaticamente le fatture alle Direzioni regionali competenti all'emissione degli ordinativi secondari di pagamento. Ciò consente sia di ridurre i tempi di pagamento attraverso l'immediata ricezione delle fatture da parte dell'Ufficio competente, sia di evitare che venga generato sulla Piattaforma dei Crediti commerciali uno stock del debito fittizio in capo ai Comandi.

Tale intervento si concilia con quello attuato già nel 2023, che ha introdotto sul Sistema di Gestione Finanziaria (SGF) in uso agli uffici centrali e territoriali del Dipartimento, un web - service di acquisizione automatica delle fatture direttamente dai sistemi documentali del MEF, in modo da annullare l'intervallo temporale tra la data di protocollo del documento contabile e quella di acquisizione manuale in SGF.

- **Individuazione delle tempistiche delle fasi della procedura di spesa**

Il gruppo di lavoro ha svolto, in prima battuta, un'analisi approfondita delle varie fasi che caratterizzano la procedura di spesa, distinguendo, a motivo delle loro peculiarità, quelle che si svolgono al centro da quelle che riguardano gli uffici territoriali, e prendendo a riferimento tutto il flusso di liquidazione, dal momento di ricezione della

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

fattura sul sistema InIt (MEF-RGS) al momento della liquidazione della stessa sulla piattaforma SI.CO.GE.
In un secondo momento, si è proceduto ad individuare, in funzione di supporto e ausilio agli uffici competenti alla gestione della spesa, le tempistiche delle singole fasi della procedura predeterminate e idonee a garantire il rispetto dei tempi di pagamento normativamente previsti.
Come meglio specificato in seguito, sono stati attivati specifici "alert" sull'applicativo dipartimentale per la gestione finanziaria (S.G.F.), volti a segnalare ai soggetti responsabili la scadenza temporale di ciascuna fase procedurale.

- **Individuazione dei casi di sospensione, chiusura e rifiuto della fattura**

Atteso che la correttezza delle informazioni riguardanti la contabilizzazione dei documenti nei sistemi informativi sono essenziali per consentire al sistema della Piattaforma dei Crediti Commerciali (P.C.C.), l'elaborazione di indicatori attendibili per la valutazione del livello e della dinamica dei tempi di pagamento e dello stock di debiti commerciali, il gruppo di lavoro ha svolto una approfondita analisi in ordine alla corretta registrazione della eventuale fase di sospensione, chiusura o rifiuto delle fatture.

- **Individuazione delle fattispecie contrattuali con termine di pagamento a 60 giorni**

Come noto, l'art 4 comma 4 del d. lgs. n. 231 del 2002, sostituito dall'art. 1, comma 1, lett. d), del d. lgs. n. 192 del 2012 recita: "Nelle transazioni commerciali in cui il debitore è una pubblica amministrazione le parti possono pattuire, purché in modo espresso, un termine per il pagamento superiore a quello previsto dal comma 2, quando ciò sia giustificato dalla natura o dall'oggetto del contratto o dalle circostanze esistenti al momento della sua conclusione. In ogni caso i termini di cui al comma 2 non possono essere superiori a sessanta giorni. La clausola relativa al termine deve essere provata per iscritto".
Alla luce della novella, il gruppo di lavoro ha individuato, con riferimento al Dipartimento dei Vigili del fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, i contratti che potrebbero essere stipulati con termine di scadenza per il pagamento a 60 giorni.

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

- **Vademecum per la gestione del flusso di liquidazione delle fatture**

Ulteriore attività del gruppo di lavoro è consistita nella predisposizione di specifiche istruzioni, opportunamente diramate a tutti gli uffici gestori della spesa, che rappresentano un utile supporto per il personale competente a gestire il flusso di liquidazione delle fatture.
Si è, in particolare, proceduto ad una definizione di tutte le operazioni da compiere sulle piattaforme informatiche, dal momento della ricezione della fattura su InIt, fino al momento della liquidazione sulla piattaforma SI.CO.GE.

- **Funzione di raffronto tra i dati delle fatture estrapolati dalle piattaforme in uso e quelli risultanti da P.C.C.**

Sono state, inoltre implementate le funzioni di confronto tra i dati estrapolati dal sistema dipartimentale di gestione finanziaria (S.G.F.) e la piattaforma dei crediti commerciali (P.C.C.), allo scopo di evidenziare eventuali discordanze tra i due sistemi e, conseguentemente, consentire l'adozione di misure correttive tempestive, volte a "bonificare" i dati presenti su P.C.C.; l'estromissione da P.C.C. di tutte le fatture erroneamente presenti rappresenta, a ben vedere, un'operazione fondamentale atteso che le informazioni risultanti su tale piattaforma sono prese a riferimento dai competenti uffici dell'Unione Europea per la verifica del raggiungimento degli obiettivi della Riforma 1.11 del P.N.R.R.

- **Implementazione di S.G.F. per gli uffici centrali**

È stato implementato il modulo dell'applicativo S.G.F., utilizzato dagli operatori primari della spesa, delle funzioni che identifichino tutte le fasi del flusso di pagamento delle fatture allo scopo di ridurre l'intervallo tra le diverse fasi propedeutiche del processo amministrativo - contabile.

Tale innovazione consente la piena tracciabilità di ciascuna fase del flusso e, conseguentemente, un più agevole ed efficace monitoraggio dello stesso, anche per mezzo dell'attivazione di "alert", volti a segnalare ai soggetti responsabili delle rispettive fasi la scadenza temporale di ciascuna di esse. Si rappresenta, altresì, che l'implementazione della piattaforma S.G.F per gli uffici centrali consente di agevolare l'interazione tra l'ufficio acquisti e l'ufficio del consegnatario, con sostanziale impatto sulla

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

continuità del flusso di liquidazione e, conseguentemente, sulla riduzione del tempo di pagamento delle fatture.

- **Monitoraggio: indicatore del tempo medio ponderato di ritardo al 31.12.2024**

Il ritardo nei tempi di pagamento è rilevato, come è noto, attraverso l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulla base della media dei ritardi di pagamento ponderata in base all'importo delle fatture.

Al riguardo, grazie anche ai sopradescritti interventi messi in campo, al 31 dicembre 2024 si è registrato, rispetto al 2023, un sensibile miglioramento dell'indicatore medio ponderato di ritardo a livello dipartimentale che è risultato essere di -9,02.

Le azioni di efficientamento della spesa: strumenti di programmazione e monitoraggio

Il Dipartimento ha, comunque, da tempo intrapreso un percorso di concreto efficientamento della spesa finalizzato a realizzare risparmi sulle voci di spesa "indifferibile" (canoni di locazione, forniture di energia, utenze telefoniche, servizi di pulizia e mensa) tali da far convergere maggiori risorse verso le voci di spesa direttamente correlate alle attività di soccorso. Anche su queste ultime tipologie di spesa (es. gestione degli automezzi) si opera per standardizzare le procedure d'acquisto dei beni e dei servizi, da svolgersi centralmente o sul territorio, ricercando omogeneità in termini di qualità delle prestazioni e prezzi di acquisto.

In altri termini, in un quadro finanziario di risorse estremamente limitate, si cerca un ambizioso punto di equilibrio tra l'esigenza, prioritaria, di garantire la continuità e gli standard qualitativi dei servizi di soccorso e quella, teoricamente divergente dalla prima, di assicurare regolarità nel pagamento delle prestazioni ai fornitori.

Per raggiungere concretamente gli obiettivi delineati - si ritiene - non sia sufficiente focalizzare gli sforzi su un'unica linea d'azione ma è necessario attivare una pluralità di strumenti, anche sul piano culturale, che concorrano sinergicamente a determinare effetti positivi in termini operativi e finanziari.

Sul piano sostanziale ci si riferisce:

- alla riduzione dei centri di spesa territoriali;
  dall'anno 2015, i compiti di funzionario delegato sono attribuiti ai soli 18 direttori regionali, che fungono anche da punto ordinante di spesa per il

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

pagamento dei compensi accessori al personale, con le modalità del cd. "cedolino unico".

Tale azione aveva lo scopo di omogeneizzare ed accorpare sul territorio i processi di erogazione delle competenze accessorie al personale e di acquisto di beni e servizi, di introdurre meccanismi di controllo delle procedure e della spesa finalizzati ad eliminare fenomeni di dispersione e di eccessiva parcellizzazione della spesa stessa, e, non da ultimo, la crescita professionale del personale;

- alla creazione di una centrale unica di committenza nazionale;
  attraverso la strutturazione di una centrale unica di committenza, incardinata nella Direzione Centrale per le risorse logistiche e strumentali, si è inteso:
  - analizzare i vantaggi derivanti dall'effettuazione di acquisti centralizzati;
  - stipulare degli accordi quadro con fornitori, sul modello delle convenzioni CONSIP, per quei beni o servizi specifici per l'attività dei Vigili del fuoco non presenti nei cataloghi della società di procurement;
  - standardizzare le procedure d'acquisto curate direttamente sul territorio;
  - tendere alla informatizzazione delle procedure di spesa, con la più ampia dematerializzazione dei relativi atti e provvedimenti.

Il Dipartimento da molti anni dispone di propri applicativi informatici per la gestione delle procedure di spesa (SGF), per la gestione del personale ed il calcolo delle competenze accessorie (SIPEC), per le contabilità dei consegnatari (PACWEB), per la gestione degli automezzi (GAC).

Questi strumenti consentono:

- di automatizzare alcuni processi, evitando attività ridondanti, e di supportare gli operatori nelle procedure al fine di renderle omogenee e limitare gli errori;
- di disporre in tempo reale delle informazioni sulle attività di spesa, al massimo livello di dettaglio, da utilizzare ai fini del monitoraggio e degli obblighi di trasparenza;
- l'attivazione di strumenti trasparenza e controllo;
- l'applicazione di metodiche di programmazione finanziaria.

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

La presenza di banche dati complete ed aggiornate ha permesso la realizzazione di un "cruscotto" gestionale, nel quale è possibile analizzare, oltre ai dati di natura economico-finanziaria, i dati quantitativi sull'effettuazione dei servizi istituzionali e quelli relativi alla consistenza del personale, all'impiego dei mezzi di soccorso e alle dimensioni delle sedi territoriali. Tale serbatoio informativo costituisce un fondamentale supporto all'attività decisionale dei responsabili delle unità organizzative centrali e territoriali.

La disponibilità di dati sugli ordini di acquisto e sulla fatturazione ha consentito di creare un portale riservato ai fornitori del Corpo Nazionale, raggiungibile dal sito internet dipartimentale ("Fornitori On Line") attraverso il quale gli operatori economici possono verificare lo stato dei pagamenti. Il portale offre inoltre un servizio completamente gratuito di generazione delle fatture elettroniche complete di tutti i dati necessari e pronte per essere trasmesse all'amministrazione nelle modalità previste dalla normativa vigente.

La possibilità fornita dalle banche dati di disporre di reali dati sui fabbisogni di spesa consente, dal 2015, alla Direzione centrale per le risorse finanziarie di orientare le attività di gestione finanziaria al rispetto delle decisioni assunte in una precedente fase di pianificazione dei fabbisogni di spesa e di cronoprogrammazione degli interventi di integrazione degli stanziamenti deficitari.

Questo modello operativo di programmazione permette, nella fase iniziale dell'esercizio, di fornire indicazioni alle Direzioni centrali che esercitano attività di spesa in merito al budget finanziario annuale su cui potranno disporre ed alle tempistiche entro le quali acquisiranno eventuali risorse aggiuntive, migliorando sensibilmente le loro attività gestionali e, laddove questa metodica è stata fatta propria dagli operatori primari della spesa (le predette direzioni centrali), di ottimizzare anche le attività degli uffici territoriali.

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

C.d.R. 4 - Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione

1. Formazione dei debiti

a. Quadro di riferimento

A partire dal 2018 il sistema di accoglienza si è consolidato assumendo una connotazione strutturata, grazie al superamento degli approcci emergenziali derivanti dalla rilevante pressione migratoria registrata negli anni precedenti.

b. Meccanismi di formazione dei debiti

Come rappresentato nel corso degli anni, i meccanismi di formazione di debiti, che afferiscono alla gestione dei centri di prima accoglienza, sono stati individuati nei seguenti fattori:

ingenti flussi migratori registrati nel periodo 2015-2017;

stanziamenti non adeguati agli ingenti flussi migratori registrati;

tempi medi di permanenza nei centri;

pacchetto prestazionale offerto nei centri di prima accoglienza.

Tali fattori hanno comportato la formazione di debiti sul capitolo edicato alla prima accoglienza (capitolo 2351 piano gestionale 2 "Spese per l'attivazione, la locazione, la gestione dei centri di trattenimento e di accoglienza per stranieri irregolari. Spese per interventi a carattere assistenziale, anche al di fuori dei centri, spese per studi e progetti finalizzati all'ottimizzazione ed omogeneizzazione delle spese di gestione"), pari a circa euro 211 milioni nel 2015, 410 milioni nel 2016, fino a superare i 520 milioni nel 2017 e attestarsi nel 2018 a circa euro 74 milioni. Non si registrano, invece, nell'anno 2019 e nell'anno 2020 situazioni debitorie, mentre nel 2021 e 2022 risultavano situazioni debitorie rispettivamente per euro 54.000,00 ed euro 6.519,55.

2. Quadro Riepilogativo della consistenza dei debiti

a. Analisi dettagliata delle posizioni debitorie

Si riporta, di seguito, la tabella che illustra l'evoluzione della situazione debitoria.

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

SITUAZIONE DEBITORIA AL 31.12	
2015	*211.259.585,00*
2016	*410.256.278,59*
2017	*522.092.242,43*
2018	*74.100.369,89*
2019 e 2020	*0*
2021	*54.000,00*
2022	*6.519,55*
2023	*0*
2024	*0*

Al termine del 2023 la situazione debitoria del Dipartimento risulta azzerata. A titolo informativo si fa presente che per ciò che concerne l'unico debito fuori bilancio risultante al 31/12/2022 di € 6.519,55 vantato dal Comune di Agrigento in relazione al "V ampliamento capacità dello SPRAR anno 2013", stante l'impossibilità di certificare l'obbligazione giuridica da parte del comune, per il tramite del Servizio Centrale, a causa dell'assenza di documentazione necessaria alle procedure di verifica per la determinazione delle spese ammissibili al rimborso, è stata dichiarata l'impossibilità di certificazione del debito e, conseguentemente, il depennamento di un debito residuo a carico del Ministero dell'Interno. Nel 2024 non risultano essere generati debiti fuori bilancio.

a. Misure e interventi attuati/programmati per evitare la formazione dei debiti

È stato possibile conseguire il risultato di azzeramento delle posizioni debitorie mediante una serie di interventi, che, pur partendo dalle azioni di politica internazionale sui flussi migratori, variabile che incide notevolmente sulla spesa, hanno riguardato il contenimento e la razionalizzazione della spesa.

In particolare, oltre alla contrazione dei flussi migratori e all'adeguamento degli stanziamenti di bilancio al fenomeno, si segnalano le seguenti misure:

riorganizzazione dell'intero sistema di riconoscimento della protezione internazionale e delle forme di tutela complementare, fattore che incide sulla platea dei beneficiari dell'accoglienza;

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

potenziamento delle Commissioni Territoriali di riconoscimento di protezione internazionale, al fine di ridurre i tempi di permanenza nei centri;

rivisitazione del sistema di accoglienza con l'adozione del nuovo schema di Capitolato per la fornitura di beni e servizi.

A tali fattori si affianca il costante monitoraggio e controllo della spesa con l'adozione del Decreto Interministeriale Interno - Economia e Finanze del 18/10/2017, che definisce gli obblighi di rendicontazione delle spese sostenute da parte degli enti gestori dei centri.

Ciò ha consentito di garantire un maggior controllo sull'attività di gestione anche mediante la verifica della correttezza e fondatezza delle spese sostenute, comportando un grande impatto in materia razionalizzazione della spesa.

Tali azioni, in maniera sinergica, hanno consentito di ricalibrare la spesa per la prima accoglienza, passata da € 1.675.497.897,65 del 2018 a € 1.220.406.545,00 nel 2019, a € 1.030.172.086,25 nel 2020 a € 938.664.680,00 nel 2021, ad € 927.769.702,09 nel 2022, a € 1.063.140.199,00 nel 2023 e a € 1.342.777.785,73 nel 2024.

L'aumento della spesa registratosi nel 2023 rispetto all'anno precedente è correlato ad un incremento degli sbarchi che ha portato alla dichiarazione dello stato di emergenza con Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 aprile 2023. L'incremento della spesa è proseguito nell'anno 2024 oltre che per il permanere dello stato di emergenza legato al flusso migratorio, anche per la revisione dello schema di capitolato di appalto per la gestione del funzionamento dei centri di accoglienza, approvato con DM del 4 marzo 2024, che ha comportato l'aumento del costo pro–die, pro–capite posto a base d'asta delle procedure di appalto per l'individuazione degli enti gestori. Tale revisione si è resa necessaria per l'adeguamento del predetto costo pro-die pro-capite, all'aumento del costo del lavoro degli operatori impiegati nei servizi di accoglienza nonché all'incremento del costo della vita correlato alle note dinamiche inflattive.

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

C.d.R. 5 - Dipartimento della Pubblica Sicurezza

1. RISORSE ASSEGNATE

Il Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e il triennio 2024-2026, approvato con la legge 30 dicembre 2023, n. 213 ha assegnato al Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza - le risorse finanziarie di seguito indicate, distinte per anno.

TABELLA 1. STANZIAMENTI INIZIALI DI BILANCIO

Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
9.110.095.102	**8.785.074.233**	**8.490.065.130**

Nella tabella sotto riportata si evidenzia il raffronto tra stanziamenti iniziali e definitivi di competenza per l'esercizio 2024, distinti per categoria economica:

TABELLA 2. RIEPILOGO STANZIAMENTI 2022 -TOTALE PER CATEGORIA

CATEGORIA	Stanziamento iniziale	Variazioni	Stanziamento finale
Redditi da lavoro dipendente	6.579.380.088	-95.228.954	6.484.151.134
Consumi intermedi	1.072.275.800	188.685.441	1.260.961.241
Imposte pagate sulla produzione	400.897.194	11.151.276	412.048.470
Trasferimenti correnti a famiglie e Ist. Sociali private	90.317.907	113.145.000	203.462.907
Trasferimenti correnti a estero	2.906.365	0	2.906.365
Trasferimenti correnti ad Amministrazioni pubbliche	57.620.000	-5.986.000	51.634.000
Rimborsi e Poste	28.939.457	150.000	29.089.457

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

correttive delle entrate			
Altre uscite correnti	15.577.980	0	15.577.980
Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	793.180.311	68.727.351	861.907.662
Contributi agli investimenti ad imprese	0	11.721	11.721
Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche	19.000.000	5.500.000	24.500.000
Fondi da ripartire in conto capitale	50.000.000	-7.755.355	42.244.645
Rimborso passività finanziarie	0	0	0
Totale	**9.110.095.102**	**278.400.480**	**9.388.495.582**

Nella Tabella 3 viene invece analizzato l'incremento per tipologia di variazione di bilancio

TABELLA 3. TIPOLOGIA DI VARIAZIONI DI BILANCIO

ELEZIONI/REFERENDUM	22.680.002
REISCRIZIONI TITOLO I E II	5.794.852
RIASSEGNAZIONI IGRUE	34.547.624
RIASSEGNAZIONI	294.823.417
VARIAZIONI DA NORME	144.594.940
LEGGE DI ASSESTAMENTO	50.413.049
FONDO UNICO GIUSTIZIA	132.049.868
RIPARTO FONDO ACQUISTO BENI E SERVIZI	2.750.000
FONDO RIMPATRI	3.473.552
FONDO OBBLIGATORIE	100.000.000
FONDO POTENZIAMENTO AMMOD.TO MEZZI, ECC.	15.000.000
VARIE	-527.726.824
Totale	**278.400.480**

Per i pregressi esercizi finanziari l'andamento degli stanziamenti iniziali, le variazioni e le risultanze finali delle dotazioni di bilancio sono state le seguenti:

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

TABELLA 4. DOTAZIONI DI BILANCIO PREGRESSI ESERCIZI FINANZIARI

Esercizio	Stanziamento Iniziale di Competenza	Variazioni Stanziamento di Competenza	Stanziamento Definitivo di Competenza
2010	7.520.901.380	427.106.404	7.948.007.784
2011	7.375.220.416	1.209.456.458	8.584.676.874
2012	7.406.722.608	967.600.231	8.374.322.839
2013	7.490.664.896	499.584.454	7.990.249.350
2014	7.825.298.548	334.988.418	8.160.286.966
2015	7.832.760.875	634.878.482	8.467.639.357
2016	7.542.800.876	390.137.277	7.932.938.153
2017	7.408.539.466	640.630.983	8.049.170.449
2018	7.791.651.489	577.188.751	8.368.840.240
2019	8.138.707.130	466.072.314	8.604.779.444
2020	8.366.903.911	587.791.074	8.954.694.985
2021	8.775.941.380	551.665.014	9.327.606.394
2022	8.602.002.941	888.511.898	9.490.514.839
2023	9.581.246.271	373.750.206	9.954.996.477
2024	**9.110.095.102**	**278.400.480**	**9.388.495.582**

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

L'andamento dei consumi intermedi nel corso degli ultimi anni è stato il seguente:

TABELLA 5. ANDAMENTO DEI CONSUMI INTERMEDI

ANNO	DOTAZIONE INIZIALE DI BILANCIO
2010	840.204.688
2011	531.954.377
2012	625.741.201
2013	623.496.017
2014	836.707.636
2015	867.195.538
2016	896.829.214
2017	970.355.224
2018	1.009.203.821
2019	1.017.814.074
2020	1.032.088.856
2021	1.120.969.100
2022	1.055.109.506
2023	1.093.452.650
2024	1.072.275.800

Anche nel 2024, si può rilevare come le voci di spesa più consistenti a carico del bilancio del Dipartimento siano quelle "obbligatorie" per il personale e le spese "inderogabili, ricorrenti e certe"; tali spese, in relazione alla loro stessa natura, sono assolutamente ineludibili, cioè non comprimibili al di sotto di ciò che consente il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Sono di tale natura le spese relative alla gestione

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

degli immobili in uso alla polizia di Stato e all'Arma dei Carabinieri (canoni di locazioni, utenze e manutenzioni obbligatorie), quelle di gestione degli automezzi, natanti e velivoli della Polizia di Stato (carburanti, assicurazioni e manutenzioni) quelle per gli impianti tecnici, informatici e le telecomunicazioni, nonché quelle per i beni e servizi necessari per il regolare funzionamento delle complesse articolazioni centrali e periferiche del Dipartimento.

Categoria di spesa	Capitolo di spesa/Pg	Debiti fuori bilancio rimasti da smaltire al 31/12/2023	Nuovi debiti accertati nel 2024	Debiti smaltiti nel 2024					Debiti fuori bilancio rimasti da smaltire al 31/12/2024
				Pagamenti	Pagamenti in conto sospeso	*di cui Speciali Ordini di*	Accordi transattivi	Totale	
		(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)=(3+4+6)	(8)=(1+2-7)
2	**2535/05**	1.119,42	114,76	1.119,42	0	0	0	1.119,42	114,76
2	**2535/06**	104,17		104,17	0	0	0	104,17	0
2	**2536/02**	128,3		128,3	0	0	0	128,3	0
2	**2536/06**	3.751,64	1.439,08	3.751,64	0	0	0	3.751,64	1.439,08
2	**2542/05**	489,22		489,22	0	0	0	489,22	0
1	**2556/01**	10,27		10,27	0	0	0	10,27	0
2	**2624/02**	108,96		108,96	0	0	0	108,96	0
2	**2624/19**	135,66		135,66	0	0	0	135,66	0
2	**2645/01**	69,69		69,69	0	0	0	69,69	0
2	**2645/07**	507,15		507,15	0	0	0	507,15	0
2	**2645/14**	63,24		63,24	0	0	0	63,24	0
2	**2645/18**	36,87		36,87	0	0	0	36,87	0
2	**2646/05**	0,45		0,45	0	0	0	0,45	0
2	**2648/08**	0	796,83	0	0	0	0	0	796,83
2	**2648/11**	262,44		262,44	0	0	0	262,44	0
2	**2731/19**	44,65		44,65	0	0	0	44,65	0
2	**2737/03**	631,3		631,3	0	0	0	631,3	0
2	**2738/06**	4.469,40		4.469,40	0	0	0	4.469,40	0
2	**2738/08**	42,87		42,87	0	0	0	42,87	0
21	**7396/01**	352,85		352,85	0	0	0	352,85	0
	Totale complessivo	12.328,56	2.350,67	12.328,56	0	0	0	12.328,56	2.350,67

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

C.d.R.6 - Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile dell'Interno e per le Risorse Strumentali e Finanziarie

1. RISORSE ASSEGNATE

Programma		LB 2024	Preconsuntivo 2024	Differenza +/-	%
Codice	Descrizione				
1.1	Attuazione delle funzioni del Ministero dell'Interno sul territorio tramite le strutture centrali e le Prefetture - Uffici territoriali del Governo	881.989.230	939.585.792	57.596.562	25,81
6.2	Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza	199.277.644	246.264.503	46.986.859	23,58
	Totale	**1.081.266.874**	**1.185.850.295**	**104.583.421**	**19,28**

Gestione Bilancio 2024

Dai dati di preconsuntivo attualmente disponibili si rileva uno stanziamento finale complessivo, per i programmi riportati nella sopra evidenziata tabella, pari ad euro 1.185.850.295, con un incremento pari ad euro 104.583.421.

Il citato incremento è stato determinato, in via prevalente, dalle seguenti motivazioni.

- Integrazione dei capitoli di spesa concernenti le competenze fisse ed accessorie, con risorse destinate:
  - alle progressioni economiche, attraverso una compensazione dal capitolo "Fondo risorse decentrate";
  - alla liquidazione di emolumenti al personale dirigente dell'area funzioni centrali per maggiori attività profuse presso l'Autorità di Gestione del "Programma Nazionale Servizi di Cura all'Infanzia e agli Anziani non autosufficienti" nell'anno 2021;
  - alla liquidazione di emolumenti al personale prefettizio per maggiori attività profuse presso l'Autorità di Gestione del "Programma Nazionale Servizi di Cura all'Infanzia e agli Anziani non autosufficienti" anni 2016, 2017, 2018, 2019, e 2020;
  - elettorale anno 2023.

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

- Integrazione dei capitoli alimentati da versamenti in conto entrata per proventi derivanti:
  - dall'utilizzazione della sede didattico residenziale;
  - dalle sanzioni amministrative pecuniarie, irrogate dai prefetti ai sensi della legge n. 689 /1981;
  - dall'incasso delle rate di ammortamento dei mutui, dal rientro dei benefici revocati o riformati e dall'esercizio del diritto di surroga nei diritti delle vittime nei confronti degli autori dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell'usura, ai sensi dell'art. 5 del d.p.r. 19 febbraio 2014, n. 60, da riassegnare al fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell'usura;
  - dalla vendita dei beni immobili di cui al comma 5 dell'articolo 48 del decreto legislativo n. 159 del 2011, da destinare al fondo del Ministero dell'interno per le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni, ai sensi del comma 10-bis del medesimo articolo;
  - da compensi dovuti dai terzi per qualsiasi incarico conferito ai dirigenti del ministero dell'interno in ragione del loro ufficio ovvero conferito agli stessi dalla propria amministrazione o su designazione della medesima, da far confluire in apposito fondo del predetto ministero per essere destinate al trattamento economico accessorio della dirigenza.
  - da compensi dovuti da terzi derivanti dall'espletamento di tutte le funzioni riconducibili ai compiti e ai doveri d'ufficio, attribuite al personale della carriera prefettizia, da far confluire al fondo per la retribuzione di posizione e la retribuzione di risultato;
  - dai versamenti relativi alle somme rimaste da pagare alla fine dell'esercizio a titolo di competenze accessorie.

Nella tabella seguente sono indicate in dettaglio le menzionate integrazioni.

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

	Totale
Legge di Assestamento del Bilancio 2023	30.468.765
Risorse provenienti dal riparto dei fondi a disposizione del Ministro	4.991.426
Risorse provenienti dal riparto Fondo Unico Giustizia	2.640.000
Risorse provenienti dalla riassegnazione contributi permessi di soggiorno	271.694
Fondi per assicurare lo svolgimento delle consultazioni popolari del 2023	1.727.125
F.R.Spese Obbl. e d'Ordine	11.699.667
Riassegnazioni per CU	24.669.846
Riassegnazioni da norme varie	23.577.051
Riassegnazioni IGRUE	239.168
Riassegnazioni	120.397.285
F.R.Spese Obbl. S.O.P.	1.000.000,00
Reiscrizioni di parte corrente	701
Utilizzo fondi a disposizione del Ministro	- 15.800.000
Utilizzo Fondo Unico Giustizia	- 29.999.800
TOTALE	**175.882.928**
SICOGE	**175.882.928**

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

2. AMMONTARE DEI DEBITI AL 31 DICEMBRE 2024

Al termine dell'esercizio 2024 il Dipartimento ha registrato la sussistenza di situazioni debitorie esclusivamente per le spese di custodia dei veicoli sequestrati.

Al riguardo, si evidenzia che il settore delle spese di custodia dei veicoli sequestrati è stato da sempre fonte di notevoli criticità per quanto riguarda l'estinzione delle situazioni debitorie pregresse/debiti fuori bilancio.

Questa Amministrazione ha posto da sempre particolare attenzione alla tematica, intervenendo con iniziative volte sia al miglioramento delle disposizioni legislative (istituzione della procedura informatica Sives e introduzione della figura del custode-acquirente), sia alla riduzione dei debiti.

In particolare, è stata assicurata un'intensa e costante attività di controllo della spesa, con specifico riguardo ai provvedimenti giurisdizionali pendenti al fine di evitare dannosi interessi moratori. I puntuali e minuziosi monitoraggi trimestrali hanno consentito di verificare tutte le posizioni debitorie delle sedi periferiche che, per alcuni anni, sono state definite anche grazie al rilascio di certificazioni del credito e l'utilizzo degli speciali ordini di pagamento in conto sospeso nel caso specifico dei contenziosi.

A seguito delle informazioni pervenute, si è provveduto a trasferire prontamente alle varie Prefetture-UTG tutti i fondi necessari per l'estinzione dei debiti segnalati, secondo un ordine cronologico e, in generale, della normativa sulla riduzione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali.

In virtù delle predette incisive attività di monitoraggio e controllo della situazione debitoria pregressa, è stata conseguita una graduale diminuzione del debito complessivo, da circa euro 350 milioni al 31.12.2022 a euro 166 milioni al 31.12.2024. Nella tavola che segue si riporta il dettaglio della situazione debitoria:

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

Tavola 10

La situazione debitoria dell'Amministrazione al 31 dicembre 2024

(in migliaia)

Categoria di spesa	Capitolo di spesa/Pg	Debiti fuori bilancio rimasti da smaltire al 31/12/2023	Nuovi debiti accertati nel 2024	Debiti smaltiti nel 2024					Debiti fuori bilancio rimasti da smaltire al 31/12/2024
				Pagamenti	Pagamenti in conto sospeso	*di cui Speciali Ordini di Pagamento (SOP)(*)*	Accordi transattivi	Totale	
		(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)=(3+4+6)	(8)=(1+2-7)
2.2.14	*2955/2	245.482	32.308	110.883	0	0	0	110.883	166.907

(*) Motivare eventuali incongruenze tra i dati riportati nella colonna 5 della Tavola 10 e quelli riportati nella colonna 3 della Tavola 11

* Si rappresenta che il debito è in progressiva diminuzione ma continuano a persistere problematiche procedurali, in particolare connesse all'attività svolta dalle varie Prefetture nonché alla mancata o ritardata emissione delle fatture da parte delle depositerie.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2024 la situazione debitoria verso la Tesoreria per Speciali Ordini di Pagamento (SOP) è stata ripianata dal MEF, come si evince dalla tavola sotto riportata:

Tavola 11

La situazione debitoria dell'Amministrazione nei confronti della Tesoreria per Speciali Ordini di pagamento (SOP) al 31 dicembre 2024

(in migliaia)

Capitolo di spesa/Pg	Speciali Ordini di Pagamento (SOP)			
	Debiti verso la tesoreria al 31/12/2023	Nuovi debiti verso tesoreria nel 2024	Somme disposte a sistemazione dei debiti di tesoreria nel 2024	Debiti verso la tesoreria al 31/12/2024
	1	2	3	(4)=(1+2-3)
2937/1	36.876,73	6.209,33	43.086,06	0,00
2955/2	6.975,66		6.975,66	0,00
2952/1	105.735,80		105.735,80	0,00

La situazione debitoria nei confronti della Tesoreria per SOP è stata ripianata entro il 31 dicembre 2024.

Programma "Attuazione delle funzioni del Ministero dell'Interno sul territorio tramite le strutture centrali e le Prefetture - Uffici Territoriali del Governo".

- **Spese di personale**

Capitolo 2900 p.g. 3 - Compenso per lavoro straordinario al personale, comprensivo degli oneri fiscali e contributivi a carico del lavoratore.

Lo stanziamento iniziale, pari a € 6.586.863 in termini di competenza e ad € 6.578.387 di cassa, in corso d'anno è stato integrato di € 2.303.813 a valere sul fondo elettorale, di € 182.065 per fondi relativi al Giubileo della Chiesa cristiana e di ulteriori € 182.444 per le esigenze delle elezioni regionali Lazio e Basilicata, per disposizione della Legge 14/2024 e per gli eventi verificatesi a Casamicciola.

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

Capitolo 2924 p.g. 1 - Somma occorrente per la concessione dei buoni pasto al personale.

Si è reso necessario integrare lo stanziamento iniziale, pari ad € 8.301.517, di € 50.400 in termini di competenza e di cassa.

- **Spese di funzionamento**

Con riferimento alle spese di funzionamento delle Prefetture – U.T.G., per l'esercizio 2024 si sono registrate alcune criticità legate agli stanziamenti dei relativi capitoli, la cui dotazione finanziaria risulta strutturalmente insufficiente ad assicurare la regolare gestione dell'attività istituzionale delle sedi periferiche.

Occorre peraltro segnalare che il formarsi di significativi residui sui citati capitoli di spesa è per gran parte dovuto all'assegnazione a questa Amministrazione delle risorse finanziarie aggiuntive soltanto a fine anno, con conseguente difficoltà di utilizzo delle stesse, da parte degli uffici periferici, entro la fine dell'esercizio finanziario.

Capitolo 2923 p.g. 1 - Somma da assegnare all'agenzia del demanio per il pagamento dei canoni di affitto per gli immobili in uso, conferiti o trasferiti ai fondi comuni di investimento immobiliare.

Nel 2024, la spesa per locazione di immobili appartenenti al FIP, FPU o simili è risultata sostanzialmente in linea con l'anno precedente.
La spesa complessiva di € 2.962.560 ha trovato totale copertura nello stanziamento del pertinente capitolo di bilancio.

Capitolo 2941 p.g. 1 – Indennità onnicomprensiva occupazioni abusive.

Lo stanziamento di € 1.900.000 è stato interamente utilizzato per soddisfare le richieste di indennizzo pervenute.

Capitolo 2947 p.g. 5 – Indennità trasferimento e prima sistemazione

La spesa riguarda il trattamento economico previsto dalla Legge n. 836/73 e dalla Legge n. 86/2001, per i dirigenti prefettizi trasferiti d'ufficio da una sede permanente di servizio ad un'altra, ubicata in un comune diverso, con destinazione presso gli uffici periferici di questo Ministero.

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

Il capitolo nasce con uno stanziamento iniziale, in termini di competenza e di cassa, pari ad € 950,000 ed in corso d'anno è stato integrato di € 480.000,00 di competenza e di € 527.985,00 di cassa.
Le economie presenti sul capitolo sono riconducibili alle procedure di mobilità dei dirigenti prefettizi.

Capitolo 2947 p.g. 9 – Prefetture-Uffici Territoriali del Governo.

Nell'esercizio finanziario 2024 discreti risultati sono stati raggiunti per ciò che riguarda la dinamica della spesa per fitti ed oneri accessori sostenuta dalle Prefetture – Uffici Territoriali del Governo.
Infatti, a fronte di uno stanziamento definitivo di € 27.672.425 in termini di competenza, si sono registrate economie di competenza di € 2.617.005,26.
L'opera di continua sensibilizzazione per la razionalizzazione degli spazi ad uso istituzionale ha prodotto in passato, e continua ancora a produrre, effetti positivi sulla spesa.
Ulteriori diminuzioni di spesa potranno, in futuro, essere conseguiti ristrutturando immobili demaniali da assumere in uso governativo, con conseguente rilascio definitivo degli stabili in locazione, ovvero attraverso l'individuazione di idonei cespiti economicamente più vantaggiosi.

Capitolo 2947 p.g. 11 - Tasse comunali per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti urbani.

Si è reso necessario integrare lo stanziamento iniziale, pari ad € 2.713,337, per € 400.000, in termini di competenza e per € 1.087.131 in termini di cassa, per il pagamento dei residui relativi all'anno 2023, oltre che per consentire il pagamento di imposte comunali arretrate, relative agli anni 2022 e 2023, dovute a ritardi nell'invio da parte degli uffici comunali.

Capitolo 2947 p.g. 17 - Spese di rappresentanza ai Prefetti.

Si è reso necessario integrare lo stanziamento iniziale, pari ad € 19.912, di circa € 250.000, in termini di competenza e di cassa, per far fronte agli oneri relativi allo svolgimento di cerimonie in occasione delle visite presso le Prefetture da parte delle più alte cariche dello Stato.

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

Capitolo 2947 p.g. 21 - Spese per acquisto di cancelleria, di stampati speciali e quanto altro possa occorrere per il funzionamento degli uffici.

Si è reso necessario integrare lo stanziamento iniziale, pari ad € 344.443, di circa € 560.000, in termini di competenza e di cassa, a valere sulle risorse del c.d. fondo di rotazione, del Protocollo Albania e del riparto del Fondo rimpatri.

Capitolo 2947 p.g. 22 - Spese per il pagamento dei canoni d'acqua, luce, energia elettrica, gas nonché per la pulizia ed il riscaldamento locali.

Si è reso necessario integrare lo stanziamento iniziale, pari ad € 17.517.984, di € 1.000.000, in termini di competenza e di cassa, a valere sulle risorse del c.d. fondo di rotazione.
È stata inoltre chiesta una variazione di cassa di € 2.013.713, per provvedere al pagamento dei residui e agli adeguamenti ISTAT dei contratti di pulizia.

Capitolo 2947 p.g. 25 - Noleggio e leasing mobili, macchine ed impianti.

Si è reso necessario integrare lo stanziamento iniziale, pari ad € 244.384, di € 200.000 in termini di competenza e di cassa (per € 150.000 dal c.d. Fondo di rotazione e per € 50.000 dal Fondo rimpatri).
Poi sono stati effettuati impegni quinquennali per i nuovi noleggi di 65 fotocopiatrici, installate nel 2024 presso 19 Prefetture (contratti con causali 2024/2029), e conseguente emissione della quota di ordini di accreditamento riferita all'es.2024.

Capitolo 2947 p.g. 26 - Trasporti traslochi e facchinaggio.

Si è reso necessario integrare lo stanziamento iniziale, pari ad € 452.704, di € 700.000, in termini di competenza e di cassa, a valere sulle risorse del c.d. fondo di rotazione e fondo residui perenti.
Inoltre, per le esigenze di facchinaggio in occasione delle elezioni dei membri del Parlamento Europeo è stata disposta un'integrazione, in termini di competenza e di cassa, per un importo di € 1.028.201 a valere sul fondo elettorale.

Capitolo 2947 p.g. 27 - Spese per l'espletamento dei concorsi, delle procedure selettive per l'accesso alle qualifiche superiori - compresi i gettoni di presenza, i compensi ai componenti delle commissioni, le

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

indennità di missione ed il rimborso spese di trasporto ai membri estranei al ministero.

Il capitolo nasce con uno stanziamento pari a zero e in corso d'anno si è resa necessaria un'integrazione di € 51.979 (€ 31.979 dal fondo residui perenti e 20.000 con variazione compensativa da altri capitoli) per consentire il pagamento dei compensi ai componenti delle Commissioni e Comitati concorsuali istituiti presso gli Uffici territoriali del Governo.

Capitolo 2949 p.g. 1 - Fornitura servizi informatici.

Il capitolo nasce con uno stanziamento, in termini di competenza e di cassa, pari ad € 102.865 che risulta fortemente insufficiente rispetto al fabbisogno tecnologico delle Prefetture U.T.G con particolare riguardo la spesa relativa ai canoni annuali del servizio di connettività delle numerose sedi periferiche.
Al riguardo, l'efficace trasformazione digitale in atto avrebbe richiesto, come naturale conseguenza, il potenziamento della citata connettività.
Attesa l'esigenza improcrastinabile di assicurare il regolare funzionamento delle Prefetture-U.T.G., nel corso dell'anno, si è reso necessario integrare lo stanziamento di € 5.510.000, in termini di competenza e di cassa (per € 4.910.000 dal c.d. Fondo di rotazione. per € 500.000 con il Fondo unico di giustizia e per € 100.000 ai sensi L. 14 del 2024 (protocollo Albania).
Conseguentemente, si è provveduto ad assicurare i livelli minimi di connettività e della relativa sicurezza delle citate sedi ancorché non ancora sufficiente a garantire la piena fruizione dei benefici derivanti dalla digitalizzazione dei servizi. Detta integrazione finanziaria ha consentito, altresì, di trasferire alle Prefetture-UTG le risorse minime necessarie a garantire il regolare funzionamento dei servizi informatici gestiti a livello locale.

Capitolo 2952 p.g. 1 - Somme destinate all'estinzione dei debiti contratti per la custodia dei veicoli sequestrati
Capitolo 2955 p.g. 2 - Spese di custodia delle cose sequestrate.

Come evidenziato anche negli anni precedenti, sono state intraprese numerose iniziative che hanno consentito di presidiare la spesa corrente e di ridurre il debito pregresso.
Anche nel 2024, le criticità riscontrate hanno continuato a riguardare la mutevolezza dei dati che pervengono dalle Prefetture-UTG, la complessità

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

dei procedimenti amministrativi e la cronica carenza di unità di personale preposte a svolgere tali servizi, tutto ciò ha quindi determinato ritardi nella conclusione degli iter procedimentali.

Si è reso necessario integrare lo stanziamento iniziale, pari ad € 275.833 di € 492.934 in termini di competenza e di € 1.158.962 in termini di cassa:

1) capitolo 2952/1 si è reso necessario integrare lo stanziamento iniziale di € 110.300.000 di € 666.907 a valere sulle risorse del Fondo unico giustizia;
2) capitolo 2955/2 stanziamento definitivo € 50.140.163 destinato alle spese correnti riferite alle procedure di gara/contratti in regime di custode-acquirente e, ove ancora esistenti, alle depositerie giudiziarie ai sensi del DPR 571/1982.

L'attribuzione delle risorse alle sedi periferiche è stata effettuata a seguito di un'incisiva attività di rilevazione dei dati, ai fini dell'ottimizzazione e della corretta distribuzione delle risorse di bilancio.

Infatti, durante il corso di tutto il 2024, sono stati predisposti e trasmessi alle suddette sedi continui monitoraggi finalizzati all'acquisizione delle informazioni contabili aggiornate riguardo lo stato dei:

- contratti in scadenza o da dover ancora stipulare con i custodi–acquirenti;
- debiti pregressi, con la suddivisione degli importi tra fatturati e non fatturati;
- stato di utilizzo/disponibilità dei fondi richiesti ed accreditati, per accelerare i pagamenti nel rispetto della normativa vigente ed evitare la formazione di residui di spesa delegata.

Pertanto, nell'anno 2024, sono state trasmesse numerose circolari e predisposti prospetti di rilevazione delle previsioni di spesa ai fini dell'accertamento delle situazioni di spesa e delle successive programmazione e distribuzione delle risorse disponibili con riferimento:

a) ai servizi resi dai custodi-acquirenti, ai sensi dell'art. 214-bis del CdS;
b) ai servizi resi dalle depositerie giudiziarie ex art. 8 del DPR 871/1982;
c) al ripiano degli oneri pregressi.

Con riferimento ai debiti pregressi, sono state emanate specifiche circolare ricognitive.

Ciò nonostante, l'esposizione dell'Amministrazione è rimasta rilevante soprattutto per alcune sedi territoriali, in particolare quelle di Roma e Napoli, il cui debito è pari a circa il 90% del debito complessivo rilevato.

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

Tuttavia, si fa presente che al 31.12.2024 risultava un debito totale di euro 166.907.000, più basso rispetto a quello rilevato al 31.12.2023 di euro 245.482.000.
Si rappresenta, infine, che è in corso la realizzazione di un nuovo applicativo informatico per il monitoraggio e la gestione contabile delle spese di custodia, *"denominato S.C.U.S.",* attualmente in fase di collaudo presso alcune Prefetture-UTG prima dell'imminente avvio definitivo.

Capitolo 2964 p.g. 1 – Manutenzioni ordinarie Prefetture Uffici Territoriali del Governo.

Si è reso necessario integrare lo stanziamento iniziale, pari ad € 1.399.540, del tutto inadeguato rispetto alle reali esigenze, di circa € 2.800.000, in termini di competenza e di cassa, così da assicurare almeno le manutenzioni obbligatorie ed indifferibili.

Capitolo 2980 p.g. 3 - Spese per acquisto di cancelleria, di stampati speciali e quanto altro possa occorrere per il funzionamento degli uffici - noleggio e trasporto mobili, macchine e impianti.

Si è reso necessario integrare lo stanziamento iniziale, pari ad € 494, di circa € 5.000, in termini di competenza e di cassa.

Capitolo 2980 p.g. 4 - Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia Elettrica, gas nonché' per la pulizia, il riscaldamento ed il Condizionamento d'aria dei locali.

Si è reso necessario integrare lo stanziamento iniziale, pari ad € 19.504, di circa € 45.000, in termini di competenza e di cassa, con una variazione compensativa a valere su altri capitoli della Direzione Centrale.

Capitolo 2980 p.g. 6 - Tasse comunali per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti urbani.

Lo stanziamento iniziale di € 7.452,00 è stato sufficiente a soddisfare tutte le richieste pervenute.

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

- **Spese di investimento**

Capitolo 7602 p.g. 1 – Hardware - fornitura hardware, manutenzione straordinaria hardware - opere strutturali per la realizzazione e la manutenzione evolutiva delle reti informatiche

Il capitolo nasce con uno stanziamento iniziale di € 317.721 che risulta nettamente inferiore rispetto al fabbisogno rappresentato dalle Prefetture-U.T.G. per il rinnovamento delle postazioni informatiche obsolete e, quindi, non aggiornabili, con evidenti impatti sulla sicurezza, nonché per la fornitura di apparati tecnologici necessari a livello locale. Inoltre, in attuazione della normativa vigente in materia di cybersicurezza è emersa l'urgente necessità di potenziare l'infrastruttura di sicurezza destinata alla gestione delle fasi di monitoraggio, allarmistica, reportistica e notifica di attacchi cibernetici. Pertanto, nel corso dell'anno si è reso necessario integrare lo stanziamento di € 3.700.000, in termini di competenza e di cassa (€ 3.400.000 dal c.d. il fondo di rotazione ed € 300.000 dal fondo unico di giustizia).
Tale integrazione ha consentito di trasferire alle Prefetture U.T.G. le risorse necessarie a soddisfare almeno in parte il segnalato fabbisogno di hardware e software, garantendo così il regolare funzionamento delle sedi periferiche, nonché di avviare il graduale potenziamento dell'infrastruttura tecnologica di sicurezza.

Capitolo 7604 p.g. 1 – 7605 p.g. 1 – 7606 p.g. 1 - Somme destinate agli interventi per l'istituzione delle Prefetture - U.T.G. di Monza e della Brianza, Barletta-Andria-Trani e di Fermo.

I capitoli nascono con uno stanziamento, in termini di competenza e di cassa, pari a zero e, pertanto, nel corso dell'esercizio finanziario 2024 sono stati integrati in termini di cassa.

Capitolo 7609 p.g. 1 - Spese per acquisto di attrezzature e apparecchiature non informatiche, di mobilio e di dotazioni librarie.

Si è reso necessario integrare lo stanziamento iniziale, pari ad € 441.200, di circa € 2.000.000, in termini di competenza e di cassa, in quanto nettamente inferiore rispetto al fabbisogno rappresentato dagli Uffici territoriali del governo.

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

Capitolo 7627 p.g. 1 – Manutenzioni straordinarie Prefetture Uffici Territoriali del Governo.

Si è reso necessario integrare l'esiguo stanziamento iniziale di € 266.595, di circa € 2.400.000, in termini di competenza e di cassa, per soddisfare le esigenze delle Prefetture.

Capitolo 7629 p.g. 1 - Somme da assegnare alle Prefetture per gli interventi di messa in sicurezza e risanamento dei siti con presenza di rifiuti radioattivi.

Il capitolo non ha uno stanziamento iniziale, pertanto nel 2024 è stato integrato per € 1.200.000, in termini di competenza e di cassa, a valere sulle risorse del fondo unico di giustizia.

Programma "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza".

- **Spese di personale**

Capitolo 2901 p.g. 3 - Compenso per lavoro straordinario al personale, comprensivo degli oneri fiscali e contributivi a carico del lavoratore.

Si è reso necessario integrare lo stanziamento iniziale, pari ad € 2.201.836, di circa € 83.482, in termini di competenza e di cassa.

Capitolo 2903 p.g. 1 – Borse di studio per il personale dipendente e sussidi.

Lo stanziamento iniziale di € 201.119 è stato quasi totalmente utilizzato per l'erogazione delle borse di studio relative all'anno scolastico e accademico nonché per la corresponsione del premio "Raffaele Abate".
Il medesimo capitolo è utilizzato anche per le sovvenzioni di utilità sociale.

Capitolo 2905 p.g. 1 - Somma occorrente per la concessione dei buoni pasto al personale.

Il capitolo nasce con uno stanziamento di € 986.609 e in corso d'anno non è stato integrato o ridotto.

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

- **Spese di funzionamento**

Con riferimento alle spese di funzionamento degli Uffici Centrali, per l'esercizio 2024 si sono registrate alcune criticità legate agli stanziamenti dei relativi capitoli, la cui dotazione finanziaria risulta strutturalmente insufficiente ad assicurare la regolare gestione dell'attività istituzionale degli uffici.

Capitolo 2912 p.g. 1 – Assicurazioni per responsabilità civile verso terzi.

Il capitolo nasce con uno stanziamento di € 45.384, quasi totalmente utilizzato per il pagamento del premio assicurativo in favore dei dirigenti contrattualizzati.

Capitolo 2920 p.g. 9 – Fitto locali ed oneri accessori

Lo stanziamento definitivo di € 9.075.113 è stato sufficiente a garantire le relative spese.

Capitolo 2920 p.g. 11 - Tasse comunali per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti urbani.

Il capitolo nasce con uno stanziamento di € 514.196 e nel corso della gestione si è reso necessario effettuare una variazione compensativa negativa di € 100.000 euro per fare fronte a imprescindibili esigenze di spesa che gravano su altri capitoli (€ 70.000 cap. 2920 pg 21 ed € 30.000 cap. 2956).

Capitolo 2920 p.g. 12 - Spese postali e telegrafiche - spese di notifica.

Il capitolo nasce con uno stanziamento di € 8.552.500, in corso d'anno è stato ridotto di € 2.305.315 in termini di competenza e di € 2.905.311 in termini cassa.
Per regolamentare il servizio di corrispondenza dei "Servizi postali di raccolta e recapito della corrispondenza", a fine anno 2024 è stato stipulato il relativo contratto con l'operatore economico Poste Italiane S.p.A., al termine della procedura di gara avviata nell'anno 2023.
Nelle more dell'avvio del contratto, il servizio di corrispondenza è stato erogato dal Fornitore dei Servizi Universali (FSU), Poste Italiane S.p.A. e, pertanto sono state liquidate le spese postali e telegrafiche relative ai

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

servizi di spedizione sostenute dalle Prefetture – U.T.G. e dagli uffici e reparti speciali della Pubblica Sicurezza.

Per il servizio di notifica degli atti giudiziari (prodotto non rientrante nella procedura di gara di cui sopra) è stato sottoscritto con la Società PAGOPA, che gestisce la piattaforma di notifica atti, un Accordo di "Adesione alla Piattaforma per la notificazione degli atti della pubblica amministrazione di cui all'art. 26 del D.L. 76/2020 s.m.i" solamente per alcune Sedi di quest'Amministrazione.

Tuttavia, sono ancora in corso gli incontri interlocutori con la medesima Società finalizzati all'organizzazione e all'introduzione di una più ampia struttura che comprenda le rimanenti Sedi.

Nelle more, il servizio di notifica degli atti giudiziari viene fornito, sempre dalla Società Poste Italiane S.p.A. in favore delle Prefetture – U.T.G. e dagli uffici e reparti speciali della Pubblica Sicurezza.

Nell'anno 2024 sono ancora in essere due contratti stipulati nel 2023 con Poste Italiane Spa, uno per regolamentare l'invio della corrispondenza degli Uffici centrali del Ministero, l'altro per disciplinare il servizio di invio dei telegrammi.

Infine, nell'anno sono stati stipulati due contratti con Poste Italiane Spa, uno per regolamentare l'invio della corrispondenza degli Uffici centrali del Ministero, l'altro per disciplinare il servizio di invio dei telegrammi.

Capitolo 2920 p.g. 21 - Spese per acquisto di cancelleria, di stampati speciali e quanto altro possa occorrere per il funzionamento degli uffici.

Si è reso necessario integrare lo stanziamento iniziale, pari ad € 42.375, (a fronte di uno stanziamento anno 2023 di € 121.827) di circa € 107.0000, in termini di competenza e di cassa, per poter garantire gli acquisti di cancelleria e di materiale igienico per l'Amministrazione nonché per fare fronte alla manutenzione di impianti e macchinari. In ultimo, una rilevante somma è stata utilizzata per provvedere all'acquisto delle tessere di riconoscimento realizzate in modalità elettronica per le esigenze dell'Amministrazione.

Capitolo 2920 p.g. 22 - Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas nonché per la pulizia, il riscaldamento ed il condizionamento d'aria dei locali.

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

Si è reso necessario integrare lo stanziamento iniziale, pari ad € 2.224.448, di circa € 274.000, in termini di competenza e di cassa per far fronte all'aumento delle tariffe di luce e gas.

Capitolo 2920 p.g. 25 - Noleggio e leasing mobili, macchine ed impianti.

Lo stanziamento iniziale di € 66.536 ha subito una variazione negativa di € 43.150 per fare fronte a imprescindibili esigenze di spesa che gravano su altri capitoli.

Capitolo 2920 p.g. 26 - Trasporti, traslochi e facchinaggio.

Si è reso necessario integrare lo stanziamento iniziale, pari ad € 607.655, di circa € 5.000, in termini di competenza e di cassa.

Capitolo 2920 p.g. 28 - Spese per l'espletamento dei concorsi, delle procedure selettive per l'accesso alle qualifiche superiori ed assunzioni delle categorie protette - compresi i gettoni di presenza, i compensi ai componenti delle commissioni, le indennità di missione ed il rimborso spese di trasporto ai membri estranei al ministero.

Il capitolo ha uno stanziamento iniziale di € 258.579 (di cui 250.000 a seguito di Legge 21 febbraio 2024, n. 14 che ha autorizzato il Ministero dell'Interno a reclutare n. 45 unità di personale dell'area dei funzionari); in corso d'anno è stato integrato di € 1.590.339, in termini di competenza e di cassa, in parte a valere sui fondi Albania (€ 250.000) al fine di consentire:

- la sottoscrizione della Convenzione stipulata tra Ministero dell'Interno e l'organismo *in house* "Formez PA-Centro Servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento della P.A.", per l'organizzazione e la realizzazione del Concorso RIPAM per il reclutamento di un contingente complessivo di n. 1248 unità di personale non dirigenziale, a tempo pieno e indeterminato;
- la liquidazione dei compensi a favore dei componenti delle commissioni concorsuali.

Si evidenzia che alla fine dell'esercizio finanziario si è registrato un disallineamento fra competenza e cassa in quanto, nelle more della conclusione della procedura concorsuale inerente 1248 funzionari, non è stato possibile pagare il saldo dei costi della Convenzione sottoscritta con l'organismo *in house*. Pertanto, a fronte di una economia di competenza

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

pari ad € 2.928, si è registrata un'economia di cassa pari ad € 592.182.

Cap. 2920 p.g. 39 - Oneri per quota annua di adesione del Ministero dell'interno all'associazione Formez PA.

Il capitolo nasce con uno stanziamento, in termini di competenza e di cassa, pari ad € 5.700.
Annualmente viene versata una quota associativa all'Associazione Formez che permette di usufruire di alcuni servizi offerti da tale Società.

Capitolo 2920 p.g. 40 – Compensi a esperti in materia di analisi, valutazioni delle Politiche Pubbliche, revisione della spesa ecc.

Si è reso necessario integrare lo stanziamento iniziale, pari ad € 312.500, di circa € 100.000, in termini di competenza e di cassa, ai sensi della Legge di Bilancio 2022 art. 1 c. 891 punto C.

Capitolo 2920 p.g. 41 - Medaglie e brevetti (di nuova istituzione).

Il capitolo nasce con uno stanziamento pari a zero, in corso d'anno è stato integrato, in termini di competenza e di cassa, di € 3.100 per l'acquisto delle medaglie al Valore e merito civile.

Capitolo 2922 p.g. 1 – Indennità trasferimento e prima sistemazione

La spesa riguarda il trattamento economico previsto dalla Legge n. 836/73 e dalla Legge n. 86/2001, per i dirigenti prefettizi trasferiti d'ufficio da una sede permanente di servizio ad un'altra, ubicata in un comune diverso, con destinazione presso gli uffici centrali di questo Ministero.
Il capitolo nasce con uno stanziamento iniziale, in termini di competenza e di cassa, pari ad € 57.268 ed in corso d'anno è stato integrato di € 88.000 in termini di competenza e di € 93.956 in termini di cassa, per provvedere alla liquidazione delle competenze spettanti al personale prefettizio in servizio presso gli uffici centrali di questo Ministero.
Le economie dell'esercizio 2024 derivano dalla difficoltà di quantificare il fabbisogno finanziario annuale, a causa del frequente e a volte imprevisto trasferimento d'ufficio dei dirigenti prefettizi, presso altre sedi di servizio del Ministero dell'Interno.

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

Capitolo 2925 p.g. 1 - Spese di funzionamento della struttura di missione prevenzione e contrasto antimafia sisma.

Il capitolo ha uno stanziamento iniziale di € 194.200, tuttavia, nel corso del 2024, per maggiori esigenze di altri capitoli ha subito una variazione compensativa negativa di € 190.200.

Capitolo 2937 - Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori, rimborso delle spese di patrocinio legale.

Lo stanziamento iniziale di € 6.164.569 è stato completamente utilizzato, per contenzioso in materia di cittadinanza, alluvione di Sarno 1998 e terremoto dell'Aquila del 2006.

Capitolo 2956 p.g. 1 – Spese di missione al personale dell'Amministrazione che partecipa ai corsi di qualificazione, aggiornamento e perfezionamento.

Si è reso necessario integrare lo stanziamento iniziale, pari ad € 93.572, di € 30.000 per consentire la partecipazione del personale del Ministero dell'Interno in servizio presso le Prefetture alle attività di formazione.

Capitolo 2960 p.g. 1 – Spese relative alla manutenzione di impianti e attrezzature nonché adeguamento sicurezza nei luoghi di lavoro - Amministrazione Centrale.

Lo stanziamento iniziale di € 4.044.576 è risultato sostanzialmente sufficiente in termini di competenza ed è stato integrato in termini di cassa di circa € 1.300.000 per consentire la liquidazione di obbligazioni assunte negli esercizi precedenti.
Le risorse hanno consentito di garantire la continuità dei servizi essenziali quali la gestione del riscaldamento, condizionamento, antincendio, ascensori ed impianti elettrici e tecnologici, prevalentemente nell'ambito delle Convenzioni CONSIP FM4 e SIE4, nonché di far fronte alle maggiori esigenze di spesa derivanti sia dalla necessità di un ampliamento dei servizi ricompresi nella Convenzione FM4 sia dalla revisione annuale dei prezzi prevista nell'ambito delle medesime Convenzioni.

Capitolo 2965 p.g. 1 - Restituzione di somme indebitamente versate nelle tesorerie dello Stato.

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

Il capitolo non ha uno stanziamento iniziale e nel corso dell'esercizio finanziario 2024 è stato integrato per € 8.000.000, in termini di competenza e di cassa, che sono risultati comunque insufficienti a coprire il fabbisogno complessivo delle istanze pervenute.

- **Spese di investimento**

Capitolo 7600 p.g. 1 - Hardware - fornitura hardware, manutenzione straordinaria hardware - opere per la realizzazione e la manutenzione evolutiva delle reti informatiche.

Il capitolo nasce con uno stanziamento di € 3.000.000 che risulta nettamente inferiore rispetto al fabbisogno tecnologico necessario per il potenziamento e la gestione della infrastruttura della Direzione Centrale Innovazione Tecnologica per l'Amministrazione generale. Pertanto, nel corso dell'anno si è reso necessario integrare lo stanziamento di € 3.700.000 in termini di competenza e di cassa (€ 1.900.000 con il fondo unico di giustizia ed € 1.800.000 quota 20% per incentivi tecnici).
Conseguentemente, si è provveduto all'acquisto di apparati per l'aggiornamento e il potenziamento dell'infrastruttura tecnologica del Data Center, inclusi i prodotti *software* per garantirne la funzionalità. Detta integrazione finanziaria è stata, altresì, utilizzata per l'acquisizione di servizi e prodotti di sicurezza, nonché per l'approvvigionamento delle postazioni lavoro per il personale di nuova assunzione o in sostituzione di quelle obsolete e

Capitolo 7600 p.g. 2 – Software - fornitura software - opere per lo studio, la realizzazione e la manutenzione evolutiva di applicativi

Il capitolo nasce con uno stanziamento di € 2.000.000, che risulta fortemente insufficiente per assicurare, in particolare, la digitalizzazione dei processi amministrativi e la reingegnerizzazione di sistemi obsoleti. Pertanto, nel corso dell'anno si è reso necessario integrare lo stanziamento di € 5.150.302 (€ 2.560.000 con il fondo unico di giustizia, € 923.309 con il fondo Ministro ed € 1.666.993 quota 20% per incentivi tecnici).

Detta integrazione finanziaria ha consentito, in particolare, di proseguire il processo di trasformazione digitale avviata dalla Direzione Centrale Innovazione Tecnologica per l'Amministrazione Generale, nonché

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

di assicurare soluzioni tecnologiche innovative anche a protezione del patrimonio informativo dell'Amministrazione.

Capitolo 7620 p.g. 1 - Spese per acquisto di attrezzature e apparecchiature non informatiche, di mobilio e di dotazioni librarie.

Il capitolo nasce con uno stanziamento di € 152.197, in corso d'anno si è resa necessaria un'integrazione di € 184.200 (€ 100.000 variazione compensativa dal capitolo 2255 del DLCI per l'allestimento delle "postazioni Albania" al Viminale, € 40.000 variazione compensativa dal capitolo 2920/9 ed € 44.200 variazione compensativa dal capitolo 2925) per l'acquisto di mobili e arredi per gli uffici centrali e sedi periferiche del Compendio Viminale.

Capitolo 7626 p.g. 1 - Spese di manutenzione straordinaria su immobili, impianti e attrezzature per l'adeguamento della sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del d.lgs.81/2008 e per gli interventi dichiarati di somma urgenza - Amministrazione Centrale.

Si è reso necessario integrare lo stanziamento iniziale, pari ad € 275.833, di € 492.934 in termini di competenza e di € 1.158.962 in termini di cassa.
L'incremento nella dotazione iniziale si è reso necessario per far fronte alle maggiori esigenze di spesa inerenti sia i SAL finali dei lavori, già avviati in precedenza, di adeguamento dei locali in uso alla Direzione Centrale della Finanza Locale del Dipartimento per gli Affari interni e Territoriali, caratterizzati anche dalle esigenze relative all'adeguamento dei prezzi sugli stati di avanzamento lavoro ai sensi del D.L. n. 50/2022 e ss.mm.ii., sia soprattutto ai lavori di rifunzionalizzazione dell'immobile ubicato in Via Agostino De Pretis, n. 86

Commissario straordinario per la rapida realizzazione degli interventi di recupero, rifunzionalizzazione e valorizzazione di beni confiscati alla criminalità organizzata.

L'art. 6 del D.L. n. 19 del 2.3.2024 convertito in legge n. 56 del 29.4.2024, ha previsto la nomina di un Commissario straordinario al fine di assicurare la rapida realizzazione degli interventi di recupero, rifunzionalizzazione e valorizzazione di beni confiscati alla criminalità

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN

organizzata, che resta in carica fino al 31 dicembre 2029 e si avvale di una Struttura di supporto. Pertanto, affinché la struttura commissariale possa svolgere l'esercizio dei propri compiti istituzionali, sono stati istituiti nuovi capitoli, di seguito riportati, i cui stanziamenti iniziali sono stati sufficienti a soddisfare tutte le richieste pervenute.

- **Il capitolo 2901 p.g. 8 -** Compenso per lavoro straordinario al personale, comprensivo degli oneri fiscali e contributivi a carico del lavoratore.

- **Capitolo 2920 p.g. 43 -** Spese per acquisto di cancelleria, di stampati speciali e quanto altro possa occorrere per il funzionamento degli uffici - noleggio e trasporto mobili, macchine e impianti, struttura commissariale per il recupero e rifunzionalizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata.

- **Capitolo 2920 p.g. 44 -** Trasporti, traslochi e facchinaggio struttura commissariale per il recupero e rifunzionalizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata.

- **Capitolo 2920 p.g. 45 -** Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas nonché' per la pulizia, il riscaldamento ed il condizionamento d'aria dei locali, per la struttura commissariale per il recupero e rifunzionalizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata.

- **Capitolo 2920 p.g. 46 -** Tasse comunali per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti urbani per la struttura commissariale per il recupero e rifunzionalizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata.
- **Capitolo 2920 p.g. 47 –** Compensi a esperti per la Struttura Commissariale per il recupero e rifunzionalizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata.

- **Capitolo 7620 p.g. 4 -** Spese per acquisto di attrezzature e apparecchiature non informatiche, di mobilio e di dotazioni librarie struttura commissariale per il recupero e rifunzionalizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata.

AMR

Camera dei Deputati ARRIVO 09 giugno 2025 Prot: 2025/0000954/TN